



Parco Nazionale Gran Paradiso

# RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Anno 2013



foto: Dario De Siena - archivio PNGP



## Parco nazionale Gran Paradiso

# Relazione sulla performance Anno 2013

## 1. Guida alla lettura

La relazione sulla performance relativa all'anno 2013 viene redatta a norma dell'art.10, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 27.1.0.2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 maggio 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e sulla base delle linee guida emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, di cui alla Deliberazione CIVIT n. 5/2012. Tuttavia la considerazione che diversi strumenti di rendicontazione (relazione al conto consuntivo, relazione per la performance, bilancio di sostenibilità, certificazione Emas) vedono al loro interno l'esame delle attività svolte sotto diverse angolazioni, almeno in parte confluenti, che rendono talvolta pletorico o ripetitivo l'esercizio della *public intelligence*, ha portato ad avviare con la presente relazione un primo avvio di rimodulazione nell'intento di giungere ad unificare tali strumenti, nel rispetto delle normative ad essi sottesi. Tale processo potrebbe trovare la sua conclusione con il prossimo piano di performance, strutturato in modo tale da rendere congruente tale disegno.

La relazione pertanto, nell'intento di chiudere, relativamente al 2013, il ciclo di Deming per il miglioramento della qualità del lavoro svolto nell'Ente effettua una analisi interna della propria identità, delle scelte effettuate e del suo funzionamento, con la verifica delle attività svolte, delle risorse allocate e degli effetti prodotti sull'ambiente e sul territorio.

### 1.1 Presentazione del Presidente

La Relazione sulla Performance ha l'obiettivo di evidenziare “ *a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.*”, come previsto dalla norma, al comma 1, lettera b), del d.lgs. 150/2009. Tale relazione si pone quindi come strumento attraverso il quale l'Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti i portatori di interesse, interni ed esterni all'area protetta, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2013, concludendo in tal modo il ciclo annuale di gestione della performance.

La Relazione si pone l'obiettivo di dare evidenza a tutti i soggetti interessati: enti locali, operatori di settore, associazioni e cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, in relazione alle risorse disponibili e effettivamente utilizzate. Le informazioni in essa contenute sono rese facilmente fruibili, grazie ad una impostazione del documento snello e comprensibile con rappresentazioni grafiche e tabelle che ne facilitano la lettura. Il documento è stato elaborato secondo principi di trasparenza, veridicità, partecipazione e coerenza che consentono a tutti di verificarne i contenuti.

Nella Relazione sono resi noti e pubblicati i risultati riferiti agli impegni presi a inizio anno, documentando lo stato di avanzamento di ciascun obiettivo operativo con l'indicazione percentuale di raggiungimento dei risultati attesi.

Il grande impegno che tutti i dipendenti dell'Ente Parco hanno speso, in questa prima fase di



applicazione, ha permesso di attenuare i problemi organizzativi e le difficoltà di attuazione della normativa, inevitabili nelle fasi iniziali di ogni processo di cambiamento dell'organizzazione della pubblica amministrazione.

Per il futuro, è importante che l'esperienza fin qui maturata, sia impiegata per superare le criticità emerse, adottando procedure semplificate, che consentano di mantenere la validità della Performance senza snaturare i processi consolidati, in una visione di miglioramento complessiva del sistema Ente Parco.

## 1.2 Indice

<b>1. Guida alla lettura</b>		Pag. 1
1.1	Presentazione del Presidente	Pag. 1
1.2	Indice	Pag. 2
<b>2. identità</b>		Pag. 2
2.1	La Carta d'identità del Parco Nazionale Gran Paradiso	Pag. 3
2.2	La Storia del parco	Pag. 8
2.3	La missione del parco	Pag. 10
2.4	La rete delle relazioni: gli interlocutori del parco	Pag. 12
<b>3. Organizzazione e risorse</b>		Pag. 13
3.1	L'Ente Parco: per una gestione integrata del territorio	Pag. 13
3.2	Le risorse umane	Pag. 15
3.3	Pari opportunità e bilancio di genere?	Pag. 22
3.4	Le risorse economico-finanziarie	Pag. 22
<b>4. Attività e risultati</b>		Pag. 29
4.1	Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, storico-culturale e del paesaggio	Pag. 29
4.2	Fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale	Pag. 30
4.3	Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali	Pag. 31
<b>5. Tiriamo le fila</b>		Pag. 31
5.1	Albero della performance	Pag. 31
5.2	Obiettivi strategici	Pag. 33
5.3	Obiettivi e piani operativi	Pag. 38
5.4	Obiettivi individuali	Pag. 41
<b>6. Il processo di redazione della relazione sulla performance</b>		Pag. 46
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	Pag. 46
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	Pag. 47
<b>7. Allegati tecnici</b>		Pag. 49
7.1	Relazione sulla gestione anno 2013	Pag. All.7.1
7.2	Obiettivi strategici: risultati	Pag. All.7.2
7.3	Stato di attuazione obiettivi operativi	Pag. All.7.3
7.4	Standard di qualità (1-17)	Pag. All.7.4
7.5	Tabella documenti del ciclo di gestione della performance	Pag. All.7.5

## 2. Identità

In questa sezione vengono esposti i contenuti della relazione di interesse immediato per i cittadini



e gli altri *stakeholders* esterni utili per meglio comprendere gli elementi che rendono particolare il Parco Nazionale Gran Paradiso.

## 2.1 La Carta d'identità del Parco Nazionale Gran Paradiso

### Territorio e popolazione

<b>71.044 ha</b>	La superficie del Parco, di cui 48 % in Piemonte e 52% in Valle d'Aosta.
<b>13</b>	I comuni che rientrano nell'area protetta (tra parentesi la % di territorio compresa nel Parco): - in Piemonte: Ceresole Reale (79%), Noasca (74%), Locana (46%), Ribordone (50%), Ronco Canavese (70%), Valprato Soana (64%) - in Valle d'Aosta: Cogne (65%), Villeneuve (8%), Aymavilles (43%), Introd (42%), Valsavarenche (100%), Rhêmes Notre Dame (50%), Rhêmes Saint Georges (44%)
<b>8.319</b>	La popolazione residente nei comuni del Parco. Fonte, Istat 2011
<b>&lt; 300</b>	Le persone che vivono all'interno dell'area protetta.
<b>11,7 ab/km<sup>2</sup></b>	La densità demografica dei comuni del Parco (0.004 all'interno del territorio protetto). Molto bassa rispetto a quella nazionale, pari a 197 ab/km <sup>2</sup> (2011)
<b>6,2%</b>	Incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione (2010); nei Parchi Nazionali è del 4,4%, in Italia del 7,5%
<b>567</b>	Indice di vecchiaia (numero di over 64 ogni 100 under 15) (Fonte <a href="http://www.comuni-italiani.it">http://www.comuni-italiani.it</a> elab. anno 2011). In Italia è 144,5
<b>37,27%</b>	Gli abitanti con più di 65 anni età sul versante Piemontese (Fonte <a href="http://www.comuni-italiani.it">http://www.comuni-italiani.it</a> elab. anno 2011)
<b>21,11%</b>	Gli abitanti con più di 65 anni età sul versante Valdostano (Fonte <a href="http://www.comuni-italiani.it">http://www.comuni-italiani.it</a> elab. anno 2011)

### Natura e ambiente

Il Parco nazionale Gran Paradiso protegge un'area in cui i **piani altitudinali** maggiormente rappresentati sono il **subalpino, ricoperto di boschi e l'alpino con pascoli, rupi e detriti**, ma sono presenti anche il piano montano e quello nivale, su cui incidono i grandi ghiacciai che, assieme ai torrenti, ne hanno modellato le valli.

<b>2.426 m</b>	Altitudine media dell'area protetta
<b>900 – 4.061 m</b>	Altitudine minima a Locana e massima (vetta del Gran Paradiso)

I boschi più frequenti sono i **lariceti** e le cembrete (8,4% della superficie del Parco), seguiti dalle **peccete** (2,3%), dalle latifoglie (faggete 0,4%, castagneti 0,3% e quercete 0,1%) e dalle abetine (0,1%).

<b>20,43 %</b>	Per ragioni di quota la copertura forestale (compresi gli arbusteti ed i boschi di colonizzazione) nel Parco nazionale Gran Paradiso è bassa. E' del 62% nei Parchi Nazionali italiani e del 36% in Italia.
----------------	---



<b>15,47%</b>	Indice di boscosità dell'area protetta (rapporto tra superficie forestale e territoriale).
---------------	--

Il parco nazionale Gran Paradiso è un'area alpina con una elevata presenza faunistica. È stato l'estremo rifugio dello **Stambecco** sulle Alpi, che il Parco ha salvato dall'estinzione ed ha contribuito a reintrodurre sulle Alpi, forte del fatto che è depositario della massima variabilità genetica della specie in quanto ospite dei discendenti dell'ultima colonia sopravvissuta.

Ma il parco ospita una fauna ricca e varia, con abbondanti presenze numeriche di camosci, capriolo, marmotte e volpi. Dal punto di vista conservazionistico è certamente il **Gipeto** (*Gypaetus barbatus*), inserito tra le specie in pericolo critico (CR) della lista rossa dei vertebrati italiani, quella più meritevole di attenzione. Il fatto che si riproduca da due anni nel Parco è certamente un elemento di ricchezza faunistica di alto pregio. Ma anche altre specie meritano debita attenzione in quanto in pericolo (EN), come il **Barbastello** (*Barbastella barbastellus*), un pipistrello che trova rifugio dietro le cortecce sollevate degli alberi morti. Molte altre specie, tra cui diversi uccelli, come la Coturnice, la Pernice bianca, il Biancone, l'Allodola, risultano vulnerabili.

<b>167</b>	Specie faunistiche presenti nel Parco (51 mammiferi, 3 anfibi, 8 rettili, 4 pesci, 101 uccelli nidificanti. In Italia il numero di vertebrati presenti è di 666 secondo la Lista rossa dei vertebrati italiani, che considera solo i pesci ossei d'acqua dolce e gli uccelli nidificanti, 1255 secondo la <i>Checklist of the species of the Italian Fauna</i> , promossa dall'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia e dall'Unione Zoologica Italiana con l'egida del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per la Protezione della Natura che considera anche le altre specie.
<b>2</b>	Specie in pericolo critico (CR): il Gipeto ( <i>Gypaetus barbatus</i> ) e la Trota marmorata ( <i>Salmo marmoratus</i> ), rinvenuta in alcuni corsi d'acqua in genere ibridata
<b>1</b>	Specie in pericolo (EN): il Barbastello ( <i>Barbastella barbastellus</i> )
<b>14</b>	Specie vulnerabili (VU): il Rospo comune ( <i>Bufo bufo</i> ), la Coturnice ( <i>Alectoris graeca</i> ), la Pernice bianca ( <i>Lagopus muta</i> ), il Biancone ( <i>Circaetus gallicus</i> ), l'Allodola ( <i>Alauda arvensis</i> ), il Prispolone ( <i>Anthus trivialis</i> ), l'Averla piccola ( <i>Lanius collurio</i> ), il Codirossone ( <i>Monticola saxatilis</i> ), la Passera mattugia ( <i>Passer montanus</i> ), il Ciuffolotto ( <i>Pyrrhula pyrrhula</i> ), il Saltimpalo ( <i>Saxicola torquata</i> ), il Vespertilio mustacchino ( <i>Myotis mystacinus</i> ), il Vespertilio di Natterer ( <i>Myotis nattereri</i> ), il Lupo ( <i>Canis lupus</i> )
<b>38</b>	Specie classificate di interesse comunitario

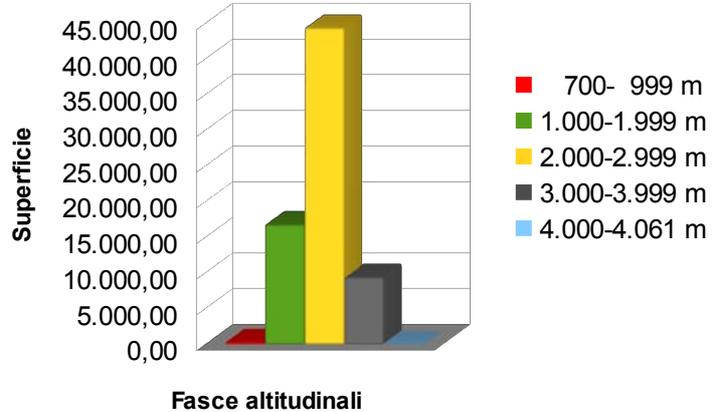


Il Parco ha una flora ricca e varia con numerose specie di notevole interesse in quanto rare o con distribuzione limitata sull'arco alpino ed in alcuni casi anche relitte delle glaciazioni.



*Potentilla grammopetala* è un raro endemismo Ovest alpico presente nel Parco

### Distribuzione della superficie del Parco per fasce altimetriche



<b>974</b>	Specie botaniche superiori presenti nel Parco, di cui 248 rare. In Italia le specie presenti sono 6.711
<b>81</b>	Specie endemiche totali
<b>43</b>	Endemismi Ovest alpici
<b>14,51%</b>	La relativamente bassa percentuale delle specie del Parco rispetto al totale di quelle nazionali, trova spiegazione nel fatto che la quota media dell'area protetta è molto elevata (2.426 m).
<b>6</b>	Specie Direttiva 43/92 "Habitat" (allegati II, IV, V)
<b>24</b>	Specie Libro rosso delle piante d'Italia

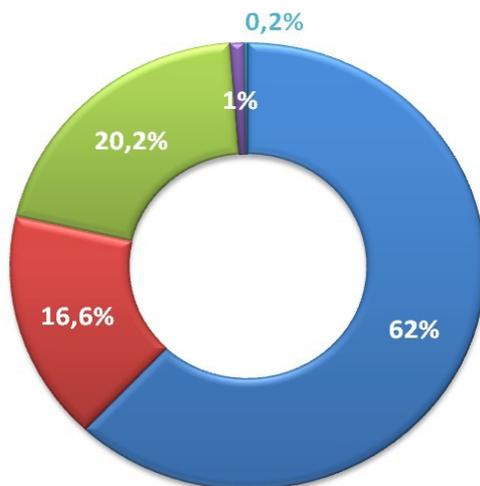


Il ghiacciaio della Tribolazione, uno dei 59 monitorati dal parco

<b>100%</b>	Il Parco è interamente Zona di Protezione Speciale per gli uccelli e Sito di Importanza Comunitaria
<b>59</b>	I ghiacciai presenti e monitorati



### Usi del suolo (Dati Mevap)



- ambienti non o scarsamente vegetati (ghiacciai, rocce, morene)
- ambienti umidi e praterie
- boschi, boscaglie e cespuglietti
- coltivi e prato-pascoli
- aree urbanizzate

### Economia, turismo e risorse produttive

**Il territorio è caratterizzato da una forte disomogeneità nella distribuzione della ricchezza.** Questa sproporzione dipende molto dalla disomogenea distribuzione del **turismo**, che è tra i primi fattori di ricchezza dei comuni dell’area del Parco.

<b>14,44 milioni di Euro</b>	Media del PIL comunale per i 13 comuni del Parco. Con il picco minimo di 0,80 milioni di Euro nel comune di Ribordone ed il massimo di 58 in quello di Cogne
<b>25.930 Euro</b>	Media tra i comuni del Parco del PIL pro-capite. Con un picco minimo di 9,10 migliaia di Euro per il comune di Ribordone ed un massimo di 53,60 migliaia di Euro per il comune di Rhêmes Notre Dame.
<b>Agricoltura: 9,4%</b> <b>Industria: 35%</b> <b>Terziario: 55,6%</b>	% di persone impiegate per settore produttivo



*Il 55,6% dei lavoratori è impiegato nel settore terziario, prevalentemente turistico-alberghiero*



**L'industria più importante è quella della produzione di energia idroelettrica.** Il Gran Paradiso, infatti, presenta uno degli sfruttamenti idroelettrici più massicci delle Alpi occidentali, che realizza sul suo territorio un elevato fatturato, di cui il Parco, pur subendo l'impatto ecologico, al momento non beneficia che in modo residuale.

<b>6</b>	Serbatoi idroelettrici nell'area
<b>6</b>	Centrali idroelettriche nell'area
<b>33.000</b>	Metri cubi d'acqua derivata
<b>99.810 kW</b>	Potenza installata
<b>825.400.000 kwh</b>	Producibilità media annua, pari al fabbisogno di 305.704 famiglie



*L'industria idroelettrica produce un fatturato molto elevato nel Parco*

Le attività economiche più importanti sono legate al turismo. Nonostante una buona infrastrutturazione turistica e la seconda posizione nella graduatoria Ecotour dei parchi più richiesti dai Tour operator domestici, il territorio del Parco soffre un calo di presenze negli ultimi anni, che è riconducibile al periodo di recessione del nostro Paese. Peraltro solo il 5,2% dei Tour operators stranieri richiede il prodotto PNGP. E' comunque da notare il forte contrasto tra i due versanti che dipende sia dalla diversa effettiva fruizione turistica, sia da metodologie diverse di rilevazione.

<b>1.800.000</b>	Visitatori medi annui nel Parco
<b>36.889</b>	Visitatori nei Centri visitatori del Parco nel 2013. Il 15,5% in meno dell'anno precedente
<b>116.340</b>	Gli arrivi turistici nel versante valdostano del Parco nel 2013
<b>5.327</b>	Gli arrivi turistici nel versante piemontese del Parco nel 2013
<b>319.551</b>	Le presenze turistiche nel versante valdostano nel 2013
<b>13.748</b>	Le presenze turistiche nel versante piemontese nel 2013
<b>258</b>	Le strutture ricettive nel Parco. In Piemonte le strutture ricettive sono 56, in valle d'Aosta 202
<b>20</b>	I produttori locali con prodotti enogastronomici tipici segnalati da Slow food.
<b>6</b>	I prodotti certificati nel territorio del Parco 3 DOP: formaggi tra cui la Toma



*Il mercato turistico nel Parco nel 2013 è diminuito*



*Prodotti certificati nel Parco: toma, mocetta e salami tradizionali*



	<p>e la Fontina</p> <p>1 DOCG/DOC/IGT: il vino Val d'Aosta</p> <p>2 PAT, Prodotti agroalimentari tradizionali: due salumi, il Boudin e la Mocetta. Inoltre si riscontrano altri 9 prodotti tradizionali.</p>
--	--

## 2.2 La storia del Parco

Di seguito sono indicati alcuni momenti particolarmente significativi nella storia dell'area protetta:

<b>1856</b>	<p><b>LA RISERVA REALE DI CACCIA</b></p> <p>Vittorio Emanuele II ottiene dai Comuni i diritti di caccia nel territorio valdostano attorno alla vetta del Gran Paradiso e costituisce la riserva che contribuirà alla salvezza dall'estinzione dello Stambecco, ormai ridotto a poco più di un centinaio di capi.</p>	
<b>1913</b>	<p><b>ULTIMA CACCIA REALE</b></p> <p>L'ultima battuta di caccia reale di Vittorio Emanuele III ha luogo l'8 agosto 1913.</p>	
<b>1919</b>	<p><b>LA DONAZIONE REALE PER COSTITUIRE UN PARCO NAZIONALE</b></p> <p>Re Vittorio Emanuele III annuncia di voler cedere allo Stato i territori della Riserva “per il caso che lo Stato credesse di costituire presso il Gruppo del Gran Paradiso nelle Alpi Graie un Parco Nazionale, per conservare la forme nobili della flora e della fauna alpina, o una riserva intesa ad impedire la sparizione della bella e apprezzata razza di stambecchi, che in quelle montagne ha i suoi ultimi esemplari sopravvivent in Europa”</p>	
<b>3 dicembre 1922</b>	<p><b>ISTITUZIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO</b></p> <p>Viene istituito il Parco, al fine di “conservare la fauna e la flora e di preservare le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio”. La gestione viene affidata ad una Commissione Reale con rappresentanza scientifica, ministeriale e locale, che avvia un programma di ricerche scientifiche, di introduzioni di specie faunistiche (talvolta discutibili), di sistemazione di risistemazione di case reali e sentieri, di rimboschimenti, di sostegno per la coltura di erbe officinali.</p>	
<b>1933</b>	<p><b>CENTRALIZZAZIONE</b></p> <p>Con Regio decreto viene abolita la Commissione reale e la gestione del parco passa alla Azienda di Stato per le Foreste Demaniali</p>	



<p><b>1934-1945</b></p>	<p><b>CROLLA LA POPOLAZIONE DI STAMBECCO</b>                  Si succedono alla direzione del parco 16 amministratori forestali, comandati dalla Coorte di Aosta della Milizia forestale fascista. Il numero degli <i>stambecchi</i> scende da 2.967 nel 1937, a 1.866 nel 1939, 1.197 nel 1944, 419 nel 1945.</p>	<p>Andamento della popolazione di Stambecco: 1923-2001</p>
<p><b>5 agosto 1947</b></p>	<p><b>LA RINASCITA E L'ENTE DI GESTIONE</b>                  Il 5 agosto 1947, con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola, viene istituito l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso. Il primo direttore è Renzo Videsott. Ha inizio un lungo e difficile percorso per la tutela e la promozione dell'area protetta. Nasce il Corpo dei Guarda parco, costituito da agenti di polizia giudiziaria alle dipendenze del parco nazionale, impegnati nella sorveglianza, nella difesa del territorio, nella didattica ambientale, in compiti di protezione civile, nella rilevazione di dati per il monitoraggio ambientale e la ricerca scientifica, nella manutenzione delle infrastrutture.</p>	
<p><b>1955</b></p>	<p><b>VIENE ISTITUITO IL GIARDINO ALPINO PARADISIA</b>                  Il 10 luglio 1955 viene inaugurato il giardino alpino Paradisia a Valnontey, frazione del comune di Cogne, nel cuore del parco, su una superficie di circa 10.000 m<sup>2</sup>. Oggi le strutture turistiche e di educazione ambientale nel Parco contano 9 centri visitatori, 1 Centro di Educazione Ambientale, 1 Officina di attività ambientali e 2 ecomusei con oltre 45.000 visite all'anno (dati 2012).</p>	
<p><b>1970</b></p>	<p><b>IL SERVIZIO SCIENTIFICO-SANITARIO</b>                  Primo al mondo, nasce il servizio scientifico-sanitario con un veterinario interno che si occupa della della fauna selvatica.</p>	
<p><b>1972</b></p>	<p><b>UN PARCO INTERNAZIONALE</b>                  Nel 1972 le crescenti sinergie tra il Gran paradiso e il parco francese de la Vanoise hanno reso naturale il gemellaggio tra i due Enti e la direzione delle loro azioni verso un obiettivo di sviluppo compatibile e di protezione a lungo termine.</p>	
<p><b>1979</b></p>	<p><b>AMPLIAMENTO DEL PARCO</b>                  Il territorio del Parco è esteso nei comuni di Ceresole Reale, Locana, Ronco Canavese, Valprato Soana. L'ampliamento, solo in parte concordato con le comunità locali, suscita vivaci reazioni contrarie e contenziosi.</p>	
<p><b>1980</b></p>	<p><b>LA REINTRODUZIONE DELLO STAMBECCO SULLE ALPI</b>                  L'ultima colonia di Stambecco sopravvissuta sulle Alpi costituisce il serbatoio genetico di questa specie. Il Gran Paradiso ha la grande responsabilità di dover gestire questo patrimonio di variabilità e il dovere conservazionistico di intervenire con reintroduzioni e ripopolamenti in altre aree, qualora utile e necessario. Negli anni '80 questo lavoro, iniziato negli anni '60, diviene massivo.</p>	



<p><b>2003</b></p>	<p><b>A PIEDI TRA LE NUVOLE</b>          Nel 2003 viene avviato il progetto di mobilità sostenibile “A piedi tra le nuvole” che, accanto alla regolamentazione del traffico privato, sostituito dai bus navetta, prevede il rilancio dell’intera area del Nivolet con proposte turistiche (culturali, sportive, gastronomiche, animazioni) di qualità.</p>	
<p><b>2006</b></p>	<p><b>DIPLOMA EUROPEO DELLE AREE PROTETTE</b>          Il 22 maggio 2006 viene assegnato al Parco il Diploma Europeo delle Aree Protette, riconoscimento internazionale attribuito dal Consiglio d’Europa a zone protette che rivestano un interesse europeo eccezionale per la conservazione della diversità biologica, geologica o paesaggistica in ragione di risultati rimarchevoli dal punto di vista scientifico, culturale o estetico.</p>	
<p><b>2009</b></p>	<p><b>REVISIONE DEI CONFINI</b>          Viene emanato il decreto del Presidente della Repubblica che definisce i nuovi confini del Parco. Il nuovo perimetro, improntato al criterio della compensazione tra aree in detrazione e aree in ampliamento, è frutto di un lungo lavoro di confronto tra il Parco e le amministrazioni comunali, che soddisfacendo le esigenze espresse dai comuni ha consentito di mantenere omogenea la struttura dell’area protetta e di acquisire aree di grande valore naturalistico.</p>	
<p><b>2010</b></p>	<p><b>NASCE IL MARCHIO DEL PARCO</b>          A fine dicembre prende avvio il percorso di valorizzazione con il “Marchio di qualità” Gran Paradiso della qualità e sostenibilità ambientale dei prodotti e dei servizi del territorio protetto. 54 operatori nei settori agro-alimentare, dell’artigianato e ricettivo-turistico chiedono ed ottengono il riconoscimento.</p>	
<p><b>2011</b></p>	<p><b>CERTIFICAZIONE ISO 14001 E EMAS</b>          Il Parco ottiene la certificazione EMAS, lo strumento dell’Unione Europea per consentire ad organizzazioni ed imprese di valutare la conformità delle proprie attività alle normative ambientali e di adottare misure specifiche per ridurre consumi energetici, produzione di rifiuti, consumi di acqua, emissioni e per tutelare la biodiversità, oltre che fornire al pubblico le informazioni sulla loro gestione</p>	
<p><b>2013</b></p>	<p><b>MONITORAGGIO, TUTELA E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'</b>          I monitoraggi della biodiversità, iniziati nel 2007, coinvolgono altre aree protette regionali e nazionali. Prendono avvio attività di ricerca scientifica e di gestione della biodiversità con l’eradicazione del Salmerino di fontana dai laghi alpini, originaria-mente privi di pesci, la reintroduzione in alcuni torrenti della Trota marmorata, il ripristino di torbiere di alta quota, il miglioramento della sostenibilità ambientale del pascolo, la fito-pedodepurazione dei nutrienti rilasciati da alpeggi e rifugi alpini per il miglioramento di habitat acquatici.</p>	

\* Informazioni desunte da Luigi Falco e Carlo Bianchin, 2011

## 2.3 La missione del parco

Il Parco Nazionale Gran Paradiso, istituito nel 1922, è **il più antico Parco nazionale italiano** e nasce per conservare la fauna, in particolare lo Stambecco, a rischio di estinzione, e la flora e preservare le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio. Situato attorno alla cima omonima, tra **Piemonte e Valle d’Aosta**, il Parco ha una superficie di 71.044 ettari, che riveste un **forte interesse europeo** sia per la sua posizione nel contesto alpino, sia per le caratteristiche naturali, che hanno giustificato la sua



individuazione come sito di importanza comunitaria e zona di protezione speciale per gli uccelli. Si tratta di una area con un **patrimonio faunistico ricco di specie endemiche e vulnerabili**, dove gli animali sono facilmente osservabili e in cui sono presenti molte specie vegetali di grande pregio.

E' caratterizzato da ambienti alpini, in cui **ghiacciai, rocce, boschi di larici ed abeti**, praterie, disegnano un territorio poco antropizzato, rotto, scosceso e mutevole dal punto di vista paesaggistico.

Da sempre impegnato per diffondere il **rispetto della natura** e favorire la maturazione nei cittadini di una **consapevolezza ambientale** che si traduca nella capacità di modificare i comportamenti quotidiani, il Parco ritiene che facciano parte di questo bagaglio anche la valorizzazione del patrimonio storico-culturale della montagna e delle sue comunità locali per favorire, insieme al territorio, lo **sviluppo economico sostenibile**.

La vision del Parco Nazionale Gran Paradiso è oggi contenuta in una semplice dichiarazione:

***“Un grande progetto tra conservazione e sviluppo”***



## La rete delle relazioni: gli interlocutori del parco

Nella sua attività giornaliera l'Ente Parco interloquisce con molti soggetti appartenenti a diverse categorie, che condividono con l'Ente Parco conoscenze, esperienze e responsabilità.

<b>Istituzioni, Enti locali, Enti Pubblici ed Associazioni inter-enti</b>
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ministeri dell'Economia e della Funzione Pubblica
Prefetture di Torino e di Aosta
Questure di Torino ed Aosta
Procure di Ivrea ed Aosta
Regione Piemonte
Regione Valle d'Aosta
Provincia di Torino
Comuni del Parco
Comunità montana Valli Orco e Soana
Comunità montana Grand Paradis
Stazioni dei Carabinieri dei Comuni del Parco
Corpo Forestale della Valle d'Aosta
Corpo Forestale dello Stato
Camera di commercio, industria ed artigianato di Torino
Camera di commercio, industria ed artigianato di Aosta
Università degli Studi di Torino
Università degli Studi di Aosta
Università degli Studi nazionali ed estere
C.N.R. - Consiglio Nazionale delle Ricerche
Aziende Regionali Protezione Ambiente Piemonte e Valle d'Aosta
Ufficio Scolastico Regionale Piemonte
Assessorato Istruzione e cultura Valle d'Aosta
Parc National de la Vanoise
Parco Nazionale Svizzero
Altri Parchi nazionali e regionali
Alparc- Rete delle Aree Protette Alpine
Federparchi
<b>Territorio e comunità</b>
Residenti
Scuole
Associazioni ambientaliste, venatorie, culturali, escursionistiche e sportive
Turisti e fruitori del Parco



Economia locale
Operatori turistici e della ristorazione
Aziende agro-silvo-pastorali
Professionisti e ordini professionali
Aziende artigiane
Fondazione Gran paradiso – Grand Paradis
Gal Valli del Canavese

Nell'affrontare temi riguardanti la programmazione, la pianificazione e la gestione del territorio dell'area protetta e per coinvolgere i soggetti del territorio nelle decisioni particolarmente importanti, l'Ente Parco utilizza il **metodo della concertazione** e della **governance** con gli enti e le comunità locali. Ciò ha permesso e permette di **condividere scelte e obiettivi** su attività particolarmente significative, quali ad esempio:

- Le procedure di redazione ed esame degli strumenti di gestione, quali il Piano del Parco e il Piano pluriennale economico e sociale
- La proposta di modifica dei confini dell'area protetta
- La definizione dell'ubicazione delle sedi
- La programmazione degli investimenti e dei contributi
- Il progetto "A piedi fra le nuvole", di regolamentazione del traffico motorizzato e di valorizzazione dell'area del Nivolet
- Il progetto Strada Gran Paradiso
- Il progetto Marchio Collettivo di Qualità
- Il progetto Alpine Pearls
- Il progetto di segnaletica informativa coordinata
- Progetti specifici, preceduti da intese, come il Centro per la conservazione dei corsi d'acqua, la sistemazione dei sentieri
- La promozione turistica integrata del territorio
- La realizzazione di manifestazioni ed eventi

### 3. Organizzazione e risorse

#### 3.1 L'Ente Parco: per una gestione integrata del territorio

La gestione del parco è assegnata ad un Ente di gestione, l'Ente Parco nazionale Gran Paradiso, che ha personalità di diritto pubblico ed è soggetto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'Ente Parco Nazionale attraverso strumenti regolamentari, pianificatori e di amministrazione ed il coinvolgimento delle comunità locali, gestisce un territorio di grande valore ambientale, complesso dal punto di vista ambientale e socio-culturale, per garantirne la salvaguardia.

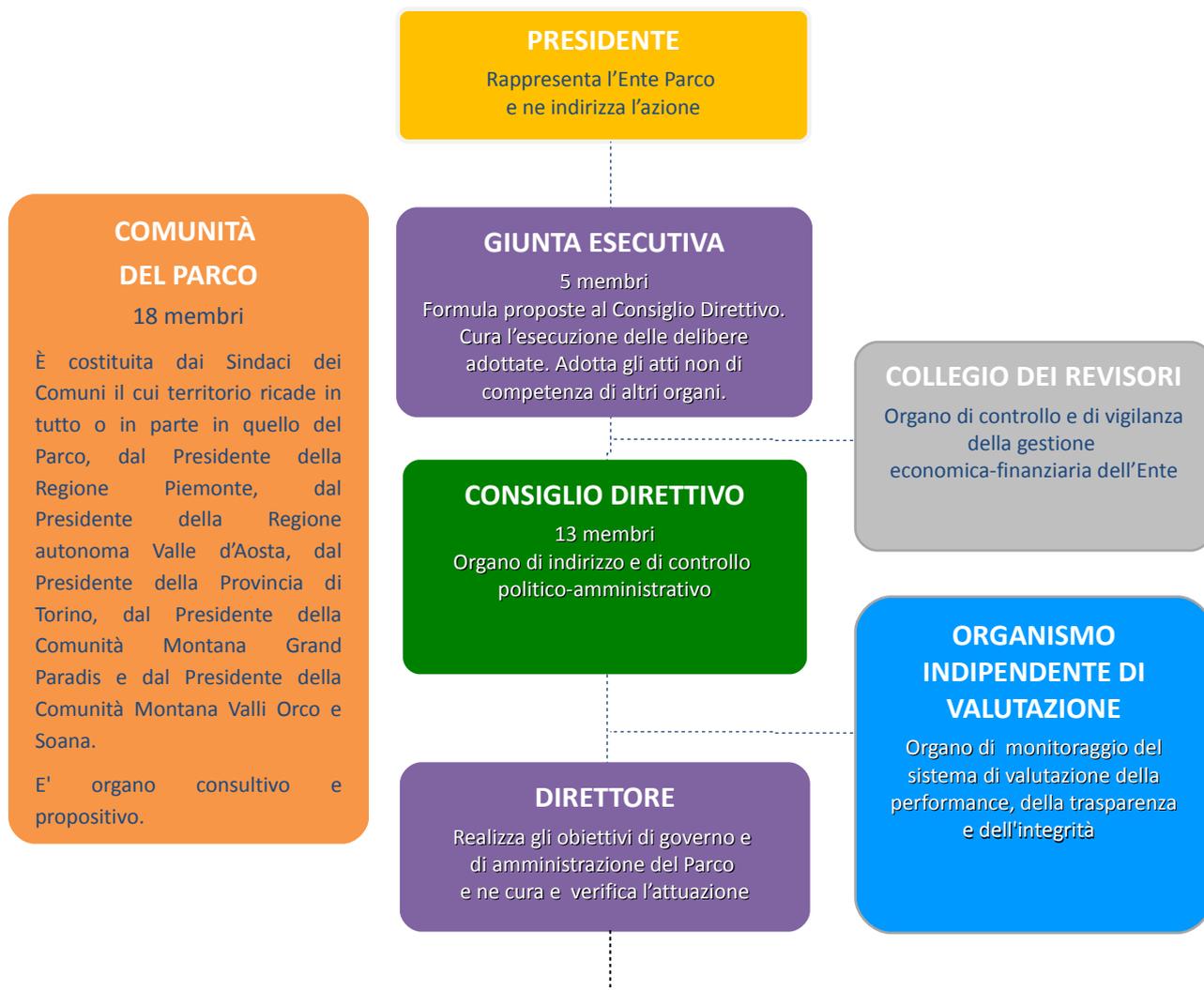
La gestione avviene con il concorso di diversi organi, gestionali e di controllo:

- il Presidente
- il Consiglio direttivo
- la Giunta esecutiva



- la Comunità del Parco
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- l'Organismo Indipendente di Valutazione

le cui interrelazioni sono evidenziate nel sottostante schema

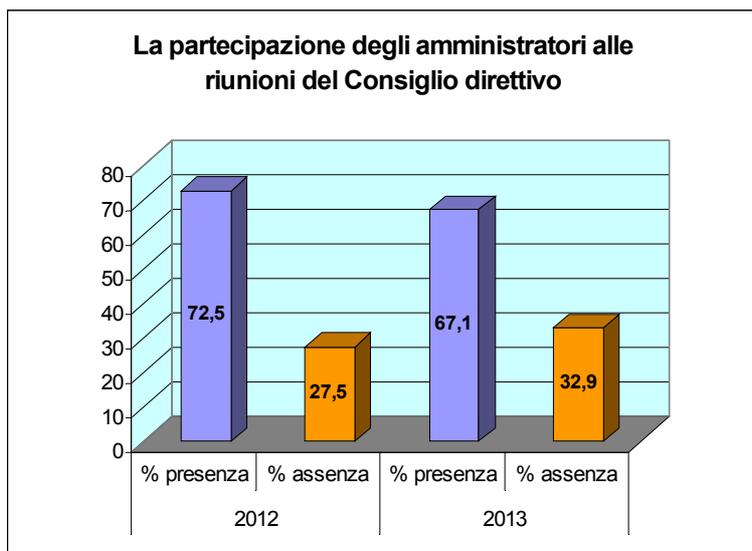


	2011	2012	2013
<b>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</b>			
N. riunioni del Consiglio Direttivo	4	7	7
N. deliberazioni approvate dal Consiglio Direttivo	23	26	39
N. provvedimenti urgenti e indifferibili adottati dal Presidente	4	3	2
N. riunioni della Giunta Esecutiva	2	7	8



N. deliberazioni adottate dalla Giunta Esecutiva	4	16	18
N. riunioni della Comunità del Parco	5	3	4
N. atti adottati dalla Comunità del Parco	5	2	7
N. determinazioni relative alla gestione tecnico-amministrativa dell'Ente adottate dal Direttore	255	333	419

L'indice di presenza alle riunioni del Consiglio direttivo è lievemente diminuito rispetto all'anno precedente.



Nel 2013 **LA SPESA PER GLI ORGANI DELL'ENTE** rappresenta lo **0,83%** del Bilancio dell'Ente.

	2011	2012	2013
Spese per gli Organi dell'Ente	43.318,73	56.953,15	53.931,73
% Spese per Organi dell'Ente sul totale della spesa corrente	0,73%	0,91%	0,83%

### 3.2 Le risorse umane

La recente legislazione in materia di riduzione della spesa pubblica ha definito una significativa riduzione della pianta organica (-11 persone nel 2010), cui non solo non sono corrisposte ridefinizioni di incombenze e semplificazioni ma, al contrario nuovi adempimenti, sempre più incalzanti. Unico aspetto positivo è stata l'esenzione dai tagli del personale guarda parco, in quanto svolgente funzioni equiparate a quelle del Corpo Forestale dello Stato, che ha evitato di dover porre in mobilità il personale che sarebbe risultato in esubero. Il blocco del *turn over* ha colpito in particolare la sorveglianza, che, per ragioni anagrafiche ed assuzionali, è il servizio con un maggiore invecchiamento. Ne deriva una oggettiva difficoltà a garantire un servizio efficace, tenendo conto che un guarda parco non è comunque presente sul territorio per tutti i giorni dell'anno (riposi, ferie, assenze per malattia...). Le attività che ne risentono primariamente sono quelle collegate alla conservazione della biodiversità, al monitoraggio, alla tutela del territorio, alla promozione.



	2011	2012	2013
<b>Personale</b>			
N° persone in pianta organica	88	88	88
- di cui guarda parco	60	60	60
N° dipendenti in servizio	80	86	84
- di cui guarda parco	55	58	56
% guarda parco rispetto al personale	68,8%	67,4%	66,7%
Superficie media vigilata per gp (ha)	1291	1224	1269
% dipendenti a tempo indeterminato	98%	98%	95,4%
Altro personale flessibile	1	2	1
<i>* dati non comprensivi della figura del Direttore, extra-organico</i>			



**Nel 2013 i Guardiaparco rappresentano il 66,7% del totale dei dipendenti.**

Il personale risulta attualmente ripartito in 7 servizi i cui compiti sono:

Servizio	Funzioni
<b>Affari generali</b> 	Svolge attività di segreteria generale e front office, di segreteria della Presidenza, della Direzione, del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva, della Comunità del Parco. Cura le Pubbliche relazioni. Gestisce l'Ufficio Stampa e cura i rapporti con i mezzi di comunicazione, segue la rivista istituzionale e la grafica di tutti i materiali divulgativi e promozionali. Svolge attività giuridico-amministrativa di supporto agli Organi e Servizi, istruisce le procedure per autorizzazione di attività regolamentate. Segue le procedure relative alle sanzioni amministrative ed ai procedimenti giudiziari in corso. Istruisce le autorizzazioni in materia ambientale. Gestisce gli archivi. Provvede alla commercializzazione di materiali divulgativi, didattici e promozionali.
<b>Amministrativo</b> 	Cura la redazione del bilancio di previsione, del conto consuntivo e delle variazioni, l'accertamento e la riscossione delle entrate, la registrazione degli impegni e l'emissione dei mandati di pagamento. Si occupa della fornitura di beni, servizi e della gestione patrimoniale dei beni mobili ed immobili. Per il personale segue la tenuta e l'aggiornamento di libri e registri obbligatori, le pratiche relative ad assunzioni e cessazioni del servizio, la corresponsione delle retribuzioni e dei versamenti contributivi.
<b>Botanico</b> 	Effettua il monitoraggio della flora e della vegetazione nel parco, segue le attività di ricerca scientifica in campo botanico, cura le banche dati floristiche e vegetazionali, la cartografia degli habitat, gestisce il giardino botanico "Paradisia", l'erbario, la spermatoteca e gli scambi di materiale scientifico, in particolare semi con circa 300 Università, Orti botanici e Giardini alpini del mondo. Svolge attività didattica e divulgativa.
<b>Scientifico-sanitario</b>	Segue il monitoraggio sanitario della fauna e ne cura gli aspetti relativi alla conservazione e allo studio. Predisporre progetti di monitoraggio della densità e della distribuzione della fauna, partecipa a progetti di ricerca sulla eco-etologia delle specie protette;



	<p>realizza piani di cattura a scopo di marcatura e di monitoraggio sanitario. Organizza, con gli istituti universitari tesi di laurea, master universitari, momenti di tirocinio e di stage professionalizzanti sulla gestione e la conservazione della fauna selvatica. Svolge attività di divulgazione, di redazione della rivista scientifica e di pubblicazioni scientifiche per riviste nazionali e internazionali. Coordina le attività del <a href="#">Gruppo Stambecco Europa</a>, finalizzate alla conservazione della specie a livello di arco alpino europeo.</p>
<p><b>Sorveglianza</b></p> 	<p>E' deputato istituzionalmente alla sorveglianza del territorio del Parco e del suo ambiente. Svolge compiti molto diversificati: dall'antibracconaggio al controllo urbanistico, dalle verifiche sul comportamento dei turisti ai controlli sull'abbandono di rifiuti. Raccoglie informazioni e dati scientifici fondamentali per le ricerche svolte da Università e altri Enti.</p> <p>Svolge attività divulgativa con le classi della scuola dell'obbligo, segue gli accompagnamenti nel Parco e fornisce informazioni ai turisti.</p> <p>Collabora con i tecnici e i volontari del Soccorso Alpino nelle operazioni di soccorso in montagna.</p>
<p><b>Tecnico e pianificazione</b></p> 	<p>Attua gli strumenti di gestione del Parco previsti dalla legge 394/91: Piano, Regolamento e Piano Pluriennale Economico e Sociale. Istruisce le richieste di nulla osta per interventi di modificazione del territorio. Cura programmi, progetti e interventi per lo sviluppo e la tutela sostenibile del territorio, richieste e gestione di finanziamenti. Progetta e segue la realizzazione della rete informativa (segnaletica, Centri Visita e di cultura locale). Gestione le infrastrutture di servizio (basi per la sorveglianza, Centri studi, foresterie, energie rinnovabili, rete sentieristica) e svolge la manutenzione e gestione sostenibile del patrimonio immobiliare del Parco. Cura la cartografia tematica ed il sistema informatico territoriale GIS dell'ente..</p>
<p><b>Turistico ed educazione ambientale</b></p> 	<p>Si occupa di informazione al pubblico e divulgazione degli aspetti naturalistici e ambientali dell'area protetta e della promozione del territorio nel suo complesso con la produzione di materiali, l'organizzazione di eventi e manifestazioni, l'allestimento di centri per visitatori, sentieri natura, mostre e fiere. Organizza e gestisce le attività didattiche, le visite guidate, i centri visita, le manifestazioni culturali e turistiche, convegni, volontariato, biblioteca, cinefototeca, strumenti audio-video. Organizza la formazione di Guide del Parco ed operatori dei Centri visita. Segue i rapporti con le associazioni e gli operatori economici locali in progetti di valorizzazione e promozione delle risorse locali (tradizioni, artigianato, enogastronomia...). Istruisce le pratiche per il rilascio del marchio di qualità e del logo del Parco.</p>

A causa del perdurare dei blocchi assunzionali e del turn over il personale del Parco è prevalentemente collocato nella fascia dei quarantenni e dei cinquantenni e mostra una scarsissima presenza nelle fasce più giovani, dando l'immediata sensazione di uno scarso rinnovamento.

	2011	2012	2013
<b>RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER FASCE D'ETÀ</b>			
<30	3	6	6
30-39	12	12	12
40-49	36	35	33
50-59	27	30	29
> 60	2	3	4



I dipendenti sono prevalentemente inquadrati nell'area B (73,9%) del personale con funzioni gestionali, costituito in stragrande maggioranza di guardaparco (83%, contro il 17% di tecnici ed amministrativi). Per contro il rapporto è più equilibrato quando riferito al solo personale tecnico-amministrativo, in cui le posizioni C con posizioni di responsabilità di moduli organizzativi sono il 60,7%, rispetto al 30,3% delle posizioni B. In questa categoria di personale in cui le funzioni di controllo del territorio sono meno rilevanti prevale la necessità di facilitare e sviluppare i processi per realizzare gli obiettivi prestabiliti.

	2011	2012	2013
<b>INQUADRAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE</b>			
Area C (funzionari amministrativi e tecnici) – pianta organica	22	23	23
Area C (funzionari amministrativi e tecnici) – in servizio	19	23	23
Area B (assistenti amministrativi e tecnici) – pianta organica	66	65	65
Area B (assistenti amministrativi e tecnici) – in servizio	61	63	61

Come si può notare il tasso di assenza, che tiene peraltro conto di una serie di voci come le ferie e gli infortuni in servizio, è piuttosto basso, specie se rapportato al 21,7% nazionale del 2010. Depurato da ferie e formazione scende addirittura al 7,41%.

	2011	2012	2013
<b>PRESENZA E COMPETENZE STIPENDIALI DEL PERSONALE</b>			
Tasso di assenze del personale (comprensivo di ferie, formazione, infortuni sul lavoro, malattia, permessi, congedi parentali, aspettative...)	14,57%	14,1%	19,9%
Tasso di richieste di trasferimento	1,23%	0%	0%
Stipendio medio annuo lordo percepito dai dipendenti	€ 22.029,00	€ 27.693,09	32.554,45
Stipendio medio mensile netto percepito dai dipendenti	€ 1.546,62	€ 1.472,12	€ 1.602,67

Per le caratteristiche del lavoro su un territorio montano difficile ed impervio, la stragrande maggioranza degli incidenti sul lavoro colpisce il personale guardaparco. Nel 2013 si è avuto un incremento significativo nel numero di incidenti, con una alta durata media dell'infortunio, che ha interessato anche servizi diversi da quelli di vigilanza. A parte un caso tutti gli incidenti sono legati a scivolamenti su ghiaccio, neve o scale. La formazione ha interessato tutti i lavoratori presenti in servizio nelle giornate in cui sono stati svolti.

	2011	2012	2013
<b>SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO</b>			
N° infortuni	3	4	6
Tasso infortuni sul lavoro (N° infortuni/N° dipendenti) x 100	3,8	4,7	7
Giornate cumulate di infortunio*	443	210	100
Durate media infortunio (giornate totali/n° infortuni)	147,6	52,5	16,7
Indice di frequenza - (n° infortuni / n° personale) x1000	37,5	46,5	71,4
Indice di gravità – (g infortuni/n° personale) x1000	5.537,5	2.441,9	1.190,5
N° corsi di formazione realizzati in materia di sicurezza	2	4	5
Ore di formazione dedicate	33	18	15



N° di lavoratori che hanno partecipato ai corsi	80	86	82
Spesa per corsi in tema di sicurezza	6002,40	8422,40	6.016,95
<i>* Poiché i Guarda Parco operano su un territorio montano sono elevati i rischi legati a scivolamenti e infortuni, come si osserva per gli anni 2011, 2012 e 2013.</i>			

**La formazione**

	2011	2012	2013
<b>FORMAZIONE</b>			
N° corsi di formazione realizzati	23	11	12
Ore di formazione pro capite dedicate al personale	45,7	24,5	18,5
N. dipendenti dell'Ente Parco coinvolti nei corsi	80	86	83
Spesa per la formazione del personale	18.024,00	22.352,00	22.914,00

	2011	2012	2013
Oneri per il personale	3.726.054,67	3.822.667,91	3.914.771,87
% spesa personale dell'Ente sul totale della spesa corrente	79,62%	61,21%	60,14%

**I CONTENUTI DELLA FORMAZIONE**

Per il **personale degli uffici** sono stati organizzati corsi di aggiornamento sulla **normativa**.

Per i **Guarda Parco** sono stati organizzati nel corso 2013, **5** percorsi formativi su tematiche specifiche:

Moduli	Contenuti
<b>TECNICHE DI SORVEGLIANZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• TECNICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA AMBIENTALE (SOLO ALCUNE GUARDIE)</li> <li>• TIRO (2 SESSIONI ED ESAME)</li> <li>• PALMARI</li> </ul>
<b>FAUNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SPECIE FAUNISTICHE COMPRESSE NELLA DIRETTIVA HABITAT</li> <li>• LUPO (RENDICONTAZIONE)</li> <li>• GALLIFORMI (RENDICONTAZIONE)</li> <li>• AQUILA (RENDICONTAZIONE)</li> <li>• GIPETO (RENDICONTAZIONE)</li> <li>• PROGETTO GREAT "GRANDI ERBIVORI NEGLI ECOSISTEMI ALPINI IN TRASFORMAZIONE"</li> <li>• ERADICAZIONE DEL SALMERINO DI FONTANA DAI LAGHI ALPINI</li> <li>• REINTRODUZIONE DELLA TROTA MARMORATA</li> <li>• AGGIORNAMENTO SUI CENSIMENTI DI CAMOSCIO E STAMBECCO</li> <li>• DINAMICA DI POPOLAZIONE DELLO STAMBECCO</li> <li>• UTILIZZAZIONE DELL'ELETTROSTORDITORE (CATTURAPESCI)(SOLO ALCUNE GUARDIE)</li> </ul>
<b>BOTANICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• TIPOLOGIE AGRO-ECOLOGICHE DEI PASCOLI ALPINI DEL PARCO</li> </ul>
<b>NIVOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CONOSCENZE DI BASE DI NIVOLOGIA (FORMAZIONE DEL MANTO NEVOSO, SUA EVOLUZIONE AL SUOLO, STABILITÀ, INTERPRETAZIONE DEI BOLLETTINI VALANGHE)</li> <li>• INFLUENZA DELL'AMBIENTE SULLA STABILITÀ DEL MANTO NEVOSO (MORFOLOGIA DEL SUOLO, COPERTURA VEGETALE, EFFETTI DEL VENTO)</li> </ul>
<b>ATTIVITA' TECNICHE E PIANIFICAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO TECNICO-PIANIFICAZIONE</li> <li>• PROGETTI IN CORSO E ATTIVITÀ</li> <li>• PIANO DEL PARCO E NULLA OSTA</li> </ul>

**Mapa dei soggetti che contribuiscono allo sviluppo delle attività del Parco**

Oltre al personale interno, l'Ente Parco impiega diverse figure esterne che a titolo retribuito o volontario contribuiscono alla realizzazione di attività che altrimenti il Parco non sarebbe in grado di realizzare con il personale e le risorse a disposizione. Il loro lavoro è fondamentale per diverse azioni.



Direttore	Medico competente	1	Responsabile servizio di prevenzione e protezione	1				
Servizio Affari Generali	Volontari Senior civici	20	Servizio informatico	1	Lavoro interinale (per 5 mesi)	1		
Servizio Amministrativo	Lavoro interinale	1	Consulenza fiscale	1				
Servizio Botanico	Ditta addetta alle attività colturali nel giardino Paradisia	3	Tecnico per attività di vivaismo e attività di servizio (raccolta semi ...)	1				
Servizio Scientifico Sanitario	Università e CNR	15	Borsisti e studenti	2	Liberi professionisti	1	Lavoro somministrato	1
Servizio Sorveglianza	Formatori	3						
Servizio Tecnico e Pianificazione	Ditta per attività manutenzione	3	Tecnico per carta Habitat e gestione palmari	1				
Servizio Turistico e Educazione Ambientale	Guide Parco	56	Volontari stagisti (su progetti formativi)	50-60/anno	<u>Organizzazioni convenzionate</u> (Fondation Gran Paradis, Cesma, Museo del Gusto, Borgo Medievale, Uisp, Turismo Torino), CCIAA, Laboratorio Chimico della CCIAA, GAL, <u>Associazioni Culturali, sportive, del tempo libero</u>	7  circa 70	Società di servizi per collaborazioni a progetto (Corintea, Valperga, Arnica); operatori con il Marchio di Qualità (53)	56



### 3.3 Pari opportunità e bilancio di genere

Nel Parco, preso nel suo complesso, il personale femminile rappresenta un terzo di tutte le unità. Tuttavia tale percentuale dipende fortemente dallo squilibrio che si osserva nella sorveglianza, in cui le donne rappresentano solo il 15%. Negli uffici il rapporto si inverte con il personale femminile in netta prevalenza (60,7%).

	2011	2012	2013
<b>RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE</b>			
N° di donne	24	26	25
% donne	30,0%	30,2%	29,8%
N° di uomini	56	60	60
% uomini	70,0%	69,8%	71,4%

4.  
5.  
6.  
7.  
8.

La professione di Guarda Parco è infatti prevalentemente maschile, per tradizione e cultura, ma anche per tipologie di compiti richieste e stile di vita, che comporta permanenze più o meno lunghe in alta quota, con pernottamenti nei casotti e rifugi. Si tratta di un lavoro con attività fisica talvolta faticosa che implica difficoltà a conciliare i tempi lavorativi con la cura della famiglia, cosa più difficile per le Guarda Parco di genere femminile, su cui tradizionalmente ricadono tali incombenze.

**A riprova di ciò, nel 2013 le donne Guarda Parco sono 8 su 56 pari al 14,3%.**

	2011	2012	2013
<b>Guarda Parco</b>			
N° personale Guarda Parco in servizio			
• Donne	7	9	8
• % Donne	12,7%	15,5%	14,3%
• Uomini	48	49	48
• % Uomini	87,3%	84,5%	85,7%

### 3.4 Le risorse economico-finanziarie

Il Parco è un ente pubblico non economico, ai sensi dell'art.9, comma 13, della L.394/1991 "Legge quadro sulle aree protette". Le risorse che impiega per realizzare le sue finalità ed i suoi obiettivi sono pubbliche: è quindi suo dovere far conoscere, attraverso l'**analisi delle entrate** e delle **spese** come vengono gestite.

#### Le entrate

Analisi delle entrate per origine	2013	% sul totale delle entrate
<b>Trasferimenti da parte dello Stato e contributi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</b>	<b>6.677.174,44</b>	<b>79,22%</b>
Trasferimenti dalle Regioni	299.800,00	3,56%
Trasferimenti dai Comuni e da altri Enti pubblici e privati per il funzionamento del Parco	38.789,93	0,46%
Ricavi da vendita di beni e servizi	22.628,38	0,27%
Finanziamenti concessi dall'Unione Europea	62.498,00	0,74%
Eventuali redditi patrimoniali	18.772,97	0,22%
Proventi da cinque per mille	18.840,01	0,22%



Proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme	8.735,49	0,10%
Altre entrate diverse	370.134,51	4,39%
Partite di giro	911.770,57	10,82%

ENTRATE (accertamenti)	2011	2012	2013
Entrate correnti	€ 7.617.463,86	€ 7.208.087,48	€ 7.215.373,69
Entrate in conto capitale	€ 233.997,00	€ 276.873,72	€ 302.000,04
Entrate da operazioni creditizie	-	-	-
Entrate per contabilità speciali (Partite di giro)	€ 847.560,46	€ 907.255,29	€ 911.770,57
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 8.699.021,32</b>	<b>€ 8.392.216,49</b>	<b>€ 8.429.144,30</b>

ENTRATE CORRENTI (accertamenti)	2011	2012	2013
Contributo ordinario del Ministero (MATTM)	€ 6.818.983,34	€ 5.767.552,26	€ 5.901.569,77
Contributi del Ministero (MATTM) relativo alle spese per il Corpo delle Guardie del Parco	€ 301.208,45	€ 301.208,45	€ 301.208,45
Contributo del Ministero dell'Ambiente in applicazione DPR 29/12/2007	€ 180.162,56	€ 100.000,00	€ 125.000,00
Contributo del Ministero dell'Ambiente per Bike sharing	-	-	€ 207.445,00
Contributo straordinario di cui alla L.244 del 24/12/2007 C.337 e 338 art.2 rideterminazione pianta organica	€ 91.951,22	€ 91.951,22	€ 91.951,22
Contributo cinque per mille	€ 11.299,91	€ 12.085,00	€ 18.840,01
Contributo ordinario della Regione Autonoma della Valle d'Aosta	€ 24.800,00	€ 32.974,76	€ 24.800,00
Contributo della Regione Piemonte per il progetto "I Parchi del Re"	€ 9.999,00	-	-
Contributo della Regione Piemonte per l'iniziativa "A piedi tra le nuvole"	€ 2.500,00	€ 2.500,00	-
Contributo della Provincia di Torino	€ 24.789,93	€ 24.789,93	€ 10.000,00
Contributo della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Torino	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 265.000,00
Contributo Finpiemonte SpA LR 75/96 promozione turistica	€ 900,00	-	€ 24.789,93
Contributo GAL Valli del Canavese	€ 13.720,00	-	-
Contributo comune di Ceresole Reale per 150° Unità d'Italia	€ 1.000,00	-	-
Contributo Interreg "GREAT"	-	€ 434.300,00	-
Contributo Life BioAqua	-	€ 270.708,00	-
Contributo Fondazione CRT	-	€ 11.000,00	-
Contributo e-Pheno	-	-	€ 62.498,00
Contributo Min. Amb. Svizzero ricerca stambecco	-	-	€ 14.000,00
Ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'Ente	€ 13.092,28	€ 21.627,87	€ 14.736,45
Altri proventi	€ 7.216,00	€ 2.563,06	€ 7.335,33
Proventi derivanti dalla vendita di animali, trofei e carcasse	€ 6.140,49	€ 4.721,01	€ 556,60
Proventi derivanti dagli affitti di immobili	€ 17.645,01	€ 22.595,88	€ 17.791,88
Interessi attivi maturati su depositi e c/c bancari	-	€ 4,61	€ 71,09
Recuperi e rimborsi diversi	€ 43.744,32	€ 37.869,83	€ 44.745,82
Indennizzi e assicurazioni	€ 570,00	€ 4.445,00	€ 48.507,91
Concorsi nelle spese	€ 22.478,80	€ 30.032,40	€ 25.164,74
Proventi per conciliazioni	€ 3.252,55	€ 3.779,20	€ 8.735,49
Rimborso oneri per accertamenti medico-legali	-	€ 1.379,00	€ 626,00
Realizzi per cessioni di materiali fuori uso	€ 10,00	-	-
Contributo per la divulgazione della ricerca scientifica	-	-	-
Contributo università degli studi di Varese	€ 2.000,00	-	-
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>€ 7.617.463,86</b>	<b>€ 7.208.087,48</b>	<b>€ 7.215.373,69</b>



ENTRATE IN CONTO CAPITALE (accertamenti)	2011	2012	2013
Contributo Ministero dell'Ambiente	€ 233.997,00	€ 195.753,00	€ 50.000,00
Contributo regione VDA per il progetto "fondo aree sottosviluppate (fas) giroparchi			
Contributo Regione Piemonte per progetto Giroparco		€ 81.120,72	
Contributo straordinario da parte di enti, istituti di credito, federazioni, società, ecc			€ 251.090,04
Alienazioni automezzi			€ 910,00
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 233.997,00</b>	<b>€ 276.873,72</b>	<b>€ 302.000,04</b>

## Le spese

LA COMPOSIZIONE DELLA SPESA per tipologia	2011	2012	2013
Spesa corrente	€ 6.235.334,09	€ 6.247.134,44	€ 6.509.591,20
Spesa per investimenti	€ 720.165,51	€ 917.196,92	€ 538.934,53
Restituzione anticipazione di cassa	0	0	0
Spesa per partite di giro	€ 847.560,46	€ 907.262,39	€ 911.770,57
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 7.803.060,06</b>	<b>€ 8.071.593,75</b>	<b>€ 7.960.296,30</b>

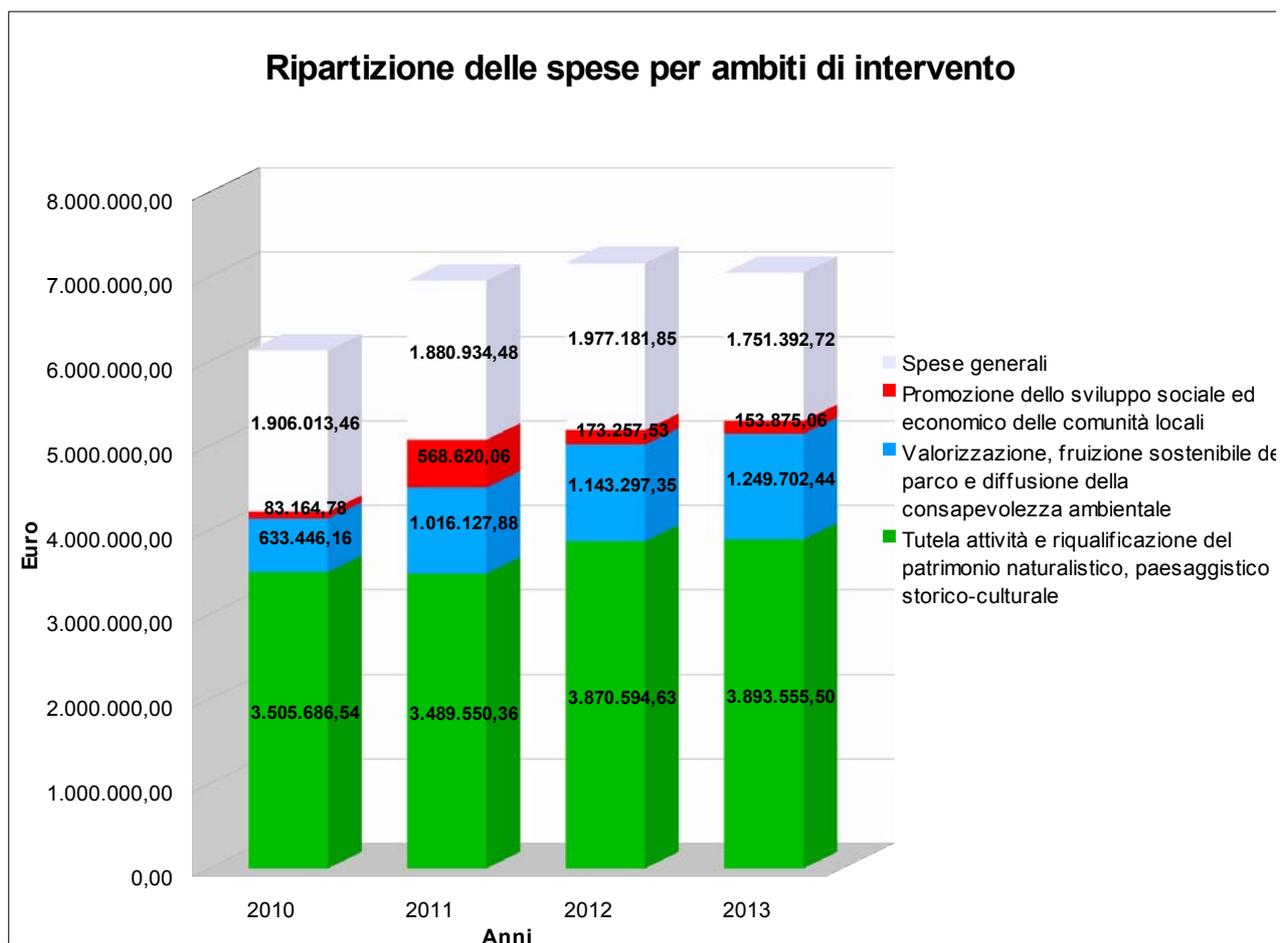
Analisi della spesa per investimenti SOMME IMPEGNATE				
Area	DENOMINAZIONE	2011	2012	2013
TUTELA ATTIVA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E DEL PAESAGGIO E VALORIZZAZIONE STORICO-CULTURALE	ACQUISTO FABBRICATI	100,00	-	-
	RECUPERO AMBIENTALE DI UN CENTRO PER LO STUDIO E CONSERVAZIONE DEI CORSI D'ACQUA E SPECIE ACQUATICHE	-	-	50.000,00
	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (casotti e strutture di servizio del Parco)	58.962,50	64.870,37	3.125,43
	ACQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE SCIENTIFICHE E ATTREZZATURE TECNICHE	50.389,01	3.842,42	24.674,58
	ACQUISTO AUTOMEZZI	52.900,00	-	-
	<b>TOTALE</b>	<b>162.351,51</b>	<b>68.712,79</b>	<b>77.800,01</b>
-VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL PARCO E DIFFUSIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE	ALLESTIMENTO CENTRO VISITA PER LA CONSERVAZIONE DEI CORSI D'ACQUA	233.997,00	195.753,00	
	COMPLETAMENTO DEL CENTRO "L'UOMO E I SUOI COLTIVI"	146.612,00	34.600,00	287.300,68
	SPESE PER IL PROGETTO "GIROPARCO"	-	93.206,07	-
	SPESE PER IL PROGETTO "FONDO AREE SOTTOSVILUPPATE (FAS) GIROPARCHI" - REGIONE VDA	-	-	-
	SPESE PER COSTRUZIONE, RIPRISTINO E TRASFORMAZIONE IMMOBILI	-	382.375,91	-
	<b>TOTALE</b>	<b>380.609,00</b>	<b>705.934,98</b>	<b>287.300,68</b>
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE COMUNITÀ LOCALI	-	-	-	-
	<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Spese generali	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (sedi di Torino e Aosta)	-	12.440,85	-
	ACQUISTO MOBILI, ARREDI, ECC.	17.499,79	22.722,01	3.453,07
	ACQUISTO MACCHINE D'UFFICIO	6.193,37	21.339,28	10.284,00
	INDENNITÀ DI ANZIANITÀ AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	153.511,84	86.047,01	60.096,77
	<b>TOTALE</b>	<b>177.205,00</b>	<b>142.549,15</b>	<b>73.833,84</b>
<b>TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI</b>	<b>720.165,51</b>	<b>917.196,92</b>	<b>438.934,53</b>	



**RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE PER INVESTIMENTO**

	2011	2012	2013	MEDIA SUI TRE ANNI
Ambito 1: TUTELA ATTIVA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E DEL PAESAGGIO E VALORIZZAZIONE STORICO-CULTURALE	3.489.550,36	3.870.594,63	3.893.555,50	3.751.233,50
• di cui spesa per la BIODIVERSITÀ	270.932,94	919.669,15	718.948,61	636.516,90
Ambito 2: VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL PARCO E DIFFUSIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE	1.016.127,88	1.143.297,35	1.143.297,35	1.100.907,53
Ambito 3: PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE COMUNITÀ LOCALI	568.620,06	173.257,53	153.875,06	298.584,22
Ambito 4: SPESE GENERALI	1.880.934,48	1.977.181,85	1.751.392,72	1.869.836,35
<b>Totale</b>	<b>6.955.232,78</b>	<b>7.164.331,36</b>	<b>7.048.525,73</b>	

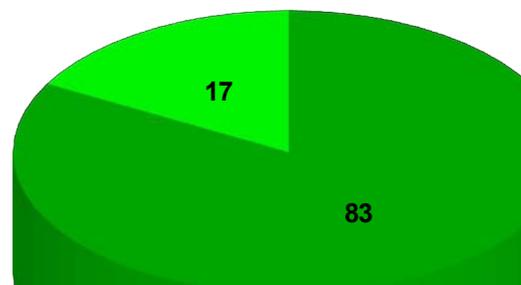
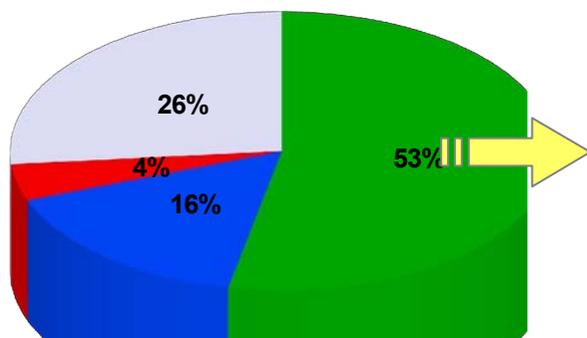
Dai dati emerge una netta preponderanza della dimensione ambientale (Ambito 1), che rispecchia la missione stessa dell’Ente Parco. Si osserva in particolare una significativa incidenza della **spesa per la biodiversità sul totale dell’ambito 1** che nell’anno **2013** ammonta al **15%**.





**Ripartizione delle spese per ambito di inte**

**Quota percentuale di spesa per biodive  
sul totale della spesa per l'Ambito '**



**■ + ■ + ■ = 73 % delle spese del Parco ■ Spesa per la biodiversità**

- Tutela attività e riqualificazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico-culturale
- Valorizzazione, fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale
- Promozione dello sviluppo sociale ed economico delle comunità locali
- Spese generali

Si riportano di seguito i dati di spesa per il triennio 2011-2013, riferiti ai dati di competenza ed ai residui passivi per gli anni precedenti.

<b>LE SPESE DEL PARCO (competenze e residui passivi anni precedenti)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Pagamenti effettuati nell'anno	7.335.241,57	7.589.701,04	8.008.823
Residui passivi a fine esercizio	7.321.856,85	7.725.239,30	7.477.546

Le somme relative ai residui passivi consistono per la maggior parte in fondi destinati al finanziamento di spese in conto capitale per l'esecuzione di lavori inerenti alle ricostruzioni, ristrutturazioni, rifacimenti, ripristini, manutenzioni, riparazioni e trasformazioni di immobili.

Si indica di seguito l'ammontare dell'avanzo di amministrazione e del fondo cassa dell'Ente Parco nel corso del triennio 2010-2012.

<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO CASSA</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Avanzo di amministrazione	€ 1.118.295,17	1.484.951,64	2.151.751
Fondo cassa finale	€ 6.911.680,56	7.229.252,82	7.477.472,64

L'aumento incrementale dell'avanzo di amministrazione che si osserva a partire dal 2010 deriva dall' indicazione Ministeriale di accantonare in avanzo il TFR dei dipendenti dell'Ente, per poi impiegarlo in uscita come Indennità di anzianità per il personale cessato dal servizio.



## La riclassificazione del bilancio (spesa corrente e per investimento) secondo gli ambiti di intervento

Il prospetto che segue individua una connessione **tra criteri di spesa in conto capitale e aree di rendicontazione**, così da consentire di “rileggere” il bilancio contabile in chiave di bilancio di sostenibilità.

Area	Criteri di spesa
TUTELA ATTIVA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E DEL PAESAGGIO E VALORIZZAZIONE STORICO-CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spese per progettazione, costruzione, trasformazione o acquisto immobili</li> <li>• Spese per realizzazione Piano del Parco - Regolamento - Piano Socio economico</li> <li>• Realizzazione segnaletica interna ed esterna</li> <li>• Manutenzione rete sentieristica</li> <li>• Interventi a tutela e conservazione del patrimonio di proprietà od in uso al Parco</li> <li>• Interventi di tutela, conservazione e restauro di beni di interesse storico e paesaggistico, artistico archeologico e speleologico</li> <li>• Spese per allestimento giardini botanici, vivai ecc.</li> <li>• Recupero di eremi, aree di culto ecc.</li> <li>• Realizzazione impianti vari ed infrastrutture</li> <li>• Interventi di recupero e miglioramento del patrimonio boschivo e prevenzione incendi</li> <li>• Progetti inerenti la Rete Natura 2000</li> <li>• Acquisto macchine ed attrezzature scientifiche</li> <li>• Acquisto macchine e attrezzature forestali, agricole e di protezione civile</li> <li>• Acquisto impianti radio e attrezzature varie di radiocomunicazione</li> <li>• Progetti di ricerca scientifica</li> <li>• Quota di stipendi del personale Guarda Parco</li> </ul>
VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL PARCO E DIFFUSIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti e attività di educazione ambientale</li> <li>• Realizzazione, allestimento e gestione dei Centri Visita e Punti Informativi</li> <li>• Itinerari turistici, culturali, naturalistici</li> <li>• Realizzazione di aree attrezzate</li> <li>• Realizzazione ed allestimento musei</li> <li>• Progetti di mobilità lenta e di risparmio energetico</li> <li>• Acquisto macchine e attrezzature turistiche</li> <li>• Attività e materiali di comunicazione e informazione</li> <li>• Convegni, manifestazioni ed eventi</li> </ul>
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE COMUNITÀ LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi di promozione dei prodotti del territorio</li> <li>• Progetti per lo sviluppo locale</li> </ul>
SPESE GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di mobili, arredi e macchine d'ufficio</li> <li>• Acquisto materiale librario, videofotografico, opere varie, software, abbonamenti</li> <li>• Acquisto automezzi</li> <li>• Rimborso di mutui</li> <li>• Acquisto attrezzatura varia e minuta, video fotografica ecc.</li> </ul>

### GLI ACQUISTI VERDI

Nel 2007 il parco ha aderito al Protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici (Protocollo APE), promosso dalla Provincia di Torino e dall'Arpa Piemonte e ne ha rinnovato l'adesione negli anni seguenti. Gli aderenti si sono impegnati ad adottare criteri ambientali prestabiliti di minima negli acquisti di carta grafica, mobili per ufficio, attrezzature informatiche, autoveicoli ed organizzazione di eventi e seminari, servizi di pulizia, edifici, alimenti e servizi di ristorazione. Gli altri criteri che il Parco si ripromettere di raggiungere sono:

- Limitare, sostituire o eliminare progressivamente l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili o a significativo impatto ambientale.
- Preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie



- prime rinnovabili, e che minimizzano la produzione di rifiuti.
- Promuovere nelle proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, tecniche di bio-edilizia, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti che tengono conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti/servizi che si intende acquistare.
  - Inserire nei criteri di aggiudicazione elementi ambientali che comportino un vantaggio economico all'amministrazione, valutato tenendo conto dei costi sostenuti lungo l'intero ciclo di utilizzo del prodotto/servizio

	SPESA COMPLESSIVA [€]	SPESA SECONDO STANDARD DEL PROTOCOLLO APE [€]	RAPPORTO [%]
2008	119.556	115.467	97
2009	109.395	70.640	65
2010	79.522	69.725	88
2011	62.781	61.318	97
2012	200.412	118.225	59
2013	188.780	108.173	57

Nel 2012 la spesa complessiva è cresciuta sensibilmente rispetto agli anni precedenti per via dell'acquisto di due autovetture e di un'ingente rifornimento di prodotti tessili; la percentuale totale di acquisti secondo APE è stata pari al 59 %, in diminuzione rispetto all'anno precedente a causa della bassa percentuale di spesa per prodotti tessili APE.

Nel 2013 la spesa si è mantenuta sui livelli dell'anno precedente (57%).



## 4. Attività e risultati

Un aspetto importante e preliminare a qualsiasi considerazione è la valutazione del funzionamento generale dell'Ente. Questa azione strategica è stata indicata con lo slogan “**Un Parco efficiente ed organizzato**”. Si è ritenuto di riassumere l'efficacia dell'azione amministrativa nei confronti del cittadino con il proposito di dimezzare i tempi di attesa per l'ottenimento delle autorizzazioni rispetto ai tempi di legge (30 giorni). I tempi sono stati ridotti dell'89,2%. Ma sarebbe riduttivo ricondurre solo a questo aspetto l'efficienza del Parco poiché tutte le attività amministrative previste sono state realizzate nei tempi di legge, i tempi di pagamento dei crediti dei fornitori sono stati molto bassi (il tempo medio che intercorre tra la data di protocollazione delle fatture e l'emissione del mandato di pagamento è stato di 18 giorni), pur nella riduzione dell'assetto organizzativo che si è dovuto effettuare. Nello stesso tempo l'Ente ha ottenuto la conferma della certificazione ambientale, si è attivato per ridurre la propria impronta ecologica con la riduzione delle emissioni, ha effettuato operazioni di manutenzione ordinaria (104 interventi) e straordinaria dei suoi fabbricati ed è stata in grado di far valere il suo lavoro con il riconoscimento delle proprie azioni in ambito europeo.

### 4.1 Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, storico-culturale e del paesaggio

L'azione strategica “**Missione biodiversità: proteggere, conoscere, conservare**” si era posta l'outcome di “*Raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta per garantirne gestione e conservazione*”. Si è ritenuto di riassumere l'efficacia di questa azione strategica con il proposito di attuare l'80% dei 12 monitoraggi ambientali programmati (Camoscio, Stambecco, Aquila, Gipeto, Galliformi, Lupo, Biodiversità, Ghiacciai, Marmotta, Capriolo, Laghi, Flora). In realtà tutti questi monitoraggi e quelli relativi alla conoscenza specifica



*L'avvio della eradicazione del Salmerino di fontana ha consentito il ritorno nei laghi dello zooplancton, delle libellule e delle rane*

e della biodiversità animale e vegetale, collegati ai processi climatici e alle attività antropiche, sono stati attuati, come desumibile dalla relazione di attività 2013. E' stato effettuato il monitoraggio fenologico forestale e dei pascoli, della flora periglaciale, Sono stati attivati gli “Interventi pe. incrementare la biodiversità attraverso la gestione sostenibile del pascolo” finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, effettuando rilievi pastorali e monitorando l'area di torbiera del Dres dal punto di vista floristico e faunistico (chiotteri, farfalle, libellule, ortotteri, macro-invertebrati attivi sulla superficie del suolo, coleotteri coprofagi, coleotteri idroadefagi). Ha spiccato il volo un giovane gipeto nato nel

Parco, aspetto significativo, visto che si tratta di una specie in pericolo critico di estinzione a livello europeo. Sono state pubblicate molte ricerche scientifiche su riviste internazionali soggette a peer review. Sono iniziate le operazioni di eradicazione del Salmerino di fontana da quattro laghi previsto dal progetto Life BioAcquae: sono ritornare a volare decine di libellule, a nuotare le Daphnie, si sono viste abbondanti le rane temporarie. Un'altra specie, il cinghiale è stata



contenuta, seppure la sua presenza quest'anno sia stata inferiore a quella degli anni precedenti. Il controllo del territorio è stato efficacemente attuato, con una azione continua dei guarda parco, che hanno tra le varie azioni, fermato una coppia di cacciatori penetrati in atteggiamento di caccia all'interno dell'area, protetta, impedendo in tal modo azioni di bracconaggio e intervenendo il modo puntuale nella repressione delle violazioni delle norme ambientali. Sono state verificate tutte le pratiche di modificazione territoriale nei tempi di legge facendo sì che il consumo di suolo fosse molto contenuto e che venissero comunque attuate tutte le misure per ridurre l'impatto dei lavori autorizzati.

#### 4.2 Fruizione sostenibile del Parco e diffusione della consapevolezza ambientale

L'azione strategica **“Turisti informati e consapevoli”** si riprometteva di *“Mettere a disposizione di turisti e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna”*, misurabile dalla soddisfazione degli utenti sulla qualità dei servizi

prestati nei Centri visitatori. L'attesa era di ottenere una percentuale di utenti soddisfatti pari al 60%. L'indagine di *customer satisfaction* su 470 persone ha espresso un forte apprezzamento del lavoro svolto, che ha il fine ultimo di creare cittadini consapevoli delle grandi scelte ambientali, restituendo un indice di gradimento del 90%.

36.889 sono stati i turisti e le persone che sono stati ricevuti nei Centri visitatori del Parco, con un calo del 15,5% rispetto all'anno precedente. Rappresentano l'11% dei turisti che pernottano degli esercizi ricettivi del Parco, il 2% in più di quanto atteso.

Le attività didattiche hanno coinvolto un centinaio di alunni del territorio del Parco ed altrettanti con le scuole di Castellamonte, oltre a 15 classi nel Centro di Educazione Ambientale di Noasca. Il concorso *“Ho un amico nel Parco”*, dedicato al tema dell'acqua ha coinvolto 40 classi. Le guide del Parco sono state formate sul tema dell'acqua dai ricercatori del progetto LIFE *“Bioacque”*. E' stata creata una nuova figura, quella dell'Ambasciatore del Parco, 49 tra gestori di alberghi e



Il gradimento dei visitatori nei confronti dei Centri visitatori è stato elevato.

rifugi, maestri di sci, guide alpine e istruttori di discipline sportive che sono spesso i primi ad entrare in contatto con i turisti che ogni anno visitano il Parco e possono quindi sensibilizzare ed informare il pubblico sull'importanza e le possibilità fornite dall'area protetta.

Il dialogo di personale ed organi politici dell'Ente si è articolato con una sessantina di incontri con la comunità locale, abitanti, *stakeholders* all'insegna del programma un **Parco trasparente, vicino alle persone**. Il dialogo è stato improntato a far conoscere, con una intensa azione di comunicazione, l'attività del Parco, a garantire la

Attività di comunicazione				
	2010	2011	2012	2013
Comunicati stampa	52	58	59	56
Articoli generati	1437	1675	1837	2220
Articoli per comunicato	28	29	31	39
Servizi radiotelevisivi	32	40	52	52

Fig. L'attività di comunicazione è in costante crescita



massima trasparenza nelle scelte, a montare progetti comuni, ma anche a costruire e gestire lo sviluppo sostenibile (Tab.). La comunicazione in particolare ha aumentato notevolmente la sua efficienza in termini quantitativi: il numero di comunicati stampa emessi è arrivato a determinare una media di 39 articoli ciascuno, ma soprattutto in qualità della presenza sui media.

### 4.3 Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali

L'outcome atteso per l'azione strategica **“Sviluppo? Sì, ma sostenibile”** era di *“costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente”*. L'indice individuato faceva riferimento ad una azione specifica, l'introduzione del Marchio di qualità del Parco e si riprometteva di ottenere un 20 % di aumento delle aziende che lo avessero ottenuto. Il risultato ottenuto è stato un poco inferiore (17%) e le strutture dotate sono ora 54. L'attività di promozione dei prodotti e degli operatori è stata attuata attraverso la partecipazione a più iniziative, anche proposte da terzi. E' stato preparato un allestimento promozionale con punto vendita dei prodotti a marchio all'interno del Museo del Gusto di Frossasco. Sono stati stampati 19 materiali promozionali (depliant, flyers, locandine ecc.) per un centinaio di migliaia di copie. E' stata garantita una buona gestione delle 13 strutture turistiche del parco, che sono state tutte aperte. Come consuetudine da una decina di anni è stata



*I produttori con il marchio di qualità sono divenuti 54.*

prestata una particolare attenzione alle iniziative volte alla accessibilità sostenibile per ragioni di tutela dell'ambiente, per la dimensione educativa esemplare per i visitatori e per i riflessi sulla promozione delle località interessate (in particolare Ceresole e Cogne, entrambe Perle alpine, e Valsavarenche). In particolare l'edizione 2013 l'iniziativa *“A piedi tra le nuvole”* ha contribuito concretamente alla riduzione di emissioni di CO2 con un risparmio di 3 tonnellate (pari a 20.000 km in auto oppure al consumo annuo di gas di due famiglie), grazie all'utilizzo delle navette da parte di 4.782 turisti ed escursionisti nel corso delle domeniche estive di chiusura della strada che porta al Colle del Nivolet. I servizi all'utenza in favore di una mobilità più facile e sostenibile sono migliorati ed hanno visto il completamento della fornitura di biciclette, utilizzate da quasi 1.000 fruitori, di rastrelliere portabici e l'acquisto di portabici omologati da installare sugli autobus utilizzati per l'iniziativa. La realizzazione di **21**

**manifestazioni**, comprendenti **110 attività** (escursioni, conferenze, festival cinematografici, animazioni, concerti, eventi sportivi, gastronomici...) ha visto 15.690 presenze che hanno permesso di far conoscere la storia locale, il territorio, la natura nel territorio protetto.

## 5. Tiriamo le fila

### 5.1 Albero della performance

Per consentire una rappresentazione immediata dei risultati riportati dell'Ente viene di seguito riportato l'albero della performance su cui si è intervenuti riportando i dati numerici rilevati. E' stato adottato, come metodo rappresentativo, un codice cromatico per visualizzare i vari livelli di



performance associati a ciascun obiettivo, secondo i seguenti gradi di raggiungimento:

- superiore al programmato  $\geq 100\%$
- completamente attuato 100%
- attuato solo in parte  $< 50\%$
- non attuato 0 %

*Mandato Istituzionale*  
**Garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale dell'area Parco**



*Missione*  
**Un grande progetto tra conservazione e sviluppo**  
 Protezione della natura, integrata con uno sviluppo economico sostenibile



*Aree strategiche*



## 5.2 Obiettivi strategici

In apposito allegato (all. 7.2) sono riportati i risultati ottenuti per ciascun obiettivo strategico. Per ciascun obiettivo sono riportate le informazioni già presenti nel piano che vengono integrate con le indicazioni relative a:

- risorse finanziarie a consuntivo,
- valore a consuntivo del target,
- grado di raggiungimento dell'obiettivo in percentuale,
- scostamento tra risultato atteso e raggiunto,
- cause degli scostamenti.

Alcuni output degli obiettivi strategici non sono stati pienamente raggiunti.

In particolare le **criticità** hanno riguardato il mancato raggiungimento degli obiettivi di:

- gestire specie ed habitat favorendo presenze autoctone e limitando le specie alloctone. In realtà tale indice si è rivelato poco indicato ad illustrare il programma che era stato individuato, poiché di fronte al raggiungimento di 4 obiettivi operativi su 5, pari all'80% di essi, corrispondente al sostanziale perseguimento dei risultati attesi, risulta al contrario una inefficienza. Si aggiunga che il mancato raggiungimento di 1 di essi è dipeso esclusivamente dall'annullamento dell'iniziativa da parte del soggetto proponente, cui l'Ente Parco si era appoggiato. Nella fattispecie il mancato raggiungimento del target dell'obiettivo strategico dipende da una sensibile riduzione dei prelievi di cinghiale, nonostante l'impegno della sorveglianza, anche per la ricomparsa del predatore naturale, il lupo, che ha reso più difficili i contatti con la specie. Nello stesso tempo è aumentata la richiesta di danni, dovuta ad una maggiore informazione tra gli agricoltori. Sulla base di queste modificazioni esogene indice e target non si sono rivelati idonei. In particolare andrà individuato un nuovo indice di efficacia che rifletta maggiormente il raggiungimento dei risultati degli obiettivi operativi.
- Progettazione del parco futuro, attraverso il percorso di pianificazione, misurabile attraverso il numero di riunioni con le Regioni per definire il Piano del parco. L'attesa era di poter avanzare nel processo pianificatorio con una serie di riunioni di complemento all'adozione del Piano da parte delle regioni, considerato che dopo le modificazioni consensuali apportatevi nulla ostava all'avanzamento. Ciò non si è tuttavia verificato. Nello stesso tempo bisogna osservare che tutti i 5 obiettivi operativi confluenti in quello strategico sono stati in buona parte raggiunti.



*Nonostante la diminuzione di presenze di cinghiali è aumentata la richiesta di danni.*

Anche in questo caso andrà individuato un nuovo indice di efficacia che rifletta maggiormente il raggiungimento dei risultati degli obiettivi operativi e nello stesso tempo non si faccia condizionare da fattori esterni non dipendenti dall'Ente.



E' da segnalare una variazione intervenuta nel corso dell'anno sul target C3 "Il Parco accessibile", portato da 8 a 5. Si è infatti tenuto conto della nuova metodologia di calcolo indicata dal Politecnico di Torino, più rigorosa e restrittiva rispetto a quella utilizzata negli anni precedenti, che porta ad una riduzione del risparmio delle emissioni. Il target era infatti stato indicato invariato rispetto alla precedente metodologia. A titolo di paragone nel 2012 il target con la vecchia metodologia era stato posto a 7 ed il risultato era stato di 8,25. Riparametrando tali risultati sulla nuova formula il target 2012 sarebbe stato 4,6 ed il risultato 5,5. Si è pertanto ritenuto opportuno rendere congruenti nuova formula e target, abbassandolo, seppure ad un livello maggiore rispetto a quello dell'anno precedente.

Riassumendo l'obiettivo:

- **organizzazione e gestione delle risorse umane**, sotteso al miglioramento della struttura organizzativa, è stato acquisito con un benessere organizzativo superiore al preventivato (-53,8%) misurato con un numero molto basso di giornate medie di assenza dal lavoro, cosa che si riflette su una disponibilità di energia lavorativa maggiore. Anche gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo strategico (n.16) sono stati in gran parte raggiunti (31,2% maggiori all'atteso, 50% pienamente raggiunti, 12,5% in misura superiore al 50% e solo il 6,25% in misura inferiore al 50%).

- **ottimizzazione delle risorse del Parco**, che si riprometteva di effettuare un miglioramento della prestazione ambientale dei servizi espressa come contenimento dei consumi energetici dell'Ente è stato di fatto raggiunto con una riduzione dell'84,6%; anche gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo strategico (n.17) sono stati in gran parte raggiunti (58,8% maggiori all'atteso, 35,3% pienamente raggiunti, 5,9% in misura superiore al 50%);

- **gestire e mantenere il patrimonio** ovvero fabbricati, sentieri e manufatti dell'Ente, è stato attuato con una percentuale di manutenzioni eseguite di gran lunga maggiore rispetto al programmato (115,6%); anche gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo strategico (n.10) sono stati in gran parte raggiunti (62,5% maggiori all'atteso, 25% pienamente raggiunti, 6,3% in misura superiore al 50%, e solo il 0% in misura inferiore al 50% o non raggiunti 6,3%);

- **riconoscimento e rapporti esterni** è stato raggiunto; si è scelto di misurare il riconoscimento in termini di visibilità acquisita attraverso il numero di visualizzazioni di pagina sul sito dei Parchi nazionali italiani (103,4%); anche gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo strategico (n. 7) sono stati in gran parte raggiunti (28,6% maggiori all'atteso, 71,4% pienamente raggiunti)

- **ricerca e monitoraggio**, che si riprometteva di migliorare la conoscenza specifica e della biodiversità in relazione ai processi climatici ed alle influenze antropiche è stato ampiamente raggiunto (445,8%) e misurato attraverso una valutazione oggettiva del valore riconosciuto dei risultati delle ricerche del Parco con l'indipendente ed internazionale "impact factor"; anche gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo strategico (n. 30) sono stati in gran parte raggiunti (63,3% maggiori all'atteso, 30% pienamente raggiunti, 3,3% in misura superiore al 50%, e solo il 3,3% non raggiunti %);

- **gestione del patrimonio naturale** prevedeva di gestire specie ed habitat favorendo le presenze



*La percentuale di manutenzioni eseguite è stata di gran lunga maggiore a quanto preventivato.*



autoctone e limitando le specie alloctone; come anticipato l'obiettivo strategico non è stato raggiunto poiché il costo “danno da cinghiale per capo abbattuto” è risultato più elevato rispetto a quello posto a target; gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo strategico (n.6 ) sono stati in parte raggiunti (16,7 % maggiori all'atteso, 16,7 % pienamente raggiunti, 50 % in misura superiore al 50%, e 16,7% non raggiunti);

- **tutela, gestione e presidio del territorio e del paesaggio** è stato attuato con un attento controllo preventivo, attraverso lo strumento di legge del nulla osta alle modificazioni territoriali, ma anche con una forte attenzione alla repressione dei reati e degli illeciti amministrativi, quando avessero arrecato danni all'ambiente; anche gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo strategico (n.11 ) sono stati in buona parte raggiunti (36,4% maggiori all'atteso, 36,4 % pienamente raggiunti, 9,1% in misura superiore al 50%, e il 18,2 %non raggiunti);

-**progettare e costruire il Parco futuro** ha comportato una serie di analisi sul patrimonio dell'Ente e le strutture industriali legate all'idroelettrico è stato raggiunto, oltre alla gestione dei contributi elargiti dall'ente ai comuni per azioni sostenibili; il target strategico legato ad un indice non strettamente legato alle azioni messe in atto non è stato raggiunto; invece gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo strategico (n. 6) sono stati in gran parte raggiunti (33,3 % pienamente raggiunti, 66,7% in misura superiore al 50%);

-**un Parco accogliente, sostenibile e di qualità**, realizza una buona organizzazione del territorio protetto grazie alla gestione in proprio o tramite Fondazione Gran Paradiso/terzi di 13 tra Centri visitatori e strutture turistiche, l'organizzazione e la presentazione di prodotti tipici e operatori turistici a marchio di qualità; l'obiettivo strategico è stato raggiunto con un risultato del 122,2% rispetto al programmato, che tra l'altro evidenzia una fruizione dei centri visitatori superiore rispetto al trend turistico nel ricettivo; anche gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo strategico (n. 8) sono stati in gran parte raggiunti (37,5% maggiori all'atteso, 37,5% pienamente raggiunti, e il 25 % non raggiunti %);

-**il Parco accessibile** è stato attuato con la regolamentazione al traffico della strada del Nivolet, il miglioramento della segnaletica, l'avanzamento dei progetti inerenti il *bikesharing*, gli interventi sulla sentieristica ed ha superato il target strategico per il 106% con buone riduzioni delle emissioni di CO2 per le attività legate alla mobilità; gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo strategico (n.8 ) sono stati in buona parte raggiunti (12,5 % maggiori all'atteso, 62,5 % pienamente raggiunti, e il 25 % non raggiunti %)



*Numerose sono state le attività per avvicinare adulti, bambini e studenti ad una migliore conoscenza del parco*

- **nuovi spazi per l'educazione e la conoscenza** hanno evidenziato una buona percentuale di spesa e quindi un buon avanzamento dei progetti, grazie soprattutto ai lavori presso il giardino “L'Uomo ed i coltivi”; tuttavia gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo strategico (n.8 ) hanno patito un complessivo rallentamento, dovuto soprattutto alla assenza per infortunio sul lavoro per buona parte dell'anno del Responsabile del servizio tecnico, (25% maggiori all'atteso, 12,5 % in misura inferiore al 50%, il 12,5 % in misura inferiore al 50% e non raggiunti il 50%)

- **educare all'ambiente e alla sostenibilità** ha visto una grande quantità di iniziative per avvicinare adulti, bambini, studenti universitari ad una migliore conoscenza del patrimonio del Parco, evidenziata da un ottimo indice di *customer satisfaction* degli utenti; anche gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo strategico (n. 7) sono stati in gran parte raggiunti



(57,1% maggiori all'atteso, 14,3 % pienamente raggiunti, 28,6% in misura superiore al 50%)

- **cultura dei luoghi e del tempo** prevedeva la verifica del gradimento degli utenti sul volume “Parco Nazionale Gran Paradiso” edito a fine anno attraverso la percentuale di copie vendute rispetto alle stampate; anche l'obiettivo operativo afferente all'obiettivo strategico (n. 1) è stato pienamente raggiunto (100 %)

-**incontrare la comunità locale** ha realizzato i propositi di dialogare con le comunità attraverso 65 incontri con amministratori, *stakeholders* e residenti nell'area protetta e garantendo un migliore accesso ai dati della gestione, realizzato con la messa *on line* di 90 iniziative provenienti dal territorio; anche gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo strategico (n. 2) sono stati in gran parte raggiunti (100% maggiori all'atteso)

-**raccontare il Parco agli altri** ha cercato di spiegare ai cittadini l'attività dell'area protetta con una intensissima attività di comunicazione attraverso mass media, rivista del Parco, pubblicazioni, internet, convegni, manifestazioni pubbliche. Anche gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo strategico (n. 10) sono stati in gran parte raggiunti (50% maggiori all'atteso, 20 % pienamente raggiunti, 10 % in misura superiore al 50%, il 10 % in misura inferiore al 50% o non raggiunti 10 %).

In tutta questa operazione è opportuno evidenziare le modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* interni ed esterni e i risultati delle consultazioni.

Gli *stakeholder* dell'Ente sono stati messi a conoscenza dei precedenti programmi della Trasparenza e del Piano di performance tramite apposita Giornata della Trasparenza. Gli *stakeholder* e le loro esigenze nei confronti del Parco non vengono però ascoltati soltanto in queste occasioni, ma anche in una serie molto ampia di iniziative gestite da diversi Servizi dell'Ente, come ad esempio quelli Scientifico, Turistico e dell'Educazione Ambientale, nell'ambito dei diversi progetti di divulgazione ed educazione scientifico- didattica che li coinvolgono.

Nello svolgimento di queste iniziative vengono organizzate varie occasioni in cui si convocano diverse tipologie di *stakeholder*, ad esempio scuole, pescatori, agricoltori, e si dà ascolto alle loro esigenze.

Altre iniziative dello stesso tenore sono organizzate nell'ambito di fiere ed eventi promozionali all'interno del territorio dell'area protetta ed all'estero. Ad esempio, gruppi di *stakeholder* (associazioni sportive, pescatori, operatori turistici, operatori a marchio) sono stati coinvolti direttamente nella programmazione, formazione e attuazione di specifiche linee di attività (progetti “A piedi tra le nuvole”, “Marchio del parco”, “Una valle fantastica”, “Noasca da Re”, “LIFE Acquae - Eradicazione del Salmerino di fontana dai laghi alpini”).

Per alcune iniziative è stata altresì richiesta la valutazione di alcuni servizi da parte degli utenti, utile per controllare ed indirizzare le scelte future. A titolo di esempio:

- per quanto riguarda l'iniziativa “A piedi tra le nuvole” è stato testato il gradimento del servizio di trasporto con bus navetta, comprensivo della illustrazione del Parco da parte di guida; su 1.549 risposte (pari al 32,4% sui 4.782 biglietti staccati) i risultati sono stati i seguenti:

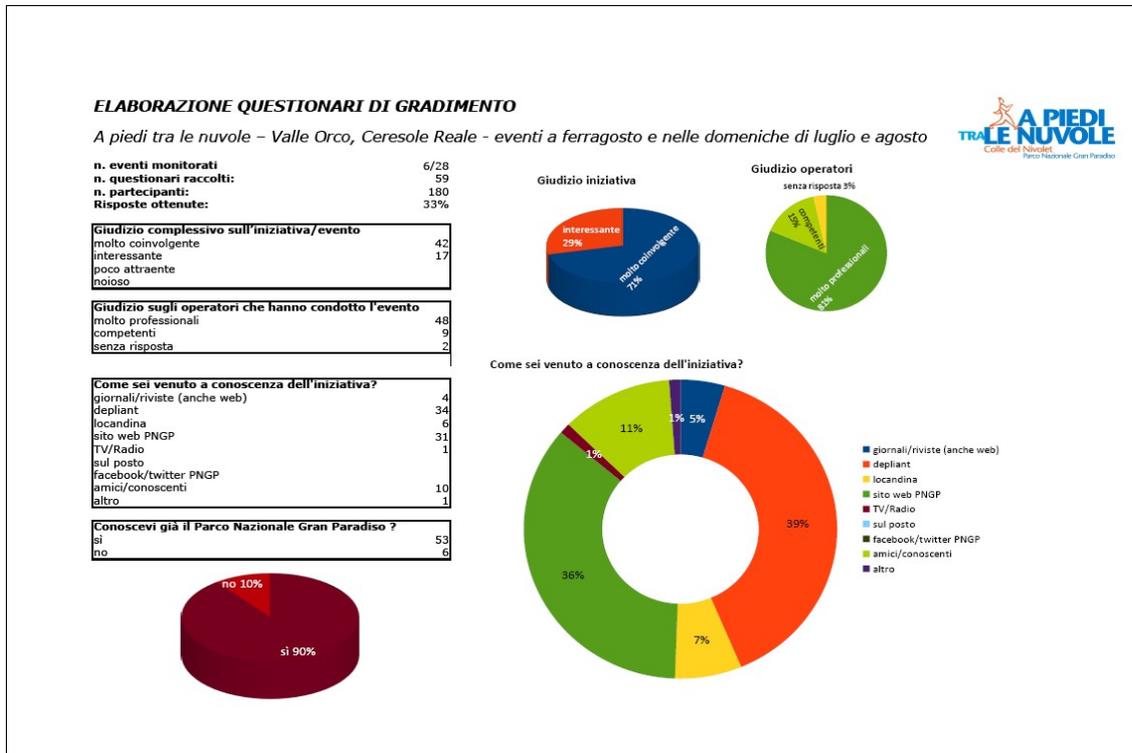
- 0,5% insufficiente,
- 13% sufficiente,



Un incontro con i pescatori locali nell'ambito del progetto di eradicazione del salmerino dai laghi



- 81% ottimo,
- 5,5% non ha risposto



UnLa scheda

riepilogativa della customer satisfaction sulle manifestazioni del cartello "A piedi tra le nuvole".

Il 94% degli intervistati è favorevole a ripetere l'iniziativa (il 23% anche ad ampliare l'orario di chiusura) e solo il 2% è contrario, il rimanente 3% non ha risposto.

Per quanto attiene alcune attività turistiche sono state attivate rilevazioni di *customer satisfaction* che hanno riguardato 53 manifestazioni su tre valli (Orco, Valsavarenche e Piantonetto), legate all'iniziativa "A piedi tra le nuvole" cui hanno partecipato 2.328 persone nell'estate 2013. Dai 204 questionari raccolti (19% dei partecipanti) è emerso un alto indice di gradimento:

- il 71% dei partecipanti ha ritenuto molto coinvolgenti le iniziative
- il 27% le ha ritenute interessanti
- l'1% le ha ritenute poco attraenti
- il 2% non ha risposto.

Un buon coinvolgimento degli stakeholders è stato ottenuto con la partecipazione di 64 operatori turistici e commerciali, che vivono e lavorano nell'area protetta, al corso per **Ambasciatori del Parco**. Infatti gestori di alberghi e rifugi, maestri di sci, guide alpine e istruttori di discipline sportive sono spesso i primi ad entrare in contatto con i turisti che ogni anno visitano il Parco e possono quindi sensibilizzare ed informare il pubblico sull'importanza e le possibilità fornite dall'area



La partecipazione alle attività del parco di un nutrito gruppo di stakeholders divenuti "Ambasciatori del parco"



protetta. 49 hanno conseguito l'attestato.

Gli *stakeholder* esterni hanno potuto osservare *on-line* ed attraverso la comunicazione istituzionale del Parco tutti i progressi nell'attuazione degli obiettivi (<http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance>) attraverso la lettura degli *audit* trimestrali.

### 5.3 Obiettivi e piani operativi

Anche per gli obiettivi operativi i risultati ottenuti sono riportati, per non pregiudicare la leggibilità del documento, in apposito allegato (all. 7.3). Per ciascun obiettivo sono riportate le informazioni già presenti nel piano:

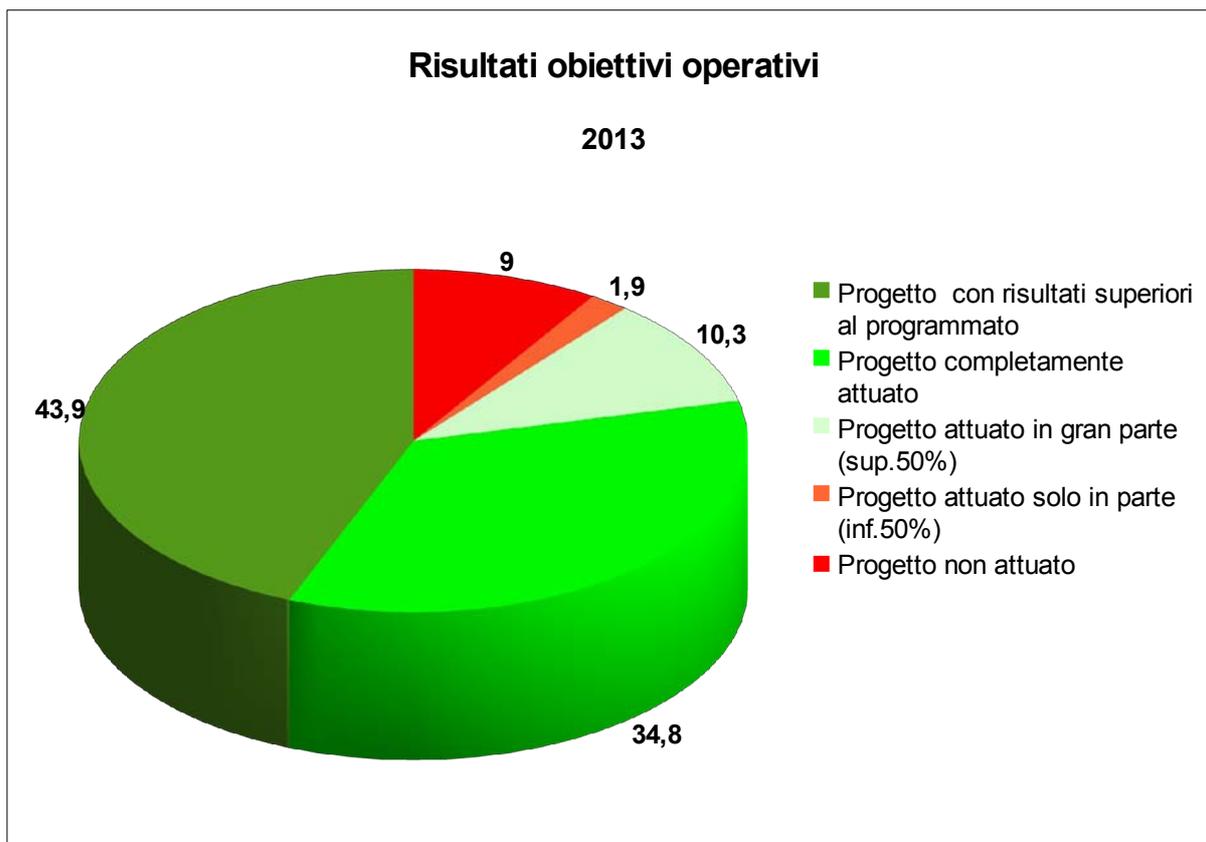
- descrizione dell'obiettivo,
- indicatore di obiettivo,
- target,
- risorse umane e finanziarie,
- strutture di riferimento e responsabili, che vengono integrate con le indicazioni relative a:

- variazioni intervenute nel corso dell'anno,
- risorse umane e finanziarie a consuntivo,
- valore a consuntivo del target,
- grado di raggiungimento dell'obiettivo (con codice a colori standard di ripartizione in classi di valori percentuali),
- cause degli scostamenti.

Nel complesso è opportuno far presente che dal punto di vista degli obiettivi operativi la percentuale di attuazione è alta. Su 155 obiettivi il 89% è stato prevalentemente attuato:

- il 49,9% è stato superato con risultati superiori al programmato
- il 34,8% è stato completamente attuato
- il 10,3% è stato attuato in misura superiore al 50%
- il 1,9% è stato attuato in misura inferiore al 50%.

Solo il 9% non è stato attuato (14 obiettivi).



Per quanto attiene gli obiettivi operativi le ragioni del mancato raggiungimento sono imputabili a:

- ritardato rilascio di autorizzazioni o approvazione del progetto da parte di terzi necessarie per l'avvio di lavori n. 2 (14,33 %)
- carichi di lavoro o interferenza di altre attività non programmate, non rinviabili n. 2 (14,3 %)
- mancata adozione di atti da parte di altri Enti o venir meno della collaborazione n. 2 (14,3 %)
- rallentamenti imputabili ad esecutori degli appalti n. 2 (14,3 %)
- assenza prolungata del responsabile del procedimento per incidente sul lavoro n.2 (14,3%)
- problematiche di carattere idrogeologico n.2 (14,3%)
- altro n. 1 (7,1 %)

E' quindi confortante osservare che il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi è dipeso in buona parte da fattori esogeni e non da carenze nell'amministrazione.

In termini di **integrazione** tra gli obiettivi individuati nel **Piano di performance** ed in particolare nell'area strategica "Un Parco trasparente, vicino alle persone" con quelli del **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità** si ritiene opportuno ricordare che l'Ente ha curato nel corso dell'anno gli aggiornamenti della sezione del proprio sito internet relativa alla trasparenza (<http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/Programma-Trasparenza-e-Integrit%C3%A0> e <http://www.pngp.it/amministrazione-trasparente>) riportandovi via via i documenti e le informazioni necessarie ad implementare i cicli della trasparenza e della performance e quanto richiesto dalla legislazione vigente.

Secondo le indicazioni della CIVIT, i dati ulteriori sono quelli che ogni amministrazione, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare a partire dalle richieste di conoscenza dei propri portatori di interesse, anche in coerenza con le finalità del d.lgs. n. 150/2009 e della legge n. 190/2012. Con riferimento al presente Programma, nell'allegata



tabella sono evidenziate le ulteriori iniziative finalizzate a garantire un adeguato livello di trasparenza intraprese dall'Ente Parco e come individuate nei precedenti Programmi 2011 – 2013 e 2012 –2014, 2013-2014 costituendone quindi l'aggiornamento dello stato di attuazione

### Tabella Dati ulteriori

Descrizione azione	Data raggiungimento attualmente prevista	Link al risultato
Formazione interna, anche a distanza mediante piattaforme di <i>web learning</i> o utilizzo delle comunicazioni via <i>skype</i> , sulle iniziative per la trasparenza	In occasione dell'approvazione e dei successivi aggiornamenti del Programma Trasparenza	<a href="http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente">http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente</a>
Potenziamento della <i>newsletter</i> interna ed esterna (già esistente)	Dati Pubblicati - Implementazione annuale	<a href="http://www.pngp.it/">http://www.pngp.it/</a> <a href="http://www.pngp.it/archivio-newsletter">http://www.pngp.it/archivio-newsletter</a>
Creazione di una area <i>intranet</i> per i dipendenti, in aggiunta all'area comune e di scambio documentazione già presente sul <i>server</i>	Dati Pubblicati - Implementazione annuale	<a href="http://intranet.pngp.it">http://intranet.pngp.it</a>
Potenziamento dell'utilizzo di <i>skype</i> internamente e come canale di comunicazione esterno per cittadini ed imprese	Attivato uso interno, non attivato ad uso esterno	
Attivazione di un servizio di modulistica <i>on line</i> , in aggiunta alla modulistica già disponibile sul sito	Dati pubblicati – Implementazione annuale	<a href="http://www.pngp.it/ente-parco/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/modulistica">http://www.pngp.it/ente-parco/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/modulistica</a>
Potenziamento delle funzioni e delle attività degli Ufficio Relazioni con il Pubblico e dell'Ufficio Stampa (già esistenti)	Implementazione annuale	<a href="http://www.pngp.it/ente-parco/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico">http://www.pngp.it/ente-parco/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico</a>
Potenziamento della distribuzione della Rivista istituzionale del Parco " <i>Voci del Parco</i> ", che viene già recapitata a tutti i residenti ed ai turisti	Implementazione annuale	<a href="http://www.pngp.it/iniziativa-del-parco/pubblicazioni-1">http://www.pngp.it/iniziativa-del-parco/pubblicazioni-1</a>
Prosecuzione della gestione e redazione della Rivista scientifica del Parco " <i>Journal of Mountain Ecology</i> " e gestione del sito <i>web</i> relativo, già esistenti	Implementazione annuale	<a href="http://www.mountaineecology.org/">http://www.mountaineecology.org/</a>
Potenziamento del sito <i>web</i> del Parco tramite nuove funzioni, quali esempio traduzioni in inglese e francese, fototeca virtuale	Implementazione annuale	<a href="http://www.pngp.it/en">http://www.pngp.it/en</a> <a href="http://www.pngp.it/fr">http://www.pngp.it/fr</a> <a href="http://www.pngp.it/de">http://www.pngp.it/de</a> <a href="http://fototeca.pngp.it/">http://fototeca.pngp.it/</a>
Mantenimento e aggiornamento delle pagine <i>Facebook</i> e <i>Twitter</i> del Parco (già esistenti)	Implementazione annuale	<a href="http://www.facebook.com/GranParadisoPark?ref=ts">http://www.facebook.com/GranParadisoPark?ref=ts</a> <a href="https://twitter.com/pngranparadiso">https://twitter.com/pngranparadiso</a>
Prosecuzione delle attività di informatizzazione dell'archivio documentale di deposito e storico, dell'archivio fotografico ed audio-video, di riorganizzazione della biblioteca	Implementazione annuale	<a href="http://www.pngp.it/multimedia/videoteca">http://www.pngp.it/multimedia/videoteca</a>

In conclusione, tutti gli adempimenti previsti dal Programma triennale e dal Piano di performance 2013-2015 attinenti la trasparenza sono stati attuati.



Gli **standard di qualità** erano stati individuati nel 2011 relativamente ai seguenti 17 servizi:

- Sportello-Front Office
- Sportello pratiche autorizzative
- Sportello pratiche sorvolo
- Rilascio nulla osta ex art. 13 L. 394/91
- Sportello pratiche risarcimento danni fauna
- Giardino Botanico Alpino Paradisia
- Scambio dei semi (*Index Seminum*)
- Servizi di informazione al pubblico erogati dalle segreterie turistiche
- Servizi di accoglienza e informazione erogati dai Centri visitatori e dal Giardino Botanico Alpino
- Servizi di accompagnamento, divulgazione ed educazione ambientale
- Concessione d'uso logo del Parco
- Evasione di richieste da parte di altri enti portatori di interesse
- Concessione del Marchio collettivo di qualità del Parco
- Alienazione e cessione reperti animali
- Autorizzazioni al pascolo
- Fototeca e Videoteca
- Vendita materiali

Negli allegati (all.7.4.1-17) vengono riportati per ogni servizio i valori a consuntivo relativi alle sottodimensioni proposte dal CIVIT (Accessibilità fisica, accessibilità multicanale, tempestività, responsabilità, procedure di contatto, tempistiche di risposta, eventuali spese a carico dell'utente, conformità, affidabilità, completezza).

Non sono pervenuti reclami relativi ai servizi offerti dalla amministrazione. Rare lettere di lamentela sono state inviate relativamente alle sanzioni comminate dai guardaparco ai trasgressori delle norme regolamentari di tutela dell'area protetta. Quando la lamentela ha assunto la forma di scritto difensivo e di documento di cui all'art. 18 della L.689/1991 è stata effettuata la relativa istruttoria di legge; nei casi esaminati tuttavia non sono stati in genere rilevati elementi per l'annullamento dei processi verbali. Quando si è trattato di lamentela generica è stata comunque svolta una generica istruttoria. Generalmente è seguita lettera di spiegazioni e di illustrazione delle norme regolamentari o di legge e delle relative finalità.

Non ricorrendone i presupposti non sono state attivate procedure di indennizzo né di risarcimento.

#### **5.4 Obiettivi individuali**

I dipendenti coinvolti nel processo di valutazione della performance individuale del personale sono stati 84 più il dirigente, a ciascuno dei quali sono stati assegnati 5 obiettivi, 3 individuali e due di unità, per un totale di circa 420 obiettivi. Il punteggio massimo raggiungibile era pari a 100, di cui 30 per gli obiettivi individuali, 40 per gli obiettivi di unità, 30 per la valutazione dell'area delle conoscenze e dei comportamenti.

Il dirigente ha raggiunto quattro su cinque obiettivi assegnati. Non è stato raggiunto l'obiettivo "Piano di utilizzo del patrimonio immobiliare".

La maggioranza dei dipendenti ha raggiunto gli obiettivi assegnati, pur con valutazioni e punteggi



raggiunti diversificati, come evidenziato dal grafico soprastante (Fig. 3). Si può notare una distribuzione che assegna il punteggio pieno nelle aree del raggiungimento degli obiettivi e della

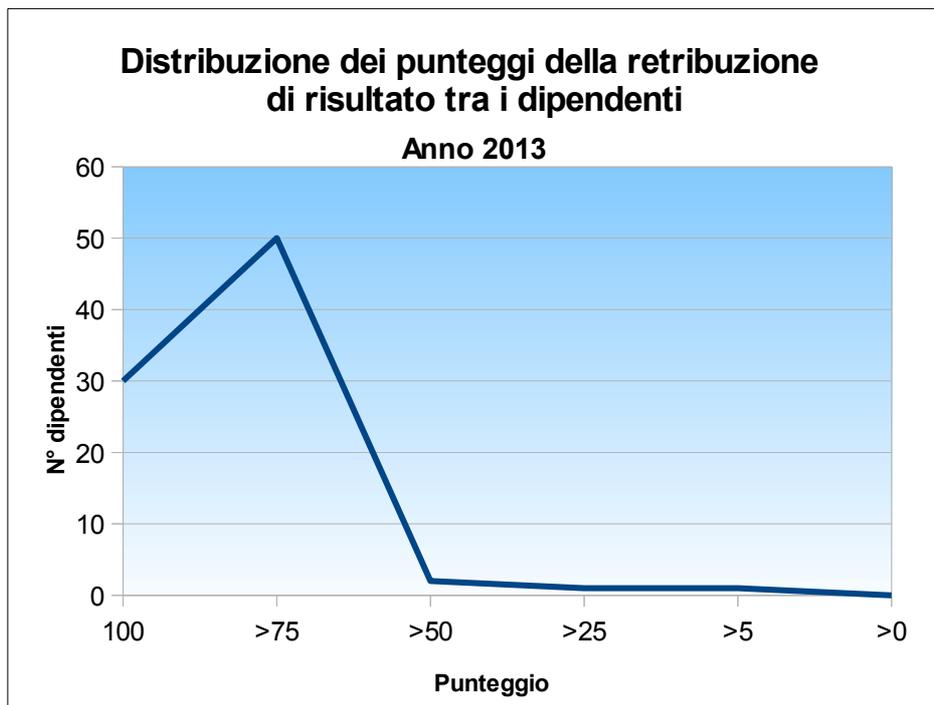


Fig. Distribuzione dei punteggi della retribuzione di risultato tra i dipendenti

valutazione dei comportamenti e delle conoscenze al 35,7% dei dipendenti, un punteggio superiore a 75/100 al 59,5% dei dipendenti, mentre solo il 2,4% manifesta un punteggio tra 50 e 74 e un altro 2,4% tra 5 e 49 punti su 100.

Peraltro i punteggi più bassi sono influenzati da periodi di servizio inferiori all'anno intero dovuti ad elementi di varia natura (assenze per maternità, infortuni sul lavoro, gravi malattie, quiescenza). Per questa ragione è più corretto

effettuare le valutazioni depurando i dati complessivi da questi estremi. La situazione in ogni caso è simile, pur con un innalzamento medio dei valori ed è illustrata dalla figura n. 4.

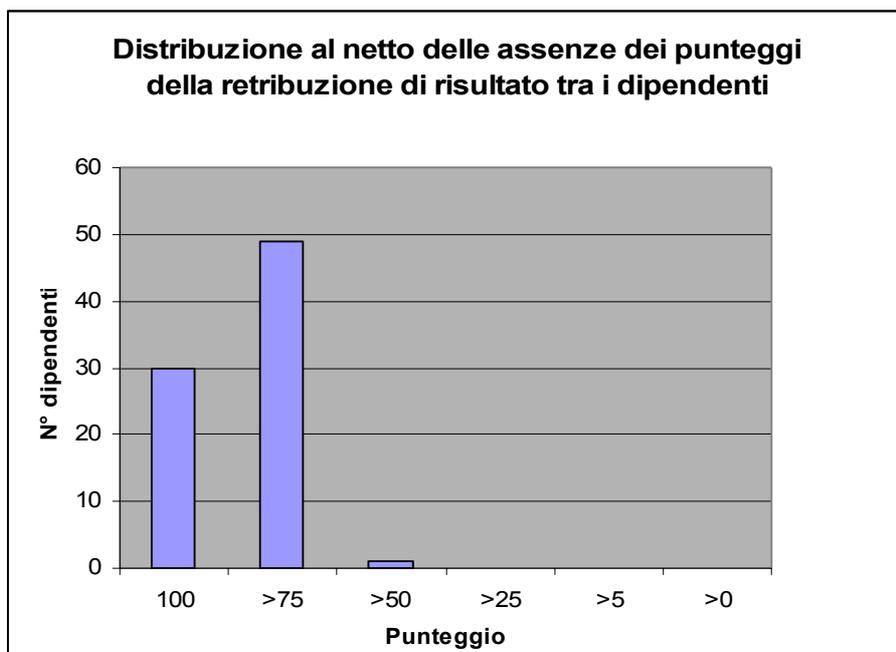


Fig. Distribuzione tra i dipendenti della retribuzione di risultato, al netto delle assenze di rilievo

Il punteggio medio riportato dai dipendenti è mediamente alto, pari a 98,2 su 100 (dati depurati).

E' interessante notare una differenziazione decrescente del punteggio medio dei dipendenti dall'area B (area esecutiva) (punteggio medio 95,83), all'area C (area di concetto) (punteggio medio 98,73).

L'analisi effettuata sulle due grandi ripartizioni del parco, sorveglianza e uffici amministrativi e tecnici, può essere riassunta nel quadro sottostante:



Punteggi per ripartizioni del personale			
Guardaparco	98,8	Tutta la sorveglianza	98,7
Capi servizio sorveglianza	98,2		
Tecnici e amministrativi area B	95,8	Tutto il personale afferente a tecnici ed amministrativi	97,4
Tecnici e amministrativi area C	98,7		

che evidenzia un punteggio medio alto, un poco maggiore per i guardaparco rispetto ai tecnici e gli amministrativi di area B. Capi servizio della sorveglianza e tecnici ed amministrativi di area C risultano avere un punteggio sostanzialmente uguale. Complessivamente anche i punteggi generali di sorveglianza e tecnici ed amministrativi sono molto simili.

Il numero troppo basso di dipendenti per la maggior parte dei servizi non consente di effettuare una valutazione statisticamente significativa assumendo queste categorie.



*Su 420 obiettivi è stato presentato solo un 3,8% di rinegoziazioni in itinere*

Si è osservato, rispetto all'anno precedente, un leggero miglioramento da parte dei quadri intermedi nella compilazione delle schede di valutazione delle prestazioni, avendo cura di considerare non solo gli aspetti numerici ma anche i giudizi relativi ai punti di forza ed alle aree di miglioramento dei dipendenti dei vari servizi, in modo da valorizzare le professionalità e da offrire punti di riferimento per i comportamenti da perfezionare.

In conclusione si può affermare che il cambiamento nel sistema di valutazione, introdotto in anni pregressi per i tecnici e gli amministrativi, che già dovevano raggiungere obiettivi prefissati, ha prodotto una buona attenzione da parte dei dipendenti, che nella maggior parte si sono dedicati con impegno nella realizzazione di quanto assegnato. Con ogni probabilità per alcuni servizi ed attività sarà necessario concentrare maggiore attenzione alla individuazione di obiettivi più sfidanti, pur prestando debita

attenzione al perfezionamento dei criteri di valutazione nell'area dei comportamenti e delle competenze. La griglia oggi esistente si rileva ancora troppo generica e poco discriminante producendo un appiattimento delle valutazioni che sarà utile superare con una sua differenziazione tra funzioni e servizi e con una maggiore considerazione di altri aspetti relativi alla personalità, alla disponibilità e all'apporto personale alla funzionalità dell'Ente.

Sotto questo aspetto il D.lgs. 150/2008, non essendo ancora collegato in modo serio con l'aggiornamento della materia contrattuale, ha costituito un principio di riforma che come molti altri dell'ordinamento del nostro Paese risulta incompleto e privo di strumenti attuativi.

Non sono da segnalare modificazioni negli obiettivi del dirigente, mentre sono 4 le modificazioni apportate negli obiettivi del personale responsabile di unità organizzativa, assentite poiché i ritardi erano da attribuirsi a cause di imprevedibilità o a motivi non dipendenti dalla volontà dei dipendenti.

In totale sono state presentate 16 richieste di rinegoziazione degli obiettivi su 420 assegnati ai dipendenti (3,8%). Per 15 di esse, con Determinazione dirigenziale n.381 del 20.12.2013, a seguito di esame delle motivazioni addotte, è stato riconosciuto che le cause ostative al raggiungimento del risultato prefissato fossero indipendenti dalla volontà degli interessati e pertanto sono stati



approvati, a seguito di rinegoziazione, nuovi obiettivi o sono stati rivisti i target. Per una di esse invece si è ritenuto che la tardiva richiesta dimostrasse la passività del dipendente anche nel segnalare gli elementi necessari per una possibile modifica dell'obiettivo assegnato o per una nuova attribuzione. Pertanto si è provveduto al rigetto.

A seguito della consegna delle schede di valutazione non sono pervenute richieste formali revisione, per cui non è stato necessario attivare procedure di conciliazione.

Le risorse finanziarie per il 2013, per il salario accessorio, ammontanti a **€ 377.486,39** sono state determinate nel rispetto di quanto previsto dal CCNL del Comparto Enti Pubblici non Economici e dalla vigente normativa, secondo i criteri e i valori di seguito erogati:

ARTICOLO CCNL	RIFERIMENTO	RISORSE
Art. 31 comma 1 CCNL 98/01 e art. 4 comma 3 CCNL 00/01	Risorse storiche consolidate	373.905,00
Artt. 5 comma 1 e 6 comma 2 CCNL 00/01	Incrementi 0,69% monte salari 2003 e quota pro-capite	17.665,00
Art. 4 comma 3 CCNL 00/01	Importo RIA annuale cessato dal servizio	15.255,00
Art.36 comma 1 CCNL 2006/2007	Incremento risorse 0.16% monte salari 2005	2.792,00
Artt. 1 comma 1-2 CCNL 18/02/2009	Integrazione risorse 0,55% monte salari 2005	4.799,39
Art. 67 comma 5 L.133/2008 (ex art.1 comma 189 L.266/2005)	Riduzione fondo 2004 del 10%	-36.930,00
Riduzione ex art. 9 comma 2 bis L. 122/2010	Riduzione % del fondo per cessazioni di personale	0,00
<b>TOTALE FONDO</b>		<b>377.486,39</b>

Il fondo così individuato è stato ripartito per le finalità previste qui di seguito:

RISORSE STABILI	
Progressioni orizzontali (artt.15,16 CCNL 1998/2001)	65.549,29
Posizioni organizzative (art. 17 CCNL 1998/2001)	4.500,00
Indennità di Ente (art. 26 CCNL 2002/2005)	124.423,85
<b>TOTALE RISORSE STABILI</b>	<b>194.473,14</b>

RISORSE VARIABILI	
Turni e gravose articolazioni (art. 16 CCNI 1998/2001)	84.772,70
Lavoro straordinario (art. 17 CCNI 1998/2001)	30.377,98
Indennità disagio uffici	4.500,00
Reperibilità protocollo	1.008,00



<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>120.658,68</b>
---------------------------------	-------------------

Importo pari al 6,91% dell'indennità di ente, CCNL 1/10/2007, utile ai fini del TFR	<b>3.225,00</b>
---	-----------------

<b>TOTALE FONDO RISORSE ANNO 2013</b>	<b>377.486,39</b>
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>315.131,82</b>
<b>A DISPOSIZIONE PER LA PRODUTTIVITA' E LA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA</b>	<b>62.354,57</b>

La produttività di € 62.354,57 è stata così ripartita:

- per il servizio della sorveglianza € 41.569,71 (56 persone – 66,67%)
- per gli uffici tecnici/amministrativi € 20.784,86 ( 28 persone – 33,33%).

Le risorse umane e finanziarie presso l'Organismo indipendente di valutazione previste per la Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance a norma dell'art. 14, comma 9 del D.lgs. 150 del 27.10.2009 sono le seguenti:

<b>Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance - Composizione</b>		
<i>Nominativo</i>	<i>Funzione</i>	<i>Costo</i>
Michele Ottino	Dirigente dell'Ente	Previsto nella retribuzione ordinaria di funzione – nessun costo aggiuntivo
Bruno Bassano	Funzionario responsabile Servizio Scientifico e Sanitario	Previsto nella retribuzione ordinaria di funzione – nessun costo aggiuntivo
Andrea Carta	Funzionario Servizio Amministrativo	Previsto nella retribuzione ordinaria di funzione – nessun costo aggiuntivo
Cristina Del Corso	Funzionario responsabile Servizio Turistico ed Educazione Ambientale	Previsto nella retribuzione ordinaria di funzione – nessun costo aggiuntivo
Stefano Cerise	Funzionario responsabile Servizio Sorveglianza (ora in quiescenza)	Previsto nella retribuzione ordinaria di funzione – nessun costo aggiuntivo
Donatella Pagnotto	Funzionario responsabile Servizio Affari Generali	Previsto nella retribuzione ordinaria di funzione – nessun costo aggiuntivo
Elio Tompetrini	Funzionario responsabile Servizio Tecnico e Pianificazione	Previsto nella retribuzione ordinaria di funzione – nessun costo aggiuntivo



	<b>Costo totale di funzionamento della struttura</b>	<b>Euro 0</b>
--	--	---------------

Al riguardo si significa l'inutilità e la pletoricità della previsione di legge, assolta dal personale dipendente nell'espletamento dei propri compiti e nell'orario di servizio, tenendo conto delle piccole dimensioni dell'Ente e delle nulle risorse dedicate e dedicabili in conseguenza del dispositivo che esclude “nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

## 6. Il processo di redazione della relazione per la *performance*

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della relazione è proceduto secondo le seguenti fasi principali

<b>Azione</b>	<b>Responsabilità</b>	<b>Modalità</b>	<b>Quando</b>
Sorveglianza e misurazione di ogni azione	Referenti di azione e responsabili dei servizi	Secondo quanto stabilito da ciascuna scheda obiettivo operativo quanto ad oggetto, costi, target, tempi	2013: Tutto l'anno
Verifica almeno trimestrale dello stato di avanzamento per ogni azione connessa ad un obiettivo operativo (audit)	Direzione	Acquisizione trimestrale dei dati relativi ad ogni obiettivo operativo, del relativo stato di avanzamento, delle cause di scostamento rispetto ai tempi previsti, dei risultati riportati in termini di target	2013: Aprile, Luglio, Ottobre 2014 Febbraio
Evidenziazione pubblica dello stato di avanzamento degli obiettivi operativi anche in termini di target raggiunto rispetto all'indice di riferimento	Direzione Servizio affari generali	Pubblicazione trimestrale sul sito internet dell'Ente	2013: Luglio, Ottobre 2014 Aprile
Analisi ai fini dell'aggiornamento del piano di performance 2014	Direzione Responsabili servizi	Verifica in sede di redazione schede obiettivi operativi 2013	2012: Dicembre 2013: Febbraio-Aprile
Quadratura finale dei dati degli obiettivi operativi a fine anno	Direzione Responsabili dei servizi	Evidenziazione del grado di raggiungimento del risultato, delle ragioni del mancato o ridotto successo, elaborazioni conseguenti, definizione	2013: Aprile-Maggio-Giugno



		delle risorse finanziarie ed umane impiegate	
Raccolta dati obiettivi individuali e di unità del personale	Responsabili servizi Direzione		2013: Maggio-Giugno
Analisi dei risultati e definizione delle misure correttive e preventive ai fini dell'aggiornamento del sistema di performance, del piano per la performance ed i relativi aggiornamenti annuali, la pianificazione degli obiettivi, il piano per la trasparenza, la formazione e l'addestramento	Direzione Responsabili dei servizi	Incontri e predisposizione documenti – schede	2013: Maggio - Settembre
Definizione del raggiungimento degli obiettivi individuali	Direzione Responsabili servizi ufficio personale	Redazione delle schede di valutazione delle prestazioni, consegna ai dipendenti, contraddittori e procedure di reclamo, trasmissione OIV, formalizzazione finale	2013: Luglio, Agosto, Settembre
Esame graduatoria delle valutazioni individuali della dirigenza e del personale non dirigenziale	OIV	Valutazione e richieste chiarimenti-dati	2013: Settembre-Ottobre
Redazione della relazione di performance	Direzione, coadiuvata dai Responsabili di servizio, rispetto alle necessità di dati aggiuntivi		2013: Agosto-Settembre
Esame della relazione di performance	OIV	Esame e validazione	2013: Ottobre
Approvazione relazione di performance e valutazione annuale dirigenza	Consiglio direttivo Giunta esecutiva	Sedute organi indirizzo	2013: Fine Ottobre-Novembre

## 6.2 Punti di forza e debolezza del ciclo di performance

Il sistema ha ancora diverse difficoltà di applicazione poiché la informatizzazione ha subito rallentamenti per necessità organizzative; d'altro canto per rendere più celere e leggera l'elaborazione dei dati è necessario attivare per giusto tempo:



- una serie di formulari, resi omogenei, di raccolta delle informazioni, da compilare periodicamente
- un ufficio o quanto meno una unità di personale di un ufficio di staff che saltuariamente si occupi di trasmettere i formulari e di far rispettare le scadenze di consegna dei dati e ne effettui il pre-trattamento ed il controllo
- la preparazione di schede excel uniformi in cui si riversino i dati e si effettuino i calcoli e il loro trattamento statistico con la preparazione di grafici.

In tal modo la fase di elaborazione ed interpretazione delle informazioni e dei risultati sarebbe più agevole e potrebbe evitare l'affanno di dovervi provvedere in fase di redazione della relazione di performance.

Si rimarca una certa difficoltà nella valutazione dei risultati strategici, specialmente in termini di collegamento con i risultati degli obiettivi operativi, che si riflette sulla fatica a dare una interpretazione che non sia puramente formale della efficacia dei risultati strategici.

E' ancora totalmente assente una azione di coordinamento a livello di sistema nazionale delle aree protette per l'individuazione di azioni di benchmark su azioni comuni.

L'esperimento di collegare il meccanismo della performance con il bilancio sociale o, per le aree protette, di sostenibilità favorirebbe una lettura migliore e trasparente dei risultati dell'amministrazione piuttosto di un documento che vorrebbe puntare a fornire un quadro collegato agli aspetti economico-finanziari, difficilmente realizzabile per gli aspetti ambientali e socio-economici in assenza di una seria contabilità ambientale ancora allo stato sperimentale a livello mondiale. In ogni caso l'investimento umano in tali attività sarebbe tale da rendere il rapporto costi/benefici problematico.



## **7. Allegati tecnici**



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO  
RELAZIONE SULLA GESTIONE  
ANNO 2013

FOTO: DAVIDE GRIMOLDI - ARCHIVIO PNGP



La presente relazione illustra le principali attività svolte nel corso del 2013 dal Parco Nazionale Gran Paradiso ed ha lo scopo di fornire uno sguardo di insieme sull'Ente.

La relazione si articola per capitoli secondo l'indice che segue:

1. Situazione istituzionale	Pag.2
2. Situazione del personale	Pag.4
3. Monitoraggio e gestione del sistema naturale	Pag.5
3.1 Ambiente	Pag.5
3.2 Flora e vegetazione	Pag.9
3.3 Fauna	Pag.16
4. Pianificazione e programmazione dello sviluppo sostenibile	Pag.50
5. Controllo del territorio e prevenzione danni ambientali	Pag.53
5.1 Azioni di Polizia giudiziaria	Pag.53
5.2 Nulla osta	Pag.56
5.3 Protezione dagli incendi boschivi	Pag.57
6. Interventi sulla rete dei Centri per i visitatori e per l'educazione ambientale	Pag.59
7. Patrimonio immobiliare	Pag.62
8. Attività culturali	Pag.66
9. Progetti per lo sviluppo sostenibile	Pag.69
10. Accessibilità sostenibile	Pag.77
11. Comunicazione	Pag.80
12. Educazione ambientale - Formazione	Pag.88
13. Riconoscimento del Parco e rapporti nazionali ed internazionali	Pag.90

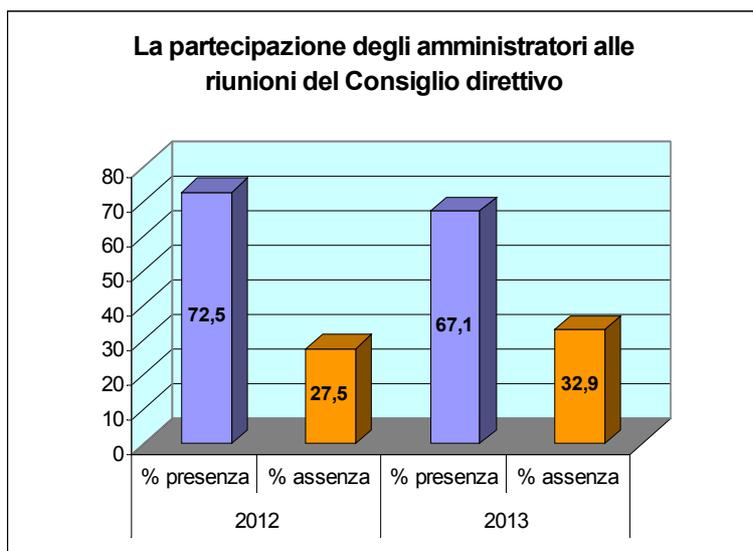
## 1. Situazione istituzionale.

L'Ente è stato amministrato dal Consiglio direttivo nominato con D.M. GAB-DEC-2011-20000071.

Il Consiglio direttivo si è riunito 7 volte, adottando 39 deliberazioni. Tra gli atti più significativi:

- l'approvazione del nuovo piano di controllo del cinghiale,
- l'approvazione della convenzione di partenariato con il Parc National de la Vanoise,
- l'acquisto di terreni per il ripristino di una area umida presso il Dres in Comune di Ceresole Reale nell'ambito del PSR "Interventi per incrementare la biodiversità attraverso la gestione sostenibile del pascolo",
- l'approvazione del piano di eradicazione del Salmerino di fontana nell'ambito del progetto LIFE Bioacquae,
- l'approvazione di un accordo di collaborazione tra i Parchi del Gran Paradiso, della Val Grande, dello Stelvio e delle Dolomiti Bellunesi per il monitoraggio della biodiversità animale,
- il recepimento delle osservazioni preliminari della Regione Autonoma Valle d'Aosta al Piano del Parco,
- l'approvazione del protocollo d'intesa aggiuntivo tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Regioni e Province Autonome dell'Arco Alpino, Federparchi e gli Enti gestori dei Siti Ecologici Protetti Alpini interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi.

L'indice di presenza alle riunioni del Consiglio direttivo è lievemente diminuito rispetto all'anno precedente.



Il Presidente ha adottato 2 provvedimenti urgenti ed indifferibili, tutti ratificati dal Consiglio.



La Giunta esecutiva si è riunita 8 volte, adottando 18 deliberazioni.

La Comunità del parco si è riunita 4 volte, adottando 7 pareri.

	Direttore			Commissario			Giunta esecutiva			Consiglio direttivo			Comunità Parco		
	2011	2012	2013	2011	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013		
				2	9	8	4	7	7	5	3	4			
	255	333	419	14	4	16	18	23	26	39	5	4	7		

La Direzione ha adottato 419 determinazioni relative alla gestione tecnico-amministrativa dell'Ente con un aumento del 20,5% rispetto all'anno precedente.



## 2. Situazione del Personale

La pianta organica dell'Ente, ridefinita in riduzione seguito dell'applicazione del comma 8-bis dell'art.2 del D.L.194/09, convertito in L.25/2010 ed approvata con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente n.4782 del 7.3.2012, prevedeva:

Area	Profilo	Unità
C	Funzionari Amministrativi e Tecnici	22
B	Assistenti Amministrativi e Tecnici	66
TOTALE		88

In seguito a quanto disposto con l'art.2, comma 1 del D.L.95/2012, convertito in L.135/2012 (cd. "Spending review"), che disponeva una riduzione del 10% della spesa complessiva relativa ai posti in organico il Ministero dell'Ambiente ed il Dipartimento della Funzione Pubblica hanno dato corso al principio della "compensazione verticale" tra eccedenze e posti vacanti nelle piante organiche di tutti gli enti parco nazionali. Con il DPCM 23.1.2013, la dotazione organica conseguente è divenuta la seguente, che è stata formalizzata con atto del Consiglio direttivo n.9 del 19.4.2013:

Area	Personale Tecnico-Amministrativo	Personale Guardaparco	
C	17	6	
B	11	54	
TOTALI	28	60	88



Il personale in servizio nel 2013 assomma ad 84 unità

Un fattore positivo per l'Ente è stato quanto ha disposto il D.P.C.M. 23 gennaio 2013 che ha stabilito di applicare l'esclusione dalle riduzioni di personale "anche alle guardie ... dell'Ente parco nazionale del Gran Paradiso (n.60 dipendenti di cui 54 dell'area B (46 B1 e 8 B3), e 6 dell'area C (4 C1 e 2 C3), in quanto svolgenti funzioni equiparate a quelle del Corpo forestale dello Stato e di non considerare le corrispondenti unità nella base di computo su cui operare le prescritte riduzioni". E' stata quindi riconosciuta la parificazione anche a questi fini con il Corpo forestale, che evita la sperequazione tra Parchi nazionali quanto alla sorveglianza.

Purtroppo l'art.66 c.9 bis del D.L. 112/2008 ha introdotto per i Corpi di Polizia delle limitazioni al turn over, per cui attualmente (triennio 2012-2014) anche per il personale di sorveglianza sarebbe possibile unicamente la copertura dai posti vacanti nel limite del 20% della spesa per quelli cessati, il che significa per enti di piccola dimensione come il Parco, che per assumere 12 persone dovrebbero cessare tutti i dipendenti della sorveglianza.

La copertura della pianta organica al 31 dicembre 2013 risultava di 84 unità su 88 ( 95,4 %) (escluso il dirigente).

### 3. Monitoraggio e gestione del sistema naturale

Gli ecosistemi montuosi, caratterizzati da una elevata ricchezza in specie, del resto adattate alle quote e alle basse temperature, sono sensibili alle variazioni climatiche ed ambientali. Per queste ragioni è di grande importanza il monitoraggio a lungo termine della biodiversità. Sulla base di tale esigenza, la Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la conservazione della biodiversità n.0052238 del 28.12.2012, si è inserita in una serie di azioni che l'Ente sta conducendo da alcuni anni. La presente relazione pertanto esamina il lavoro svolto negli ambiti dell'ambiente, della flora e della fauna.

**3.1 Ambiente:** L'anno 2013 è stato – secondo ARPA Piemonte – *“più caldo e piovoso rispetto alla media (anni 1971-2000). La precipitazione annua osservata sul territorio piemontese è stata superiore di circa il 13% rispetto alla norma climatica, grazie soprattutto alle piogge primaverili, ponendo l'annata a livello del 55° percentile. L'anomalia positiva di temperatura è stata di circa +0.6°C.*

*Oltre ad una primavera particolarmente piovosa, risalta il surplus pluviometrico pari al 122% del mese di Dicembre, risultato il terzo mese più umido dell'anno mentre, da un punto di vista del clima piemontese, è solitamente quello più secco.”*

La primavera piovosa ha indotto dei cedimenti, come sulla pista Champromenty-Mont Blanc in Val di Rhêmes e sulla strada Reale per la casa di caccia del Gran Piano di Noasca, in un tratto da poco risistemato dal Comune, su finanziamento dell'Ente.

L'estate nel suo complesso è stata caratterizzata da una moderata instabilità, ma *“globalmente è risultata leggermente al di sotto dei valori climatici attesi, come l'autunno”*.

Si sono verificati in questo contesto dei temporali estivi di forte intensità, come quello sviluppatosi il 16 luglio in Valsavarenche che ha indotto una colata di massi, fango ed acqua, ostruito il torrente Peseun e bloccato la SR 23; il 7 luglio le piogge hanno causato danni al sentiero di Levionaz; il 7-8 agosto le forti precipitazioni hanno determinato l'esondazione del torrente Entrelor sui pascoli e sull'alta via n.2. Altri crolli, non determinatisi nell'immediatezza di piogge, sono occorsi il 3.8 in loc. Broillot nel vallone Urtier a Cogne e il 12 novembre a Ghiglieri in valle dell'Orco dove un masso di 10-15 mc è precipitato in prossimità dell'abitato.



Crollo sul sentiero per il Gran Piano

E' stato il secondo semestre a determinare una anomalia positiva, proprio nelle zone del parco, con isolati e poco rilevanti periodi sotto la normalità. Questo perdurare delle alte temperature ha determinato lo scioglimento delle calotte glaciali, nonostante le precipitazioni nevose primaverili fossero state importanti.



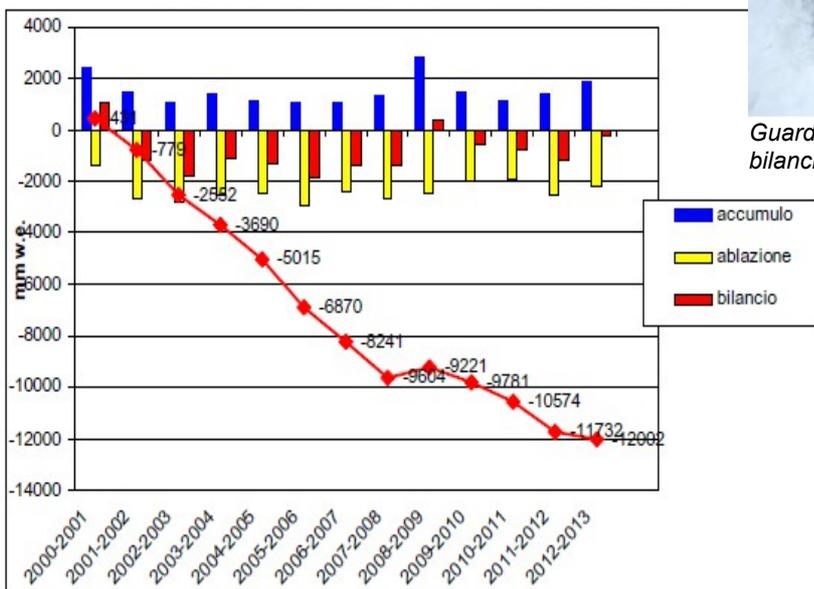
Il ghiacciaio di Lavassey è arretrato di 53,8 m

- **Misurazione ghiacciai.** Sono state misurate dai guarda parco le variazioni frontali di 34 dei 59 ghiacciai esistenti nel territorio del Parco; 21 sono risultati in contrazione, quattro stazionari; per nove non è stata possibile la misurazione poiché la fronte era coperta. L'arretramento medio rispetto al 2012 è stato di 6,89 metri (N=25), il più basso dal 2006. Per quanto in attenuazione rispetto agli ultimi anni di misure il consistente accumulo invernale non è riuscito

a resistere alle alte temperature dei mesi di luglio ed agosto, che hanno fuso tutta la neve accumulata ed intaccato la riserva per molti di essi. L'arretramento più consistente è stato quello fatto registrare dal Ghiacciaio di Llavassey (Val di Rhêmes) con -53,8 metri.

Anche per la stagione 2012-2013 il bilancio di massa del ghiacciaio del Grand Etret è risultato negativo, con -270 mm w.e.. Il totale cumulato dal 1999 al 2012 è pari a -12.002 mm w.e. Il ghiacciaio ha perso in dodici anni 13,8 metri di spessore. E' significativo notare che in quattordici anni solo nel 2000-2001 il bilancio è stato positivo, mentre da 13 anni è costantemente negativo.

**Bilanci di massa e cumulati 1999-2013  
Ghiacciaio del Gran Etret (Valsavarenche)  
(Bertoglio V. et al. 2014)**

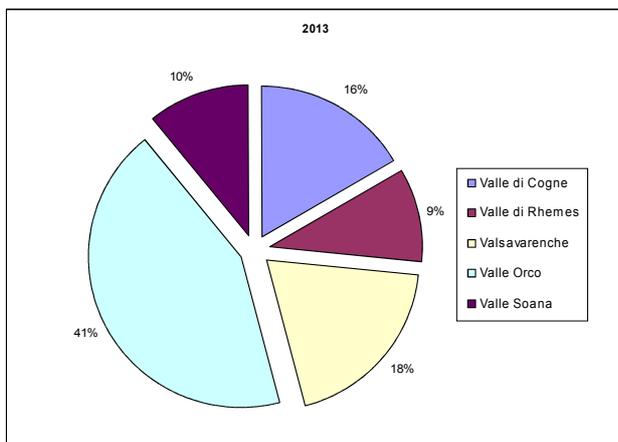


Guarda parco impegnati nella misurazione del bilancio di massa

Per quanto più contenuto rispetto agli anni precedenti, l'arretramento glaciale non rallenta, come denotato non solo dalla retrazione ablatometrica, ma anche da quella della massa di tutti e tre i ghiacciai monitorati per questo parametro (Gran Etret - PNGP, Ciardonei - 610 mm w.e. - SMI, Timorion - 199 mm w.e. - ARPA VdA).

La serie negativa degli ultimi anni si prolunga ed induce a pensare che permanendo questo andamento i ghiacciai di media quota, come quelli del Gran Paradiso, potrebbero estinguersi nel giro di 20-30 anni, facendo venire meno un importante stoccaggio idrico e una importante funzione di regimazione. I guarda parco hanno provveduto al monitoraggio dei dati meteonivometrici, fino a maggio per le abbondanti nevicate.

**- Altri monitoraggi di carattere ambientale:**



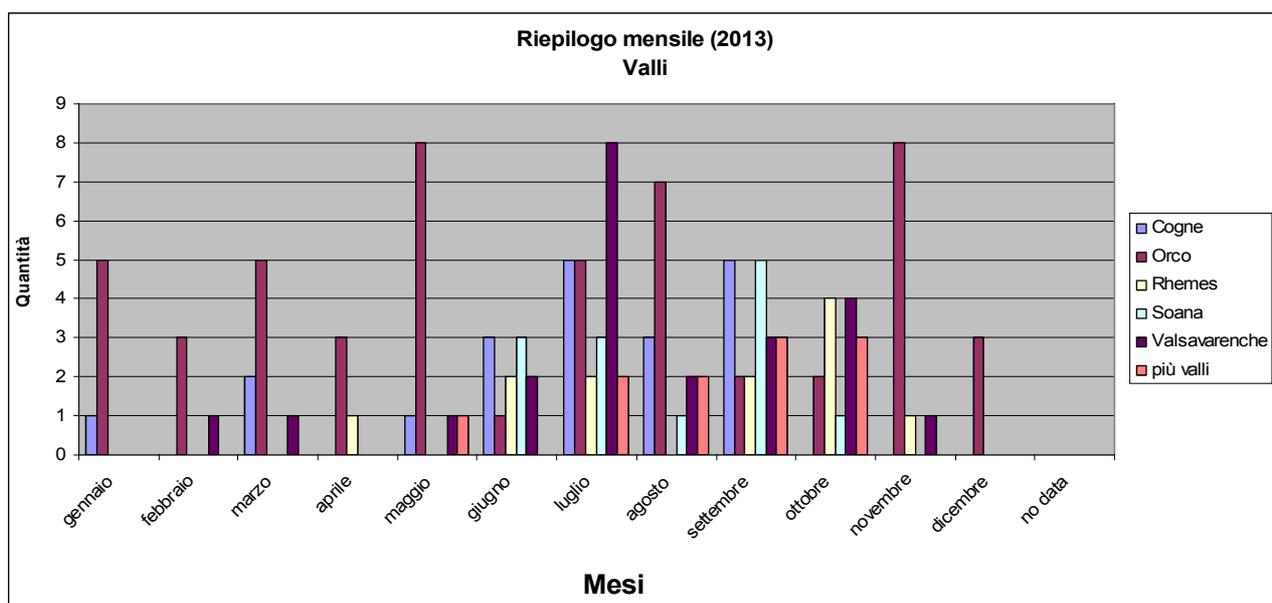
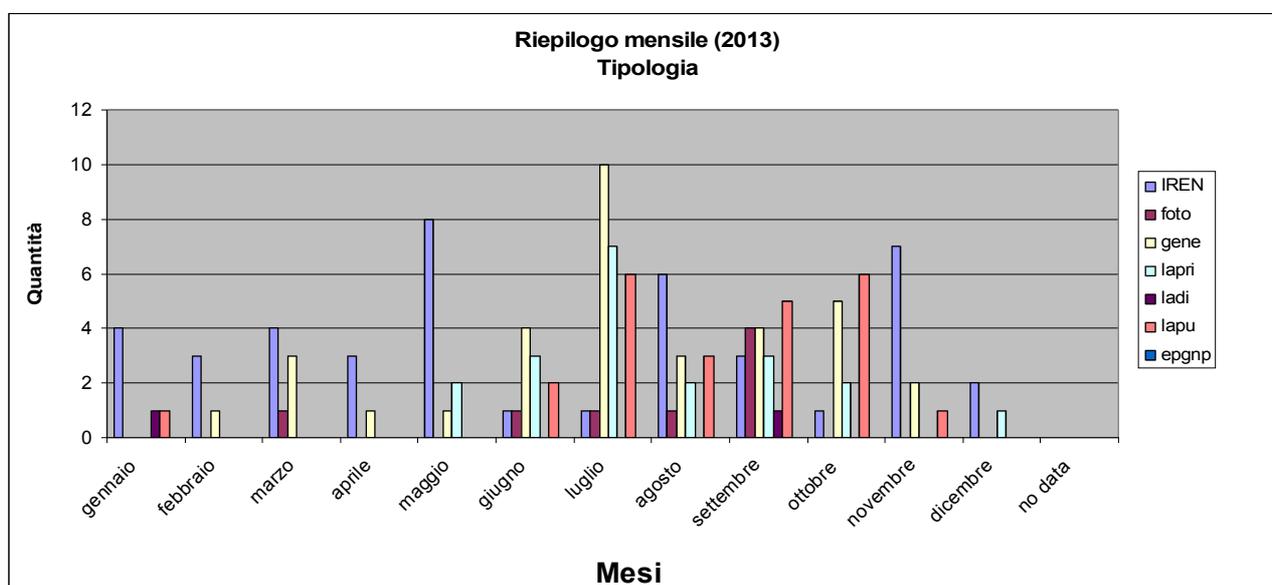
Sono stati rilevati ed organizzati i dati delle autorizzazioni al sorvolo del parco con mezzi a motore (elicotteri). L'impatto di questi velivoli sulla fauna e sulla qualità del soggiorno dei visitatori (rumore) è importante; pertanto è importante il monitoraggio volto a ridurre l'impiego e a dirigere le rotte su tratte che possano limitare gli effetti negativi.

Sono state trattate 131 richieste che rispondono alle seguenti tipologie.

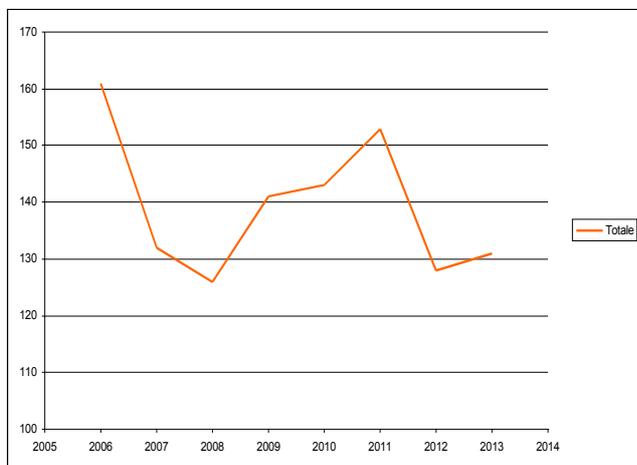
La valle più interessata in assoluto è la

Valle Orco (41% sul totale), dove sono ubicati i grandi impianti idroelettrici, che fanno grande uso del mezzo aereo per il cambio degli addetti alla guardiania delle dighe in inverno e per trasportare in quota materiali necessari alle varie lavorazioni. Le valli di Cogne (16%) e Valsavarenche (18%) ricorrono all'elicottero per il rifornimento dei rifugi e per diverse tipologie di lavori (sentieristica, edilizia, ...).

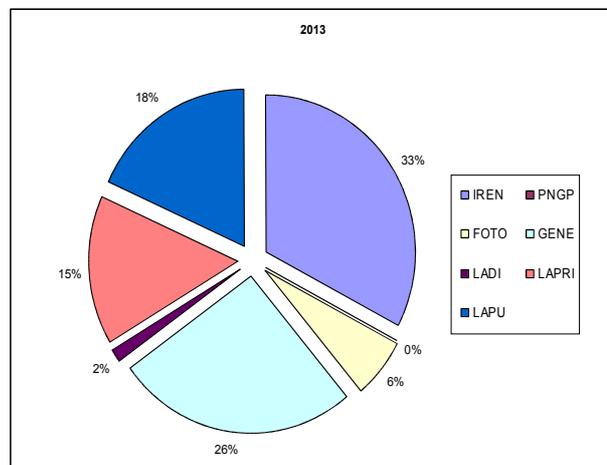
Per quanto attiene la distribuzione nell'anno, i mesi maggiormente interessati sono quelli estivi, con significative varianti dei diversi soggetti. Iren vola tutto l'anno con picchi in maggio e novembre. I lavori generici si sviluppano soprattutto nella prima parte dell'estate, mentre i lavori pubblici vengono realizzati nel corso dei mesi dell'intera bella stagione, assieme a quelli privati che sono un po' più anticipati. Attualmente lo sforzo dell'amministrazione punta a far spostare i voli indifferibili nella tarda estate per ridurre l'impatto sul periodo riproduttivo dell'ornitofauna e a far percorrere rotte esterne al perimetro laddove possibile, con penetrazione nell'area protetta solo nel momento dell'ultimo avvicinamento.



Dal punto di vista del dato assoluto nel corso degli anni si è registrato un andamento altalenante, con una riduzione nel 2008 e nel 2012, seguita nel 2013 da un lieve aumento, imputabile in particolare ai lavori pubblici e generici riferibili in particolare alla sistemazione della sentieristica, al rifornimento dei rifugi, a necessità contingenti, come i servizi logistici legati ad alcune competizioni.

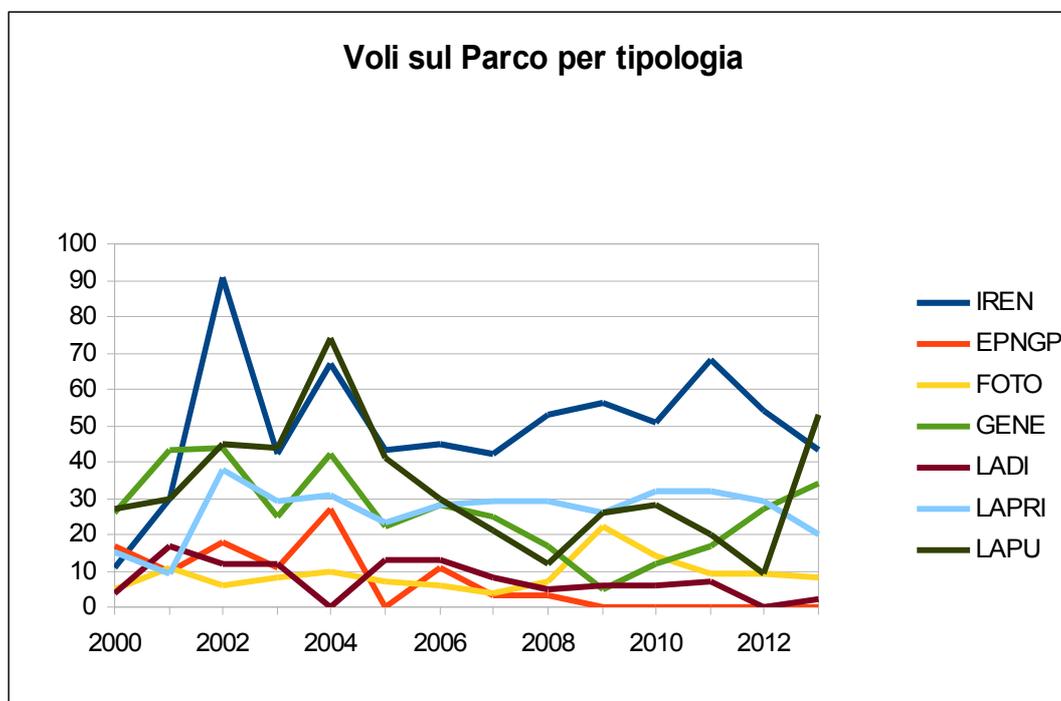


Autorizzazioni al sorvolo dal 2006 al 2013



Percentuale dei sorvoli per tipologia nell'anno 2013

Nel 2013 le richieste del settore idroelettrico sono state 43; pur restando il settore che fa maggior ricorso all'elicottero, ha registrato una nuova riduzione che riporta ai valori della metà della prima decade del nuovo millennio. Ciò consegue in particolare alla realizzazione della nuova teleferica del Piantonetto.



**Gestione:** Per l'Ente Parco è continuato l'utilizzo di muli per l'approvvigionamento sostenibile delle strutture del Parco in quota, riducendo in tal modo l'uso del mezzo aereo.

**3.2 Flora e vegetazione:** Il Parco del Gran Paradiso presenta un'altitudine media di 2.426 m. Più del 78% della sua superficie è occupata da ambienti scarsamente vegetati (ghiacciai, rupi e detriti) e da pascoli di quota. Per questo motivo la maggior parte delle specie floristiche di "particolare interesse", cioè quelle più rare per distribuzione ed inclusione nelle direttive europee, nelle liste rosse IUCN e nelle leggi regionali, è presente sul suo territorio con popolazioni ben strutturate e in buona salute. Queste piante infatti crescono in ambienti poco o nulla disturbati dalle attività antropiche, in particolare agricoltura e turismo.

L'estensione dei pascoli al di sopra del limite dei boschi può al contrario subire riduzioni poiché con la diminuzione della presenza dell'attività di pascolo del bestiame domestico in alcune zone si verifica un incremento della presenza degli arbusteti (alneti e saliceti sub-artici in zone più fresche e lande a Rododendro in ambienti più aperti).



*Riduzione e cattiva gestione del pascolo determinano l'incremento delle lande a Rododendro*

Tutte queste valutazioni hanno come elemento di base l'acquisizione di una accurata conoscenza delle componenti biotiche ed abiotiche degli ecosistemi. E' per questo che il Parco Nazionale Gran Paradiso ha iniziato a predisporre, a partire dalla fine degli anni novanta, una serie di banche dati che hanno consentito nel tempo di:

- raccogliere ed organizzare dati relativi alla flora vascolare
- organizzare dati quantitativi sullo stato delle popolazioni di alcune specie particolarmente sensibili
- monitorare gli habitat.

Azioni e progetti svolti:

**- Banca dati FloraPNGP e censimenti floristici**



*Una nuova segnalazione di Dianthus superbis*

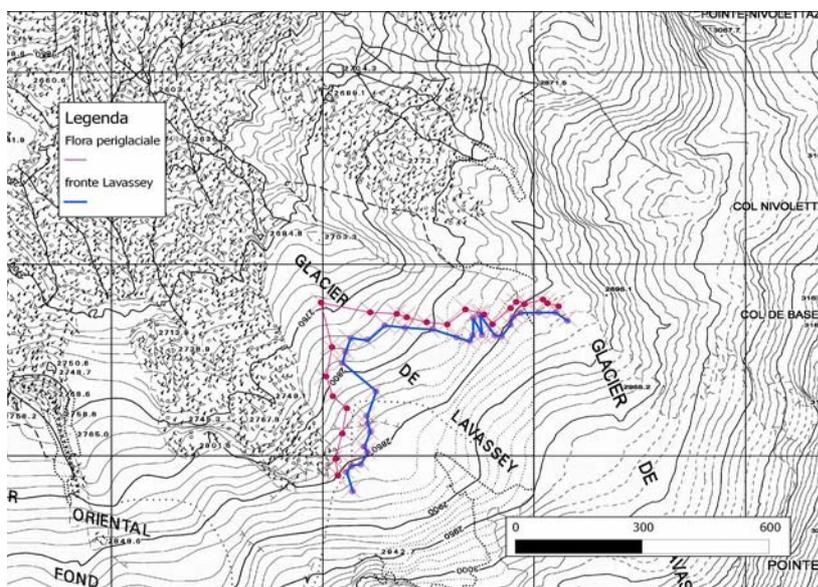
Per la banca dati FloraPNGP è stato avviato un processo evolutivo per poterla rendere compatibile con gli standard attuali di accesso, prevedendo una intera riprogettazione del software esistente. Infatti è sempre più necessaria la consultazione interna dei dati riguardanti specie di particolare interesse (penali, inserite in vari allegati di leggi e direttive internazionali, che necessitano di particolari azioni di gestione, ecc...) con relativa distribuzione sul territorio, aggiornata secondo il grado di conoscenza. Si è quindi ritenuto necessario prevedere un'estensione cartografica che fosse accessibile tramite browser web via internet oppure intranet. Inoltre tale banca dati, completamente compatibile con le altre in funzione sia a livello regionale che nazionale, consentirà l'aggiornamento della nomenclatura dei taxa (specie) che in questi anni è in fase di completa revisione a livello europeo. Dal punto di vista implementale nel 2013 le uscite sul territorio sono state 8 nel corso delle quali sono stati raccolti dati

floristici su diverse specie, per lo più a conferma di segnalazioni storiche, anteriori al 1980. Con il passare degli anni il grado di conoscenza della composizione floristica del territorio può essere definito buono ed è perciò che non sempre si possono annoverare nuove specie. Tra le segnalazioni di maggior interesse si segnalano due nuove stazioni, rispettivamente di *Drosera*

*rotundifolia* e di *Dianthus superbus*, pervenute dal Corpo di sorveglianza. E' stata inoltre confermata, dopo 13, anni la presenza di una specie in allegato III della Direttiva Habitat: *Trifolium saxatile*. E' stata inoltre riconfermata, la presenza di *Trifolium saxatile*, specie in allegato III della Direttiva Habitat, scomparsa da 13 anni in seguito ad eventi alluvionali. L'inserimento di tutti i dati raccolti terminerà nella primavera 2014.

### - Flora periglaciale

Le aree lasciate libere dall'arretramento glaciale vengono rapidamente colonizzate dalla vegetazione pioniera, seppure con una copertura molto bassa e con un numero ridotto di specie. Le diverse caratteristiche geomorfologiche dei ghiacciai presi in esame hanno richiesto la messa a punto di una metodologia standardizzata per consentire una raccolta organica dei dati relativi al censimento qualitativo della flora, vale a dire l'individuazione delle specie che colonizzano la fascia prossima alla fronte del ghiacciaio, sia quantitativo, con la valutazione della copertura della vegetazione in aree test. I guarda parco hanno rilevato, utilizzando un apposito programma denominato "Flora" del palmare in dotazione, i ghiacciai del Lauson e della Valeille in Val di Cogne, di Vaudalettaz e Lavassey in Val di Rhêmes, di Ciardonei nel



Il fronte di insediamento della flora periglaciale al Lavassey

direttiva 92/43 del Consiglio d'Europa. Infatti le caratteristiche di queste comunità, poste al limite di aree in cui le temperature e la presenza di ghiaccio sono tali da limitare l'insediamento di forme vegetali evolute, rappresentano indicatori efficaci e reattivi dei cambiamenti climatici, che sono particolarmente sensibili ad ogni ulteriore azione antropica ed in quanto tali meritori di tutela.

### - Fenologia forestale



Fiori femminili e maschili di Larice in R4 dopo la fioritura

Vallone di Forzo. Per ogni area è stata predisposta tramite fotointerpretazione delle fotografie aeree una cartografia al fine di individuare le aree (poligoni) occupate dal ghiaccio, quelle lasciate libere ma ancora prive di vegetazione, quelle in cui la presenza della flora è sporadica e frammentata e le aree in cui la copertura è continua. L'interesse gestionale specifico risiede nel fatto che le comunità dei detriti appartenenti ai "cryoclastic systems" al limite delle nevi perenni, sono state inserite dall'Unione Europea tra gli Habitat naturali di interesse comunitario ai sensi della

A quote più basse la vegetazione copre in modo pressoché continuo il substrato. Ma anche in questi ambienti più evoluti le variazioni climatiche si ripercuotono sullo sviluppo delle specie. Per queste ragioni il progetto europeo "e-PHENO", cui partecipa il Parco prende in esame le relazioni tra fenologia vegetale e cambiamenti climatici. L'osservazione di sette specie forestali permette infatti di verificare quali di esse si prestino meglio come indicatrici dei cambiamenti a lungo termine. A primavera, tra febbraio e maggio a seconda delle specie in osservazione, sono stati effettuati i rilievi

per le fasi di germogliazione, fogliazione e fioritura che sono proseguiti nel corso dell'estate per le specie di cui si segue anche la fruttificazione, per riprendere in autunno con l'ingiallimento fogliare. I dati raccolti dalla sorveglianza, nel corso di 30 sopralluoghi (dato medio perché variabile a seconda della specie osservata) per ogni sito sono stati complessivamente 2322. In totale sul territorio del Parco sono presenti 15 siti in cui sono sottoposti ad osservazione 129 alberi. In tutte le valli sono presenti stazioni meteorologiche per il rilevamento delle temperature a diverse altezze dal suolo.

### - Fenologia dei pascoli

Anche la fenologia dei pascoli consente di individuare indicatori di cambiamento climatico a partire dalle osservazioni sulle formazioni erbacee dei pascoli alpini e di comprendere in che modo lo sviluppo della vegetazione sia legato al clima ed alla topografia. I protocolli di osservazione sulle sette specie individuate (*Poa alpina*, *Nardus stricta*, *Trifolium alpinum*, *Arnica montana*, *Carex sempervirens*, *Vaccinium myrtillus*, *Rhododendron ferrugineum*), per 105 individui, seguono gli stadi di germogliazione, fogliazione, fioritura, decolorazione e caduta delle foglie in un solo sito di osservazione a Orvieilles in Valsavarenche, a 2300 m di altitudine. Il sito è corredato da una stazione meteorologica per il rilevamento dei dati di temperatura dell'aria e del suolo e da una webcam che misura attraverso immagini, esaminate applicando l'indice NDVI, l'inverdimento della cotica. Le immagini vengono inviate all'Arpa VdA che provvede all'elaborazione dei dati. Nel 2013 le ricerche sono proseguite nell'ambito del progetto Interreg e-PHENO. Sono stati validati ed elaborati 1680 dati e 192 immagini digitali della cotica erbosa.



*Le osservazioni sulla fenologia dei pascoli sono effettuate su 7 specie indicatrici*

### - E- pheno.

Il progetto Interreg ed e-PHENO si origina dal precedente PhenoALP, di cui amplia la rete di osservazione fenologica coinvolgendo nuovi attori e promuovendo il metodo partecipativo adottato per le attività di divulgazione e sensibilizzazione. Vi partecipano diversi soggetti: Arpa Valle d'Aosta, come capofila, PNGP e Parco Naturale Mont Avic, come partner italiani, Parc Naional des Ecrins e CREA come partner francesi. Dal punto di vista della didattica nell'autunno 2013 è iniziata l'azione n° 3 (PHENO-edu), con attività in aula e sul territorio (osservazioni sulla fenologia), coinvolgendo le scuole elementari di Cogne e di Arvier (che raccoglie anche i bambini della Valsavarenche e Valle di Rhemes per le attività di educazione ambientale). Dal punto di vista scientifico si è provveduto ad attribuire due incarichi relativi al



*Una accurata cartografia consente il monitoraggio nel tempo degli habitat*

supporto tecnico per lo sviluppo del protocollo di raccolta dati e alla gestione tecnico-scientifica della

strumentazione.

### - Carta degli Habitat

Per quanto riguarda la vegetazione, rispondendo a quanto indicato dalla Direttiva Europea 43/92 "Habitat", che introduce l'obbligo per tutti gli Stati membri di creare una rete coerente di aree di tutela, denominata Natura 2000, al fine di mantenere in un soddisfacente stato di conservazione gli habitat naturali e le specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei rispettivi territori, il Parco Nazionale Gran Paradiso, ha eseguito il censimento degli habitat presenti sul territorio. Sta inoltre predisponendo una cartografia degli habitat in scala 1:10.000 con approfondimenti fino alla scala 1:1.000 in alcune aree di particolare rilevanza, tramite interpretazione di foto aeree all'infrarosso e al visibile, con puntuali verifiche sul territorio qualora si tratti di habitat rari e vulnerabili (es. zone umide). Delle circa 200 tipologie di habitat indicate a livello europeo nel PNGP sono al momento noti e riportati nella scheda ufficiale Natura 2000 del SIC 27 habitat dell'allegato I della Direttiva.

La lettura delle foto, terminata, ha consentito di individuare e disegnare 26.000 poligoni (6456 in Val di Cogne, 1864 in Val di Rhêmes, 5707 in Valsavarenche, 4204 in Val Soana e 7620 in Valle Orco). Il successivo lavoro di fotointerpretazione ha attribuito alle diverse categorie di habitat il 17,08% della carta di grande dettaglio in scala 1:2000 per un totale di 12.319 ha, mentre è stato completato il versante valdostano in scala 1:10.000.

### - Controllo delle specie alloctone

Le specie vegetali alloctone, sono quelle che, per opera dell'uomo o di un evento naturale, vanno ad insediarsi e a colonizzare un territorio diverso da quello del loro areale storico. In condizioni per loro favorevoli possono entrare in competizione con le specie locali, prendendo talvolta il sopravvento.

Questo rischio si pone soprattutto alle quote inferiori del Parco e nelle aree di confine. In altre zone della Valle d'Aosta e del Piemonte infatti alcune specie alloctone altamente invasive stanno causando seri problemi di gestione



La raccolta delle specie per il progetto DNA Barcoding avviene con alcune cautele per evitare l'inquinamento dei campioni



*Senecio inaequidens*, è una specie alloctona, altamente invasiva e velenosa per il bestiame, già reperita nel Parco

(*Senecio*

*inaequidens*,

*Heracleum*

*mantegazzianum*, *Budleja davidii*, *Reynoutria sp.*, *Ambrosia artemisiifolia*). Il monitoraggio eseguito è stato indirizzato soprattutto alle aree in cui vi erano state segnalazioni e conseguenti estirpazioni precedenti. In Valle Orco (località Balma Rossa - Varda) un primo sopralluogo per la ricerca di piante di *Ambrosia artemisiifolia* segnalata ed estirpata nel 2012, ha dato esito negativo, mentre un nuovo individuo è stato reperito e distrutto a settembre; altri controlli sono stati eseguiti a Rovenaud per *Senecio inaequidens*.

### - Progetto DNA Barcoding

Il progetto "DNA Barcoding- Biotecnologie avanzate per lo studio della biodiversità alpina", presentato dal Museo di Scienze Naturali della Valle d'Aosta (MRSN), in collaborazione con il PNGP e il PNMA, è stato finanziato dalla Regione Valle d'Aosta e si svilupperà su due anni (2013-2014). Si prefigge di

intraprendere progetti di ricerca multidisciplinari che sfruttino i dati e le informazioni derivanti da analisi genomiche fini, basate sul sequenziamento del DNA e su marcatori molecolari altamente polimorfici. Il Parco partecipa al progetto operativo "Creazione della Banca del Germoplasma della Valle d'Aosta, con il supporto della caratterizzazione genetica di specie vegetali di interesse regionale". Nel 2013 è stata redatta la lista delle specie da sottoporre a sequenziamento del DNA e di quelle di cui bisognerà raccogliere i semi perché da inserire nella Banca del Germoplasma. Sono state seguite 8 uscite per raccogliere i campioni delle specie inserite nella lista; in totale sono state campionate 21 specie.

#### - Gestione.

**Progetto Alpgrain.** Il progetto, promosso dall' Institut Agricole Régional (IAR) di Aosta e l'IRSTEA di Grenoble (F) ha come obiettivi:

- offrire possibilità di diversificazione del reddito agricolo attraverso lo sviluppo di una filiera di produzione di semente autoctona;
- rispondere alla domanda di semente locale per la risemina di prati e pascoli montani;
- proporre a progettisti e imprese sementi autoctone, biogeograficamente idonee, per evitare la competizione tra specie locali e non, il mescolamento genetico e l'introduzione di specie invasive.

Tale progetto, della durata di due anni (2013-2014), prevede le seguenti attività:



*Con le sementi di foraggere autoctone potranno essere rinverdite le aree danneggiate da lavori*

- analisi della domanda potenziale e organizzazione di filiere di produzione di semente locale per la risemina dei prati di montagna
- Classificazione/cartografia zone di produzione semente autoctona di prati di montagna
- fattibilità economica e redditività della raccolta di semente autoctona
- analisi dei risultati potenziali delle risemine.

Il Parco ha aderito a questo progetto in qualità di collaboratore esterno.

Nel 2013 l'avvio di progetto ha comportato due riunioni di coordinamento con IAR e due sopralluoghi (Valsavarenche e Rhêmes) per l'individuazione dei siti madre per la raccolta

delle sementi e dei siti donatori su cui effettuare le semine. Dopo diversi sopralluoghi per ricercare siti donatori di seme, che non hanno dato risultati positivi, poiché gli appezzamenti visitati erano caratterizzati da troppe infestanti, in particolare Ombrellifere, è stato trovato un prato donatore in Valle di Cogne con una buona composizione; su questo dopo censimento floristico ed analisi del foraggio, è stato raccolto il seme (con speciale macchina spazzolatrice) e si è provveduto alla semina nel sito ricevente, posto in Val di Rhêmes presso le piste di sci. Si è anche provveduto all'inerbimento di un'area su cui sono stati eseguiti dei lavori. La semina su un secondo sito test è stata rimandata alla prossima stagione vegetativa in quanto non è stato possibile individuare un prato donatore con composizione floristica idonea



*Le pulizie del secco ed il diserbo manuale sono lavori fondamentali per poter aprire al pubblico il Giardino alpino Paradisia*

#### **Manutenzione ordinaria Giardino Paradisia**

Nel 2013 l'attività di gestione del Giardino Alpino Paradisia è stata svolta quasi completamente con risorse finanziarie dell'Ente poiché il finanziamento regionale di cui alla L.R. 40/1994 si è ridotto ad € 10.000.

La gestione con risorse umane esterne ha comportato la necessità di dover affidare gli incarichi per:

- cure colturali alle piante coltivate, taglio erba e manutenzione delle infrastrutture,
- attività di coordinamento, di cura del vivaio, di reperimento piante e semi,
- preparazione dell'*Index Seminum* e scambio internazionale dei semi

Terminata la fase amministrativa, i lavori sono stati eseguiti a partire dalla tarda primavera secondo il calendario stabilito, anche se per le condizioni meteo dovute alle nevicate tardive vi è stato un ritardo della vegetazione che ha portato ad un posticipo degli interventi di taglio delle zone prative. Prima dell'apertura è stata portata a termine la metà delle attività previste (pulizia del secco, sistemazione delle infrastrutture, primo diserbo). L'andamento estivo favorevole ha fatto sì che all'inizio dell'autunno non fossero ancora stati ultimati i lavori di preparazione invernale del Giardino, tra cui il taglio della parte epigea delle piante coltivate, poiché essendo ancora in atto la disseminazione naturale si è preferito ritardare tale operazione al mese di ottobre.

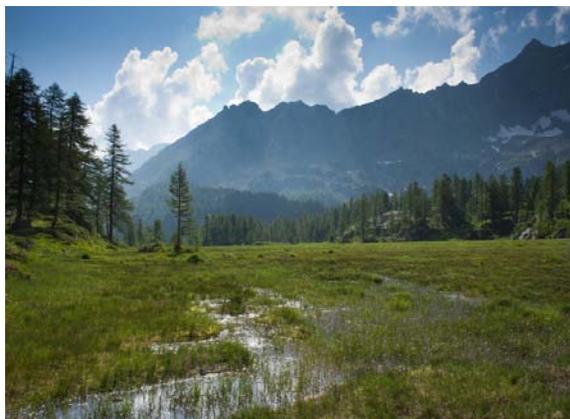
È stato preparato l'*Index Seminum* per lo scambio internazionale dei semi e procedere all'invio del materiale richiesto.

Si riportano di seguito alcuni dati numerici che danno idea del lavoro svolto:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
n° piante in coltura	899	882	890
n° semine effettuate	313	220	235
n° trapianti in Giardino	286	148	132
n° specie offerte nell' <i>Index seminum</i>	1.729	1.597	1.461
n° campioni scambiati	3.186	3.108	3.248

Nonostante la presenza di nuovo personale, almeno per quanto concerne le attività di manutenzione ordinaria, è stato possibile garantire un stato del Giardino più che buono sia per quanto riguarda l'ordine e la pulizia delle roccere, sia per la fioritura delle specie coltivate.

Nell'ottica di proporre periodicamente dei nuovi punti di interesse per il visitatore del Giardino era in programma la creazione di una piccola zona umida con specchio d'acqua nei pressi del vivaio che ospitasse specie acquatiche ed igrofile lungo i bordi, corredata da pannelli didattici che evidenziassero l'alto grado di specializzazione di queste piante e la fragilità di questi ecosistemi. I lavori sono stati avviati nell'autunno, quando il Giardino era chiuso ai visitatori. Sono stati effettuati lo scavo, sistemato il terreno e aperti i canali di adduzione dell'acqua. Non è però stato possibile concludere le operazioni di impermeabilizzazione con il posizionamento di un apposito telo poiché vi sono stati ritardi nel reperimento di un materiale idoneo. Il lavoro verrà completato nella primavera 2014.



*I lavori di regimazione delle acque nella zona umida del Dres consentiranno il ritorno ad una situazione ecologica simile a quella anteriore alla bonifica*

#### **- Conservazione e ripristino biotopi**

Le zone umide rappresentano, a livello mondiale, una delle tipologie di habitat più importanti per la conservazione della biodiversità e la ricerca scientifica. Nel Parco in particolare lo studio dei profili torbosi e della relativa composizione pollinica permetterà di ricostruire le vicende ecologiche, climatiche ed evolutive della zona. Il prosciugamento e la bonifica di buona parte delle torbiere per trasformarle in pascoli ha fatto sì che queste aree divenissero sempre più rare nel parco e

d'altra parte cattive gestioni zootecniche hanno danneggiato molte di quelle ancora esistenti.

Per queste ragioni vengono effettuati dei periodici controlli sullo stato delle popolazioni vegetali di specie di particolare interesse che crescono in questi ambienti vulnerabili. Per quanto riguarda la conservazione e il ripristino di biotopi, nel 2013 è iniziato il recupero della zona umida del Dres in Valle Orco, realizzato con fondi del PSR Piemonte, per cercare di conservare la zona umida per lo più costituita da lembi di torbiere di transizione (cod. 7140 Natura 2000) e da paludi di piccole carici acidofile (cod. 54.4 Corine Biotopes). Sono previsti interventi sulla regimazione delle acque che consentiranno il ritorno ad una situazione più vicina a quella originaria. Per questa ragione è stata redatta una carta fitosociologica della vegetazione che costituirà il punto zero per i monitoraggi futuri.

**3.3 Fauna:** la ricerca ed il monitoraggio costituiscono l'obiettivo strategico della "missione biodiversità" nel senso di migliorare la conoscenza specifica e della biodiversità in relazione ai processi climatici ed alle influenze antropiche, per una idonea azione di gestione e tutela.

Azioni condotte:

- **Presenza, distribuzione e densità di nuove specie di vertebrati protetti:** molte specie faunistiche sono difficili da censire per la loro elusività (è il caso dei rapaci notturni come la Civetta nana), o per l'ambiente frequentato (boschi, arbusteti), che riduce la possibilità di individuarli in modo esaustivo (Capriolo, Fagiano di monte). L'applicazione di nuovi metodi come il *Distance-sampling* per la valutazione della presenza delle specie e la stima della loro densità cerca di superare questi limiti oggettivi. L'analisi della presenza/assenza e l'applicazione della metodologia del *Distance-sampling* sono stati appresi attraverso corsi di formazione all'estero, a cui ha partecipato il dr. Hardenberg. La raccolta dei dati sulla Civetta nana è stata iniziata nel versante valdostano del Parco ed il *Distance-sampling* è stato testato sia sul capriolo che sul fagiano di monte, in località Chanavey (Valle di Rhêmes), allo scopo, in quest'ultimo caso, di misurare gli effetti dei notevoli tagli boschivi legati all'ampliamento del locale impianto di risalita.

Nel corso del 2013 è stato affidato, nell'ambito di questa azione, un incarico all'Università di Pavia (Prof. Alberto Meriggi) allo scopo di verificare la bontà dei metodi di monitoraggio dei galliformi attuati dal personale del Parco. L'azione, svolta sul terreno dal dr. Luca Nelli, ha portato ad interessanti risultati.

Il monitoraggio dei **galliformi alpini** all'interno del territorio del Parco Nazionale Gran Paradiso, prevede lo svolgimento delle seguenti attività :

- analisi della demografia e della tendenza delle popolazioni e dei fattori ambientali e gestionali che le influenzano;
- valutazione dell'abbondanza in particolare di Fagiano di monte e Pernice bianca, con l'uso di diverse metodologie;
- analisi dell'idoneità del territorio alle specie in oggetto e sovrapposizione tra distribuzione reale e potenziale;
- analisi dei dati esistenti e pregressi al fine dell'individuazione delle metodologie migliori da usare in modo standardizzato nel tempo;
- partecipazione a momenti di formazione degli agenti della sorveglianza sui metodi di conteggio e sull'ecologia della specie.

Parallelamente è in corso un monitoraggio intensivo di un'area altamente vocata al Fagiano di monte, in prossimità degli impianti sciistici di Rhêmes Notre-Dame, al fine di valutarne l'impatto sulla popolazione.

Attualmente si sono concluse le operazioni di censimento in aree campione dei maschi di fagiano di monte e pernice bianca e sono state effettuate le stime di densità. Inoltre sono state effettuate le stime di densità dei maschi di Fagiano di monte nell'area di studio per il monitoraggio intensivo.

Anche la raccolta dei dati delle serie storiche dei monitoraggi effettuati nei vari settori del Parco, al fine di valutare la tendenza delle popolazioni e di ottenere dati puntiformi di presenza delle specie per lo sviluppo di modelli di idoneità ambientale, è tutt'ora in corso.

Sono già disponibili invece i risultati relativi ai censimenti primaverili effettuati per fagiano di monte e pernice bianca nelle aree campione, i risultati del monitoraggio intensivo del Fagiano di monte e l'analisi della tendenza delle sue popolazioni e del relativo modello di idoneità ambientale.

#### *a.1. Censimenti primaverili di Fagiano di monte e Pernice bianca.*

Al fine di effettuare la stima di densità pre-riproduttiva dei maschi di entrambe le specie nel 2013,



*Il fagiano di monte è una specie difficile da censire*

sono stati condotti censimenti da punti fissi di ascolto. Grazie alla collaborazione del Servizio di Sorveglianza del Parco, è stato possibile effettuare un elevato numero di punti di ascolto, ben distribuito all'interno delle aree campione.

#### Materiali e metodi

Per la raccolta dei dati sono stati utilizzati i punti fissi di ascolto normalmente utilizzati dal personale del Servizio di Sorveglianza. Ogni operatore è stato munito di una scheda sulla quale annotare tutte le osservazioni della specie, con un numero progressivo e univoco, accertando, mediante osservazione con il binocolo, se il contatto fosse di maschio isolato o di coppia. Le stime di densità sono state ricavate utilizzando il metodo *point transect distance sampling* e il software Distance 6.0.

#### Risultati

Per quanto riguarda il fagiano di monte, in totale sono stati effettuati 60 punti. Complessivamente sono state effettuate 90 osservazioni di maschi, per un totale di 114 individui.

La densità complessiva dei maschi di fagiano di monte è risultata pari a 6,55 ind/Km<sup>2</sup> con un coefficiente di variazione del 13,4% e intervalli di confidenza al 95% compresi tra 4,97 e 8,63.

Le densità (D) nelle aree campione sono variate da un minimo di 3,75 ind/Km<sup>2</sup> in Valsavarenche a un massimo di 10,38 ind/Km<sup>2</sup> in Val Soana. I coefficienti di variazione (cv) calcolati sulle singole aree sono risultati caratterizzati da una certa variabilità, passando da un minimo di 11,46% in Valsavarenche a un massimo di 25,43% in Valle Orco (Tab. 1).

**Tab. 1** – Sforzo di campionamento, stima delle densità, coefficienti di variazione e intervalli fiduciali al 95% per i maschi di fagiano di monte nelle aree campione del Parco Nazionale Gran Paradiso.

Area campione	Punti totali	D (n/km <sup>2</sup> )	cv%	min	max
Orco	14	5,77	13,09	4,41	7,55
Soana	7	10,38	25,43	5,81	18,54
Rhêmes	25	6,30	13,26	4,82	8,23
Valsavarenche	14	3,75	11,46	2,98	4,72

Per la pernice bianca non è stato possibile effettuare tutti i censimenti inizialmente programmati a causa del maltempo. Il censimento è stato effettuato solo in Valle Orco e in Val di Cogne, ma i dati raccolti non si sono rivelati sufficienti per effettuare correttamente la analisi previste.

#### a.2 Monitoraggio della presenza e densità del fagiano di monte in un sito sensibile della Valle di Rhêmes

In Val di Rhêmes, presso la località Chanavey, è presente un comprensorio sciistico di modeste dimensioni, composto da quattro piste da sci collegate da un unico impianto di risalita. Recentemente l'amministrazione comunale ha deliberato un ampliamento del comprensorio attuale con un'espansione delle piste da sci e la costruzione di un nuovo impianto di risalita, approvato dall'Ente.

L'obiettivo del monitoraggio consiste nel valutare la presenza e la consistenza di una popolazione di fagiano di monte nell'area dove sono in corso i lavori di ampliamento. In particolare sono state condotte analisi nel 2012, prima dell'inizio dei lavori di disboscamento, e nel 2013, a lavori ultimati.



Il nuovo impianto di sci di Chanavey (ANSA)

#### Materiali e metodi

La raccolta dati si è svolta in pieno periodo riproduttivo, fra il 27 aprile e il 16 maggio 2012 e tra il 1 e il 20 maggio 2013. All'interno dell'area sono stati tracciati 6 transetti lineari paralleli, lunghi 500 m ciascuno e distanziati da circa 70 m lineari al fine di coprire sia il territorio interessato all'espansione del comprensorio sia una porzione

delle aree limitrofe alle future nuove piste. Ogni transetto è stato campionato 3 volte entrambi gli anni. I transetti sono stati percorsi al mattino, dalle prime luci dell'alba fino alle ore 9:00. Lungo i transetti sono state registrate tutte le osservazioni su un'apposita scheda e su mappe realizzate su Carta Tecnica Regionale o su ortofoto. Sulla scheda di rilevamento e sull'ortofotocarta sono state annotate tutte le osservazioni della specie, con un numero progressivo e univoco. Sulla scheda sono state annotate, in particolare, l'ora e la distanza perpendicolare di ogni osservazione dal transetto, oltre alle informazioni meteorologiche e alle coordinate UTM, rilevate tramite GPS. Per la stima della densità dei maschi di fagiano di monte è stata utilizzata la tecnica del "line transect distance sampling" e l'utilizzo del software Distance 6.0.

### *Risultati*

Nei due anni sono stati percorsi 18,5 km di transetti, di cui 9,5 nel 2012 e 9,0 nel 2013. Complessivamente sono stati osservati 67 maschi di fagiano di monte, 36 nel 2012 e 31 nel 2013. La densità complessiva dei maschi di Fagiano di monte è risultata pari a 15,15 maschi/km<sup>2</sup> nel 2012 e 13,77 maschi/ km<sup>2</sup> nel 2013, con coefficiente di variazione pari al 24,27% nel 2012 e 20,95% nel 2013.

#### *a.3. Modelli di idoneità ambientale*

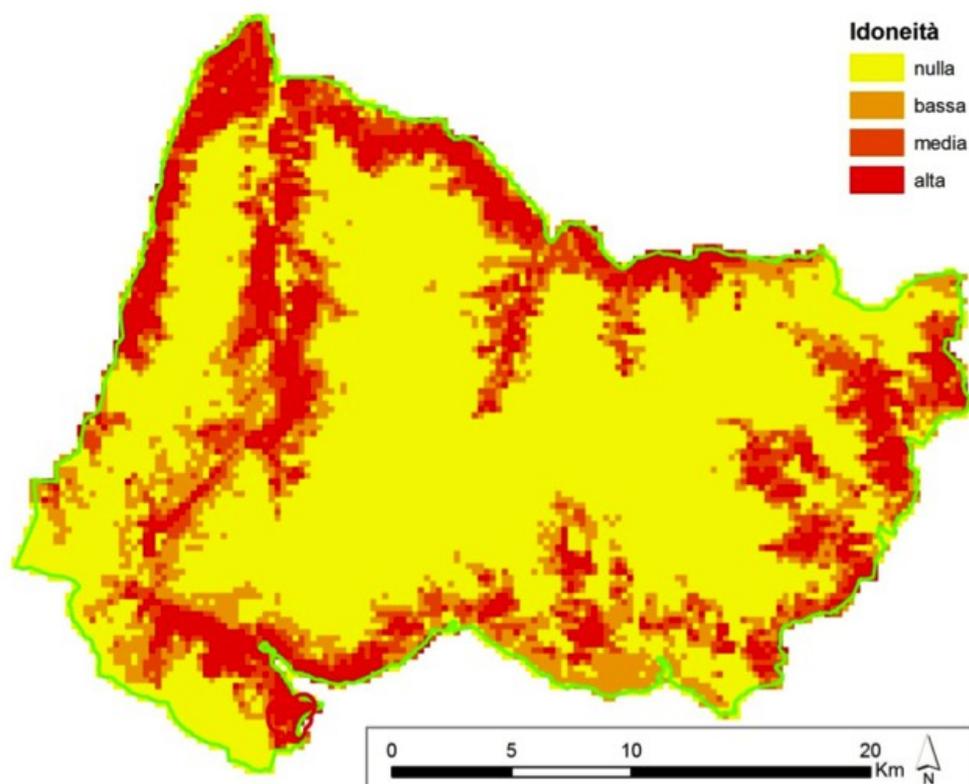
Per modelli di valutazione ambientale qualitativi s'intendono quei modelli che permettono di stimare la probabilità di presenza di una specie a partire da dati di presenza/assenza o da soli dati di presenza. Nel primo caso le caratteristiche ambientali delle aree dove è stata accertata la presenza della specie vengono confrontate con quelle di aree dove la specie non è presente. Considerato però che, mentre la presenza può essere accertata con sicurezza, l'assenza non è sempre sicura, la tendenza attuale è quella di formulare modelli di valutazione ambientale basati su funzioni di selezione delle risorse costruite su dati di uso/disponibilità. In particolare per il PNGP le tecniche che verranno adottate si possono ricondurre ai seguenti metodi statistici: l'Analisi di Regressione Logistica, l'Analisi Fattoriale di Nicchia Ecologica e il metodo della modellizzazione della massima entropia.

Al momento della stesura della presente relazione le analisi sono in corso e si dispone solo di risultati preliminari, di cui viene riportato a titolo di esempio il modello di regressione logistica relativo al fagiano di monte (Tab. 2 e Fig. 1).

**Tab. 2** – Risultati dell'analisi di regressione logistica, ottenuta mediante processo stepwise, per la probabilità di presenza del Fagiano di monte all'interno del territorio del Parco Nazionale Gran Paradiso.

Variabili	B	E.S.	Wald	df	Sig.	Exp(B)
acer_tig_fras	-0.038	0.020	3.691	1	0.055	.962
ontaneti	0.041	0.006	53.901	1	<0.001	1.042
bosc_pion_inv	0.015	0.007	4.135	1	0.042	1.015
cespuglieti	0.054	0.007	65.724	1	<0.001	1.055
laric_cemb	0.045	0.004	147.137	1	<0.001	1.046
macereti	0.016	0.004	15.312	1	<0.001	1.016
peccete	0.033	0.007	19.681	1	<0.001	1.033
praterie	0.034	0.004	69.348	1	<0.001	1.035
prat_rup	0.012	0.004	9.431	1	0.002	1.012
prat_pasc	-0.036	0.015	5.843	1	0.016	.965
Shannon	0.534	0.152	12.337	1	<0.001	1.706
F	0.156	0.061	6.617	1	0.010	1.169
W	0.007	0.003	4.536	1	0.033	1.007
NW	0.007	0.003	4.481	1	0.034	1.007
ALT	-0.001	0.000	13.135	1	<0.001	0.999

**Fig. 1** – Carta di vocazionalità per il Fagiano di monte nel Parco Nazionale Gran Paradiso, ottenuta secondo il modello di regressione logistica.



**Variazioni nel tempo della biodiversità animale in 5 aree campione del Parco:** l'Ente si prefigge di esplorare le variazioni, seguendo metodologie standardizzate, della biodiversità animale in 5 aree test del Parco (una per ciascuna valle). La ripetizione nel tempo offre informazioni sugli effetti dei cambi climatici e delle azioni antropiche sulla biodiversità, misurata in siti diversi e a quote progressive. L'azione viene svolta dai servizi dell'Ente, in interazione tra sorveglianza e servizio scientifico-sanitario. L'azione è biennale e si ripete ogni cinque anni. Sono state attivate collaborazioni esterne con Università e centri di ricerca per la determinazione delle diverse specie e collaborazioni occasionali in forma di tesi di laurea o di stage. Nel corso del 2013 ci si prefiggeva di completare la raccolta dati nelle 5 aree test.

Le attività svolte nel 2013 possono essere raggruppate in quattro categorie:

b1. Preparazione ed esecuzione della campagna di monitoraggio;

b2. Determinazione e analisi dei campioni entomologici prelevati in campo nel 2012 e di parte di quelli raccolti nel 2013;

b3. Aggiornamento e sistemazione dei database del 2012 e fine della elaborazione dei dati della precedente tornata (2006-2007).

b4. Coordinamento del progetto della biodiversità con altri 3 parchi Nazionali (Stelvio, val Grande e Dolomiti Bellunesi).



*La ricerca sulla biodiversità interviene su 5 aree test nelle valli del Parco*

#### ***b.1. Preparazione ed esecuzione della campagna di monitoraggio***

Prima dell'inizio della campagna di monitoraggio, sono stati effettuati incontri formativi per

l'organizzazione e la preparazione delle attività di campo. In totale sono stati effettuati 4 incontri con partecipanti dell'ISAC-CNR, Università di Pavia, Università di Parma e Parchi Orsiera-Rocciavre ed Alpe Veglia e Devero.

La cooperazione con l'Istituto ISAC-CNR, ha portato al rinnovo di un assegno di ricerca, nella persona della dr.ssa Cristiana Cerrato, per la collaborazione nelle operazioni di monitoraggio e di analisi dei dati derivanti dagli stessi monitoraggi. Emanuel Rocchia, dottorando presso l'Università di Milano Bicocca ha vinto nel dicembre 2013 un concorso per una borsa di studio presso il Parco del Gran Paradiso proprio sul Monitoraggio della biodiversità animale. Sono stati inoltre attivati 2 stage formativi, nelle persone di Giulia Marangoni e Massimo Brunetti, come supporto all'attività di campo.



Le farfalle sono tra le specie sottoposte a monitoraggio

La campagna di monitoraggio della biodiversità si è svolta durante il periodo aprile-ottobre 2013, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste. Sono state applicate le stesse metodologie impiegate durante i monitoraggi 2006-2007, ed eseguite negli stessi 30 plot individuati in precedenza e dislocati lungo 5 transetti altitudinali, uno per ciascuna vallata del Parco.

In particolare sono state svolte le attività di identificazione degli uccelli nidificanti; monitoraggio delle specie di farfalle e di ortotteri; cattura di macro-invertebrati mediante trappole a caduta, posizionamento sensori di temperatura, esecuzione di rilievi ambientali.

Le metodologie di campionamento sono elencate in Tab. 3, in cui è altresì indicato il numero medio di operazioni di monitoraggio eseguite in ciascun plot (Numero di monitoraggi/plot) e la stima totale dei monitoraggi (considerando le attività eseguite sui 30 plot).

**Tab. 3 - Metodologie e sforzo di campionamento.**

Gruppo tassonomico	Metodologia	Periodo Monitoraggio	N. monitoraggi/plot	N. totale (*30)
Uccelli	Punti d'ascolto	fine aprile-inizio luglio	2	60
Farfalle	Transetti lineari	maggio-settembre	5	150
Ortotteri	Transetti lineari	luglio-ottobre	3	90
Macro-invertebrati	Trappole a caduta	maggio-ottobre	10	300

Durante il periodo compreso tra maggio e settembre 2013, le farfalle sono state monitorate in tutte le stazioni di campionamento, con cadenza mensile, per un totale di 150 transetti lineari eseguiti. Sono stati catturati e, nella maggior parte dei casi riconosciuti in campo e rilasciati, 3.179 esemplari, appartenenti a 107 specie diverse.

La *check-list* del Parco è costituita al momento da 128 specie. Una sola specie, tra quelle identificate nel 2013, non faceva parte dell'elenco delle specie catturate nei monitoraggi standardizzati, eseguiti dal 2006. Si tratta di *Albulina optilete*, lepidottero legato ai vaccinio-rodoreti dell'orizzonte subalpino, presente con popolazioni spesso di piccole dimensioni e minacciata a livello europeo.

Alcune delle specie prelevate durante il 2013 sono però ancora in fase di determinazione. I risultati presentati potrebbero quindi subire delle lievi variazioni.

Per quanto riguarda gli uccelli ciascuna stazione di campionamento è stata monitorata due volte in un periodo compreso tra fine aprile e inizio luglio, per fornire una descrizione delle cenosi di uccelli nidificanti. In totale sono stati effettuati 60 punti d'ascolto, con 54 specie viste o sentite nel 2013.

La determinazione degli esemplari di ortotteri catturati è ancora in fase di attuazione pertanto i

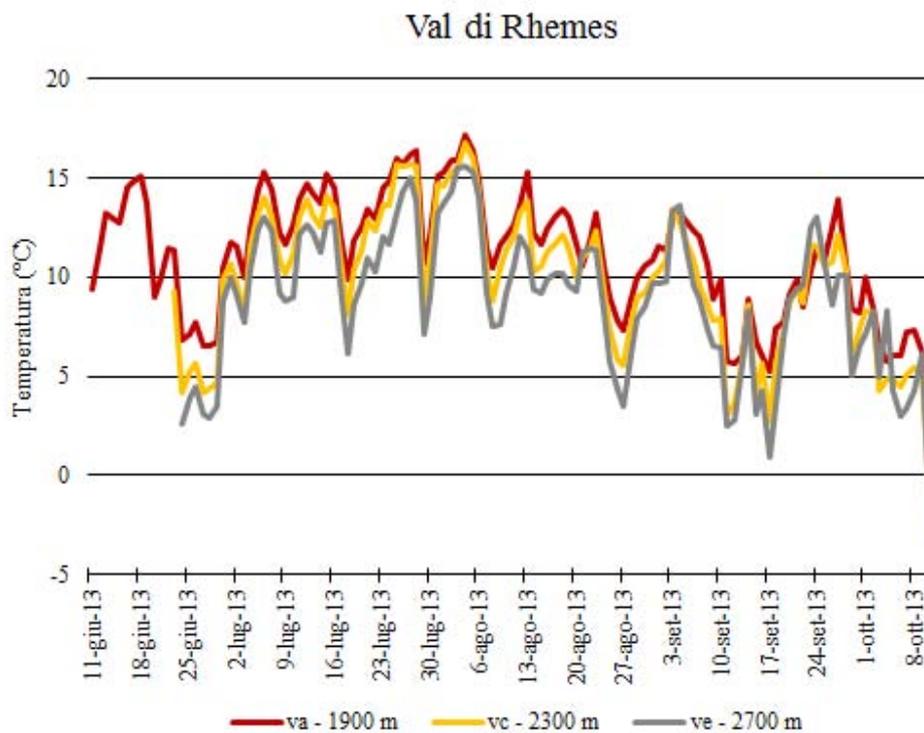


Cattura di ortotteri per lo studio sulla biodiversità

risultati per questo gruppo non sono ancora disponibili.

In contemporanea con l'inizio delle operazioni di monitoraggio, al centro di ciascuna stazione di campionamento, sono stati posizionati gli appositi datalogger (Thermochron iButton, DS1922L, Maxim, Sunnyvale, CA, U.S.), al fine di misurare la temperatura dell'aria con cadenza oraria.

I sensori sono rimasti attivi durante l'intero periodo di monitoraggio e sono stati prelevati dal campo tra metà e fine ottobre. I dati registrati sono stati scaricati, archiviati negli appositi database e ora disponibili per le ulteriori elaborazioni. Come esempio dei dati raccolti e rappresentazione delle elaborazioni attualmente in corso, il grafico in Fig. 2 raffigura i valori di temperatura media giornaliera per 3 stazioni di campionamento, collocate a quote diverse lungo il medesimo transetto, in Val di Rhemes.



**Fig. 2** - Andamento delle temperature medie giornaliere in 3 stazioni di campionamento collocate a quote diverse lungo un medesimo transetto altitudinale.

#### *b.2. Determinazione e analisi dei campioni entomologici prelevati in campo*

Nel periodo marzo-aprile 2013 è stata terminata l'analisi di laboratorio dei campioni entomologici, raccolti mediante trappole a caduta durante la stagione di monitoraggio 2012 (maggio-ottobre).

Più in dettaglio sono state effettuate le seguenti operazioni:

i) analisi delle variazioni di biomassa lungo il gradiente altitudinale, mediante misurazione del peso e del volume dei campioni di insetti raccolti attraverso trappole a caduta;

ii) individuazione degli esemplari appartenenti ai gruppi *target* (formiche, ragni, carabidi e stafilinidi) e relativa consegna degli stessi ai tassonomi per il riconoscimento specifico.

E' stato analizzato il contenuto di 1.376 trappole a caduta, da cui sono derivati 776 campioni di carabidi, 1.090 di formiche, 1.136 di ragni e 852 di stafilinidi.

Durante il mese di aprile 2013 il materiale è stato consegnato ai tassonomi, esperti di ciascun gruppo, che hanno provveduto all'identificazione a



*Carabus depressus* è una delle specie trovate nel 40% delle stazioni di campionamento

livello di specie degli esemplari presenti nei singoli campioni.

Al momento sono finite le determinazioni per carabidi, formiche e stafilinidi. Per quanto riguarda i carabidi sono stati identificati 5.178 esemplari, appartenenti a 65 specie differenti. Soltanto quattro specie possono essere definite costanti all'interno del territorio monitorato, in quanto trovate in



I campionamenti sulle formiche hanno individuato una alta percentuale delle specie probabilmente presenti nel Parco

almeno il 40% delle stazioni di campionamento. Si tratta di *Carabus depressus*, specie brachittera delle formazioni erbose montane, *Calathus melanocephalus*, specie adattabile, presente sia in ambienti aperti che in aree caratterizzate da maggiore copertura arborea, *Pterostichus flavofemoratus* e *Pterostichus multipunctatus*. Queste specie sono generaliste altitudinali all'interno del gradiente studiato e presenti in tutti gli orizzonti monitorati.

Riguardo alla mirmecofauna grazie ai campionamenti effettuati nel 2012, sono stati identificati 54.135 esemplari di formiche, appartenenti a 41 specie, corrispondenti a 11 generi differenti. I risultati ottenuti mostrano che, molto probabilmente, una elevata

percentuale delle specie di formiche potenzialmente presenti all'interno dell'area di studio sia stata individuata. Sono state infatti catturate specie caratteristiche di diverse quote e habitat (e.g., *Formica* gruppo *rufa*, tipica delle laricete; *Manica rubida*, caratteristica di ambienti disturbati, ben esposti al sole; *Myrmica sulcinodis*, presente nelle praterie d'alta quota; *Lasius fuliginosus*, colonizzatrice del legno morto, ...).

Per quanto concerne gli stafilinidi sono stati catturati 8.231 esemplari, di cui 6.583 appartenenti alla sottofamiglia delle *Aleocharinae*. Gli esemplari appartenenti alla sottofamiglia delle *Aleocharinae* non sono stati determinati a livello di specie, ma esclusivamente considerati come gruppo. Si tratta di una sottofamiglia particolarmente ricca di specie, generaliste e che raggiungono abbondanze anche molto elevate, senza poter comunque essere considerate indicatrici di particolari tipologie ambientali o di ecosistemi vulnerabili o di particolar pregio conservazionistico. I restanti 1.648 esemplari sono stati identificati e sono risultati appartenere a 95 specie differenti

Nel periodo compreso tra ottobre e dicembre 2013 è stata effettuata l'analisi dei campioni entomologici raccolti durante i trappolaggi 2013.

E' stato analizzato il contenuto di 1.217 trappole a caduta, da cui sono derivati 645 campioni di carabidi (esemplari 4.657), 174 di formiche (esemplari non conteggiati), 971 di ragni (esemplari 5.238) e 718 di stafilinidi (esemplari 7.067).

Il materiale, di cui sono stati misurati il volume e la biomassa, è pronto per essere consegnato ai tassonomi per il riconoscimento specifico.



Sono stati catturati più di 8.000 stafilinidi della sottofamiglia Aleocharinae

E' continuato lo studio delle variazioni di biomassa in relazione al gradiente altitudinale sui carabidi. Tale protocollo è stato sviluppato dal Servizio scientifico del PNGP, in collaborazione con dr. Philippe Vernon, direttore di ricerca CNR presso la stazione biologica di Paimpont (FR).

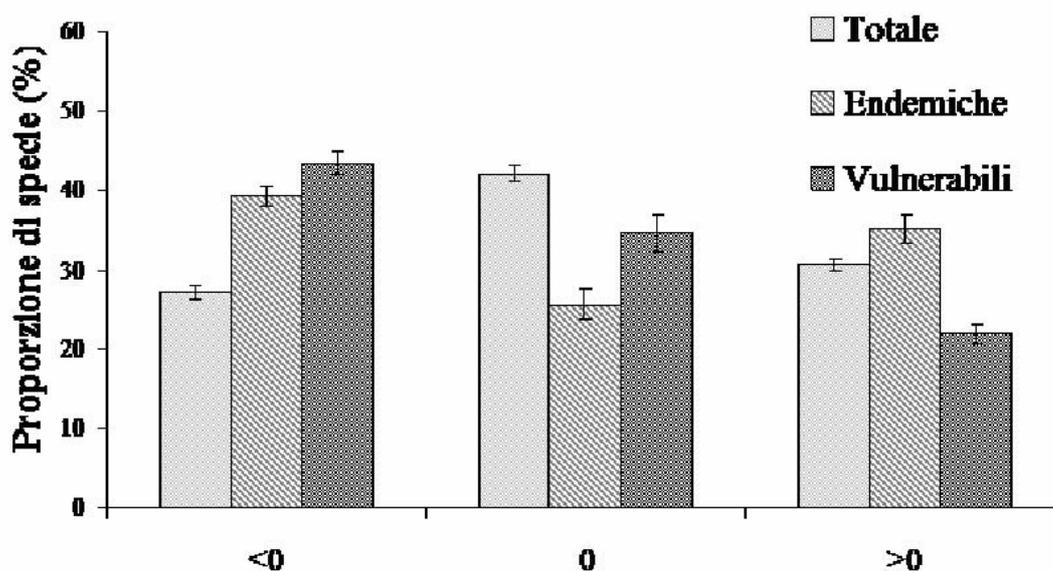
Sono state selezionate 5 specie target (*Calathus melanocephalus*, *Carabus depressus*, *Pterostichus melanocephalus*, *Pterostichus externepunctatus*, *Pterostichus multipunctatus*), sulle quale sono in fase di attuazione delle misurazioni biometriche (su un totale di circa 2.000 esemplari), per valutare come le dimensioni dei singoli esemplari varino in funzione di temperatura, quota e densità. Per ogni specie sono state prese 9 misure di cui 7 misure relative alle dimensioni corporee e 2 relative alla massa. In totale al momento sono stati misurati 159 individui di *C. melanocephalus*, 372 di *C. depressus* e sono cominciate le misure di *P. multipunctatus*. Ogni serie di misure è effettuata da 3 differenti operatori, così da ridurre il più possibile gli errori di misurazione.

*b.3. Aggiornamento e sistemazione dei database del 2012 e fine elaborazioni dati precedente tornata (2006-2007)*

Il seguente articolo: "Patterns of biodiversity in the northwestern Italian Alps: a multi-taxa approach" di R. Viterbi, C. Cerrato, B. Bassano, R. Bionda, A. von Hardenberg, A. Provenzale, G. Bogliani, pubblicato in *Community Ecology* (2013) riporta analisi descrittive dei pattern di biodiversità ottenuti nella stagione di monitoraggio 2006-2007.

L'articolo: "Effects of temperature rise on multi-taxa distributions in mountain ecosystems" di R. Viterbi, C. Cerrato, R. Bionda, A. Provenzale, è stato sottoposto a *Oecologia*. In questo lavoro i dati raccolti durante la stagione 2007 sono stati utilizzati come punto di partenza per l'esecuzione di simulazioni modellistiche, finalizzate ad individuare i gruppi funzionali e le fasce altitudinali maggiormente vulnerabili in caso di innalzamento delle temperature.

Le modellizzazioni sono state effettuate utilizzando il software Maxent, applicando 3 scenari di aumento della temperature e 3 livelli di complessità crescente di vincoli ambientali. I risultati delle modellizzazioni hanno indicato esclusivamente piccoli cambiamenti nella distribuzione complessiva della biodiversità, ma hanno permesso di individuare risposte differenti in base al gruppo tassonomico e al grado di specializzazione. In particolare, abbiamo osservato un cambiamento significativo nella ricchezza specifica dell'orizzonte alpino, in particolare a discapito delle specie vulnerabili. La composizione di comunità è cambiata in maniera significativa, ma la graduale e chiara separazione tra gli orizzonti è stata mantenuta anche dopo l'applicazione degli scenari. Tali risultati suggeriscono come, anche un moderato aumento delle temperature, possa influenzare la biodiversità animale in ambiente alpino.



**Fig. 3** - Proporzione di specie che mostrano un decremento (<0), un incremento (>0) e nessuna variazione (0), nel numero di plot occupati.

I primi risultati dei confronti tra *taxa* nel tempo (carabidi, farfalle, uccelli contro gli anni 2007-2008-2012) sono disponibili. Per quanto riguarda l'identificazione delle specie indicatrici e l'analisi delle serie temporali, sono stati definiti gli obiettivi delle analisi, i procedimenti necessari all'ottenimento dei risultati e sono stati predisposti i dataset. I dati sono ora disponibili per le successive analisi.

*b.4. Coordinamento del progetto della biodiversità in altri 3 parchi Nazionali (Stelvio, val Grande e Dolomiti Bellunesi)*

Il Parco Gran Paradiso è stato nominato dal Ministero capofila del Progetto di Monitoraggio della biodiversità alpina che coinvolge anche i parchi nazionali di Val grande, Stelvio e Dolomiti bellunesi. Come capofila il Parco ha svolto alcune attività specifiche con lo scopo di standardizzare

le metodologie di studio e rendere quindi confrontabili i dati raccolti nei diversi parchi. Di seguito viene presentata la cadenza temporale con cui sono state svolte le attività di coordinamento.

**Marzo 2013.** Preparazione dei protocolli condivisi per la raccolta dati sul campo e dei dataset per l'archiviazione dei dati raccolti.

**Aprile 2013.** In data 4 aprile 2013, al fine di chiarire ed uniformare le metodologie si è svolto un incontro tecnico presso la nostra sede di Torino. All'incontro hanno partecipato uno o due rappresentanti delle aree protette coinvolte. Nella riunione è stata discussa l'impostazione da dare alla convenzione e sono state delineate le modalità di scambio e di condivisione dati tra parchi. Sono inoltre stati affrontati i diversi aspetti tecnici, relativi all'attività di campo, ed è stato presentato il protocollo di monitoraggio attualmente utilizzato dal PNGP. Al termine dell'incontro è stato consegnato ai diversi parchi un cd contenente i protocolli di monitoraggio, le schede da utilizzare per la raccolta dati in campo ed i database per l'inserimento dei dati raccolti.

**Primavera 2013.** Supporto via telefono e/o mail ai diversi parchi per l'individuazione dei transetti, l'adattamento dei protocolli e la formalizzazione degli incarichi.

**Estate 2013.** Redazione di una bozza di convenzione ed invio della stessa ai diversi parchi per la sottoscrizione. Supporto logistico e tecnico per l'esecuzione dei monitoraggi.

**Autunno e inverno 2013.** Approvazione e sottoscrizione della convenzione da parte di tutti i parchi coinvolti nel progetto. Supporto tecnico ad alcuni parchi (Val Grande) per il riconoscimento di lepidotteri ropaloceri ed ortotteri. Acquisizione dei primi dati raccolti, standardizzazione delle informazioni ottenute ed unione dei database per le successive elaborazioni.

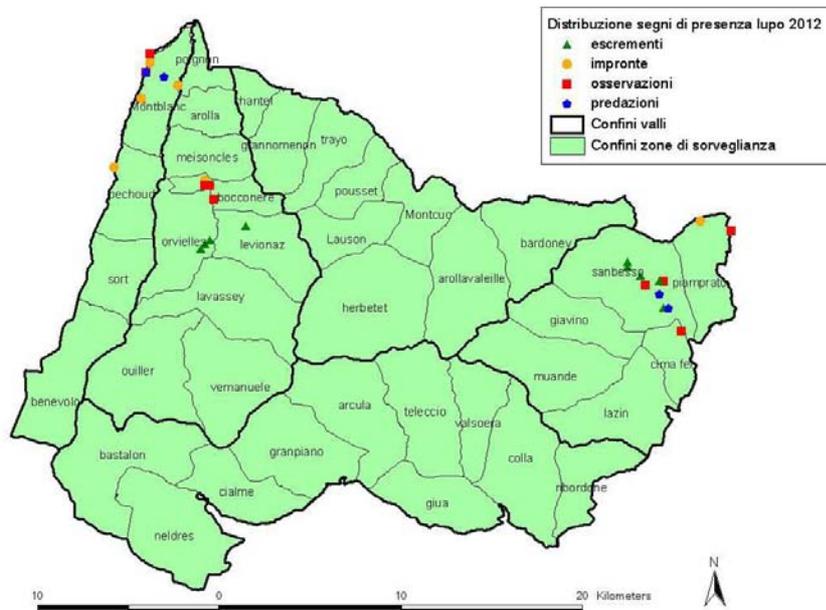
**Presenza e distribuzione di carnivori predatori:** la conoscenza della distribuzione e della consistenza dei grandi predatori (del Lupo in particolare) è importante per mettere in atto misure di conservazione e di protezione e ridurre al minimo gli impatti con le attività antropiche.

Per questo i dati relativi alla presenza del lupo nel parco sono stati raccolti con regolarità dal personale di vigilanza ed elaborati dal Servizio scientifico.

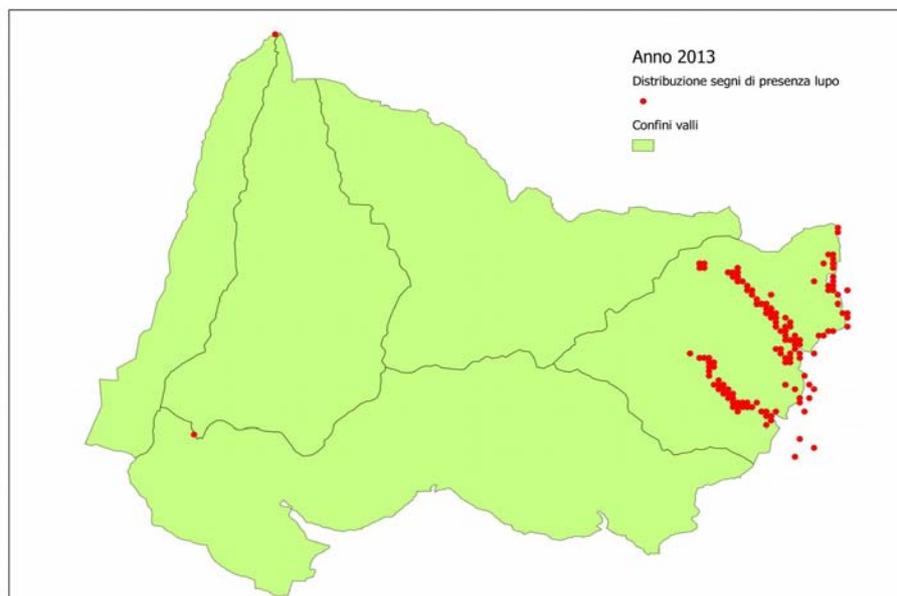
Le osservazioni dirette ed indirette della specie si sono concentrate soprattutto nel versante piemontese del Parco, in particolare in Val Soana dove sono stati raccolti 335 segni di presenza, distribuiti lungo i 3 valloni principali. Di questi 86 sono da ascrivere ad osservazioni effettuate con

fototrappola, a riprova del supporto che queste apparecchiature forniscono al lavoro della vigilanza e del servizio scientifico.

Di seguito si riportano le carte con i segni di presenza (diretta ed indiretta) per la specie in tutto il territorio del Parco dal 2012 (Fig. 4) ad oggi (Fig. 5).



**Fig.4 - Distribuzione segni presenza lupo nell'anno 2012**



**Fig.5** - Distribuzione segni di presenza lupo nell'anno 2013

Nel corso dell'estate sono state effettuate uscite di wolf-howling (luglio-agosto) per verificare un'eventuale riproduzione della specie nel Parco. Le operazioni non hanno dato esito positivo, ma grazie alle diverse informazioni contenute nel data-base è stato possibile accertare la riproduzione del branco presente in Val Soana. Il numero massimo di lupi osservati è di 6 esemplari, di cui almeno 3 appartenenti alla cucciolata nata nel 2013. Interessanti anche alcune segnalazioni del versante

valdostano del Parco, due in località Introd, ed una al Colle del Nivolet nella primavera 2013. Il materiale fecale raccolto sarà, una volta raggiunto un numero sufficiente di campioni, inviato ai laboratori americani per lo studio del DNA fecale, che permetterà il riconoscimento individuale di ciascun animale e di capirne così l'esatta provenienza.

Sono state effettuati due animati incontri di sensibilizzazione per i turisti (estate 2013) e per gli abitanti delle valli interessati dalla presenza del lupo.

Per quanto riguarda i danni effettuati al bestiame domestico nel corso del 2013 si sono registrati 6 eventi di predazione ascrivibili a lupo. Il totale dei capi predati è di 40 di cui 3 caprini ed i restanti ovini. Gli eventi erano localizzati in Valle Soana, tranne uno avvenuto nella zona di confine tra il comune di Ribordone ed il comune di Ronco Canavese, nella zona di spartiacque tra le valli Orco e Soana. La seguente tabella (Tab. 4) riporta un riassunto degli eventi diviso per valle, comune e località oltre che specie, numero di capi ed età degli animali. Sono infine riportati anche gli euro indennizzati che in totale sono stati 6324 di cui 3564 liquidati già nel 2014.

**Tab. 4** - Riepilogo danni da lupo al patrimonio zootecnico: anno 2013

Data	Valle	Località	Comune	Specie	Numero capi	Età	Euro
10/07/2013	Soana	Chiale	Valprato soana	ovini	4	3 mesi	416
27/09/2013	Soana	Rancio	Valprato soana	ovini	10	6 ad, 4 giovani	1616
06/09/2013	Orco	Alpe Roc	Ribordone	ovini	5		728
14/10/2013	Soana	Baramaion	Valprato soana	caprini	3	giovani	312
14/10/2013	Soana	Becco/Borra	Valprato soana	ovini	14	13 ad, 1 giov	2740
14/10/2013	Soana	Baramaion	Valprato soana	ovini	4	1 ad, 3 giov	512

Nessun segno di presenza di Lince si è avuto nel corso del 2013 nel PNGP.

Le segnalazioni più vicine si hanno nell'alto Verbano, al confine con la Svizzera.

**- Misurazione della presenza di patologie trasmissibili alla fauna selvatica e domestica e di eventuali zoonosi:** il controllo periodico dello stato sanitario delle principali specie di mammiferi presenti nel Parco, in particolare degli ungulati e dei carnivori si realizza attraverso il controllo clinico, necroscopico e sierologico della fauna catturata o rinvenuta morta.

I dati relativi alla presenza di patologie infettive e diffuse all'interno delle popolazioni di ungulati protetti (in particolare di camoscio e stambecco) sono stati ottenuti tramite gli esami sierologici e anatomo-patologici.

Gli esami sierologici sono stati effettuati presso l'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, presso il laboratorio di sierologia coordinato dalla dr.ssa Gennero.

Sono stati esaminati 94 campioni di siero prelevati durante le catture effettuate negli ultimi anni, per operazioni di marcatura a scopo di ricerca scientifica e di monitoraggio.

I sieri sono stati testati per 14 diversi antigeni, di malattie infettive, sia virali che batteriche.

La quasi totale assenza di positività e i bassi valori di prevalenza depongono a favore di due importanti conclusioni:

a) Il focolaio di Brucellosi (da *Brucella melitensis*), scoperto nello stambecco del PNGP alcuni anni or sono, si è definitivamente spento; ciò conferma che questa specie non rappresenta un possibile serbatoio (*reservoir*) di questa infezione. La malattia, per cui lo stambecco è altamente resistente, viene eliminata all'interno della popolazione senza bisogno di alcun intervento e, soprattutto, senza alcuna diffusione ad altre specie, selvatiche o domestiche.

b) Il declino della popolazione di stambecco, registrato negli ultimi vent'anni, legato alla caduta della sopravvivenza dei capretti, non è in alcun modo imputabile alla presenza di malattie infettive diffuse. Questo avvalorava viepiù la forza dell'ipotesi ambientale e della struttura della popolazione, che sta per essere verificata con le indagini in corso nell'area di studio di Levionaz (Valsavarenche), come causa del declino attuale della popolazione.

c) L'assenza di prevalenza nei confronti di patologie trasmesse o veicolate da canidi (domestici e selvatici, quali, ad esempio *Neospora caninum*) conferma l'importanza di mantenere l'interdizione della presenza di cani domestici all'interno dell'area protetta.

AGENT	POSITIVE SAMPLES	PREVALENCE	INTERVAL OF CONFIDENCE	KIT
MAP (AGIDT)	2/120	0,017	0,005 – 0,059	OIE manual of diagnostic tests and vaccines for terrestrial animals 6 <sup>th</sup> edition 2008
MAP (ELISAT)	0	0		POURQUIER IDEXX laboratories
Brucella abortus/melitensis	1/120	0,008	0,002 – 0,046	In according to Alton et Al., 1988
Brucella ovis	2/120	0,017	0,005 – 0,059	In according to Alton et Al., 1988
Neospora caninum	0	0		IDVet neosporosis indirect multi-species
Toxoplasma gondii	3/120	0,025	0,009 – 0,071	IDVet toxoplasmosis indirect multi-species
Mycoplasma agalactiae	1/120	0,008	0,002 – 0,046	IDEXX screening
Salmonella abortus ovis/equi	44/120	0,37	0,29 – 0,46	OIE manual of diagnostic tests and vaccines for terrestrial animals 6 <sup>th</sup> edition 2008
Leptospira	1/120	0,008	0,002 – 0,046	OIE manual of diagnostic tests and vaccines for terrestrial animals 6 <sup>th</sup> edition 2008
Besnoitia	4/120	0,03	0,013 – 0,083	IDVet screen bresnoitiose indirect
BVD	5/120	0,042	0,018 – 0,094	LSIVet ruminant
IBR	1/120	0,008	0,002 – 0,046	BVD/BDp80-serum/milk CHEKIT Infectious Bovine Rhinotracheitis Antibody Test Kit (screening)-IDEXX
BT	0	0		Bluetongue antibody test kit- IZS Teramo CdR
CAEV	0	0		IDEXX Antibody test kit-Maedi Visna/CAEV

**Tab. 5 - Esiti esami sierologici in stambecchi catturati a scopo di ricerca e monitoraggio sanitario dal 1995 al 2013.**

Gli esiti degli esami necroscopici (n. 15) confermano la tendenza rilevata l'anno scorso, in sintesi:

- l'incremento dei decessi per cause relative agli investimenti stradali (nel capriolo soprattutto);
- la costante presenza di forme di polmonite acuta o cronica, che sono la causa più frequente di mortalità degli ungulati del PNGP;
- la quasi totale assenza di stambecchi all'esame necroscopico (meno del 5%, un solo capo ritrovato morto intero in Valsavarenche) e la scomparsa totale di animali rinvenuti morti in alcune valli del Parco (particolarmente rilevante è quanto accade in Valle di Cogne, che, pur avendo fatto registrare i maggiori valori di densità di ungulati su tutto il PNGP nei censimenti 2013, non ha rinvenuto nessuno stambecco intero per la necroscopia);
- la ricomparsa di forme gravi di Ectima contagioso, in particolare su giovani camosci.

**- Attivazione e prosecuzione di indagini sul lungo periodo sull'eco-etologia e sulla biologia di alcune specie protette allo scopo di indirizzare le azioni di conservazione e di protezione:**

le azioni di conservazione si realizzano meglio con una migliore conoscenza della fauna e dei meccanismi ecologici. Le aree protette hanno il dovere di funzionare come siti di studio a lungo termine della fauna.

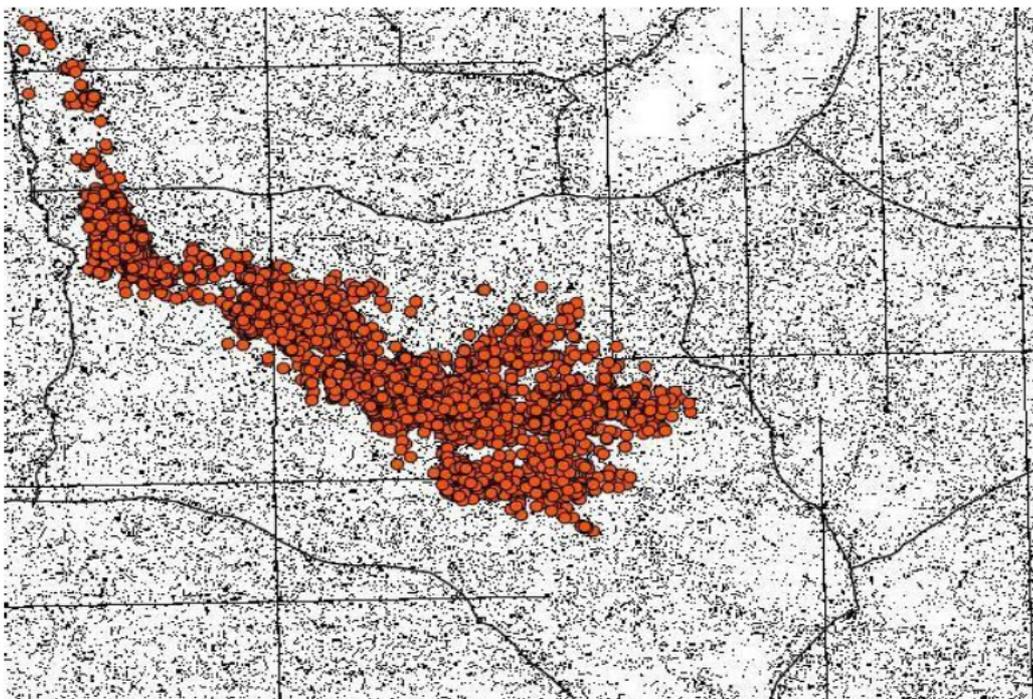
Le ricerche, cosiddette a "lungo termine", sono incentrate sui seguenti temi:

- a) Progetto sull'eco-etologia dello stambecco;
- b) Progetto sull'eco-etologia del camoscio;
- c) Progetto sull'eco-etologia della marmotta;
- d) Monitoraggio di aquila reale e gipeto.

**a) Progetto sull'eco-etologia dello stambecco**

Durante l'estate 2013 nell'area di studio di Levionaz è proseguito il progetto di studio a lungo termine sullo stambecco. Molti delle ricerche in corso nell'area di studio sono collegate al progetto Interreg GREAT, giunto all'ultimo anno di attività.

In questo ambito sono stati catturati e marcati con radiocollare satellitare 10 individui maschi già precedentemente marcati con targhe auricolari che sono stati monitorati e seguiti per tutta l'estate. Una visione d'insieme della mole di dati raccolta grazie a questo metodo è presentata in Fig. 6.



**Fig. 6 - Localizzazione degli individui marcati con radiocollare nei mesi da Maggio ad Ottobre. Per ciascun punto sono noti data e ora della localizzazione, id dell'individuo e coordinate del punto. I dati di posizione (fix) sono stati registrati**

ogni 7 ore.

Come ogni anno, sono stati aggiornati i dati relativi alla sopravvivenza degli individui marcati in tutto il parco, arricchendo ulteriormente un importantissimo database. E' stata inoltre aggiornata la carta fitopastorale dell'area di Levionaz grazie alla collaborazione con la Dott.ssa Barbara Martinasso e sono proseguite, da parte del Dott. Luigi Ranghetti, le raccolte di campioni di vegetazione per verificare correlazioni tra indici satellitari e disponibilità trofica. Queste ultime due azioni produrranno utili strumenti per quantificare le risorse trofiche disponibili nell'area.

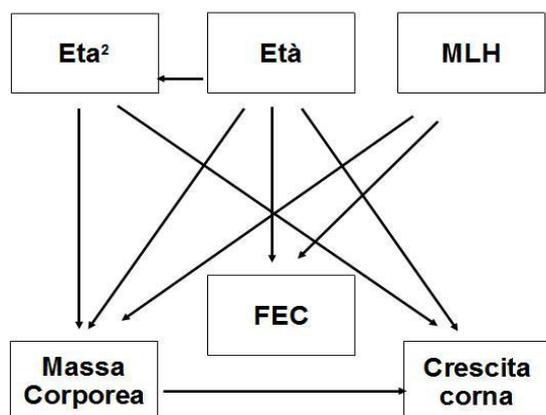
Per quanto riguarda l'attività di campo, durante i mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre sono stati continuativamente raccolti i seguenti dati su individui marcati:

- Aumento ponderale tramite l'uso di bilance posizionate in prossimità delle saline;
- Infezione parassitaria tramite la raccolta mensile di campioni fecali di individui marcati e la successiva analisi microscopica (tecnica di McMaster);
- Paternità tramite la raccolta di campioni fecali di coppie mamma-capretto che saranno poi analizzati in un laboratorio di analisi genetiche
- Sovrapposizione della dieta di stambecco e camoscio tramite la raccolta di campioni fecali successivamente analizzati tramite DNA barcoding;
- Sovrapposizione spaziale tra camoscio e stambecco mediante transetti;
- Contattabilità degli individui mediante simulazione di censimenti;
- Disturbo arrecato dal passaggio di elicotteri mediante annotazione del passaggio di velivoli da relazionare poi con i dati di attività registrati dai collari GPS.

La raccolta dati sul campo è stata supervisionata dalla dr.ssa Alice Brambilla con la collaborazione di Mattia Colombo e di 4 studenti provenienti da varie università italiane che hanno svolto in questo modo il tirocinio per la loro tesi di laurea: Xavier Bal (Università degli studi di Pavia, tesi di laurea triennale discussa in data 19 dicembre 2013); Michele Battoraro (università degli studi di Pavia, tesi di laurea triennale discussa in data 19 febbraio 2014); Sara Bernardini (università degli Studi di Pisa, tesi di laurea triennale discussa in data 05 settembre 2013) e Martina Silba (Università degli studi di Torino, tesi di laurea specialistica, discussione prevista aprile 2014). Grazie ai dati raccolti durante questa e le precedenti estati, è stato anche completato il percorso di dottorato di ricerca di Alice Brambilla (discussione della tesi in data 07 febbraio 2014).

I principali risultati ottenuti riguardano:

- **Eterozigosi e fitness:** nella popolazione di Levionaz è stata osservata la presenza di depressione da *inbreeding*, dovuta probabilmente al collo di bottiglia genetico a cui la specie è andata incontro nel passato recente. Gli individui con livelli di eterozigosi maggiore sono risultati essere di migliore qualità per quanto riguarda alcuni caratteri legati alla *fitness* (Fig. 7): maggiore massa corporea e dimensione delle corna e minore carica parassitaria. Inoltre, i livelli di eterozigosi ai marcatori MHC (legati al sistema immunitario) sono risultati essere tra i più bassi riscontrati tra gli animali selvatici. Questi risultati sono stati inseriti in un manoscritto sottomesso alla rivista *Proceedings of the Royal Society* che è attualmente in fase di revisione.



**Fig. 7** - Grafico, ottenuto mediante il metodo della Path Analysis, che spiega l'interazione tra i caratteri di life history analizzati e l'eterozigosità multilocus individuale (MLH). L'eterozigosi ha un effetto diretto positivo sulla massa corporea e negativo sulla carica parassitaria, mentre l'effetto positivo sulla crescita delle corna sembra essere

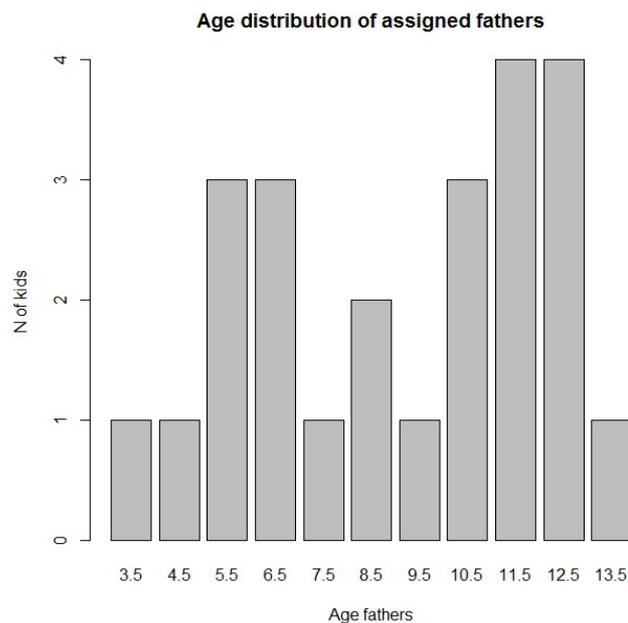
mediato dalla massa corporea. La massa corporea rappresenta quindi un segnale onesto della qualità individuale.

I risultati ottenuti sono di grande rilievo, in quanto è la prima volta che si evidenzia un effetto genico sulla qualità individuale e quindi anche, indirettamente, sulla conservazione della specie.

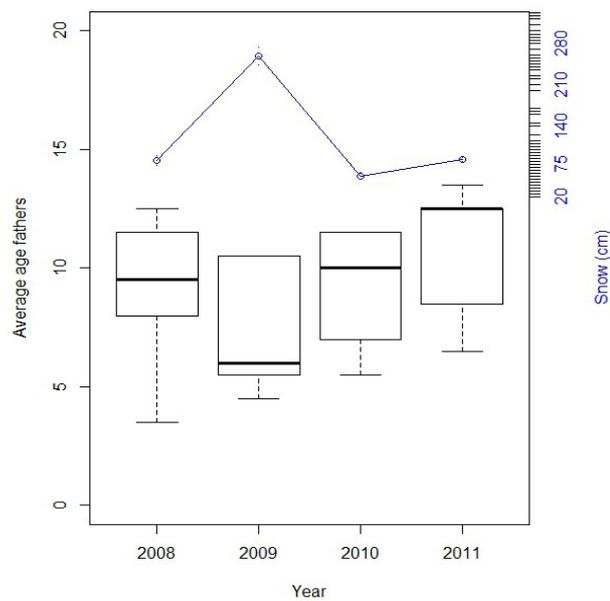
Questi dati innovativi, seppur preliminari, accrescono l'importanza di queste indagini e sono possibili solo con osservazioni ripetute nel tempo e sul lungo periodo.

- **Paternità e successo riproduttivo:** nella popolazione di Levionaz è stata trovata una percentuale elevata di capretti prodotti da padri giovani, intesi come non maturi, in altre parole minori di 9 anni (Fig. 8 e Fig. 9). Questi risultati, che rappresentano una novità per la specie, sono di grande interesse ed è pertanto in preparazione un manoscritto da inviare ad una rivista internazionale. Le indagini in questo campo proseguiranno con l'analisi degli ultimi campioni raccolti nel 2013 al fine di aumentare la numerosità dei campioni che attualmente risulta essere un po' limitata.

L'effetto della neve sulla paternità, in altre parole il fatto che i maschi "immaturi" (giovani di peso e dimensioni corporee paragonabili a quelle delle femmine) abbiano accesso alla riproduzione soprattutto in inverni con molta neve (Fig. 9) è un altro tassello che si aggiunge ai dati finora pubblicati relativo alla particolare sensibilità della specie a questo elemento, con ripercussioni addirittura sull'accesso alla riproduzione.

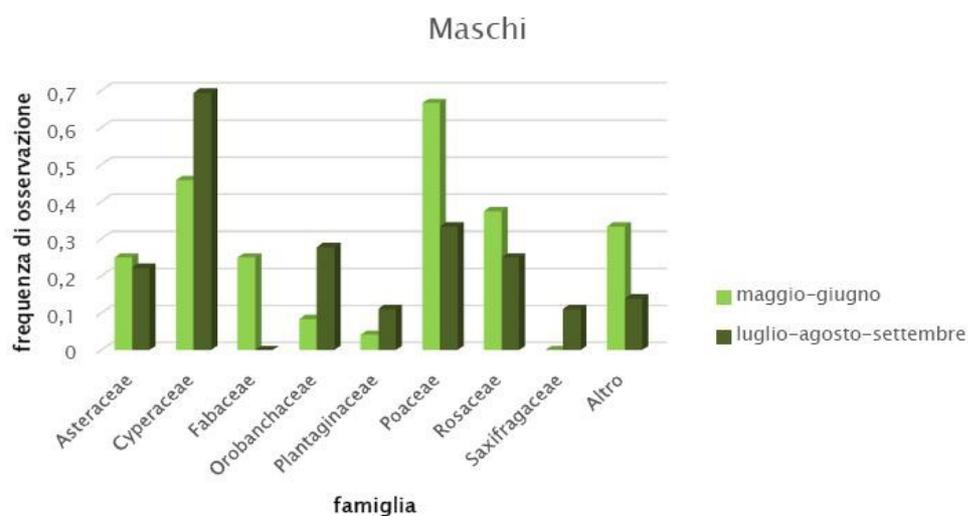


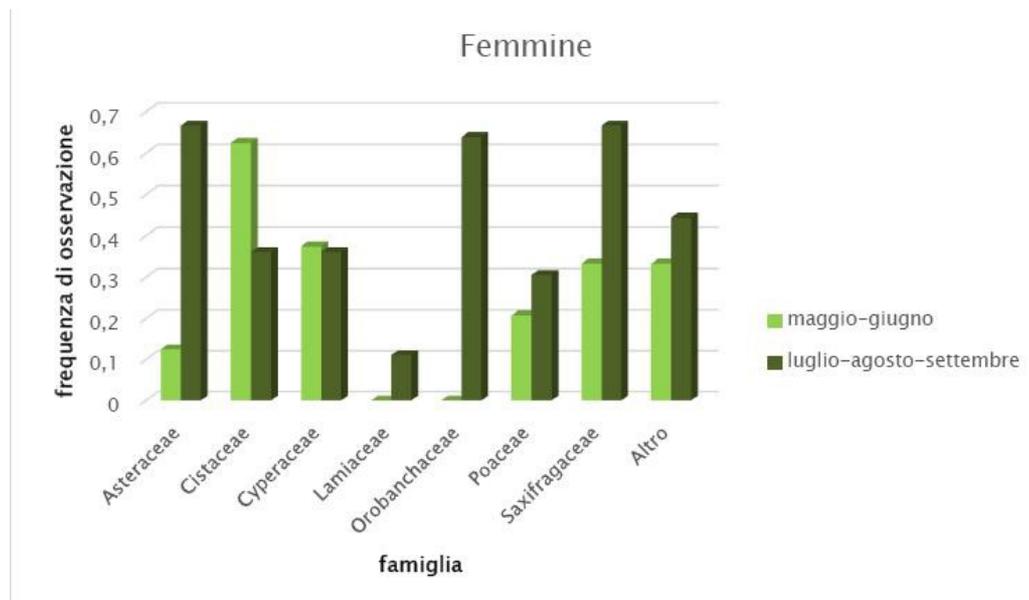
**Fig. 8** - Et  dei maschi di stambecco a cui   stata attribuita la paternit  dei capretti nati a Levionaz negli anni dal 2008 al 2011. La proporzione di padri giovani costituisce un risultato sorprendente che verr  ulteriormente indagato nei prossimi anni.



**Fig. 9** - Età dei padri dei capretti suddivisa per anno e messa in relazione alle precipitazioni nevose dei diversi anni. Negli anni con nevosità più abbondante, i maschi giovani (più leggeri e più agili) sembrano essere favoriti nella competizione per l'accesso alle femmine rispetto ai maschi adulti che sono più pesanti ed hanno difficoltà di movimento nella neve.

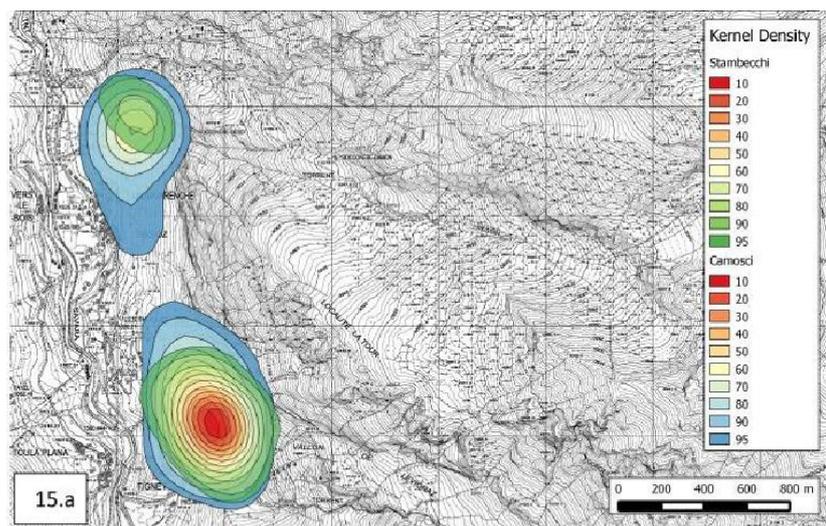
- **Sovrapposizione della dieta:** Dalle analisi del DNA-barcoding condotte sulle feci di camoscio e stambecco non sono emersi risultati particolarmente nuovi; sono state confermate le precedenti informazioni riguardo le preferenze alimentari delle due specie che risultano avere nicchie trofiche solo parzialmente sovrapposte. Maschi e femmine di stambecco risultano avere diete solo in parte sovrapposte (Fig. 10 a e b) e differenziate per alcuni caratteri che confermano la diversa ecologia dei due generi: la dieta estiva dei maschi è prevalentemente basata sull'assunzione di Ciperacee e Poacee, che confermano l'uso di habitat di prateria aperti, mentre nelle femmine prevale il consumo di specie vegetali appartenenti a famiglie come le Asteracee, Cistacee e Saxifragacee, che colonizzano in prevalenza i pascoli ed i terrazzi rupestri.

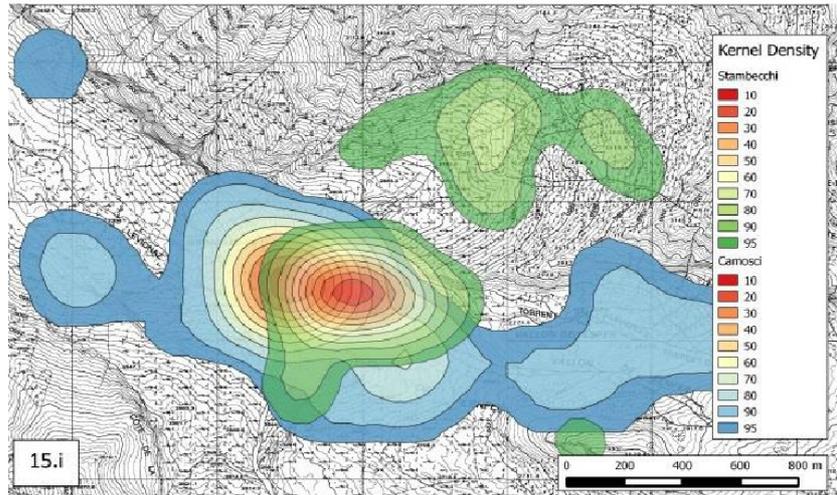




**Fig. 10 a e b** - Suddivisione della dieta di maschi e femmine durante la stagione primaverile ed estiva. La sovrapposizione di nicchia trofica tra i due sessi sembra essere solo parziale e con grandi differenze nelle due stagioni analizzate.

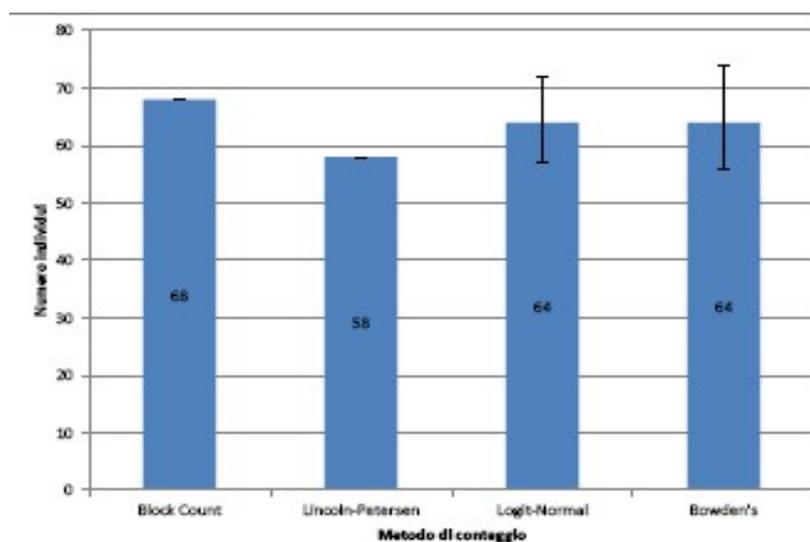
- **Sovrapposizione spaziale:** I dati sulla sovrapposizione spaziale tra camoscio e stambecco hanno mostrato come, anche in questo caso, la sovrapposizione tra le due specie dipenda fortemente dalla stagione (Fig. 11). Questi risultati verranno poi integrati con informazioni derivanti dall'aggiornamento della carta fito Pastorale dell'area di Levionaz.





**Fig. 11** - Due esempi dell'uso dello spazio di stambeccchi e camosci. La prima immagine è relativa al mese di maggio e si vede una sovrapposizione quasi totale degli spazi utilizzati dalle due specie. La seconda immagine è relativa al mese di settembre e si osservano invece variazioni maggiori nelle aree scelte dal maggior numero di individui delle due specie.

- **Contattabilità:** La contattabilità degli individui marcati (misurata come la probabilità di vedere un individuo marcato durante il censimento esaustivo o durante simulazioni eseguite ad hoc durante l'estate) si è rivelata essere molto buona, molto vicina al 100% nei censimenti ufficiali e superiore all'80% nelle simulazioni di censimenti messe in atto dagli studenti. Analisi apposite hanno dimostrato come il metodo di censimento utilizzato dai Guardaparco si dimostri idoneo per la specie e fornisca risultati precisi ed accurati. In figura 12 si possono vedere le stime della numerosità della popolazione di maschi di Levionaz ottenuta con diversi metodi.



**Fig. 12** - Confronto tra i risultati ottenuti con diversi metodi di conteggio.

Pubblicazioni su riviste peer review nel corso del 2013:

Apollonio M., Brivio F., Rossi I., Bassano B., & Grignolio S. (2013). Consequences of snowy

winters on male mating strategies and reproduction in a mountain ungulate. Behavioural processes, 98, 44-50.

Brambilla A., von Hardenberg A., Kristo O., Bassano B., Bogliani G. (2013). Don't Spit in the soup - Faecal avoidance in foraging wild Alpine ibex (*Capra ibex*). *Animal Behaviour*, 86(1):153-158

Brambilla A., Canedoli C. (2013). How to continue measuring horn growth after capture in Alpine ibex. *Journal of Mountain Ecology*, in press.

**b) Progetto sull'eco-etologia del camoscio**

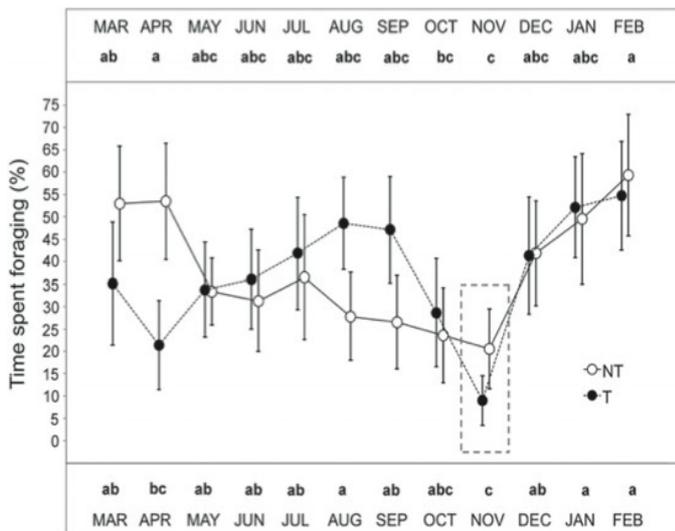
Nel corso dell'anno 2013, le attività mensili realizzate nell'ambito dello studio sulla eto-ecologia del camoscio alpino nell'alta Valle Orco si sono svolte come di seguito riportato.

- Gennaio-febbraio: completamento raccolta dati sui ritmi di attività, metaboliti ormonali e carica parassitaria di maschi marcati;

- Marzo-aprile-maggio: estrazione ed analisi di metaboliti ormonali da campioni fecali raccolti nei mesi precedenti, svolta presso l'Università di Medicina Veterinaria di Vienna (Austria). Stesura e pubblicazione, nella rivista internazionale *Journal of Zoology*, di un articolo scientifico che analizza le strategie di foraggiamento in maschi territoriali e non territoriali, nell'ambito della ottimizzazione delle opportunità di sopravvivenza e riproduzione. Sono di seguito sintetizzati i principali risultati emersi da questo studio.

Nelle specie ungulate di ambienti temperati, i maschi mostrano variazioni stagionali nell'acquisizione e nell'utilizzo di energia, con accumuli estivi di riserve in seguito utilizzate per sostenere i costi della stagione riproduttiva. Ad oggi, tuttavia, le informazioni disponibili sul comportamento di foraggiamento degli individui che adottano tattiche riproduttive alternative sono scarse. Questo studio ha mostrato come i maschi territoriali vadano incontro a marcate variazioni stagionali nel tasso di foraggiamento, con valori minimi in primavera, seguiti da un aumento in estate, un drastico calo nel mese di novembre e un successivo aumento in inverno. I tassi di foraggiamento dei maschi non territoriali, all'opposto, hanno mostrato minori variazioni, diminuendo gradualmente dalla primavera all'autunno, senza alcuna riduzione significativa durante il mese di novembre (si veda figura allegata). In termini di qualità della dieta, il contenuto fecale in proteine grezze non ha mostrato alcuna differenza significativa tra i 2 tipi comportamentali. Lo

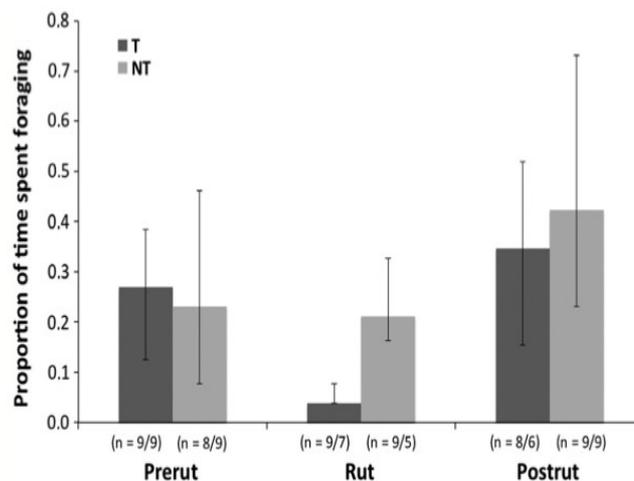
sforzo di stabilire e difendere territori (in primavera e in novembre, rispettivamente) potrebbe limitare il tempo di foraggiamento nei maschi territoriali, costringendoli a compensare aumentando l'apporto energetico durante l'estate. Questi risultati sottolineano come tattiche di accoppiamento diverse possano implicare diverse strategie di foraggiamento le quali, a loro volta, potrebbero portare a condizioni fisiche differenti all'inizio della stagione riproduttiva, e quindi potenzialmente influenzare la capacità individuale di sostenere i costi dell'accoppiamento.



**Figure 1** Variation of time spent foraging by territorial (closed circles) and non-territorial (open circles) male chamois between March 2011 and February 2012 in the Gran Paradiso National Park. Values are means  $\pm$  90% confidence intervals. Different letters indicate  $P < 0.10$  by *post hoc* Tukey test for territorials (at the bottom) and non-territorials (on top). The dashed rectangle indicates the mating season.

- Giugno-luglio: analisi dei dati relativi alla caria parassitaria di maschi marcati in funzione di variabili eto-ecologiche, finalizzata alla stesura di una tesi di laurea in Medicina Veterinaria. Stesura e pubblicazione, nella rivista internazionale *Ethology*, di un articolo scientifico che analizza criticamente le diverse ipotesi a spiegazione della riduzione del tasso di foraggiamento nei maschi di camoscio alpino in periodo riproduttivo (ipofagia), in funzione delle tattiche di accoppiamento utilizzate dai diversi maschi. Sono di seguito sintetizzati i principali risultati emersi da questo studio.

Diverse ipotesi sono state avanzate per spiegare l'ipofagia in periodo riproduttivo, ma ad ora nessuno studio ha analizzato i diversi meccanismi prossimi alla base di questo fenomeno in maschi con tattiche di accoppiamento alternative. Questo studio ha mostrato come solo i maschi territoriali abbiano significativamente ridotto il tempo di foraggiamento durante il periodo riproduttivo. In particolare, l'assenza di correlazione tra tempo di foraggiamento e testosterone o livelli parassitari, la mancata riduzione del rapporto foraggiamento/riposo durante il periodo dell'accoppiamento, le correlazioni negative tra il tempo di foraggiamento e i tassi d'interazione, suggeriscono come il comportamento dei maschi territoriali sia più coerente con l'ipotesi di "vincolo di foraggiamento" che con l'ipotesi di "risparmio energetico" precedentemente suggerita. Ciò nonostante, durante il periodo riproduttivo i maschi territoriali non sembrano massimizzare il tempo speso a foraggiare, e l'ottimizzazione del loro bilancio energetico potrebbe invece essere legata al pascolo su piante più facilmente digeribili. Questa nuova ipotesi - chiamata "ipotesi di qualità del foraggio" - richiederebbe ora ulteriori approfondimenti.



**Fig. 1:** Proportion of time spent foraging during the pre-rut, rut and post-rut by territorial (T) and non-territorial (NT) male chamois in the Gran Paradiso National Park (Italy) in 2011 and 2012. Values are medians  $\pm$  interquartile ranges. In parentheses, the number of animals observed in 2011 and 2012, respectively.

- Agosto-settembre: realizzazione di conteggi campionari sulla popolazione maschile di camoscio con i metodi mark-resight, distance sampling, block-count, finalizzati ad un confronto critico delle stime numeriche ottenute.

- Ottobre-novembre-dicembre: raccolta dati relativi a bilancio del tempo, comportamento riproduttivo, livelli di metaboliti ormonali e carica parassitaria di maschi marcati, in corrispondenza del periodo riproduttivo. Supporto all'organizzazione del Workshop Internazionale sul camoscio alpino organizzato in Val di Rhemes (AO). Analisi delle stime numeriche ottenute durante i conteggi campionari effettuati in periodo estivo. Sono di seguito sintetizzati i principali risultati emersi da questo studio.

Le stime numeriche nel camoscio sono spesso condotte attraverso conteggi a vista da punti fissi o percorsi, che normalmente sottostimano la dimensione delle popolazioni. In questo studio, sono state confrontate le stime numeriche di una popolazione maschile ottenute con diversi metodi: il block-count, il mark-resight e il distance sampling. Il block-count ha prodotto una stima di N=60 individui; durante i conteggi, tuttavia, 12 maschi marcati non sono stati avvistati, portando quindi la popolazione ad un numero minimo di N=72 maschi. Questo valore è risultato oltre l'intervallo di confidenza superiore del distance sampling (N=54, IC: 40-71), mentre il mark-resight ha prodotto una stima di N=93 (IC: 63-137). Questi risultati suggeriscono come l'applicazione del distance sampling sia poco idonea all'ambiente alpino, probabilmente a causa di violazioni di alcuni assunti imposti dalla natura del terreno. Il mark-resight, nonostante la minore precisione, è probabilmente il metodo che ha fornito stime più accurate. Più empiricamente, il block-count appare come uno strumento imprescindibile per monitorare in modo sostenibile l'andamento numerico delle popolazioni di camoscio. In questo senso si può affermare che, dati alla mano, i metodi di censimento esaustivo della specie effettuati nel Parco sono validi al fine della misurazione della dinamica nel tempo della specie e sono di grande rilievo e preziosità.

### c) Progetto sull'eco-etologia della marmotta

Nella stagione 2013 la raccolta dati relativa al "Progetto Marmotta" nell'area di studio di Orvieilles è iniziata il 3 maggio ed è finita il 14 agosto.

Il gruppo di lavoro era composto da: Caterina Ferrari (Università du Quebec a Montreal), Federica Pelliccioli, Marco Palombelli (Università di Milano), Marie-Christine Frenette, Marine Serra-David (Université du Québec à Rimouski), Marie-Claire Gegout (Université de Lorraine), Luca Cerbara (Università di Genova), Marie-Charlotte Gielen (Catholic University of Louvain) e Alberto Micheletti. Per quanto riguarda l'attività di campo, Luca Cerbara e Marie-Claire Gegout si sono occupati dell'applicazione del Distance Sampling per la stima della densità di marmotta in tutta la Valsavarenche, estendendo dunque il precedente studio (tesi di laurea della Dott. Pelliccioli) che aveva sperimentato la tecnica nell'area di studio di Orvieilles. A differenza degli altri anni, per ragioni logistiche e organizzative relative all'esperienza del personale impiegato sul campo, nel corso del 2013, non sono state effettuate catture né degli adulti, né dei piccoli di marmotta.

Nell'area di studio di Orvieilles principalmente si è continuata la raccolta di dati a lungo termine sui seguenti temi:

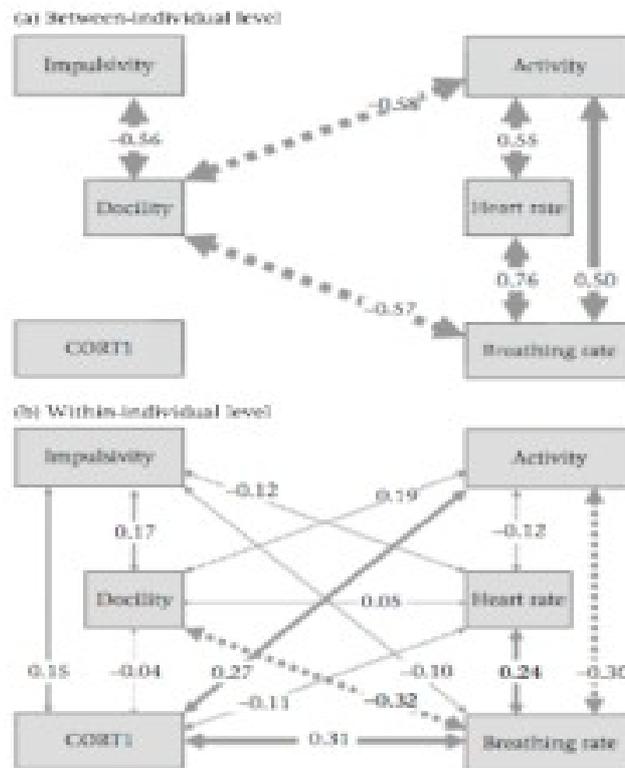
- **Interazioni sociali.** I gruppi famigliari sui quali si sono effettuati osservazioni sono state 10, dei quali 5 a Orvieilles e 5 a Tzauplanaz. Si sono osservate differenze rispetto alla distribuzione delle famiglie e dei territori dell'anno precedente soprattutto per la zona alta, dove molti individui regolarmente osservati fino a settembre 2012 non sono stati avvistati. Durante le osservazioni sono state prese in considerazione le interazioni di gioco, grooming, greeting e quelle agonistiche, per incrementare il numero dei dati sulle interazioni agonistiche si sono annotate anche interazioni *ad libitum*.

- **Incremento ponderale.** Le bilance per l'acquisizione dei pesi delle marmotte marcate sono state posizionate sul terreno a partire dal 7 giugno 2013. Sono state utilizzate in totale 3 posizioni nell'area di Orvieilles e 3 nell'area di Tzauplanaz. Fino al 2 agosto 2013 è stato possibile raccogliere un totale di 60 pesi distribuiti fra individui adulti e subadulti. Questi dati andranno a incrementare il database a lungo termine sulle variazioni ponderali di marmotte marcate nell'area di Orvieilles iniziato nel 2006.

- **Realizzazione e gestione database.** Nel corso del 2013 sono stati realizzati un database dei pesi ottenuti con le bilance e un database sulle interazioni sociali considerando sia gli scan che le interazioni *ad libitum* raccolte. Inoltre è stato mantenuto aggiornato un database sulla presenza-assenza di tutte le marmotte marcate dall'inizio del progetto. Questi database confluiranno nel database su server dei dati scientifici del parco in corso di ultimazione.

*Pubblicazioni su riviste peer review nel corso del 2013:*

- Ferrari, C., Pasquaretta, C., Carere, C., Cavallone, E., von Hardenberg, A., & Réale, D. (2013). Testing for the presence of coping styles in a wild mammal. *Animal Behaviour*, 85(6), 1385-1396.
- Pelliccioli F. & Ferrari C. (2013) The use of point-transects distance sampling to estimate the density of alpine marmot in the Gran Paradiso National Park. *Journal of Mountain Ecology*, in press.



**Fig. 13** - Associazione fra reazioni comportamentali e neurofisiologiche a un evento stressante in marmotte alpine nell'area di studio di Orvieilles. a) Correlazioni inter-individuali; b) Correlazioni intra-individuali (Ferrari et al. 2013).

**d) Monitoraggio di Aquila reale e Gipeto**

Il monitoraggio di queste specie viene attuato dagli addetti della sorveglianza, seguendo protocolli concordati, anche a livello nazionale ed extra-nazionale.

Viene dato particolare rilievo a due aspetti:

- il successo riproduttivo;
- la stima di densità di animali presenti.

Il successo riproduttivo viene valutato con il progressivo monitoraggio delle coppie, che prima costruiscono il nido, quindi nidificano e portano all'involo il pullo. Di tutte le fasi viene fatta registrazione.

La stima di densità viene fatta con un censimento: una o due giornate dedicate al solo conteggio delle due specie.

I risultati del 2013 sono in linea con gli anni precedenti per quanto riguarda l'aquila, mentre per il gipeto si deve registrare lo storico evento della prima riproduzione con successo della specie in entrambi i nidi monitorati (Val di Rhemes, fuori parco, e Valsavarenche).

- **Raccolta dati su eco-etologia e biologia di alcune specie protette allo scopo di indirizzare scelte contingenti di gestione e di conservazione:** l'attivazione di progetti di ricerca di breve durata (annuale o biennale) è importante per la raccolta di dati utili alla conoscenza ed alla conservazione delle specie, all'implementazione delle conoscenze scientifiche di base ed alla definizione di specifiche azioni di protezione. Sono state individuate in questo ambito le indagini su:

- a) Indagine sull'ecologia dell'arvicola delle nevi;
- b) Indagine su ecologia e presenza di chirotteri, in particolare in ambienti forestali;
- c) Indagini su una specie in Direttiva habitat: *Euphydryas aurinia*.

**a) Arvicola delle nevi**

La ricerca su Arvicola delle nevi, in atto da due anni, si è conclusa, almeno in parte, già nel 2012. Questa indagine, coordinata dalla dr.ssa Valentina La Morgia, oggi dipendente dell'ISPRA, ma un tempo afferente al Dipartimento di Biologia animale dell'Università di Torino, ha mostrato risultati, seppur preliminari, incoraggianti e, nel corso del 2013 si sono riprese le azioni di rilievo nel sito del Gran Piano. Lo studio, seppur di breve termine, prevede l'esecuzione di almeno ancora una stagione di raccolta dati (estate 2014), nello stesso sito oppure in un'altra area del PNGP.



**b) Ecologia e presenza di chirotteri in ambiente urbano e forestale**



*Plecotus auritus*, un chirottero rinvenuto nel Parco

La ricerca è stata attivata nel corso del 2012, seppure deliberata dall'Ente nel 2011. Il finanziamento è andato a favore della dr.ssa Elena Patriarca che, con Paolo Debernardi, sono i maggiori esperti regionali di pipistrelli. Le indagini sono ancora in corso e si focalizzano sull'importanza della conservazione di ambienti forestali idonei (alberi vecchi, con cavità e aperture per rifugio) per la sopravvivenza di molte specie di chirotteri e sull'ecologia di alcune specie in ambiente estremo e in zone umide. Le azioni sui chirotteri sono state inserite anche nel piano di monitoraggio della biodiversità nel sito del Dres (vedi azioni del progetto PSR-Biopas).

**c) Indagini su *Euphydryas aurinia glaciegenita***

Lo studio sull'auto-ecologia di *Euphydryas aurinia glaciegenita* (LEPIDOPTERA, Nymphalidae), specie inclusa nell'Allegato II della Direttiva Habitat, è stato effettuato focalizzando l'attenzione sugli aspetti che possono influenzare la presenza delle popolazioni sul territorio del Parco. Tale specie infatti, affinché possa completare il proprio ciclo biologico, risulta vincolata alla presenza della pianta nutrice e in secondo luogo a fonti di nettare per gli adulti. Tali caratteristiche ecologiche la rendono potenzialmente vulnerabile agli effetti del pascolo e più in generale a una inadeguata gestione territoriale.

Il monitoraggio si è incentrato su alcuni aspetti che caratterizzano la sottospecie e ne determinano gli spostamenti:

- consistenza della popolazione e rapporto tra i sessi;
- uso e selezione dell'habitat, per individuare le principali tipologie ambientali utilizzate dalla specie;
- capacità di dispersione, importante per quantificare l'entità degli spostamenti e di conseguenza valutare l'eventuale grado di isolamento delle singole popolazioni e la probabilità di

ricolonizzazione in caso di estinzioni locali;

- esigenze degli stadi pre-immaginali, per individuare le aree a maggiore idoneità ambientale, valutare l'esistenza di preferenze in termini di micro-habitat utilizzato e per verificare il grado di sovrapposizione tra utilizzo dello spazio da parte degli adulti e dei bruchi.

Tali informazioni sono quindi necessarie per la redazione di un piano d'azione sulla specie all'interno del Parco Nazionale Gran Paradiso, eventualmente esportabile in altre aree dell'Arco Alpino.

Nel periodo marzo-aprile 2013 sono state scelte le aree *target* in cui eseguire i monitoraggi ed è stato messo a punto il protocollo di lavoro.

Inoltre sono stati recuperati i dati già in possesso dall'Ente Parco, in particolare:

a) avvistamenti non standardizzati di *Euphydryas aurinia glaciegenita* effettuati da ricercatori e da personale di vigilanza del Parco e presenti nei database dell'Ente;

b) segnalazioni di presenza della pianta nutrice maggiormente utilizzata in ambiente alpino (*Gentiana kochiana*) da *E. a. glaciegenita*;

c) carta degli Habitat del Parco, in fase di completamento da parte del Servizio Botanico del Parco almeno per l'area di studio interessata.

L'analisi di tali dati ha consentito di individuare a tavolino l'area maggiormente idonea per l'esecuzione delle operazioni di monitoraggio, che è risultata corrispondere alla superficie compresa tra i prati umidi dell'Alpeggio Bardoney, il Lago Loie e il casotto Teppe Lunghe, in Val di Cogne. Sono state pertanto delimitate le aree di studio, mettendo a punto in dettaglio il protocollo di lavoro da adottare in campo, sia durante la fase di studio degli adulti, sia durante il monitoraggio degli stadi larvali.

Tali operazioni sono state eseguite da ricercatori appositamente incaricati, personale del parco in collaborazione con il Laboratorio di Zoologia dell'Università degli Studi di Torino.

Durante il mese di giugno sono stati effettuati 3 sopralluoghi in campo per delimitare e cartografare in dettaglio l'area oggetto di studio, che è risultata corrispondere ad una superficie di circa 25 ettari. Comprende una grande area umida con torbiere di transizione e instabili, piccoli rilievi rocciosi e pendii meso-igrofilo o secchi con vegetazione bassa e i prati che circondano il lago Loie. Per poter distribuire al meglio lo sforzo di campionamento, la zona è stata suddivisa in sottoaree con caratteristiche ambientali il più possibile omogenee.

Da metà giugno l'area è stata visitata ogni 2-3 giorni per non perdere l'inizio dello sfarfallamento. Durante il periodo di volo, compreso tra il 14 luglio ed il 18 agosto, le aree cartografate sono state percorse giornalmente da 2 operatori, incaricati di catturare e marcare individualmente, secondo quanto previsto dal protocollo precedentemente redatto, tutti gli esemplari di *E. a. glaciegenita* individuati. La posizione di ciascun esemplare è stata registrata tramite GPS, in modo tale da poter analizzare successivamente gli spostamenti e l'uso/selezione di habitat da parte degli adulti. Per ottenere maggiori informazioni ed avere un quadro più completo, sono stati annotati anche altri parametri, come sesso, comportamento e habitus.

Nell'area oggetto di studio sono state marcate 1.702 farfalle con 694 ricatture (circa il 29%), tra il 14 luglio e il 18 agosto. I giorni effettivi di cattura sono stati 27 e il picco di volo è stato il 25 luglio con la cattura di ben 284 individui.

I dati raccolti mostrano che la sex-ratio è, in media, di 1 femmina ogni 2,15 maschi con un totale di 536 femmine e 1154 maschi. L'andamento del rapporto tra i sessi durante il periodo di monitoraggio non è stato costante, è stata evidenziata una presenza maggiore di maschi nei primi giorni di sfarfallamento, per poi raggiungere un rapporto 1:1 verso la fine del periodo di volo, caratteristica riscontrata anche in altre specie di lepidotteri.

È stato stabilito, analizzando le ricatture, che nessun individuo si è spostato dai prati del Lago Loie

a quelli della piana del Bardoney. Possiamo quindi considerare, con una buona probabilità, la popolazione del Lago Loie isolata da quella principale. Le sottoaree che hanno evidenziato il numero più alto di catture di adulti, sono anche le aree più estese come superficie e che ospitavano un buon numero di nidi, questo può significare che le femmine hanno scelto queste aree oltre che per la presenza di risorse trofiche per la propria sopravvivenza, anche per la presenza di piante nutrici che l'hanno resa adatta all'ovideposizione.



Fig.14 - Due individui di *E. aurinia* marcati in accoppiamento

La pianta nutrice, la *Gentiana kochiana*, è molto diffusa nella zona con una distribuzione spesso aggregata. È stato visto inoltre che alcune sotto-aree erano già state sfruttate dalle femmine per deporre l'anno precedente: sono stati infatti osservati i bruchi di *E. a. glaciegenita* in fase solitaria, poco prima di impuparsi, agli inizi di giugno.

Analizzando gli spostamenti delle singole farfalle sarà possibile comprendere in base a quali preferenze di habitat le farfalle si muovono da una *patch* all'altra. Si potrà infatti stabilire se sia la presenza della pianta nutrice a guidarne gli spostamenti, anche se, in tutta l'area,

la *Gentiana kochiana* è risultata abbondante e ben distribuita; o se invece possano essere le risorse trofiche ad indirizzare il volo delle farfalle. Si può dire quasi certamente che maschi e femmine sono guidati da fattori diversi.

Capendo l'uso dello spazio e la capacità di dispersione si potranno infatti aggiungere informazioni utili alla stesura di un piano di gestione adeguato alle esigenze di *E. a. glaciegenita* in tutte le sue fasi di vita.

Nel mese di settembre è iniziato il periodo di studio del macrohabitat tramite quadrati campione di 5 x 5 metri (suddivisi ulteriormente in 25 quadrati da 1 mq), al fine di caratterizzare al meglio l'ambiente per comprendere quali siano le variabili che guidano il volo degli adulti. Per poter al meglio stimare le percentuali dei parametri di interesse (pianta nutrice, piante da nettare, arbusti, rocce, ecc.), ogni quadrato di 1 mq è stato fotografato per un'analisi successiva.

Verso fine settembre sono stati posizionati dei transeetti casuali lungo i quali sono stati censiti i nidi di *E. a. glaciegenita*, ormai ben visibili, e annotate le caratteristiche del microhabitat. Il lavoro è terminato a metà ottobre.

Tali operazioni hanno coinvolto dai 2 ai 4 operatori per volta.

## **Messa in atto di iniziative a finanziamento europeo e regionale sulla conservazione della fauna, degli habitat e della biodiversità animale**

### **a) Piano Sviluppo Rurale – Regione Piemonte (PSR-Biopas, Azione B1q2)**

Le attività svolte nel 2013 si sono sviluppate nelle seguenti operazioni:

1. Monitoraggio ambientale precedente le operazioni di ripristino;
2. Elaborazione delle informazioni raccolte durante le operazioni di monitoraggio (attività in corso);
3. Precisa definizione delle attività progettuali, sulla base delle informazioni raccolte durante le operazioni di monitoraggio (attività in corso);
4. Attività di formazione/comunicazione e coinvolgimento degli operatori locali (in corso).

## 1. Monitoraggio ambientale precedente le operazioni di ripristino

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 323.1 b, Interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale, il Parco ha presentato e ha ottenuto l'accesso al finanziamento per il progetto, dal titolo BioPas: "Interventi per incrementare la biodiversità attraverso la gestione sostenibile del pascolo". All'interno di tale progetto, volto ad una gestione sostenibile del pascolo e all'esecuzione di interventi di conservazione attiva, anche mediante il coinvolgimento degli operatori locali, una parte fondamentale è costituita dalle operazioni di monitoraggio, necessarie per definire la situazione antecedente gli interventi. Le operazioni di monitoraggio hanno interessato sia la componente faunistica, sia la vegetazione.

Durante il periodo gennaio-aprile 2013 sono state pianificate le operazioni di monitoraggio e messe a punto le singole metodologie. Sono state individuate le stazioni di monitoraggio, all'interno delle 3 aree interessate dal progetto, collocate in Valle Orco, 2 nel comune di Noasca (area Gran Prà, area Gran Piano), 1 nel comune di Ceresole (area Dres). I monitoraggi ed il relativo sforzo di campionamento sono indicati in Tab. 6.

Gruppo	Gran Prà	Gran Piano	Dres	Periodo	Cadenza
Farfalle	3	1	8	giu-set	15 gg
Libellule	-	-	8	lug-set	15 gg
Ortotteri	3	1	8	lug-set	mensile
Macro-invertebrati	27 (3*9)	5 (1*5)	40 (8*5)	giu-set	15 gg
Coprofagi	27 (3*9)	-	-	giu-set	15 gg
Idroadefagi	12	11	-	lug-set	mensile
Chiroterri	x	-	x	lug-set	-
Vegetazione	x	x	x	-	-

**Tab. 6** - Gruppi faunistici monitorati (e vegetazione) nelle 3 aree. Sono indicati lo sforzo di campionamento per area, espresso come numero di transetti eseguiti (o numero di trappole posizionate nel caso dei macro-invertebrati e dei coprofagi), il periodo di campionamento e la cadenza con cui sono stati effettuati i monitoraggi.

Le attività di monitoraggio riguardanti la vegetazione sono state eseguite da due liberi professionisti, incaricati dal Parco. Per l'area del Gran Prà e del Gran Piano obiettivo dei dati raccolti è la stesura di preliminari di linee guida di gestione del pascolo. Per ottenere questo documento sono stati effettuati, nel corso dell'estate 2013, numerosi rilievi pastorali volti a delineare le diverse *facies* dell'area di pascolo. Il suddetto documento di gestione del pascolo è volto ad individuare le aree maggiormente interessate da sovra-pascolo, la loro potenzialità naturalistica e a stabilire con precisione il massimo carico di unità bovine adulte ed il periodo di permanenza per garantire il ripristino ed il mantenimento della naturalità dell'area. Tale documento rappresenterà un importante strumento per arrivare alla realizzazione di un vero e proprio Piano di pascolo da suggerire come modello di gestione all'interno dell'area protetta.

Per l'area del Dres invece si è ritenuto utile caratterizzare la vegetazione dell'area mediante la redazione di una mappa fitosociologica dell'area umida realizzata con il miglior dettaglio possibile. Tale carta verrà aggiornata durante la stagione 2014 al fine di evidenziare eventuali cambiamenti nella vegetazione, avvenuti in seguito agli interventi di ripristino dell'area previsti nell'ambito del progetto.

Le attività di monitoraggio faunistico hanno interessato sia vertebrati (chiroterri), sia invertebrati (farfalle, libellule, ortotteri, macro-invertebrati attivi sulla superficie del suolo, coleotteri coprofagi, coleotteri idroadefagi). L'attenzione è stata focalizzata sui gruppi sensibili delle diverse tipologie ambientali e, di conseguenza, utilizzabili come bioindicatori.

Il monitoraggio dei chiroterri è stato affidato a collaboratori esterni, ed eseguito nelle aree Gran Prà e del Dres, al fine di individuare le specie presenti e valutare quali di queste potrebbero trarre beneficio dalle operazioni di conservazione.

Il monitoraggio degli invertebrati è stato eseguito mediante l'utilizzo di forze interne e di collaboratori del Parco. A tal fine, è stata inoltre prevista una borsa di studio, dal titolo

“Monitoraggio di azioni di ripristino ambientale in aree alpine, utilizzando gli insetti come bioindicatori”, con data di inizio a gennaio 2014, al fine di fornire supporto all’elaborazione dei dati di monitoraggio e all’esecuzione delle operazioni stesse nella stagione 2014. Tale borsa è stata vinta da Silvia Ghidotti, dottoranda presso l’Università di Milano Bicocca.

Nel caso di ortotteri, farfalle e macro-invertebrati attivi sulla superficie del suolo sono state impiegate le medesime metodologie utilizzate nel Progetto di Monitoraggio della Biodiversità Animale. Nell’area del Dres sono stati individuati 8 transetti, lungo il perimetro dell’area umida oggetto di intervento e nelle zone umide immediatamente circostanti; presso il Gran Prà 3 transetti corrispondenti ad aree soggette ad intensità di pascolo differente; al Gran Piano un solo transetto che attraverso l’intera area oggetto di studio. Le libellule sono state monitorate al Dres, eseguendo i medesimi transetti utilizzati per il monitoraggio farfalle. I coleotteri coprofagi sono stati catturati sia mediante l’utilizzo di un metodo di cattura passivo, ovvero attraverso il posizionamento di trappole a caduta, attivate con concime fresco reperito in loco, posizionando 1 griglia costituita da un set di 9 trappole nell’intorno di ciascuno dei 3 transetti individuati, sia mediante ricerca attiva all’interno degli escrementi presenti nell’area. I coleotteri idroadefagi sono stati catturati mediante retino per macro-invertebrati acquatici in un numero selezionato di pozze (11 al Gran Piano, 12 al Gra Prà), tali da garantire un campionamento rappresentativo dell’area.



*Una delle specie di libellule monitorate nelle zone umide del Dres*

In ciascuna delle 3 aree è stato collocato un sensore al fine di misurare la temperatura dell’aria (Thermochron iButton, DS1922L, Maxim, Sunnyvale, CA, U.S.), in modo tale da separare l’effetto delle operazioni di conservazione dall’influenza della variabilità meteorologica sulle comunità campionate.

Nell’area del Dres sono stati ulteriormente posizionati 6 sensori (Thermochron iButton, DS1922L, Maxim, Sunnyvale, CA, U.S.) per misurare la temperatura in prossimità delle trappole a caduta, ad un’altezza di 20 cm dal suolo, e 6 sensori direttamente nel suolo (Hygrochron iButton, DS1923, Maxim, Sunnyvale, CA, U.S.), ad una profondità di 10 cm, per misurare temperatura e umidità in aree caratterizzate da diversa copertura della vegetazione.

Nell’area del Gran Prà, a metà settembre 2013, sono stati eseguiti campionamenti del suolo nelle 3 aree sottoposte a intensità di pascolo differente e i campioni sono stati consegnati al Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino.

Inoltre, nell’ottica di aiutare il pastore dell’area del Gran Prà ad intraprendere le pratiche per l’acquisizione del marchio di qualità è stata effettuata un’analisi di potabilità dell’acqua presso la sorgente da cui verrà canalizzata l’acqua da utilizzare per la trasformazione lattiero-casearia.

## **2. Elaborazione delle informazioni raccolte durante le operazioni di monitoraggio (attività in corso)**

L’elaborazione delle informazioni raccolte durante le operazioni di monitoraggio è ancora in fase di attuazione. Il materiale entomologico raccolto mediante posizionamento di trappole (macro-invertebrati e coleotteri coprofagi) è in fase di smistamento, per essere poi consegnato agli esperti del settore. Il 90% delle trappole per coprofagi è stato pulito e smistato, mentre nel caso delle trappole a caduta il procedimento è appena iniziato. La determinazione dei coleotteri idroadefagi, delle farfalle e degli ortotteri di difficile determinazione in campo e prelevati, è in ancor in fase di attuazione.

Per quanto riguarda la vegetazione, il documento preliminare di gestione del pascolo per le aree del Gran Prà e del Gran Piano è in fase di stesura, così come la carta fitosociologica per l’area del

Dres.

I risultati delle analisi chimiche del suolo sono già disponibili e mostrano differenze tra le aree, in parte giustificabili con il diverso utilizzo del suolo da parte del pastore.

Anche le analisi dell'acqua campionata presso il Gran Prà sono disponibili e hanno mostrato come la stessa sia potabile.

#### **b) LIFE+BIOAQUAE (Azione B1q1)**

Come previsto dal progetto LIFE BIOAQUAE (Azioni C.1 e C.2), nel corso del 2013 sono iniziate le operazioni di eradicazione del salmerino di fontana dai quattro laghi previsti dal progetto. La stagione di campo è iniziata il 21 giugno 2013 ed è terminata il 28 settembre 2013.

L'azione C.1 prevede l'eradicazione del salmerino di fonte (*Salvelinus fontinalis*) da tre laghi alpini di piccole dimensioni (Djouan, Dres, Nero). L'azione C.2 prevede l'eradicazione sperimentale di salmerino di fonte da un lago alpino di grandi dimensioni (Leynir).

Presso il lago Dres le operazioni di eradicazioni sono iniziate il 21 giugno 2013, il completamento del set di reti è stato raggiunto il 27 giugno (5 reti pelagiche-PG + 18 reti multi maglia-MG), 7 reti MG aggiuntive sono state posizionate il 3 agosto, le reti sono state posizionate in assetto invernale il 23 settembre. Nelle reti sono stati catturati 1671 pesci. Alcune sessioni di elettropesca sono state effettuate nelle aree litorali e nei tratti colonizzati dell'emissario e dell'immissario per catturare i pesci adulti in acqua corrente e per abbattere la densità di avannotti. Nell'emissario sono stati catturati 198 pesci, nell'immissario sono stati catturati 46 pesci (+ un numero indeterminato di avannotti nel tratto più prossimo al lago), nella zona litorale sono stati catturati numerosi avannotti (poche migliaia).

Le operazioni di cattura sono state precedute da una sessione di pesca di monitoraggio con rete a tramaglio (21 giugno, 23 pesci catturati) e da due giornate di divulgazione (22-23 giugno) del progetto all'associazione dei pescatori della valle Orco. Durante le due giornate di divulgazione la pesca è stata aperta presso il lago Dres in via temporanea e a titolo di coadiuvazione alle operazioni di eradicazione. Nel corso di queste 2 giornate sono stati catturati e rimossi 1205 pesci il 22 giugno e 467 pesci il 23 giugno (totale 1.672 pesci – Fig. 15 e 16).



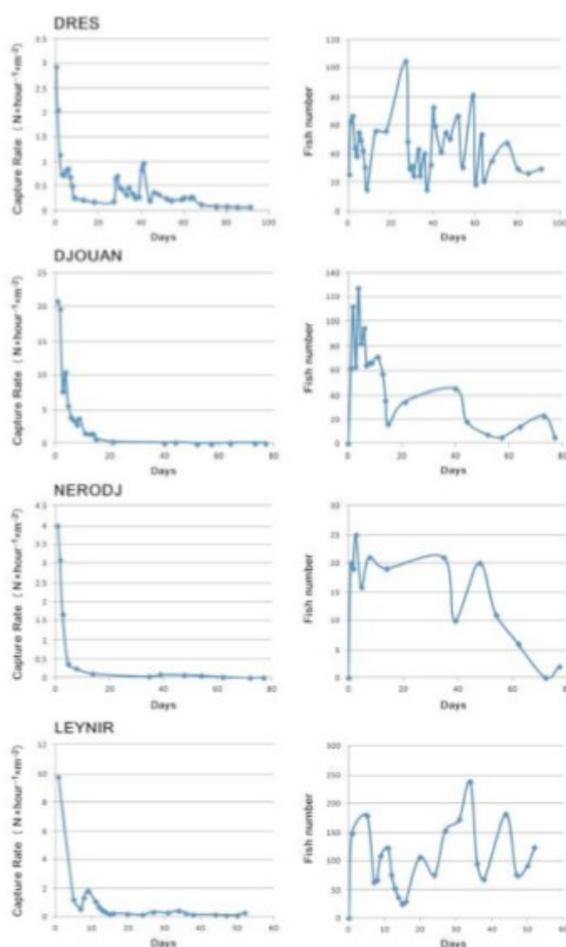
**Fig. 15 - 22 giugno 2013:** gruppi di pescatori della valle (Orco) intenti alla collaborazione alle operazioni di pesca del Salmerino di fontana nel Lago Dres.

**Fig. 16 - 23 giugno 2013:** gli addetti alle operazioni di pesca del Salmerino di fontana nel Lago Dres erano riconosciuti individualmente ed ogni animale pescato è stato pesato e misurato. Sono stati asportati complessivamente 1.672 pesci, quasi tutti salmerini di fontana.



Nel corso delle operazioni di eradicazione sono state inaspettatamente catturate 4 trote marmorate e un'unica sanguinerola. La presenza di entrambe le specie è riconducibile a episodi di introduzione, anche se non è possibile stabilire con

sicurezza l'origine di questi esemplari. Il numero esiguo di pesci appartenenti a entrambe le specie pone degli interrogativi sull'esistenza di popolazioni riproduttive che appare improbabile. Sarà necessario aspettare i dati di cattura del 2014 per avere maggiori informazioni su queste specie.



**Fig. 17 - Andamento dei tassi di cattura e numero di pesci catturati nei laghi oggetto delle azioni di eradicazione C.1 e C.2.**

Presso il lago Djouan le operazioni di eradicazione sono iniziate il 4 luglio 2013; il set completo di reti (12 MG e 2 PG) è stato raggiunto il 17 luglio, le reti sono state posizionate in prossimità del fondo già dall'inizio delle operazioni di cattura e pertanto non è stato necessario prevedere il posizionamento in assetto invernale. 21 pesci sono stati catturati con rete a tramaglio il 4 luglio nel corso delle operazioni di monitoraggio, mentre il totale di pesci catturati nel corso delle operazioni di eradicazione è 1068. Alcune sessioni di elettropesca sono state effettuate nelle aree di immissario e emissario e nelle aree litorali e hanno permesso la cattura di 266 pesci.

Presso il lago Nero le operazioni di eradicazione sono iniziate l'11 luglio 2013, il completamento del set di reti (10 MG e 2 PG) è stato raggiunto il 16 luglio, le reti sono state posizionate in assetto invernale il 21 settembre. Nel corso delle operazioni di monitoraggio con rete a tramaglio sono stati catturati 6 pesci (11 luglio) mentre nel corso delle operazioni di eradicazione sono stati catturati 190 pesci.

Presso il lago Leynir le operazioni di eradicazione sono iniziate il 4 agosto 2013; il completamento del set di reti (38 MG e 10 PG) è stato raggiunto il 15 settembre, le reti sono state posizionate in assetto invernale il 25 settembre. Nel corso delle operazioni di monitoraggio con rete a tramaglio sono stati catturati 39 pesci (4-5 agosto) mentre nel corso delle operazioni di eradicazione sono stati catturati 2.282 pesci.

*Pubblicazioni su riviste peer review nel corso del 2013:*

- Tiberti, R., von Hardenberg, A., & Bogliani, G. (2014). Ecological impact of introduced fish in high altitude lakes: a case of study from the European Alps. *Hydrobiologia*, 724(1), 1-19.
- Tiberti, R., Metta S., Austoni M., Callieri C., Morabito G., Marchetto A., Rogora M., Tartari G.A., von Hardenberg J., and Provenzale A. (2013) Ecological dynamics of two remote alpine lakes during ice-free season. *Journal of Limnology* 72, no. 3 (2013): e33.
- Tiberti, R., & Iacobuzio, R. (2013). Does the fish presence influence the diurnal vertical distribution of zooplankton in high transparency lakes?. *Hydrobiologia*, 709(1): 27-39
- Magnea, U., Sciascia, R., Paparella, F., Tiberti, R., & Provenzale, A. (2013). A model for high-altitude alpine lake ecosystems and the effect of introduced fish. *Ecological Modelling*, 251, 211-220.

**c) Interreg Italia-Svizzera, GREAT**



Il Progetto Interreg GREAT è iniziato fattivamente nel 2012. Gli elementi essenziali di questa azione sono basati sullo studio di vari aspetti ecologici e socio-economici legati alla conservazione dei grandi ungulati di montagna: stambecco, camoscio, cervo e capriolo.

Il progetto, biennale, si concluderà nel giugno 2014. La maggior parte delle azioni sono state realizzate e i contenuti del progetto sono illustrati nell'area allo scopo dedicata del sito web del Parco, a cui si rimanda.

In sintesi viene riportato il quadro delle azioni svolte, dei temi affrontati e delle persone che hanno seguito le azioni:

*- Azione n. 2.a "Conservazione e monitoraggio dello Stambecco"*

1. Monitorare l'uso dello spazio ed il comportamento di individui marcati: Francesca Brivio (UniSS e PNGP) e Ruedi Haller (PNS);
2. Ricavare informazioni utili alla conservazione della specie e all'interpretazione dei fattori che condizionano la dinamica di popolazione dello stambecco: Achaz von Hardenberg (PNGP) e Flurin Filli (PNS);
3. Dare risposte al declino di talune popolazioni di stambecco, quali quella del Gran Paradiso, verificando le diverse ipotesi relative all'azione di fattori ambientali (vegetazionali e climatici), fattori intrinseci alla popolazione, fattori patologici e genetici (indagine sui sistemi MHC): Pia Anderwald (PNS) e Achaz von Hardenberg, Alice Brambilla (PNGP).

*- Azione n. 2.b "Conservazione e monitoraggio di camoscio, cervo e capriolo"*

1. Confrontare diversi metodi di stima dell'abbondanza (censimenti, cattura-marcatura-ricattura, stime corrette mediante modelli di avvistabilità) per verificare l'attendibilità dei metodi di conteggio tradizionalmente utilizzati. Ottenere dati accurati di abbondanza annuale che permettano di adottare fattori di correzione in grado di fornire dati attendibili per interpretare la performance delle popolazioni nel corso del tempo, soprattutto in risposta alle variazioni climatiche dell'ambiente alpino: Luca Corlatti (PNGP) e Flurin Filli (PNS);
2. Migliorare la comprensione dell'effetto di fattori climatici sulla performance delle popolazioni di ungulati alpini (di cervo e camoscio in particolare), soprattutto in relazione ai cambiamenti climatici in atto e alla possibilità di creare modelli demografici predittivi basati sui proiezioni climatiche: Simona Imperio (ISAC-CNR), Luca Corlatti (PNGP) e Flurin Filli (PNS);
3. Comprendere i meccanismi eto-ecologici legati alle scelte strategiche per l'ottimizzazione della sopravvivenza e della riproduzione di camoscio e cervo: Simona Imperio (ISAC-CNR), Luca Corlatti (PNGP) e Flurin Filli (PNS).

*- Azione n. 3.a "Analisi dei fenomeni di interazione diretta e indiretta tra ungulati selvatici"*

1. Realizzare carte stagionali di distribuzione e di uso dello spazio delle diverse specie: Ramona Viterbi (PNGP), Elisa Avanzinelli (ISAC-CNR) e Pia Anderwald (PNS);
2. Verificare i possibili effetti della sovrapposizione tra le diverse specie: Ramona Viterbi (PNGP),

Elisa Avanzinelli (ISAC-CNR) e Pia Anderwald (PNS);

3. Verificare gli indici di sovrapposizione tra le diverse specie con riferimento specifico alla dieta e quindi all'evoluzione delle disponibilità trofiche: Alice Brambilla (UniPV e PNGP), Mattia Colombo (ISAC-CNR) e Pia Anderwald (PNS).

*- Azione n. 3.b "Scenari di cambiamento distributivo in funzione dei cambi climatici"*

1. Analizzare i legami tra l'ecologia della specie e particolari situazioni climatiche e ambientali, allo scopo di definire possibili scenari di trasformazione: Simona Imperio (ISAC-CNR), Luca Corlatti (PNGP) e Flurin Filli, Ruedi Haller (PNS);

2. Analisi di possibili effetti intrinseci (densità, struttura di età,..) ed estrinseci alla popolazione (effetti del clima e della vegetazione): Achaz von Hardenberg (PNGP) e Flurin Filli (PNS);

3. Mettere a confronto la distribuzione reale e quella potenziale, attuale e futura, per analizzare scenari di cambiamento: Ramona Viterbi (PNGP), Elisa Avanzinelli (ISAC-CNR) e Pia Anderwald (PNS);

4. Realizzare previsioni di trasformazione dell'uso dello spazio e della distribuzione degli ungulati in funzione dei cambi climatici: Ramona Viterbi (PNGP), Elisa Avanzinelli, Simona Imperio (ISAC-CNR) e Flurin Filli (PNS);

5. Verificare quanto i cambi nella distribuzione possano condizionare la conservazione degli ungulati di montagna: Achaz von Hardenberg (PNGP), Simona Imperio (ISAC-CNR) e Flurin Filli (PNS).

*- Azione n. 4.a "Messa in comune di sistemi di misurazione della trasformazione della risorsa trofica per i grandi ungulati alpini (stambecco, camoscio e cervo)"*

1. Ricostruire le modificazioni dell'uso del suolo e dell'estensione di taluni habitat di interesse per la fauna selvatica ungulata: Ramona Viterbi (PNGP), Elisa Avanzinelli, Simona Imperio (ISAC-CNR) e Ruedi Haller (PNS);

2. Valutare in termini chimico-bromatologici e di digeribilità le variazioni nel tempo della qualità della risorsa vegetale (con APEX), in funzione dei cambi di temperatura e dei fattori climatico-ambientali: Gigi Ranghetti (Università di Pavia) e Pia Anderwald (PNS);

3. Caratterizzazione fito-pastorali dei siti usati da stambecchi e camosci marcati: Barbara Martinasso (PNGP);

4. Individuare sistemi di misurazione della fenologia vegetale utili per ricostruire le azioni pregresse di uso dello spazio da parte di stambecchi e camosci marcati: Gigi Ranghetti (Università di Pavia) e Flurin Filli (PNS).

*- Azione n. 4.b "Messa in comune dei sistemi di controllo ambientale"*

1. Creare, attraverso lo scambio del personale e delle conoscenze, una sensibilità comune nelle azioni di controllo e di monitoraggio della fauna al fine di una migliore valorizzazione del personale impiegato nelle aree protette: Caterina Ferrari, Bruno Bassano (PNGP) e Flurin Filli (PNS);

2. Attivazione di strategie comuni per la conservazione della natura nel suo complesso: Caterina Ferrari, Bruno Bassano (PNGP) e Flurin Filli (PNS);

3. Esaltare e mettere in evidenza il ruolo essenziale della protezione e del controllo ambientale anche come mezzo per raccogliere e valorizzare i dati faunistico-ambientali: Caterina Ferrari, Stefano Cerise, Bruno Bassano (PNGP) e Flurin Filli (PNS).

*- Azione n. 4.c "Stima del valore economico degli ungulati di montagna e dell'importanza economica della loro protezione"*

1. Mettere in evidenza il valore monetario delle diverse specie considerate come riferimento emozionale e turistico e, quindi, come specie bandiera, attrazione per i visitatori: Silvana Dalmazzone, Elena Vallino (Università di Torino), Bruno Bassano (PNGP) e Flurin Filli (PNS);

2. Valutare e quantificare l'importanza della protezione per dimostrare come gli ungulati di montagna possano avere oltre ad un valore etico ed emozionale anche un importante valore economico: Silvana Dalmazzone, Elena Vallino (Università di Torino), Bruno Bassano (PNGP) e

Flurin Filli (PNS);

3. Dare rilevanza all'importanza del contatto con i grandi animali selvatici e con la natura protetta al fine della valorizzazione del territorio, ponendo in risalto anche il valore economico di un'area nazionale protetta: Silvana Dalmazzone, Elena Vallino (Università di Torino), Bruno Bassano (PNGP) e Flurin Filli, Seraina Campell-Adri (PNS).

- *Azione n. 5.a "Azioni evento"*

1. Attività didattica presso le scuole medie: in Svizzera a Scuol (Engadina), In Italia a Cuornè e Villeneuve): Bruno Bassano (PNGP) e Flurin Filli, Seraina Campell-Adri (PNS).

2. Riunione del Gruppo Stambecco Europa (a Zernez) e Conferenza sul Camoscio (a Rhemes St. Georges).

- *Azione n. 5.a "Comunicazione e promozione"*

1. Divulgazione dei risultati sul sito web, su depliant e tramite la realizzazione di un filmato sull'ecologia ed etologia del Camoscio alpino: Bruno Bassano, Marcella Tortorelli, Andrea Virgilio, Caterina Ferrari (PNGP) e Flurin Filli, Seraina Campell-Adri (PNS).

**Ridurre le densità di specie alloctone (Cinghiale) per ridurre gli impatti sulle attività antropiche:**

L'azione di controllo sanitario e biometrico dei cinghiali abbattuti si è svolta su circa il 95% dei capi prelevati, in quanto 2 cinghiali sono stati distrutti *in situ* perché abbattuti in quota. I dati relativi ai prelievi sono stati raccolti e inseriti in data-base, con la collaborazione della dr.ssa Milena Bethaz, presso la sede di Aosta.

Da una prima analisi dei dati si evidenzia che, nel corso del 2013, si è registrato una sensibile diminuzione dei prelievi di cinghiale, nonostante l'impegno di uscite della sorveglianza. Lo sforzo di cattura della Valle Soana è infatti diminuito sensibilmente perché in quella valle, dopo il ritorno del lupo, i contatti con la specie si sono ridotti sensibilmente.

Le ragioni della caduta della presenza della specie nel versante canavesano del Parco non sono di facile individuazione. Per la Valle Soana il fattore lupo certamente è in grado di spiegare la forte caduta della presenza della specie, mentre in Valle Orco si deve ricercare altra spiegazione.

Il calo delle densità della specie nel PNGP corrisponde, per altro, con la caduta dei prelievi in territorio limitrofo di caccia (CA-To 5).

Nel corso del 2013 si è attivata un'indagine esplorativa tesa a stimare la densità del cinghiale con l'uso sistematico di foto-trappole, basata su una tesi di Laurea specialistica affidata al sig. Francesco Sartor.

I primi dati risultato assai interessanti e confermano la drastica caduta della specie nei principali distretti della Valle Soana.

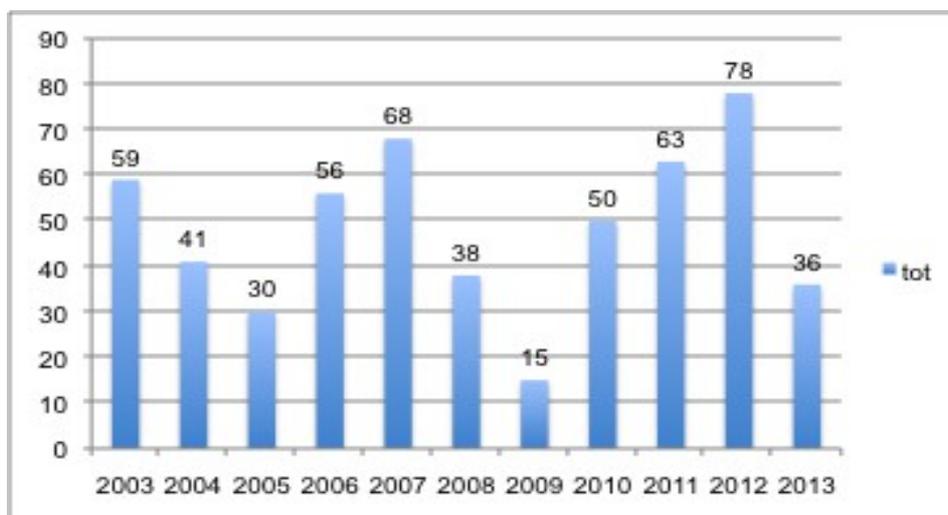


Fig. 18 – Andamenti annuali dei prelievi di cinghiale (anni 2003-2013)

Valle	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Soana	0.68	0.71	0.68	0.80	1.07	0.69
Orco	1.22	0.63	1.36	0.87	0.97	01.05.00

**Tab. 7** – Andamento dello sforzo di cattura, inteso come rapporto tra il numero di cinghiali abbattuti ed il numero delle uscite effettuate (2008-2013)

**Gestione della mortalità invernale e conferimento carcasse ad istituti di ricerca e carnai:** In caso di elevata mortalità invernale si crea il problema della gestione delle carcasse e dello smaltimento dei residui delle necroscopie. In tal caso deve essere effettuata una gestione corretta dei carnai e lo smaltimento dei residui secondo quanto previsto dalle norme e, in caso di necessità, il conferimento di reperti ad istituti diagnostici veterinari (Università di Torino e Cermas-Aosta).

Fortunatamente la mortalità dell'inverno 2012-2013 è stata assai modesta (solo il 3% degli stambecchi marcati sono mancati al censimento 2013). L'azione è stata completata con l'effettuazione di rilievi necroscopici *in situ* e con il conferimento di reperti dubbi all'IZS di Aosta (Cermas). La gestione delle carcasse in loco permette di lasciare rilevanti quantità di energia sul territorio a favore di necrofagi di grande rilievo conservazionistico, quali soprattutto Aquila e Gipeto. Per quanto riguarda la gestione di questi sistemi di recupero delle carcasse occorre tuttavia rilevare come, durante le stagioni invernali caratterizzate da presenza di neve in quantità rilevante, il loro uso risulta essere difficile e rischioso. Per questa ragione, e nell'ottica del perseguimento degli obiettivi EMAS, sarà necessario, nel corso del 2014, ipotizzare ed individuare altre forme di smaltimento dei resti degli animali rinvenuti morti, anche mediante l'attivazione di convenzioni con sardinie regionali.

**Attivazione dell'allevamento della Lontra presso il Centro di Rovenaud:** Il 20 dicembre sono stati rilasciati i primi due individui di lontra ritirati presso l'AlpenZoo di Innsbruck, dove è avvenuto il contatto con i fornitori tedeschi degli animali.

Il trasporto è stato complesso soprattutto per la presenza di una notevole nevicata proprio quella notte, ma si è svolto regolarmente ed il rilascio è avvenuto a notte fonda.

Alle prime luci dell'alba si è constatato che nessun animale era presente nel recinto.

La fuga, assai rapida, è avvenuta attraverso l'ingresso sud dell'acqua nel recinto là dove, a seguito del mancato rispetto di quanto previsto nel disciplinare che prevedeva che la griglia fosse ancorata o cementata al fondo del corso d'acqua, si è venuta a formare una piccola apertura subacquea, attraverso la quale le lontre sono uscite forse immediatamente.

Da quella notte è iniziato per questo servizio e per gli addetti della sorveglianza un vero calvario.

L'obiettivo tassativo era quello di recuperare gli animali quanto prima, per la paura che potessero non sopravvivere in libertà, in mezzo a quelle "montagne" di neve.

Dopo giorni (e qualche notte) passati ad attivare trappole, la mattina di Natale è stata ricatturata la prima lontra. Mentre la seconda sembrava sparita.

Da oltre 3 mesi una parte rilevante del tempo dell'Ispettore sanitario è dedicato ai tentativi di ricattura della lontra evasa con la costruzione, con il sussidio della dr.ssa Ferrari e della Società Wildlife Science, di molteplici sistemi meccanici di cattura. Finora ogni tentativo è risultato vano.

Le azioni continueranno nel 2014 con la messa in atto di nuovi di diversi sistemi di cattura.

Unica consolazione, anche dal punto di vista tecnico-scientifico, è che la lontra in libertà gode di ottima salute e viene sistematicamente rilevata anche con l'ausilio di trappole fotografiche (che sarà necessario potenziare in numero) al fine di ricavare importanti informazioni sull'ecologia di questa specie in ambienti estremi, come quelli alpini, per la specie.

**Scuole estive per formazione universitaria e post-universitaria e divulgazione della ricerca scientifica :** Il Parco offre la possibilità di trasmettere ai nuovi e ai futuri laureati l'importanza di un'area protetta ai fini della conoscenza della fauna e della sua conservazione. L'area protetta si

prospetta come naturale continuazione dell'università nel campo della biologia e dell'ecologia animale e dello studio della patologia della fauna selvatica.

Dopo un anno di assenza, il 20 dicembre 2013 si è svolto nuovamente l'incontro degli studenti e ricercatori che collaborano con il Parco Nazionale Gran Paradiso presso la sala consiliare del Comune di Valsavarenche (VI Gran Paradiso Student Workshop) che ha visto la partecipazione di 43 studenti e collaboratori e 23 presentazioni orali.

Come ormai da parecchi anni il PNGP ha collaborato alla realizzazione della scuola estiva in Valsavarenche pensata ed attuata dall' ISAC-CNR di Torino (dr. Antonello Provenzale). Quest'anno la scuola ha affrontato il tema della risposta degli ambienti montani ai cambiamenti climatici. In particolare saranno trattati, particolarmente per gli ambienti ad alta quota, il ruolo degli inquinanti atmosferici e della circolazione atmosferica, i cambiamenti nelle precipitazioni e nella dinamica dei ghiacciai e del manto nevoso, gli impatti sugli ecosistemi montani, la modellistica climatica e la ricostruzione del clima passato.

Il responsabile del servizio scientifico e veterinario del Parco, Bruno Bassano, e la biologa Ramona Viterbi sono stati invitati a partecipare in qualità di docenti alla "Summer school sulle metodologie di monitoraggio e censimento dei carnivori e ungulati selvatici nelle aree protette", organizzata dal dipartimento di biologia dell'Università di Bari, che si è tenuto dal 23 al 27 settembre nel Parco dell'Alta Murgia, in Puglia.

Nel 2013 è stato affidato l'incarico esplorativo per la realizzazione di campi di studio e ricerca e di momenti di formazione anche aperti a volontari e appassionati. Questa indagine ha messo in evidenza la teorica possibilità di attuazione di campi di volontariato a pagamento di supporto alla ricerca scientifica, anche se le organizzazioni internazionali contattate, prima tra tutte Earth-Watch, hanno dato un'adesione fredda e subordinata ad una lunga fase di esplorazione. Per l'anno 2014 sono state comunque progettate almeno 3 scuole universitarie estive, tutte straniere.

**Attivazione di stage e tirocini per formazione universitaria e post-universitaria:** La grande disponibilità dei membri del Servizio scientifico e l'oggettiva natura del Parco permette la partecipazione attiva di studenti di livello universitario e neo-laureati alle attività di monitoraggio e di ricerca scientifica che si svolgono all'interno del Parco, in tema di conservazione della fauna e della biodiversità.

Come negli anni scorsi, anche nel corso del 2013 il Parco Nazionale Gran Paradiso ha ospitato numerosi studenti in tesi e come stagisti per collaborare con le attività di ricerca in atto. In totale hanno collaborato ai vari progetti di ricerca 4 studenti di dottorato e 35 fra tesisti e tirocinanti universitari.

**Organizzazione e partecipazione a congressi :** Attraverso momento di divulgazione scientifica ci si prefigge di far conoscere alla comunità scientifica nazionale ed internazionale le azioni di ricerca e di conservazione svolte nel e dal Parco.

Nel corso del 2013, nell'ambito del progetto GREAT, il Parco ha partecipato il 24-25 Ottobre 2013, al *II International Rupicapra Symposium*, a Bellver de Cerdanya, Spagna, organizzandovi un seminario specifico, dal titolo: "Ecological Mechanisms and Coexistence amongst ungulates". Sia il responsabile del Servizio, dr. Bruno Bassano che il dr. Achaz von Hardenberg erano membri del comitato scientifico del Convegno. Il dr. von Hardenberg ha anche partecipato al convegno in veste di Chairman della Sessione "Monitoring and Population Management".

Nel mese di novembre 2013, sempre nell'ambito del progetto INTERREG GREAT, è stato invece organizzato in Val di Rhêmes, l'International Workshop on Chamois, con 5 lectures a invito presentate da altrettanti esperti internazionali sui temi del Progetto.

**Gestione e redazione della rivista scientifica del Parco:** Da alcuni anni è in preparazione un numero della rivista del Parco *Journal of Mountain Ecology (JME)*, con la raccolta e la valutazione di nuovi manoscritti, la pubblicazione della rivista on line e la gestione del sito specifico.

E' stato completato un nuovo numero della rivista che include 6 articoli sottoposti a revisione (*peer*

*review*). Gli articoli impaginati sono visionabili (in formato .pdf) al seguente indirizzo:

<https://www.dropbox.com/s/ph3vvy27rmv3d77/journal%20of%20mountain%20ecology.pdf>

Gli articoli singoli, sempre in formato pdf, saranno messi a disposizione sul sito online della rivista.

E' invece in corso la procedura di affidamento dell'incarico per la stampa di un centinaio di copie cartacee per la distribuzione secondo le vie ordinarie.

Questa nuova ripresa della rivista è legata alla scelta di un cambio editoriale resosi necessario per la ormai cronica mancanza di manoscritti. Il JME ha ripreso la via di "prima palestra" di pubblicazione aperta a nuovi ricercatori e alla divulgazione di studi e ricerche effettuate nel PNGP, anche in forma di tesi di laurea o di dottorato. Questa inversione, o, per meglio dire, questo ritorno al passato, si è resa necessaria per l'enorme competizione di un numero ormai straordinario di riviste (anche "on-line") presenti a livello internazionale, per competere con le quali il JME avrebbe dovuto diventare qualcosa di molto, troppo diverso e non sostenibile con le sole forze interne dell'Ente.

#### 4. Pianificazione e programmazione dello sviluppo sostenibile.

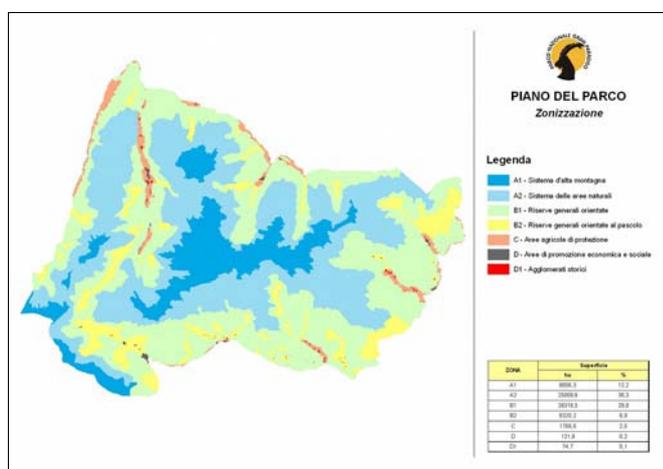
I guarda parco hanno ultimato la tabellazione dei 155 km di confine così come definiti dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 2009 di nuova perimetrazione del Parco nazionale Gran Paradiso.

Per il **Piano del Parco** di cui all'art.12 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, approvato dall'Ente con deliberazione n.13 del 10.12.2009, si è completata la fase di ridefinizione del documento con la Regione Autonoma Valle d'Aosta per risolvere l'impasse che si era determinata a seguito del "mancato recepimento di alcune osservazioni già formulate in sede di esame preliminare dei documenti" che è stato ritenuto "indispensabile e preliminare alla stessa adozione del Piano del Parco". L'8 novembre 2013, dopo un lungo periodo di silenzio regionale sull'esame giuridico delle modifiche proposte attinenti il piano di gestione del SIC e soprattutto la conservazione del patrimonio forestale, si è infine avuto il placet per il prosieguo dell'iter. L'Ente ha quindi provveduto prontamente ad approvare con Deliberazione del Consiglio direttivo n.37 del 29 dicembre la tabella di recepimento delle osservazioni preliminari della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il 6 dicembre si è provveduto a trasmetterla alle Regioni e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, corredata degli elaborati di piano aggiornati per l'attivazione della fase di adozione.



La palinatura dei confini è terminata

Alla data di redazione della presente relazione il processo di adozione è ancora sospeso: in conseguenza dell'annullamento da parte del Tribunale Amministrativo Regionale delle elezioni regionali del 2010 la Regione Piemonte ha ritenuto che l'adozione del piano del Parco, peraltro avente il solo fine di prendere atto di quanto disposto ai fini dell'assetto del parco e di darne pubblicità con il deposito, non rientrasse nei poteri di gestione dell'ordinaria amministrazione limitata alle azioni indifferibili e urgenti.



La cartografia della zonizzazione del Parco

Sempre il 6 dicembre l'Ente Parco ha ritrasmesso alle Regioni e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare il **Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES)** di cui all'art. 14 della L.394/91, già approvato dalla Comunità del Parco con deliberazione n.1 del 8 luglio 2009 e o valutato favorevolmente dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 15 del 10 dicembre 2009. Anche in questo caso il processo di approvazione da parte delle Regioni è tuttora giacente in quelle sedi. Nessuna procedura di approvazione risulta avviata dalle regioni ai sensi di legge.

Per il **Regolamento** di cui all'art.11 della L.394/1991, dopo l'approvazione con deliberazione n. 14 del 12.10.2009 e la trasmissione il 12.5.2010 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare è in corso di istruttoria ministeriale, che risulta peraltro sospesa in attesa dell'approvazione regionale del Piano del Parco.

In attuazione a quanto disposto dal d.lgs. 150/2009 è stato approvato in data 19 aprile 2013 il **Piano di performance 2013-1015** che ha programmato l'attività lavorativa su 5 aree strategiche, declinate su un orizzonte temporale triennale, che prevedono una articolazione in 15 obiettivi

strategici. Per ciascuno di essi sono stati inseriti obiettivi, indicatori e target su cui si baserà la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Ente. In funzione consuntiva, è stata redatta la **relazione per la performance** dell'anno 2012, approvata con deliberazione del Consiglio n.38 del 29 novembre 2013. Il documento ha evidenziato il raggiungimento totale dell'86,7% delle azioni operative poste ad obiettivo di Ente.



Per presentare in forma di innovativa il proprio disegno strategico, misurare e comunicare i risultati e gli effetti della attività svolte nei tre ambiti di intervento istituzionale (conservazione della biodiversità, fruizione sostenibile del Parco e diffusione della consapevolezza ambientale, promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali), è stato approvato con deliberazione del Consiglio n.26 del 25 settembre il **bilancio sociale** dell'esercizio 2012, che verrà presentato in forma di web reporting nella primavera 2012.

La nuova normativa sulla trasparenza amministrativa ha richiesto un notevole impegno per potenziare il sito web di Ente e garantire, al di là del mero adempimento formale, una reale informazione al cittadino. Il sito è stato aggiornato con tutte le voci richieste dalle linee guida della ex CIVIT del 29 maggio 2013. E' stato aggiornato il **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015** (deliberazione del CD n.32 del 28 novembre 2013), con il quale è stata data indicazione dei numerosi adempimenti ed adeguamenti finalizzati a garantire un adeguato livello di trasparenza, di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità in adempimento delle normative ma anche autonomamente intraprese dall'Ente Parco. Il 10 maggio si è tenuta la giornata della trasparenza presso il comune di Locana.

Per quanto attiene il **piano anti-incendi** previsto dall'art.8 della L.353/00 approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, si è provveduto all'aggiornamento del catasto incendi e alla compilazione dei questionari richiesti dal Ministero Ambiente. E' in corso la revisione del Piano anti incendi boschivi. In particolare è stato predisposto lo schema per l'aggiornamento del piano secondo le indicazioni del Ministero controllatore. E' stata compilata la "scheda monitoraggio attività di sorveglianza nei Parchi nazionali".

Per provvedere alla realizzazione di un **Sistema Informativo Territoriale** - data base per favorire lo scambio di informazioni interne ed esterne - strutturato per poter consentire l'accesso ai dati tramite webgis ai servizi e, nel futuro, al pubblico sono state definite le specifiche per la gestione informatizzata dei dati territoriali, il loro aggiornamento e la consultazione. A seguito di regolare gara d'appalto il servizio è stato aggiudicato. Sono state condotte verifiche con l'ufficio tecnico per l'implementazione nel SIT dei dati del patrimonio. Sono state predisposte le seguenti cartografie: data base delle richieste tagli boschivi (n.1); aggiornamento data base e tavole destinazioni d'uso proprietà immobiliari del Parco (n. 7); data base e tavola delle segnalazioni dei dissesti sui sentieri (n.1 ); strutture turistiche del parco (1); rilievo per nuovo casotto (n. 2 ); patrimonio dell'Ente-edifici diruti Valle di Cogne (n.1); restituzione rilievi GPS-rete sentieristica della Sorveglianza (n.1); base cartografica per carte itinerari turistici del STEA (n.1); zonizzazione e servizi al turista per guida in inglese dei Parchi nazionali Europei ( n.1).

**IL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO**  
TRA CONSERVAZIONE E SVILUPPO  
Tiriamo la Ria

**CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'**

**MONITORAGGI**  
DEGLI AMBIENTI ED ECOSISTEMI

**GHIAICCI**  
In una fase di marcato cambiamento climatico, il ghiaccio rappresenta tra i sistemi ambientali più sensibili e vulnerabili. Nel Parco sono presenti tre ghiacciai: Tutti individuali, l'accumulamento medio in un anno è di 13 metri. In questo Parco i ghiacciai rappresentano l'estensione nel giro di 22 anni.

**PASCOLI**  
Sono stati di recente delimitati i pascoli e la loro gestione è fondamentale per la conservazione della biodiversità. Il Parco sta lavorando per migliorare l'efficienza delle operazioni di gestione dei pascoli e l'adempimento delle attività di sorveglianza.

**LAGHI**  
L'Ente Parco, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Ambientali, ha realizzato un sistema di monitoraggio della qualità delle acque nei laghi del Parco. Il Parco sta lavorando per migliorare l'efficienza delle operazioni di gestione dei laghi e l'adempimento delle attività di sorveglianza.

**CENSIMENTI**  
DI FAUNA E FLORA E MONITORAGGIO DELLO STATO DI SALUTE DI SPECIE ANIMALI

**SERIE STORICHE**  
Conferma la variazione nel tempo del numero di individui di particolare specie animali in relazione ai vari anni di censimento. Il Parco sta lavorando per migliorare l'efficienza delle operazioni di gestione delle serie storiche e l'adempimento delle attività di sorveglianza.

**STUDI E RICERCHE**  
APPLICATE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

**STAMBECCO**  
Il Parco del Gran Paradiso ha una lunga storia di studio e monitoraggio di stambecco. Il Parco sta lavorando per migliorare l'efficienza delle operazioni di gestione dello stambecco e l'adempimento delle attività di sorveglianza.

**CAMOSCIO**  
Il Parco del Gran Paradiso ha una lunga storia di studio e monitoraggio di camoscio. Il Parco sta lavorando per migliorare l'efficienza delle operazioni di gestione del camoscio e l'adempimento delle attività di sorveglianza.

**MISURAZIONE della BIODIVERSITA'**  
Dal 2006 il Parco del Gran Paradiso ha una lunga storia di studio e monitoraggio della biodiversità. Il Parco sta lavorando per migliorare l'efficienza delle operazioni di gestione della biodiversità e l'adempimento delle attività di sorveglianza.

*I risultati di Ente del 2012 sono stati presentati anche con il bilancio sociale*

Le banche dati dell'Ente sono state implementate con l'acquisizione della carta geologica, catasto, ambiti inedificabili e catasto sentieri della Regione Autonoma Valle d'Aosta. E' inoltre stata completata l'acquisizione dei dati delle captazioni dai catasti regionali; è stato redatto un documento riassuntivo con le procedure di concessione e il quadro conoscitivo complessivo. Prosegue l'implementazione della cartografia delle sistemazioni idrauliche.



*Guarda parco intento a registrare dati sul palmare*

Per quanto attiene la cartografia della tabellazione dei confini le guardie hanno effettuato, con il supporto dell'ufficio pianificazione, il rilievo GPS dei punti tabellati. E' seguita la restituzione su cartografia digitale, con verifica della correttezza del posizionamento.

E' proseguita l'attività di supporto alla raccolta di dati tramite **palmari** (strumenti geotematici per la raccolta di dati faunistici, vegetazionali e di altra natura anche georiferiti) con :

- un progetto Arcpad per approfondimento rilievi flora periglaciale per SB;
- la realizzazione di 2 nuove schede di monitoraggio per

raccolta dati DMV e tracce lupi.

Sono 20.150 le osservazioni faunistiche registrate nel Parco grazie a questo sistema.

## 5. Controllo del territorio e prevenzione danni ambientali.

A differenza di quanto avviene in tutti gli altri parchi nazionali nel Gran Paradiso la sorveglianza sul territorio protetto viene esercitata da un Corpo di guarda parco, dotati di poteri di Polizia Giudiziaria e di Pubblica sicurezza, alle sue dirette dipendenze.

Tale specificità consente una articolazione del servizio del tutto particolare che si esprime attraverso:

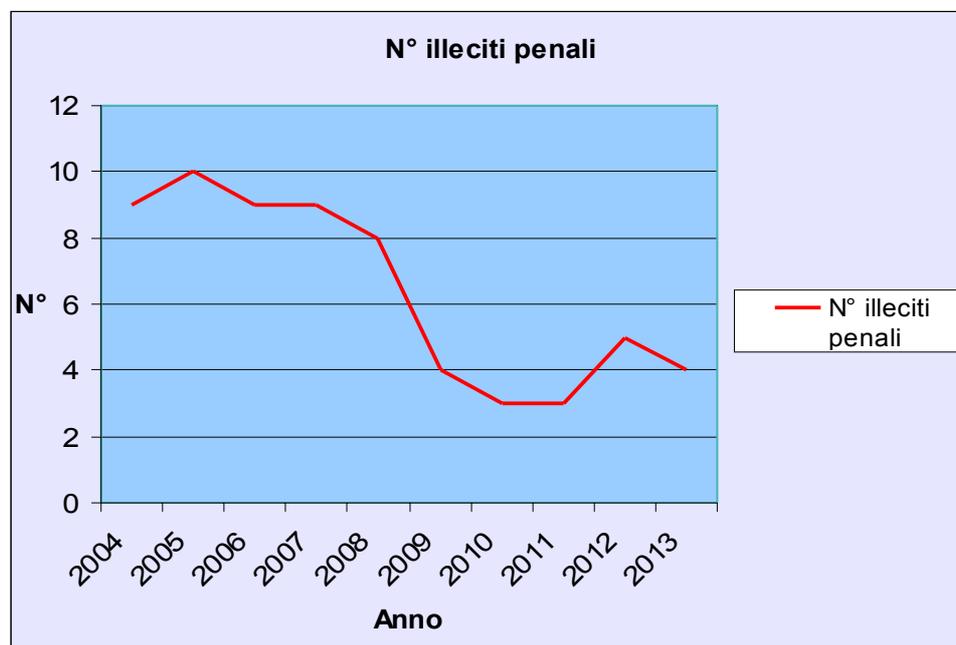
- il servizio “alba-tramonto” nel periodo estivo, che consente il controllo di ogni settore dalle 5.30 del mattino sino alle 21.30 della sera, con appoggio ad un casotto in quota dove riposare e consumare i pasti;
- la fidelizzazione al proprio settore in modo da garantire una ottima conoscenza dell'area dal punto di vista naturalistico, sociale e morfologico
- la flessibilità delle attività su aspetti di polizia giudiziaria ma anche di monitoraggio e gestione ambientale (raccolta di dati faunistici, botanici, geologici, meteorologici, territoriali, turistici, catture, manutenzione di sentieri, casotti, piccole infrastrutture ecc.)

### 5.1 Azioni di Polizia Giudiziaria

Pur cercando di esercitare un controllo volto ad rispondere ai quesiti ed alle esigenze di abitanti e i fruitori del Parco in modo da evitare di dover esercitare l'azione sanzionatoria, ogni anno si verificano delle violazioni che comportano la necessità di intervenire con notizie di reato ed atti di indagine trasmessi alle Procure della Repubblica.

Le ore di presidio del territorio sono state 64.785, con 2.955 giornate in quota.

**Illeciti penali.** In materia penale la riduzione dei reati che ha caratterizzato gli ultimi anni conferma il trend su numeri relativamente bassi.



Dal 2004 ad oggi nessun reato è in crescita ed anzi la tendenza è alla flessione, dovuta in buona parte al lavoro di controllo e prevenzione esercitato dal personale di vigilanza. Gli unici reati per i quali si nota un leggero aumento sono relativi all'edilizia. I numeri sono d'altra parte troppo piccoli per poter parlare di linea di tendenza e gli abusi generalmente di leggera entità, non tali da essere assimilati

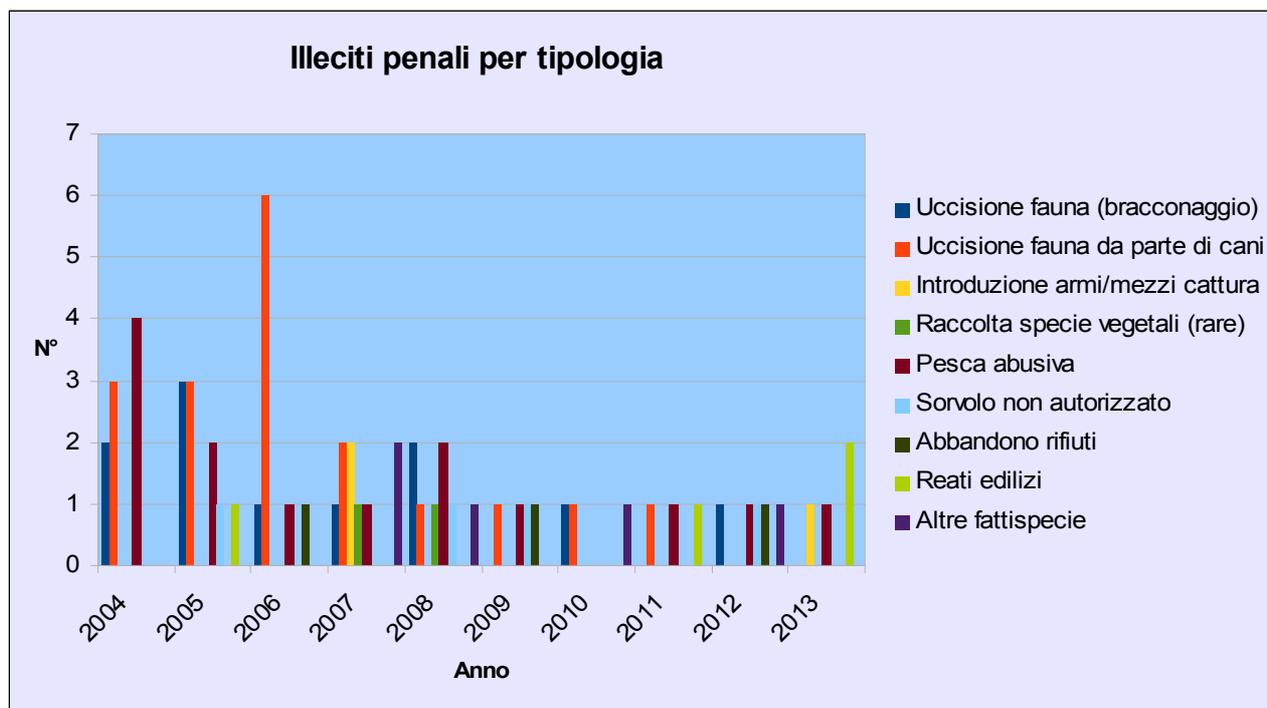
alla costruzione di edifici abusivi e al consumo di suolo.

Per il secondo anno di fila non sono segnalate uccisioni di animali da parte di cani randagi o non correttamente custoditi dai proprietari, segno che l'introduzione di cani tenuta sotto controllo con un scrupoloso richiamo alla norma produce effetti positivi sia sotto questo profilo, sia dal punto di vista sanitario, come del resto verrà evidenziato dall'alta percentuale di sanzioni amministrative imputabili a questa problematica.

Pur con questo dato in decrescita è proprio l'uccisione di fauna da cani il reato più diffuso nel decennio (28,1%), imputabile ai numeri alti dal 2004 al 2006. Segue e rappresenta un elemento costante la pesca abusiva (21,9%). Il bracconaggio costituisce un elemento endemico (17,2%),

	Uccisione fauna (bracconaggio)	Uccisione fauna da parte di cani	Introduzione armi/mezzi cattura	Raccolta specie vegetali (rare)	Pesca abusiva	Sorvolo non autorizzato	Abbandono rifiuti	Reati edilizi	Altre fattispecie	Tot
2004	2	3			4					9
2005	3	3			2	1		1		10
2006	1	6			1		1			9
2007	1	2	2	1	1				2	9
2008	2	1		1	2	1			1	8
2009		1			1	1	1			4
2010	1	1							1	3
2011		1			1			1		3
2012	1				1	1	1		1	5
2013			1		1			2		4
Tot.	11	18	3	2	14	4	3	4	5	64
%	17,2	28,1	4,7	3,1	21,9	6,3	4,7	6,3	7,8	100,0

seppure in costante decrescita. Nell'anno non sono stati scoperti casi di uccisione di fauna selvatica, anche se l'individuazione di due persone in atteggiamento di caccia, rientrante nella casistica dell'introduzione di armi/mezzi di cattura, ha consentito di scongiurare la commissione del reato. Di gran lunga distanziati vengono, pari merito (6,3%), il sorvolo non autorizzato e i reati edilizi. I casi saltuari per le altre fattispecie non consentono di trarre conclusioni.



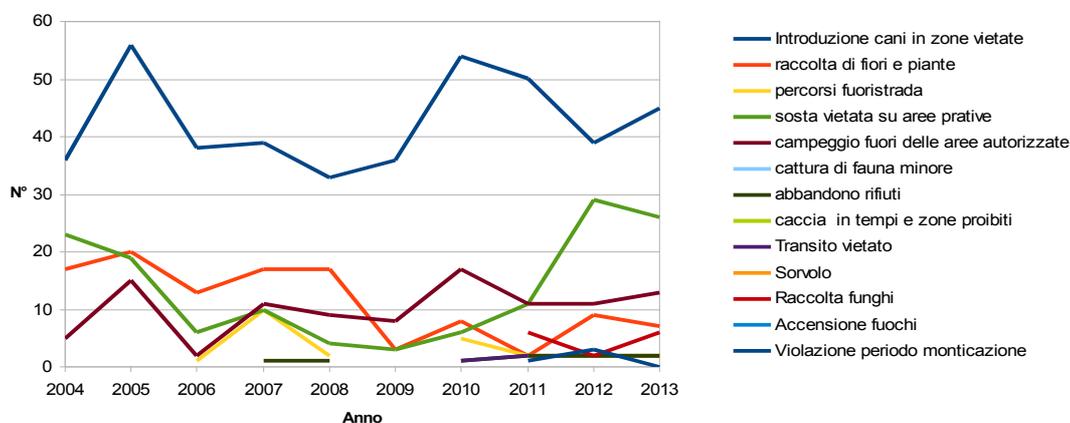
**Sanzioni amministrative.** Da un punto di vista tendenziale gli illeciti amministrativi sono in aumento. Negli ultimi quattro anni infatti le sanzioni sono in risalita e quest'anno superato il centinaio. Non si può tuttavia trarre una conclusione affrettata sulla tendenza dei fruitori ad aumentare la pressione sull'area protetta.



Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
N°	81	110	69	89	67	50	92	89	97	102

Un esame più attento sulla tipologia di sanzione e sulla concentrazione delle violazioni consente infatti di essere più rigorosi sulle conclusioni.

**Sanzioni amministrative per tipologia negli anni**



Nel decennio è l'introduzione di cani in zone vietate la sanzione che si conferma più fastidiosa (50,4%). Nonostante il diretto legame tra il numero di infrazioni e la casistica penale dell'uccisione di fauna selvatica da parte dell' "amico dell'uomo" e le conseguenze ancora più pericolose in termini sanitari per la trasmissione a lupo, mustelidi e volpi di cimurro e altre zoonosi, molti visitatori sembrano non voler comprendere le ragioni del divieto.

Segue di molte lunghezze la sosta con auto sulle aree prative (16,2%), segno di un legame ancora troppo forte tra pigrizia, scarso rispetto per la produzione agricola, legame con l'auto, carenza di aree a parcheggio, organizzazione carente di manifestazioni. La raccolta di fiori e piante (13,4%), pur diminuita negli ultimi anni, continua ad essere esercitata, ma, salvo casi particolari, la generale poca conoscenza delle specie e l'attrazione esercitata da quelle colorate e appariscenti (generalmente non rare nel territorio del Parco), fanno sì che il danno sia limitato. Il campeggio non autorizzato è leggermente aumentato (12,1%), forse segno della



*L'azione di controllo del Corpo dei guardi parco fa sì che il numero di sanzioni penali sia in regressione*

minore disponibilità finanziaria del periodo di crisi economica, che spinge ad utilizzare questa modalità economica di alloggio, ma anche di libertà ed avventura. Pur assumendo nel decennio valori percentuali trascurabili, si osserva un aumento della raccolta non autorizzata di funghi nelle aree ad essi vocate, come la Val Soana (5,9% nel 2013). Le altre fattispecie assumono carattere saltuario su cui non è possibile azzardare valutazioni.

<i>Tipologia illeciti amministrativi</i>				
<b>Tipologia illecito amministrativo</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 (%)</b>	<b>% ultimo decennio</b>
<b>Abbandono rifiuti</b>	2	2	2 (2,0)	1,1
<b>Campeggio abusivo</b>	11	11	13 (12,7)	12,1
<b>Introduzione cani</b>	50	39	45 (44,1)	50,4
<b>Percorso fuoristrada</b>	2	2	2 (2,0)	2,8
<b>Raccolta vegetali</b>	2	9	7 (6,9)	13,4
<b>Sosta vietata su prati</b>	11	29	26 (25,5)	16,2
<b>Transito vietato</b>	2	0	0 (0,0)	0,4
<b>Raccolta funghi</b>	6	2	6 (5,9)	1,7
<b>Accensione fuochi</b>	1	0	1 (1,0)	0,2
<b>Raccolta fauna minore</b>	1	0	0 (0,0)	0,2
<b>Sorvolo non autorizzato</b>	0	0	0 (0,0)	0,1
<b>Violazione periodo monticazione</b>	1	3	0 (0,0)	0,5
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>97</b>	<b>102</b>	<b>100</b>

## 5.2 Nulla osta.

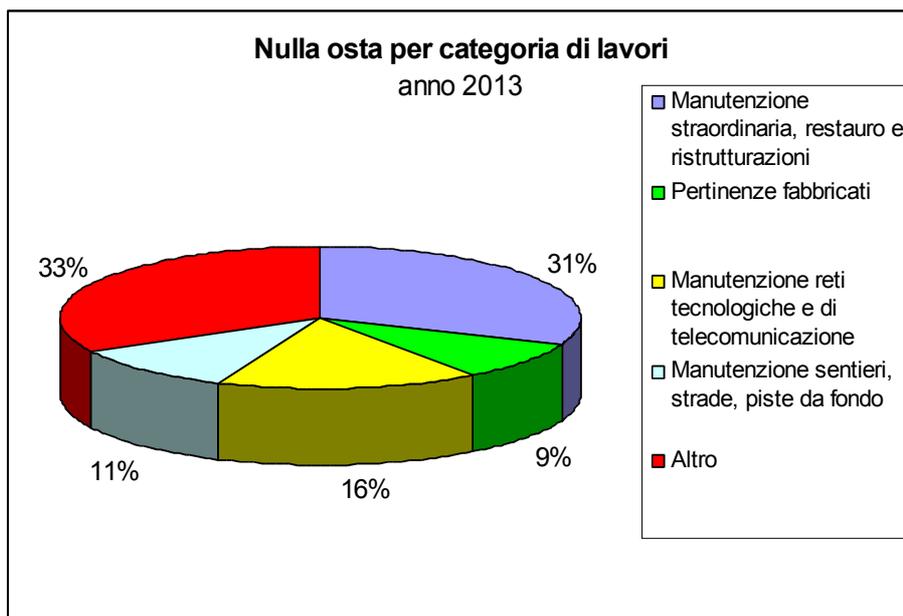
Grazie alla presenza di un proprio corpo di sorveglianza nel Parco è possibile una integrazione diretta tra attività di istruzione delle pratiche autorizzative ed il controllo della loro esecuzione. In fase di esame della diverse pratiche (nulla osta, autorizzazioni in deroga ai divieti di cui all'art.11 della L.394/91) le diverse specificità indicate nelle domande possono infatti essere verificate preventivamente dai servizi tecnici con il supporto della sorveglianza nel corso delle Commissioni urbanistiche e successivamente controllate sul territorio nelle fasi dei lavori con specifico riferimento alle prescrizioni impartite ai richiedenti.



*Sopralluogo per la verifica sul terreno di una richiesta di rilascio di nulla osta*

Nel 2013 sono stati rilasciati 222 nulla osta (257

pratiche istruite). Il **tempo medio di evasione** è stato di **30 giorni**.



Sono stati opposti 2 dinieghi.

Per l'istruzione delle pratiche si sono resi necessari 17 sopralluoghi.

I 222 nulla osta sono suddivisi per valle secondo lo schema seguente:

Valle di Rhemes	Valle di Cogne	Valsavarenche	Valle Orco	Valle Soana	Totale
<b>10</b>	<b>35</b>	<b>83</b>	<b>34</b>	<b>60</b>	<b>222</b>
<b>4,5%</b>	<b>15,8%</b>	<b>37,4%</b>	<b>15,3%</b>	<b>27,0%</b>	<b>100,0%</b>

Le pratiche che non hanno richiesto la trattazione in Commissione tecnico urbanistica sono state 144.

E' stata effettuata un' **audizione presso il Tribunale di Aosta** per abuso edilizio. Nelle istruttorie per il rilascio del parere sugli strumenti di pianificazione pervenuti è stato necessario utilizzare strumenti GIS per l'analisi delle cartografie in relazione al piano del parco. E' stata avviata una procedura nell'ambito EMAS per verifiche campione in fase di esecuzione dei lavori sulla base dell'attività di controllo della Sorveglianza.

Sono state istruite 259 pratiche di autorizzazione su attività soggette a regolamentazione (149 sorvoli, 1 accensione fuochi, 4 monticazioni, 21 raccolta vegetali, rocce e minerali, 8 cani, 76 per le foresterie). Il tempo medio di rilascio è stato di 3,78 giorni.

### 5.3 Protezione dagli incendi boschivi.

Nel 2013 nel Parco non si sono verificati **incendi boschivi**, anche grazie ad una stagione estiva lunga, ma non troppo calda e con precipitazioni.

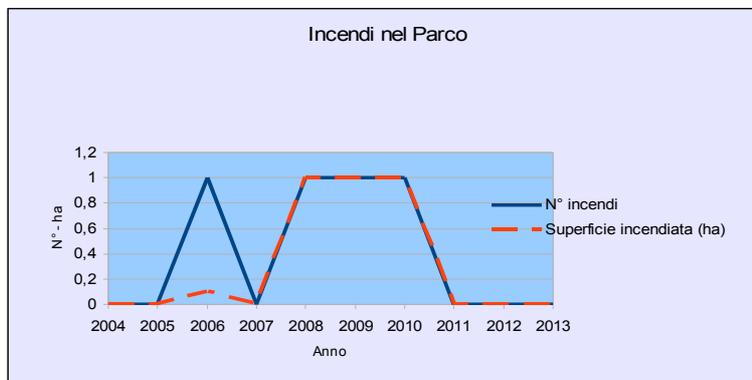
La situazione degli incendi nel Parco si conferma non preoccupante, come desumibile dal quadro sottostante, che evidenzia come la superficie bruciata sia una



*Nel 2013 non si sono verificati incendi boschivi nel Parco.*

percentuale piccolissima di quella totale del parco e che le aree percorse per ogni incendio siano fino ad oggi di limitata superficie. Ciò non deve comunque indurre a sottovalutare la situazione. Il personale di vigilanza effettua periodicamente azioni di pulizia e manutenzione di mezzi ed attrezzature anti-incendio (158 ore).

Anno	N° incendi	Superficie incendiata (ha)	Superficie Parco incendiata (%)
2004	0	0	0,00000
2005	0	0	0,00000
2006	1	0,1	0,00014
2007	0	0	0,00000
2008	1	1	0,00141
2009	1	1	0,00141
2010	1	1	0,00141
2011	0	0	0,00000
2012	0	0	0,00000
2013	0	0	0,00000
<b>Tot</b>	<b>4</b>	<b>3,1</b>	<b>0,00436</b>



Le **uscite di soccorso** effettuate su richiesta del CUS VDA e del 118 Piemonte sono state 3. Tra queste da segnalare il recupero notturno il 10 marzo di due escursionisti dispersi e rimasti bloccati nel vallone del Grand Etret, in Valsavarenche, sotto un forte rischio di valanghe, reso possibile dall'uso della termocamera in dotazione.

Il 20 agosto in valle dell'Orco tre alpinisti sono stati soccorsi da CNSA e guardie nella notte, dopo esser stati sorpresi al Colle Perduto da un'ondata di maltempo.

Infine il 13 dicembre assieme al CNSA alcune guardie sono intervenute per recuperare con alcune calate in corda doppia due giovani rimasti bloccati nella zona del Rifugio di Pian Ballotta, di cui uno ferito.



*I guarda parco sono intervenuti in tre soccorsi alpini.*

## 6. Interventi sulla rete dei Centri per i visitatori e per l'educazione ambientale.

Nel 2012 i lavori di realizzazione del **centro botanico "L'uomo ed i coltivi"** era stati sospesi a causa del fallimento della ditta aggiudicataria. Per poter riprendere i lavori si sono resi necessari numerosi pratiche ed accertamenti tecnico-burocratici. Si è dato corso alla risoluzione contrattuale con la ditta previ contatti con il curatore fallimentare, quindi è stato definito ed aggiornato lo stato di consistenza. Il solaio in cemento armato del primo piano è stato sottoposto a prove di carico con collaudo statico, previo incarico al collaudatore. E' stato affidato l' accertamento tecnico e contabile delle opere eseguite, di cui si è provveduto ad approvare il verbale. Si è proceduto a inviare la documentazione richiesta dalla Compagnia di Assicurazione escutendo così la fidejussione. Con l'approvazione del Verbale di accertamento tecnico e contabile si è potuto procedere alla liquidazione dell'importo rimanente in favore del fallimento. Si è quindi proceduto ad aggiudicare alla seconda ditta in graduatoria d'appalto il completamento delle opere; i lavori di realizzazione del primo lotto sono ripresi il 26 giugno e sono proceduti rapidamente. Con la realizzazione delle opere di muratura interna e quindi con il posizionamento delle travi di colmo, delle



*I lavori di realizzazione del I lotto del fabbricato del Centro "L'uomo ed i coltivi" sono ripresi in giugno*

travature secondarie, l'impermeabilizzazione della struttura e la realizzazione del pacchetto termico. Per poter liquidare il subappaltatore fornitore della struttura di copertura in acciaio affidata dalla ditta fallita si è resa necessaria l'esecuzione delle relative prove di carico. Il 15/11/2013 è intervenuta sospensione parziale dei lavori a seguito dell'avanzare della stagione invernale. Il cantiere è rimasto aperto solo per permettere i lavori di montaggio degli elementi a secco di rivestimento della copertura.

Complessivamente sono stati approvati e liquidati due Stati Avanzamento Lavori rispettivamente per € 134.209,93 e € 114.976,19. E' stata consegnata la progettazione esecutiva dei due lotti di completamento.



*Ad inizio inverno sono stati posizionati gli elementi di copertura a grandi "squame" di scandole che simulano l'embricatura di uno strobilo d'abete*

I lavori presso il **Centro per la conservazione dei corsi d'acqua** di Rovenaud Valsavarenche si sono conclusi nel 2012 ma per una serie di ritardi della ditta aggiudicataria l'approvazione del collaudo statico e tecnico degli impianti elettrici e meccanici e il collaudo finale tecnico-amministrativo con la liquidazione di quanto ancora dovuto al netto di penale è slittato al 13 giugno 2013. E' stata affidata la progettazione delle opere di completamento (restauro mulino, demolizione passerelle, nuova piattaforma e passerelle in legno, manutenzione canali, nuovo canale by-pass, nuovo manufatto di regolazione delle acque, recinzioni in legno e parapetti protettivi). Ottenuti i relativi progetti definitivi ed approvati, sono state presentate le richieste di autorizzazione di legge. E' stata approvata una nuova convenzione amministrativa con il Comune di Valsavarenche per la concessione degli immobili. In conseguenza è stato assegnato incarico per l'accatastamento. E' stato approvato l'esecutivo delle opere di completamento ed assegnata la

progettazione urgente delle opere per il prelievo, sollevamento e approvvigionamento di acqua torrentizia al fine di garantire un afflusso idrico per le lontre in caso di riduzione di portata dalla sorgente alimentante il centro.

L'intervento di completamento non è stato avviato in attesa della definizione del rischio di intervento verificato nell'ambito dello studio di fattibilità delle opere di difesa dalla caduta massi nell'area di intervento.

Infatti nella tarda primavera, a seguito del persistere di preoccupanti fenomeni di crollo dalla parete soprastante il centro, si è ritenuto fondamentale procedere ad assegnare:



*Il fabbricato con gli allestimenti museali del Centro per la tutela dei corsi d'acqua di Rovenaud*

- un rilievo geostrutturale della parete per la realizzazione di un modello digitale di giacitura, spaziatrice, persistenza, discontinuità dei volumi e stimare i volumi necessari per l'assegnazione dello studio di fattibilità delle opere di difesa da caduta massi; il lavoro è stato consegnato;

- il completamento di analisi della pericolosità geomorfologica del versante soprastante l'area del centro per definire più precisamente le frequenze d'impatto, le traiettorie di caduta, le altezze di rimbalzo e le energie da dissipare o da contenere con la realizzazione delle opere di protezione;

- uno studio di fattibilità delle opere di difesa da

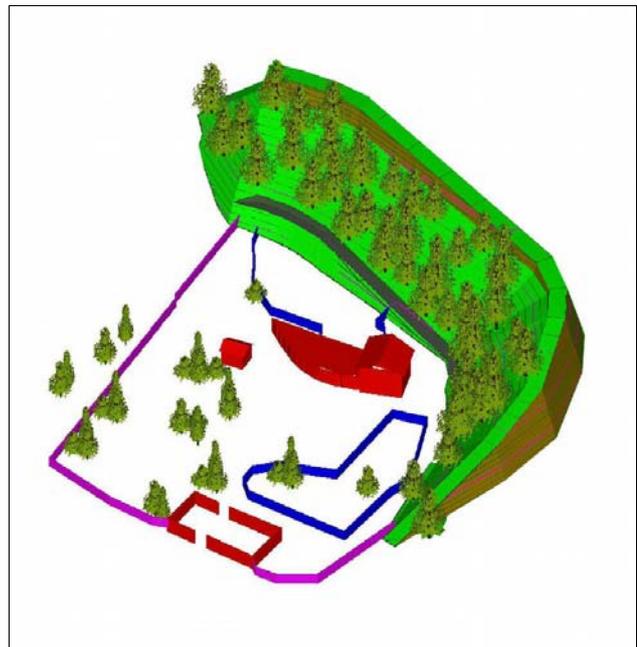
caduta massi per proteggere il Centro per la tutela dei corsi d'acqua.

Lo studio di fattibilità ha evidenziato che solamente la realizzazione di un vallo paramassi, con scogliera in massi ciclopici al piede del paramento di monte, di altezza utile di intercettazione di 12 m ed uno sviluppo lineare complessivo di circa 170 m, risulta essere una soluzione efficace per la protezione del Centro di tutela dei Corsi d'Acqua permettendone, di conseguenza, l'apertura al pubblico.

Le relative relazioni e lo studio di fattibilità sono stati consegnati nel settembre 2013. Il documento è stato illustrato al Comune di Valsavarenche, in riunione del 9 ottobre 2013, ed inviato per un parere preliminare alle competenti strutture Regionali, con positivo riscontro il 18 novembre. Successivamente sono state avviate le verifiche per la copertura di spesa e le modalità di intervento.

All'inizio dell'anno si è proceduto alla aggiudicazione in via definitiva ed efficace del servizio attività di divulgazione e grafica dell'allestimento. E' stata presentata una proposta esecutiva di divulgazione e si sono susseguite riunioni e sopralluoghi per la definizione dell'esecutivo. Pur essendo venuta

meno l'urgenza di realizzazione il materiale è in corso di raccolta e la proposta è in corso di consegna. E' stato affidato all' Institut valdôtain de l' artisanat de tradition il servizio di supporto specialistico degli aspetti antropici relativi al mulino consortile ed ex segheria. Una prima relazione IVAT è stata consegnata. L'attività è proseguita con l'acquisizione del materiale per la redazione finale del progetto, compresa la versione avanzata del progetto divulgativo, esaminato il 18 dicembre. La fornitura di arredi, così come le altre attività concernenti il centro, è stata rallentata



*La proposta di realizzazione di vallo paramassi a difesa del centro*

dall'assenza per grave infortunio sul lavoro del referente. Tuttavia si è provveduto a fornire il minimo indispensabile per l'avvio della prima fase gestionale del Centro e l'arrivo degli animali.



*Due esemplari di Lontra sono stati introdotti nel Centro per la tutela dei corsi d'acqua il 19 dicembre*

Per quanto attiene la fornitura di esemplari di lontra nel primo semestre 2013 è stata preparata la pratica richiesta dalla Commissione CITES per ottenere l'autorizzazione all'introduzione.

La CITES ha visitato la struttura ed espresso parere positivo, preve modeste integrazioni, prontamente realizzate. Due esemplari di lontra sono stati richiesti all'Otter Zentrum di Hanksbuttel (D).

Il 19 dicembre gli animali sono stati forniti dalla Germania e dopo gli adempimenti burocratici di frontiera sono arrivati nel Centro con un lungo viaggio in camion effettuato dagli Ispettori scientifico sanitario e delle guardie. Nella stessa notte di Natale uno è stato ricatturato.

## 7. Patrimonio immobiliare.

Dopo la decisione del Consiglio direttivo di non attendere all'acquisto di un immobile in Torino per la **sede del Parco**, nell'attesa che fosse portato a compimento l'iter legislativo per trasferirla sul territorio protetto, è stata impartita la disposizione di individuare provvisoriamente un nuovo fabbricato in locazione, per realizzare un risparmio di spesa rispetto agli oneri attualmente sostenuti.

Nel 2013 è proseguita la ricerca immobiliare nel comune di Torino con 5 sopralluoghi e redazione di una relazione approfondita con ipotesi progettuale e tabella riepilogativa dei costi delle 4 proposte prese in considerazione. Sulla base delle indicazioni emerse dalla Giunta esecutiva sono stati ricontattati i proprietari per verificare la loro disponibilità a concedere una diminuzione del canone in modo da realizzare un risparmio superiore al 20% delle spese attualmente sostenute.



*Un esempio della documentazione sul patrimonio immobiliare dell'Ente realizzata per la Commissione "patrimonio"*

Alla luce di quanto sopra e della accettazione a ritoccare le offerte è stato effettuato un rilievo accurato degli spazi di un fabbricato in Corso Trapani. Il 28.10.2013 la Giunta esecutiva vi ha effettuato una visita preliminare per le valutazioni di competenza. Nei primi mesi del 2014 il Consiglio ha deciso di prorogare l'attuale locazione qualora fosse concesso una congrua riduzione del canone.

La consistenza del **patrimonio immobiliare** del Parco storico e di alta quota, è una caratteristica dell'area protetta che ha contribuito significativamente all'azione di tutela e monitoraggio e al supporto delle attività sul territorio. Tuttavia la vetustà e lo stato del patrimonio, la difficoltà a mantenere livelli minimi di efficienza, rendono necessario definire le azioni prioritarie di intervento e l'aggiornamento delle necessità. L'obiettivo è di verificare una proposta secondo gli

assetti organizzativi attuali e prevedibili anche in termini di eventuali acquisizioni e cessioni. Nel corso dell'anno l'ufficio tecnico e pianificazione hanno provveduto a fornire alla Commissione consiliare "patrimonio" una serie di documenti (power point, tabelle, cartografie specifiche) per presentare caratteristiche, stato, dislocazione, problematiche di ogni fabbricato. Nel corso di 7 riunioni e di alcuni sopralluoghi tali aspetti sono stati illustrati e sviscerati. Sono stati auditi i responsabili dei servizi Sorveglianza, Scientifico, Turistico, per acquisirne le necessità per l'espletamento delle rispettive attività.

I circa 90 fabbricati in dotazione al Parco, utilizzati a vario titolo (proprietà, concessione, convenzione, locazione), richiedono comunque **manutenzioni ordinarie e periodiche edili e impiantistiche**, compresi gli adeguamenti alle norme di settore, le riparazioni ed interventi urgenti.

Gli interventi necessari sono stati in parte effettuati in economia diretta dall'operatore dell'ufficio tecnico e in parte affidati in economia ad operatori esterni.

Nel 2013 è stato affidato un servizio di manutenzione ordinaria degli immobili che ha eseguito lavori di tinteggiatura, demolizioni, coperture di rimesse, ed altri lavori.

Le manutenzioni sono state completate secondo i tempi previsti.



*Lavori di manutenzione ordinaria eseguiti dal personale interno sulla foresteria di Lillaz*

Per quanto attiene gli interventi di **manutenzione straordinaria** da diversi anni si rileva l'esigenza di intervenire sulla strada bianca che conduce al Giardino botanico Paradisia. La pista infatti richiede frequenti lavori manutentivi sul fondo e risulta di fatto non percorribile durante il periodo

invernale per le difficoltà di ripulire il fondo sconnesso dalla neve. Volendo adottare una soluzione definitiva sono stati effettuati sopralluoghi per individuare il tipo di intervento giusto per migliorare la percorribilità in sicurezza anche con le condizioni atmosferiche più sfavorevoli. In considerazione del valore del contesto ambientale in cui si andrà a realizzare l'opera, si è deciso di non impiegare un normale conglomerato bituminoso, in favore di prodotti con maggiori caratteristiche di eco-compatibilità, in grado però di resistere in situazioni critiche. Sono emerse problematiche relative alla titolarità della strada e alla stabilità dei muretti esistenti nel tratto in forte pendenza.

Nel 2013 sono proseguiti i lavori nei locali dell'immobile di proprietà del PNGP a Bruil di Rhêmes



Lavori di manutenzione della cartellonistica eseguiti dai guarda parco

N.D. al fine di ospitare il nuovo ufficio di valle della Sorveglianza. Sono stati affidati ad una ditta esterna i lavori di realizzazione del nuovo impianto di riscaldamento. E' stata redatta e presentata in comune la SCIA e il progetto di arredo dei nuovi uffici. E' stata affidata la fornitura per gli arredi in legno, la porta d'ingresso i davanzali. I lavori di muratura, posa del materiale coibente, intonaci, pavimentazioni, finiture e l'impianto elettrico sono stati realizzati in amministrazione diretta da parte del servizio di Sorveglianza, dell'operatore dell'ufficio tecnico e mediante l'impiego di artigiani esterni. Gli arredi sono stati forniti e montati. Sono stati acquistati gli apparecchi illuminanti. Effettuato il trasloco, il caposervizio ha potuto insediarsi nel nuovo ufficio. E' stato approvato il CRE in data 17.10.2013. E' stato effettuato internamente

l'aggiornamento catastale, inviato con l'ACE e la dichiarazione degli impianti al Comune di Rhêmes Notre Dame per comunicare la fine lavori.

I **guarda parco** hanno eseguito i seguenti interventi di **manutenzione**:

- manutenzione ordinaria strutture (1.565 ore)
  - manutenzione ordinaria e pulizia: uffici, casotti, sale eviscerazione, bagni...(790 ore)
  - manutenzione attrezzature di magazzino (89 ore)
  - gestione e riordino magazzini (228 ore)
  - spalatura neve (263 ore)
  - gestione verde e fiori (195 ore)
- manutenzione straordinaria strutture (1132 ore)
  - recinzioni, acquedotti, opere di presa, scarichi, ecc.
- manutenzione e pulizia sentieri (1060 ore)
  - 150 km mantenuti
- manutenzione segnaletica (73 ore)
  - 89 tabelle e cartelli



I guarda parco intenti in lavori di riapertura di un sentiero interrotto dalla caduta di piante

A seguito dell'analisi effettuata nel 2012 al fine di individuare i **fabbricati rurali** di proprietà dell'ente **non iscritti a catasto**, si è proseguito ad ottemperare a quanto prescritto dall'art. 13 comma 1 del D.L. 201/2011 per escludere i ruderi ed individuare i fabbricati rurali per cui è necessario effettuare il passaggio al catasto edilizio urbano. La verifica sul territorio necessitava dell'ausilio del Servizio di Sorveglianza delle Valli di Cogne, Orco e Soana. Nell'attesa dei dati, sono stati analizzati i fabbricati, eseguite n. 23 visure storiche e visionati, tramite ricerca di archivio, n. 50 atti di acquisto terreni per reperire le quote di comproprietà. I dati sono stati riassunti in un documento informatico di sintesi. Fra i dati pervenuti dalla Val Soana, sono stati individuati 11

fabbricati rurali in comune di Ronco, che sono stati dichiarati ruderi a Catasto. Sono pervenuti alla fine dell'anno anche i dati relativi alle Valli di Cogne e Orco.

A seguito dell'operazione di accatastamento del patrimonio in uso all'ente sui due versanti, si deve procedere con la regolarizzazione delle **pratiche di agibilità** presso i rispettivi uffici comunali in adempimento a quanto previsto nella concessione dei beni ex ASFD da parte della Valle d'Aosta e a quanto prescritto dalla attuazione del programma operativo per la realizzazione di un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 ed EMAS.

Nel 2013 è stato effettuato preliminarmente un incontro presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cogne per comprendere le procedure necessarie. Sono quindi state presentate 3 pratiche al Comune di Cogne, 1 al Comune di Rhêmes Notre Dame, 1 al Comune di Introd e 1 al comune di Valsavarenche. E' stato affidato l'incarico per le Dichiarazioni di rispondenza degli impianti idrosanitari, ai sensi del DM 37/2008, per 11 edifici, necessarie per l'ottenimento delle agibilità.

Nel 2013 era previsto il completamento della produzione delle **certificazioni energetiche per gli immobili** dell'ente. E' stato effettuato un esame preliminare per individuare i fabbricati interessati, sulla base del confronto fra le normative in vigore e il patrimonio dell'ente, che ha evidenziato la necessità di dotarsi ancora di 12 certificazioni energetiche distribuite sui due versanti. E' stato affidato un incarico ad un professionista iscritto all'Albo Regionale dei certificatori di entrambe le Regioni, che è stato svolto con la consegna di 12 certificazioni.

Era previsto nell'anno l'**acquisizione di terreni** per sopperire ad impellenti necessità di carattere conservazionistico e di sicurezza del personale sul territorio.



*La torbiera dell'Arpiat, un sito da acquisire per la tutela della biodiversità europea*

In particolare era previsto l'acquisto di:

- un terreno per la costruzione di un nuovo casotto in Val Soana, in comune di Valprato, in una zona in cui l'unico punto di appoggio era venuto meno per l'indisponibilità dei proprietari del sedime e le condizioni igienico-sanitarie inadeguate del bivacco in lamiera;
- un terreno su cui insiste una zona umida tutelata ai sensi direttiva Habitat, presso l'Arpiat, in comune di Ceresole Reale.

L'azione è stata rallentata dalle nuove procedure della legge di Stabilità. Si è infatti reso necessario redigere un piano triennale di investimento in cui sono state inserite le due necessità, che è stato inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Non essendo pervenuta nessuna osservazione nei 30 giorni successivi alla comunicazione il piano è divenuto eseguibile.

Per i terreni in comune di Ceresole Reale l'acquisto del terreno è stato approvato con Deliberazione di Consiglio direttivo.

L'acquisto, con fondi del Piano di sviluppo rurale della regione Piemonte su fondi europei, è stato programmato per la rinaturalizzazione e la conservazione dell'area umida ad habitat prioritario sito presso l'Arpiat secondo la direttiva Europea 92/43/CEE "Habitat" del 21.5.1992 poiché sono necessari interventi per il mantenimento e il ritorno della torbiera alle condizioni originarie, rese precarie da interventi di parziale bonifica e pascolo non gestito tuttora in atto. E' stata affidata perizia giurata per la stima del valore del terreno, i rilievi e i frazionamenti e la redazione dei documenti necessari per la stipula dell'atto notarile.



*Il sopralluogo al terreno in Val Soana per il rilievo GPS e l'individuazione in mappa del sito*

Per il terreno posto in Val Soana, presso l'Alpe La Reale, è stato effettuato sopralluogo e cartografato il sito, sono stati contattati i proprietari, acquisita la loro disponibilità e ottenuta una offerta. E' stato assegnato un incarico per effettuare una perizia geologica propedeutica all'acquisto, che ha confermato l'idoneità del sito. Nel frattempo nuove norme hanno stabilito l'obbligo di subordinare gli acquisti dei beni immobili degli Enti pubblici alle perizie e valutazione dell'Agenzia del Demanio. Si è quindi proceduto a contattare i competenti uffici.

Infine a seguito di richiesta di società pubblico – privata è stata proposta all'Ente la vendita di un terreno di sua comproprietà sito fuori del territorio del parco e di nessun interesse attuale. Acquisito il parere favorevole del Consiglio sono state redatte apposita stima del fondo e approvata deliberazione del Consiglio, trasmessa al Ministero vigilante. Divenuta esecutiva la deliberazione si è provveduto alla sottoscrizione dell'atto notarile di vendita.

Per quanto attiene la redazione di **studi di fattibilità**, da tempo esiste la necessità di realizzare un precario ad uso biglietteria presso il parcheggio del Serrù in Ceresole Reale ad uso di guide del Parco ed addetti di GTT, che consenta il riparo dalle intemperie e di stoccare i materiali informativi. E' stato effettuato un sopralluogo con rilievo ed indagine delle problematiche attuali relative alla struttura provvisoria esistente e delle esigenze da risolvere tramite la struttura futura in contraddittorio con i responsabili delle guide operanti al parcheggio del Serrù. Sulla base dei dati ottenuti è stato redatto uno studio di fattibilità.

## 8. Attività culturali.

Si è collaborato all'organizzazione della XII edizione del premio letterario Nazionale "Enrico Trione - **Una fiaba per la montagna**", divenuto Premio Letterario dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso. Sul tema dell' quest'anno – *Gli animali* - ogni partecipante ha potuto scrivere la propria fiaba mettendo in scena uno o più animali che tenessero vivo il filo della storia. Gli oltre 250 testi pervenuti da varie regioni d'Italia sono stati valutati da una giuria qualificata, a capo della quale era posto il filologo e critico letterario prof. Giovanni Tesio.

La premiazione si è svolta il 30 novembre, a Pont Canavese(TO). Il primo premio è stato assegnato alla valdostana Monica Gorret con "Un aiutante per la fata dei dentini". In quella sede è stato presentato il nuovo volume "Una fiaba per la montagna" contenente una selezione delle opere pervenute. La cerimonia è stata accompagnata dalla lettura di alcune fiabe e dalla proiezione di filmati d'animazione visibili anche sul canale YouTube "[Un cartoon per la montagna](#)".



La premiazione della vincitrice della XII edizione de "Una fiaba per la montagna"

E' stato stampato in ottobre e presentato ad Aosta all'Hostellerie du Cheval Blanc e a Torino presso il Circolo dei lettori il libro "**Parco Nazionale Gran Paradiso**-Una storia lunga novant'anni", autori Nicola e Mattia Alessi per l'editrice Le Château. Direzione e servizi scientifico e botanico ne hanno effettuato più revisioni e correzioni di bozze. Il volume, finanziato dall'Ente, che ne ha acquistato 300 copie, racconta le storie del parco attraverso un lungo capitolo sulle vicende storiche, ricco di documenti e foto e le voci dei protagonisti, i guarda parco in primis. Veicola inoltre le bellezze naturali del territorio protetto puntando alla sua promozione. I capitoli finali illustrano la fauna e la flora dell'area protetta.



La copertina del libro finanziato dall'Ente "Parco Nazionale Gran Paradiso - Una storia lunga novant'anni", ed. Le Château

Altra manifestazione cui l'Ente ha fornito la sua collaborazione in termini di supporto tecnico e finanziario è il **XVII Gran Paradiso Film Festival - Trofeo Stambecco d'Oro**, organizzato da Fondation Grand Paradis, Progetto Natura e dal Parco Nazionale Gran Paradiso . Il Festival "ha come obiettivo quello di contribuire alla diffusione del cinema naturalistico, all'approfondimento della conoscenza del patrimonio naturale e allo sviluppo di una sensibilità di pieno rispetto dell'ambiente". Da alcuni anni la manifestazione si è ampliata, proponendo *De Rerum Natura* un ciclo di eventi culturali (conferenze, incontri, spettacoli, attività di approfondimento su temi legati all'ambiente e la scienza) cui sono chiamati a partecipare esperti e personaggi del mondo scientifico e culturale. In quest'ambito si è tenuto "Question time: le tue curiosità sui parchi. Esperti dei Parchi rispondono alle domande del pubblico", cui hanno partecipato tra gli altri il Presidente e l'Ispettore scientifico sanitario. L'edizione 2013 del Festival si è tenuta dal 26 al 31 agosto 2013 a Cogne, Rhêmes-Saint-Georges, Valsavarenche, Villeneuve e Ceresole Reale ed era



Un momento del "Question time" sui parchi allo Stambecco d'Oro

dedicata al tema dell'acqua in occasione dell'Anno Internazionale della Cooperazione nel settore idrico indetto dall'ONU. Ha vinto il film "Il ritorno dell'Upupa" di Florian Berger e Stefan Polasek. Alta è stata la partecipazione del pubblico nelle varie sedi di proiezione, con 9.550 partecipanti.



Le 1600 Rose di carta dell'artista Adélaïde Marchand. (foto Philippe Favre)

Una spettacolare esposizione organizzata in Val di Rhêmes, con un piccolo aiuto del Parco, è stata realizzata sul ghiacciaio di Lavessey dall'artista Adélaïde Marchand, con le sue 1.600 "Rose di carta", un singolare modo per creare una splendida ed effimera opera d'arte in un contesto di ghiacci e monti. Photo Philippe Favre / IMG\_1030

L'8 giugno 2013 a Valfurva, nel Parco Nazionale dello Stelvio, si è tenuta, presente la direzione, la premiazione della VIII edizione del concorso fotografico "Fotografare il Parco", vinta dal lombardo Maurizio Pol, con la fotografia "Lotta". La manifestazione è

organizzata dal Parco Nazionale dello Stelvio, in collaborazione con i Parchi nazionali Gran Paradiso, Abruzzo, Lazio e Molise e Vanoise in collaborazione con Swarovski Optik Italia e con il patrocinio di Alparc (Rete delle Aree Protette Alpine) e Federparchi. Il livello qualitativo delle opere presentate, l'alto numero dei partecipanti alla rassegna, le positive valutazioni e gli apprezzamenti ricevuti confermano la validità di questa iniziativa che, rinnovandosi ed arricchendosi ad ogni edizione, costituisce un punto di riferimento importante per gli amanti della fotografia naturalistica.

Una mostra delle opere premiate e segnalate è stata allestita presso il centro visitatori del Parco Nazionale dello Stelvio di Valfurva (SO).

E' stata inoltre lanciata l'edizione 2013 del concorso, che si articola nelle categorie I paesaggi, Fauna selvatica, Macro e Digiscoping. La IX edizione ha registrato una grande partecipazione richiamando l'interesse di molti



"Lotta", la fotografia scattata nel Gran Paradiso, vincitrice della VIII edizione di "Fotografare il Parco"

fotografi, sia dilettanti sia professionisti. Oltre 200 partecipanti hanno presentato a concorso 1.800 opere provenienti da Italia, Francia e Germania, mettendo a dura prova il lavoro della giuria, composta da rappresentanti delle quattro aree protette, da professionisti del settore e da fotografi naturalisti

La premiazione avverrà nell'estate 2014 nel Parco Nazionale Gran Paradiso.



"Spicchi di cielo", la mostra sulla ricerca sugli ecosistemi acquatici nel Parco

Dal 28 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014, presso la sala polivalente del centro Visitatori del Parco "Homo et IbeX" a Ceresole Reale (TO), si è tenuta la mostra fotografica "Spicchi di cielo: i laghi d'alta quota del Parco Nazionale Gran Paradiso". Obiettivo della mostra, attraverso le spettacolari immagini dell'esposizione, era di far conoscere i progetti di ricerca in corso nei laghi alpini dell'area protetta, le conoscenze sugli ecosistemi montani e di sensibilizzare il pubblico sulla necessità di

proteggere e conservare questi patrimoni unici del nostro Paese. La mostra è stata realizzata con il supporto del Parco, del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente e dell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del CNR; la realizzazione fotografica è stata a cura dell'Associazione IbeX Fotonatura Piemonte.

I tagli alle pubbliche amministrazioni rendono sempre più utile l'apporto dei volontari per lo svolgimento di attività di grande importanza, che altrimenti non potrebbero essere messe in atto per mancanza di personale. L'Ente già da tempo opta per soluzioni alternative; in passato sono stati avviati **4 progetti di servizio civile** che hanno coinvolto anche le sedi sul territorio e si è reso disponibile all'iniziativa promossa dal Settore Tempi e Orari della Città di Torino, con un progetto finanziato a fine anno: sono pervenute 56 domande e sono state espletate le selezioni per 2 posti; i volontari prenderanno servizio a marzo 2014.

Il **progetto "Senior civici"** viene incontro a questa esigenza, anche se i partecipanti non amano farsi definire senior perché, come dicono simpaticamente, *"Non è una proposta per vecchietti"*. I "senior civici" che stanno effettuando in questi mesi un servizio di volontariato nella sede di Torino del Parco sono 17 e stanno contribuendo all'archiviazione e catalogazione dei libri della biblioteca del parco e delle numerose foto dell'archivio fotografico dell'Ente. Si tratta di un aiuto fondamentale sia perché lo spirito dei partecipanti è di fare qualcosa per la comunità, sia perché *"sono patrimoni che è un peccato vengano abbandonati"*.



*I volontari "Senior civici" sono indispensabili per il riordino e la fruizione del patrimonio culturale dell'Ente*

Grazie al loro lavoro l'**archivio video** dell'Ente Parco raccoglie oggi oltre circa 669 film, documentari e servizi televisivi riguardanti l'area protetta (dal 1934 ad oggi), disponibili in formato DVD, grazie ad un lungo lavoro di recupero e di conversione al formato digitale dei video. <http://www.pngp.it/multimedia/vidioteca>

Nello stesso modo altri volontari riordinano l' **archivio fotografico** che ospita oltre 20.000 fotografie, da cui è stato tratto un elenco del fondo storico-fotografico. E' disponibile anche una fototeca online, che raccoglie una selezione dei migliori scatti e permette il download in alta risoluzione previa registrazione e richiesta per motivi di studio, giornalistico o editoriale.



*La biblioteca "Renzo Videsott" accoglie oltre 4000 volumi ed una emeroteca*

La **Biblioteca dell'Ente**, situata presso la sede di Torino, è dotata di oltre 4000 volumi, molti dei quali riguardanti le aree protette e la tutela dell'ambiente. È presente un'emeroteca con riviste focalizzate su Parchi e argomenti naturalistici. E' stata riorganizzata con la revisione del catalogo online e degli spazi disponibili per

l'inserimento di nuovi volumi e riviste, l'accorpamento di tipologie di pubblicazioni in sezioni separate, lo spostamento di annualità di riviste in altro locale. Il pubblico è ammesso alla consultazione in orario di ufficio, previa prenotazione telefonica o via mail. I titoli sono reperibili su <http://www.pngp.it/ente-parco/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/biblioteca-archivio-video-foto>. E' stata fornita assistenza al pubblico nella ricerca di pubblicazioni per attività di studio.

Per l'**Archivio storico** sono state completate le scansioni dei verbali di consiglio e si è arrivati a quattro quinti delle scansioni dei verbali di comitato/giunta.

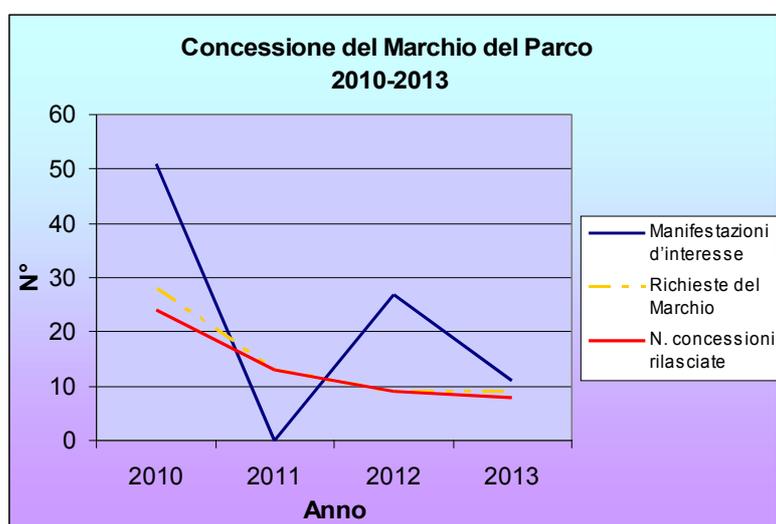
## 9. Progetti per lo sviluppo sostenibile.

Tra le iniziative portate avanti per sostenere le attività sostenibili il Marchio di Qualità Gran Paradiso è uno degli strumenti più interessanti, poiché assegna agli operatori del settore turistico alberghiero, artigianato e agroalimentare impegnati in un percorso di qualità e sostenibilità, uno strumento di forte identificazione per garantire ai consumatori la provenienza dal territorio del Parco, la qualità delle lavorazioni, un'accoglienza all'insegna del rispetto per l'ambiente oltre che della cortesia e delle tradizioni locali.

Gli operatori che richiedono la concessione si impegnano ad avviare un percorso di miglioramento che deve essere realizzato entro tre anni per:

- aumentare il risparmio energetico
- Impiegare fonti energetiche rinnovabili
- ridurre il consumo idrico
- ridurre la produzione di rifiuti ed incrementare il recupero
- ridurre le emissioni atmosferiche.

Nel corso del 2013 è stata effettuata l'istruttoria per la concessione del **Marchio Collettivo di Qualità** a 9 nuovi richiedenti. Le concessioni rilasciate sono state 8. Il numero totale assomma a 54.



Dopo la forte richiesta propria dei primi anni ora le nuove manifestazioni d'interesse sono divenute meno frequenti.

Sono stati effettuati 6 controlli a campione, risultati regolari, sugli operatori a marchio.

Il percorso per rendere noto il marchio passa attraverso rapporti con altri Enti nell'ambito delle attività di partenariato e collaborazione per iniziative di formazione, promozione e valorizzazione dei produttori e del territorio del Parco. Per realizzarlo sono state messe in atto delle convenzioni con la CCIAA di Torino, il Museo del Gusto di Frossasco, il GAL del Canavese e sono stati avviati rapporti con la CCIAA di Aosta.

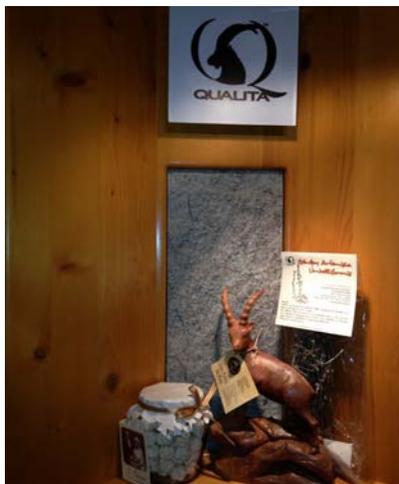
In questo ambito sono da annoverare la tenuta di:

- corso su celiachia ed intolleranze alimentari con ristoratori a marchio presso il Museo del gusto di Frossasco;



*Il Marchio di qualità Gran Paradiso è stato concesso a 8 nuovi operatori*

- borsa mercato tra operatori del versante piemontese;
- attività di assistenza e formazione operatori attraverso il Laboratorio Chimico della CCIAA di Torino;
- analisi della qualità delle acque dell'alpeggio Gran Piano ed effettuazione di un primo incontro con i margari per l'avvio del progetto «La Tuma d'or»;



*La collaborazione con CCIAA Torino si è realizzata anche attraverso la formazione sulle intolleranze alimentari*

E' stato inoltre formalizzato il contributo della CCIAA di Torino per le attività 2013 e rinnovata la convenzione con il Parco fino a dicembre 2015. E' proseguita la collaborazione con la Chambre Valdôtaine tramite il Laboratorio Chimico di Torino per attività di aggiornamento e formazione degli operatori valdostani VDA, garantita anche per il 2014 con nuovi operatori: sono stati effettuati sopralluoghi per assistenza tecnica a 18 strutture ricettive e di ristorazione.

L'attività di promozione dei prodotti e degli operatori è stata attuata attraverso la partecipazione a più iniziative, anche proposte da terzi.

Tra queste si è aderito al progetto «Eatinerari del Gusto» per la costruzione di pacchetti turistici che promuovano il Marchio di Qualità, in collaborazione con Eataly a livello nazionale. E' stato attuato il coinvolgimento di 28 operatori che hanno aderito e si è avviata la costruzione dei pacchetti con le proposte gastronomiche.

E' stato preparato un allestimento promozionale dei prodotti a marchio all'interno del **Museo del Gusto di Frossasco**, che è stato inaugurato il 14 dicembre, mentre per uno analogo presso la Maison Bruil è stata incaricata la Fondation Grand Paradis e ne è prevista la apertura a maggio 2014.



*Il punto promozionale dei prodotti a marchio presso il Museo del gusto di Frossasco è stato inaugurato il 14 dicembre*

Sono stati realizzati tutti gli eventi previsti che hanno coinvolto operatori a Marchio: E' stata formalizzata la prosecuzione del **progetto** congiunto con il GAL Valli Canavese «**Qualità diffusa**» anche per il 2014 e sono stati realizzati eventi promozionali vari con il Consorzio operatori turistici del Canavese (cene, corsi formazione, convegni). E' stato effettuato un report sulla situazione dei siti web e sui social network a beneficio degli operatori. Si sono conclusi i monitoraggi di customer satisfaction attraverso interviste dirette ai fruitori delle strutture ricettive e di ristorazione con il Marchio di Qualità.

Il corso per **Ambasciatori del Parco** ha coinvolto anche 18 operatori a Marchio.

Nel corso del 2013 sono state rilasciate 12 concessioni d'uso del logo del Parco.

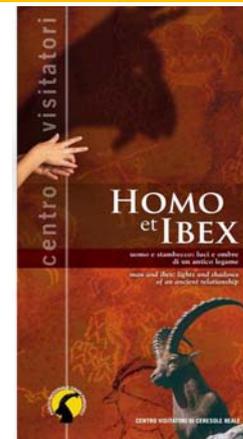
A seguito della scadenza decennale di protezione dei 4 Marchi istituzionali si è provveduto alla ricerca di mercato per incaricare una società esterna per il rinnovo della protezione per altri 10 anni

Per la partecipazione a **fiere e saloni**, all'inizio dell'anno si è partecipato alla Fiera di S. Orso, alla Fiera di Bosconero e alla fiera della Ceramica di Castellamonte, nel cui ambito si è svolta la Prima Borsa Mercato di Presentazione e Scambio dei Prodotti di Eccellenza "Progetto Qualità Diffusa" organizzata dal Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese. Valutati i risultati di uno

studio di settore, l'amministrazione ha dato mandato per la partecipazione alla fiera di Rimini nell'autunno e ad Ecotour a Lanciano ad aprile.

Per quanto attiene la redazione di nuovi **strumenti di comunicazione turistica** sono stati realizzati:

- pieghevoli delle manifestazioni primaverili-estive:
  - Di Giardino in giardino (Il Parco va in città) (10.000),
  - Una Valle Fantastica (10.000),
  - Noasca da Re (10.000),
  - Circuito Feste religiose (Quando l'uomo cerca il divino) (10.000),
  - A piedi tra le nuvole (35.000).
- pieghevoli promozione centri visita e giardini:
  - Alla scoperta del Giardino Alpino Paradisia
  - Centro visitatori Valsavarenche (ristampa)
  - Centro visitatori Rhêmes
- pieghevoli e flyer prodotti:
  - Prodotti a marchio di qualità (16.000)
  - Flyer dei prodotti a marchio di qualità.
- locandine, adesivi, segnalibri:
  - escursioni sulle erbe (100)
  - escursioni notturne (100)
  - Il mestiere di guardaparco (50)
  - Incontro sul lupo
  - A piedi tra le nuvole per i mezzi GTT (3.000)
  - Di giardino in giardino (300)
  - A piedi tra le nuvole (adesivo)
  - Segnalibro Paradisia (5.000)



Sono state stampate 20.000 copie del libretto per ragazzi: «Perchè i Parchi?». In totale 19 materiali promozionali.

A latere si è provveduto alla redazione articoli per la rivista «Voci del Parco» e alla emissione di numerosi comunicati stampa sugli eventi e il marchio di qualità. Si è infine collaborato con la Regione Piemonte per la realizzazione degli itinerari per la guida «Parchi in cammino».

E' proseguita la collaborazione con la Provincia di Torino per il progetto "**Strada Gran Paradiso**", di cui è stato siglato il protocollo d'intesa e sono state avviate le manifestazioni previste (Noasca da Re, Una valle Fantastica, Sagra della Buleta, Royal Ultrasky marathon) nell'ambito del ricco cartello. Si è partecipato alla fiera di Cavour "Tuttomele".

Sono state svolte **attività con partner esterni** sui progetti:

- "Viva" (Regione Valle d'Aosta), per il quale il Parco oltre a diffondere le sue programmazioni, ha aderito ad una giornata "open day natura" che si è svolta il 27/7 a Cogne e Valsavarenche con l'apertura dei centri e un programma di escursioni e animazioni per il pubblico;
- "Perle Alpine", collaborazione con Turismo Torino per la redazione di testi e materiali promozionali;
- "Outdoor Natura" (Turismo Torino e Provincia). E' stato avviato il progetto arrampicata e sono state definite delle proposte di pacchetti turistici all'interno del Parco; è stata effettuata una presentazione in Inglese del Parco a Ceresole Reale per tour operator stranieri;
- Collaborazione con ARPA Regione Valle D'Aosta per la definizione delle attività di sensibilizzazione nell'ambito del progetto "Phenoalp" con il Servizio Botanico;

- Nuovo partenariato con Turismo Torino e con Fondation Grand Paradis per il cofinanziamento e la realizzazione di progetti congiunti da sviluppare nell'anno 2014.

Per quanto attiene la gestione delle segreterie turistiche è stata espletata la procedura di gara per l'affidamento servizi presso le sedi di Torino e Ceresole.

La gestione dei **Centri visitatori sul versante piemontese** è stata affidata a due soggetti diversi:

- Cesma per il Centro "Homo et ibex" di Ceresole e la segreteria turistica di versante fino alla fine del 2013



*Il Centro visitatori "Tradizioni e biodiversità in una valle fantastica"*

- Four seasons per i restanti centri (Le forme del paesaggio, Vecchi e nuovi mestieri, il Museo della religiosità, La biodiversità) fino al 6 gennaio 2014.

Sono stati affidati i servizi del polo di coordinamento dei Centri visitatori, che comprende anche la gestione degli aspetti infrastrutturali e di manutenzione di quello di Ceresole.

E' stata effettuata la raccolta di questionari di gradimento dei centri visitatori (compilazione facoltativa dell'utenza) che sono in corso di elaborazione.

Dal punto di vista degli indirizzi politici la Commissione Turistica di Ente e la Giunta Esecutiva, hanno definito di adottare per le prossime gare di affidamento esterno un sistema unico per la gestione sia dei servizi di informazione, sia di quelli educativi. Per l'a.s. 2013-2014 si procederà ad una gara a inviti per l'affidamento dei servizi didattici e di sensibilizzazione naturalistica su tutto il territorio, per i quali è stata prevista anche la collaborazione con il Servizio di Sorveglianza.

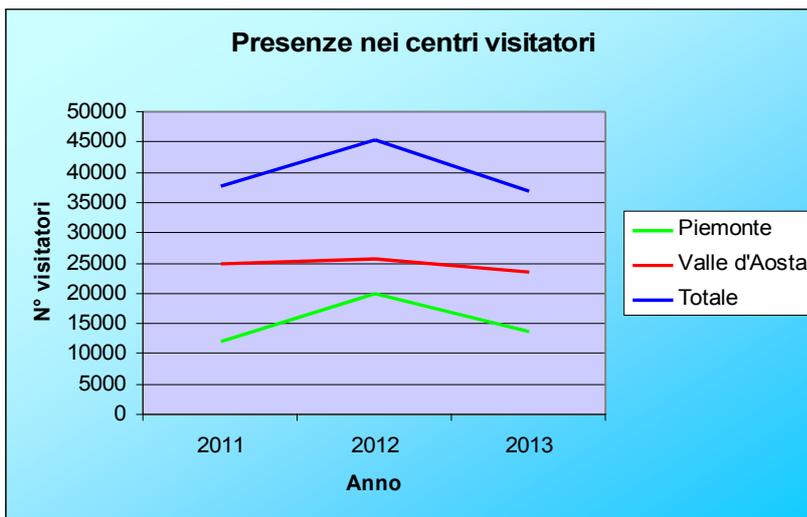
Ritenendo della massima importanza la definizione di un **accordo politico per la condivisione delle strategie turistiche e promozionali** e in particolare per la nuova gestione dei centri di informazione piemontesi sul modello valdostano, si sono svolti diversi incontri con i Sindaci dei Comuni piemontesi, cui è stato fornito con un certosino lavoro di work in progress il materiale che si stava via, via realizzando, acquisendo suggerimenti e controdeduzioni. Nell'autunno la bozza definitiva è stata trasmessa ai Comuni con preghiera di approvazione per poterla assumere ai fini della emissione dei successivi bandi di appalto. Nessun comune ha ritenuto di riscontrare il documento.

Per la gestione dei **Centri visitatori sul versante valdostano** si è provveduto ad una iniziale proroga della convenzione con la Fondation Grand Paradis fino al 30 giugno, per attendere alla messa a punto delle nuove convenzioni triennali disgiunte per centri visitatori e Giardino Alpino Paradisia.

La gestione dei centri visitatori e della segreteria turistica del versante valdostano si sono svolte regolarmente, come da calendario e programma. Anche in questo caso è stata effettuata la raccolta dei questionari sulla qualità dei servizi, con dati elaborati che saranno successivamente disponibili.



*In centro visitatori "Tutelattiva, laboratorio Parco" di Cogne*



In totale sono stati intervistate sui due versanti 470 persone fra utenti dei centri visitatori e delle strutture ricettive.

Si è notato un calo di afflussi ai Centri visitatori, che non è possibile mettere in relazione all'andamento della frequentazione turistica poiché non sono ancora disponibili i relativi dati provinciali e regionali. In termini assoluti e percentuali la diminuzione è rilevante sul versante piemontese (-31,7% rispetto all'anno precedente) seppure non sia stato raggiunto il livello minimo del 2011, meno

importante sul quello valdostano (-8,8%).

### Presenze centri visitatori

In relazione ai costi sostenuti per la gestione dei centri visitatori può essere interessante prendere in esame il rapporto presenze per giornata di apertura.

	2011	2012	2013
<b>Piemonte</b>	12.092	19.819	13.528
<b>Valle d'Aosta</b>	24.849	25.606	23.361
<b>Totale</b>	37.751	45.425	36.889

Il numero di visitatori per giornata è più del doppio in Valle d'Aosta rispetto al Piemonte. È evidente come sul versante valdostano nella situazione attuale una riduzione delle aperture aumenti il numero di visitatori per giornata e quindi faccia diminuire il rapporto costi/benefici. Ciò avviene a fronte di un calo non rilevante di

### Rapporto presenze visitatori per giorno di apertura

	2011	2012	2013
<b>Piemonte</b>	32,9	42,3	32,9
<b>Valle d'Aosta</b>	43,7	45,9	72,1
<b>Totale</b>	40,3	44,3	50,2



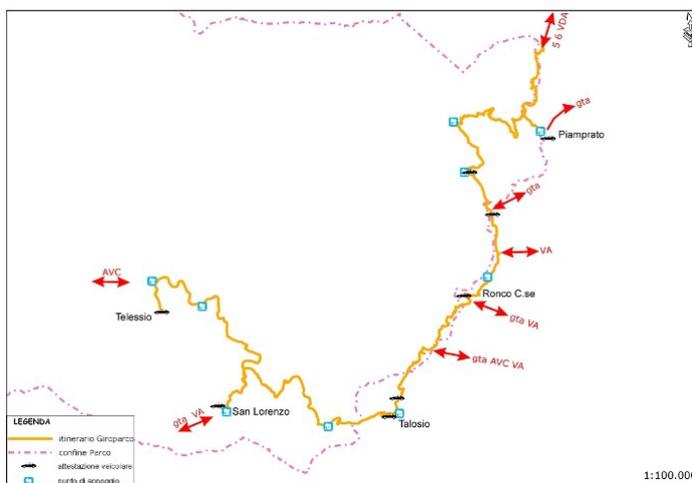
presenze. In Piemonte invece alla diminuzione dei giorni di apertura non si accompagna un aumento del rapporto. Si tende ad escludere su questo versante che l'effetto depressivo del numero di visitatori sia da attribuire alla diminuzione delle giornate perché la contrazione delle aperture è stata limitata, visto che nelle giornate di funzionamento della segreteria di versante una sola persona tiene aperto anche il centro di Noasca.

Rispetto alla gestione del **Giardino Paradisia**, è stata sperimentata un'offerta di servizi di approfondimento scientifico e divulgazione naturalistica gestiti direttamente dal Parco e supervisionati dalla Direttrice del Giardino. Sono inoltre state progettate e messe in campo tutte le attività di rilancio, in particolare con un evento a Torino, denominato "Di giardino in giardino". Infatti presso il Borgo Medievale del Valentino ed il suo giardino vi è un importante flusso annuale di visitatori. Con la promozione all'interno del cartello di iniziative del Borgo e la realizzazione di un

evento si è ritenuto di poter avvicinare idealmente le due esposizioni botaniche, dando l'occasione ai turisti di conoscere due realtà diverse e stimolare la visita di quello del Gran Paradiso. A tale fine sono stati avviati rapporti con Fondazione Torino Musei per l'inserimento del Giardino all'interno del relativo circuito, per il quale è stata concordata con Fondation Grand Paradis l'opzione di ingresso scontato al 50% a Paradisia. Sono stati affidati i servizi di divulgazione scientifica all'interno del giardino.

La presenza di una buona rete sentieristica e la scelta del Piano pluriennale economico e sociale di investire energie e risorse su questo tipo di infrastrutturazione ai fini della fruizione escursionistica e culturale sono elementi che caratterizzano il Parco e la scelta di lavorare sullo sviluppo sostenibile.

Per quanto attiene il **progetto Giroparco** sul versante piemontese, si è conclusa la prima parte di sistemazione del percorso, dotato di cartellonistica e descritto su internet, che dal vallone di Piantonetto conduce a Ribordone per proseguire nella Val Soana fino al collegamento con la valle d'Aosta per il colle Larissa. Nel 2013 sono stati conclusi gli adempimenti amministrativi per la domanda di pagamento a saldo. Sono ripresi i contatti con le sezioni CAI con cui era stata stipulata apposita convenzione Parco per la manutenzione ordinaria dei percorsi oggetto di sistemazione. Nello stesso tempo l'Ente è stato ammesso al 2° invito pubblico sulla Misura 313 Az. 1 PSR 2007-2013 con una proposta di intervento integrativo di realizzazione di una nuova tratta di completamento, la realizzazione di un punto di appoggio e di punti informativi sull'Alta Via canavesana e sulla GTA.



*Il percorso del Giroparco finanziato dal PSR Piemonte*



*La segnaletica sistemata nell'ambito del progetto Giroparco*

Si è tenuta la Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni sugli interventi ammessi a finanziamento. Il progetto esecutivo è stato suddiviso in due lotti funzionali, uno relativo alla sistemazione del rifugio non gestito del Gran Piano, l'altro ai punti informativi, oggetto di appalti di cui si è provveduto all'aggiudicazione.

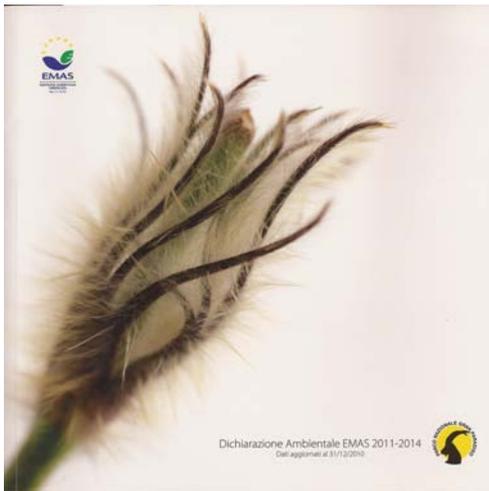
In valle d'Aosta nell'ambito del progetto FAS Giroparchi, la Regione Valle d'Aosta ha approvato con deliberazione della Giunta regionale della Valle d'Aosta n. 166 del 8-2-2013 il nuovo progetto di valorizzazione del percorso Les Fontaines, sostitutivo di quello inizialmente previsto a Pra Suppiaz. In conseguenza è stato integrato il contratto originario per la progettazione, definendo, per accelerare le tempistiche e restare nei tempi del crono programma, una fase progettuale unica definitiva/esecutiva. Sono stati predisposti la relazione geologica-geotecnica e lo Studio di compatibilità con lo stato di dissesto ai sensi della DGR 2939 del 2008 e della LR n. 11/2008. E' stata completata la progettazione unica.

Per quanto attiene il sentiero attrezzato di fondovalle della Valsavarenche è stato completato il progetto esecutivo.

La segnaletica di Ente è stata integrata sulla base delle segnalazioni ricevute dalla Sorveglianza:

- è stata posizionata la nuova segnaletica di accesso dei cani con affidamento diretto della fornitura;
- si è proceduto all'avvio del posizionamento del Qrcode sulla segnaletica esistente che consente il rimando al Regolamento di fruizione del Parco tramite lettura con smartphone.

Un importante investimento in termini di visibilità e miglioramento della propria impronta ambientale è la registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme - Sistema Comunitario di Ecogestione), che rappresenta il massimo riconoscimento ambientale a livello europeo cui possono aspirare, attraverso un percorso volontario, imprese e organizzazioni, pubbliche e private. Per l'Ente la **certificazione EMAS** rappresenta un mezzo per:



La copertina del volumetto della Dichiarazione ambientale EMAS 2011-2014

- consentire la piena conformità alle normative ambientali,
- ridurre le proprie prestazioni ambientali in termini di riduzione di uso di energia, emissioni, miglioramento nella gestione dei rifiuti, ecc.;
- gestire potenziali impatti ambientali positivi o negativi legati ad attività istituzionali;
- migliorare l'organizzazione interna in termini di miglioramento ambientale;
- coinvolgere e formare il personale;
- coinvolgere e sensibilizzare i soggetti esterni operanti per conto del Parco e sul territorio;
- comunicare e sensibilizzare il pubblico su tematiche ambientali.

L'Ente ha quindi svolto le proprie attività trattando le segnalazioni secondo le procedure del manuale del Sistema di Gestione Ambientale. Sono stati effettuati controlli delle sostanze pericolose, dei carnai, dei serbatoi di gasolio, dei magazzini, della gestione dei rifiuti, dei nulla osta, delle attività del servizio di sorveglianza, dei consumi energetici, degli scarichi, della gestione emergenze, delle attività di educazione ambientale ed è stato aggiornato il registro delle attività di divulgazione e promozione. E' stata effettuata la valutazione sugli elementi del sistema analizzati e sono stati svolti tre audit interni.

Il 4 luglio si è svolta la visita dell'Ente certificatore, che è stata superata favorevolmente ed ha portato alla convalida dell'aggiornamento della dichiarazione ambientale. Il Consiglio Direttivo ha preso atto del verbale del riesame dell'Alta Direzione e dei risultati della verifica. E' stata redatta e stampata in 200 copie la dichiarazione ambientale 2011-2014.

Tra le iniziative legate al turismo sostenibile, grazie ad un accordo tra Ministero dell'Ambiente, Federparchi e Google, il Parco Nazionale Gran Paradiso si è reso protagonista di **Streetview**, il sistema che consente visite virtuali in tutto il mondo tramite immagini fotografate a 360°. Ora è possibile, con il proprio pc o smartphone, visitare alcuni dei luoghi più conosciuti dell'area protetta. Tra i sette itinerari previsti dall'accordo riguardante i Parchi nazionali italiani, ben due sono stati scelti nel Parco: la strada provinciale che da Ceresole Reale porta al Colle del Nivolet in Piemonte e la strada comunale che da Cogne porta alla frazione Valnontey e alla località Valmiana in Valle d'Aosta.



L'itinerario del Nivolet su "Streetview" di Google

Il Parco ha inoltre ottenuto il **Certificato di eccellenza 2013 di Tripadvisor**, il portale di viaggi che rappresenta la più grande community di viaggiatori del mondo, con oltre 200 milioni di visitatori unici mensili e 100 milioni di recensioni ed opinioni.



*Il Parco ha ottenuto il Certificato di eccellenza di Tripadvisor*

Il certificato è riconosciuto solo a strutture e destinazioni turistiche che ricevono con costanza recensioni eccellenti da parte dei visitatori. Soltanto il 10% di queste ha l'onore di poter ricevere l'attestato. Per il [profilo del Parco](#) il 79% delle recensioni ha ricevuto un giudizio eccellente (cinque su cinque), il 73% di queste provengono da visitatori italiani, seguiti da francesi, tedeschi e svizzeri.

Secondo una recente indagine di Tns (tra le aziende leader mondiali nel settore delle ricerche di mercato), commissionata da Google, il 76% degli italiani cerca e sceglie la propria vacanza su internet. Considerati i numeri

e l'affidabilità fornita dal portale Tripadvisor, risultare tra le destinazioni più eccellenti garantisce una visibilità maggiore e può facilitare la scelta da parte dei turisti di visitare il Parco.

In occasione del novantennale dell'istituzione era stato emesso un bando di 500.000 euro per l'assegnazione a favore dei comuni dell'area protetta di **contributi finalizzati alla realizzazione di interventi per migliorare, in ottica sostenibile, la gestione del territorio**, riducendo l'impatto ambientale e ponendo particolare attenzione alla qualità degli interventi e dei servizi.

Nel corso del 2013 tutte le convenzioni degli interventi assentiti sono state approvate con erogazione del relativo acconto e le attività monitorate.

Il programma è stato integrato con il trattamento di una richiesta di finanziamento del Comune di Ribordone per il recupero dell'edificio comunale ex Scuola in fraz. Talosio per ricettività diffusa. Tale richiesta è stata approvata con deliberazione della Giunta esecutiva. E' stato anche emesso un nuovo bando che ha istituito un fondo per piccoli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed il **restauro di forni comuni, fontane**, lavatoi frazionali. Sono stati finanziati:

- il restauro di un antico forno comunitario a Ceresole Reale
- il recupero di due fontane a Valnontey, a Cogne.

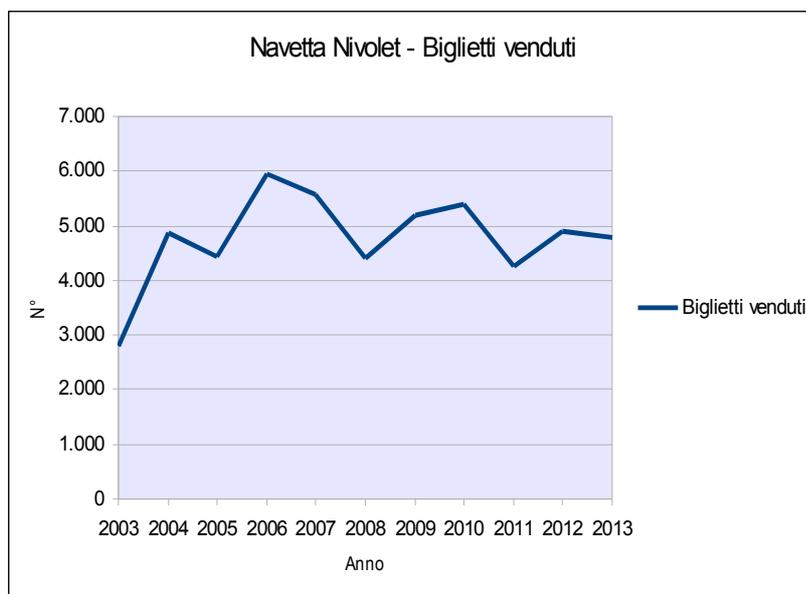
## 10. Accessibilità sostenibile.

Una delle problematiche più rilevanti a livello planetario è il continuo aumento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, legate alla combustione di idrocarburi e ad altre fonti, cui sono da aggiungere particolati (polveri sottili) e ossidi di azoto, dannosi anche alla salute umana.

In un'area protetta come il Gran Paradiso in cui la dimensione migliore per approcciare paesaggi, fauna e flora è quella pedestre, le iniziative volte alla accessibilità sostenibile assumono rilevanza sia per la tutela dell'ambiente, sia per la dimensione educativa esemplare per i visitatori. Per questa ragione una delle iniziative più rilevanti dell'Ente è quella della mobilità sostenibile con la manifestazione "A piedi tra le nuvole", che pone limitazioni all'accesso con auto privata al colle del Nivolet, istituendo modalità di trasporto alternativo, eventi ed efficace comunicazione.

L'organizzazione della iniziativa si realizza attraverso:

- un incontro preliminare della Commissione tecnica per l'attuazione del protocollo, con cui sono state evidenziate con Sindaci e funzionari di Provincia e del Gruppo Torinese Trasporti (GTT) le necessità di perfezionamento rispetto ai piccoli problemi verificatisi nell'anno precedente ed il calendario; dopo anni di sollecitazioni finalmente GTT ha impiegato per l'iniziativa 2013 esclusivamente bus-navette Euro 5
- riunioni di condivisione con gli operatori turistici di Valsavarenche e di Ceresole, con Turismo Torino per il coordinamento delle iniziative e con GTT per l'organizzazione del



Anno	Biglietti venduti
2003	2.800
2004	4.869
2005	4.444
2006	5.964
2007	5.564
2008	4.391
2009	5.199
2010	5.382
2011	4.263
2012	4.911
2013	4.782

E' stato realizzato un pannello informativo da posizionare in loc. Serrù per migliorare l'informazione al turista sul progetto ed è stato affidato un servizio per l'acquisizione di riprese video e fotografiche da utilizzare per le future campagne informative.

Grazie al finanziamento ottenuto dal Ministero dell'Ambiente sono stati completati gli interventi e le azioni previsti:

- il completamento della fornitura di biciclette e rastrelliere portabici,
- la stampa di opuscolo informativo e l'attività di comunicazione specifica sul progetto,
- l'acquisto di portabici omologati da installare sugli autobus utilizzati per l'iniziativa, previo coordinamento con GTT, cofinanziatrice.

Le rastrelliere portabici sono state posate presso 4 strutture ricettive di Ceresole Reale che si sono rese disponibili e interessate. La fornitura integrativa di biciclette è stata affidata ad un operatore locale con il quale sussiste un contratto per il noleggio al pubblico.



*Il cartello divulgativo esposto al Serrù per illustrare l'iniziativa "A piedi tra le nuvole"*

Con l'edizione 2013 l'iniziativa "A piedi tra le nuvole" ha contribuito concretamente alla riduzione di emissioni di CO2 con un risparmio di 3 tonnellate (pari a 20.000 km in auto oppure al consumo annuo di gas di due famiglie), grazie all'utilizzo delle navette da parte di 4.782 turisti ed escursionisti nel corso delle domeniche estive di chiusura della strada che porta al Colle del Nivolet.

Il servizio di noleggio bici promosso dal Parco presso il Camping Villa di Ceresole Reale ha visto un notevole incremento rispetto all'anno precedente, con quasi 1.000 fruitori tra luglio e agosto. Inoltre i porta-biciclette posizionati su alcune delle navette per il Nivolet hanno permesso a 33 ciclisti di usufruire di tale servizio nelle otto domeniche estive.

Le presenze alle attività collaterali dell'iniziativa (escursioni con le guide, eventi legati all'enogastronomia e concerti) sono state oltre 2.300. Tra coloro che hanno utilizzato le navette la domenica, l'81% apprezza decisamente il servizio e gli assegna un giudizio ottimo. Il considerevole numero di visitatori giunti per la prima volta al Nivolet (il 43% del totale) denota il crescente interesse del pubblico verso manifestazioni a tematica ambientale, consolidato per un il restante 54%,

costituito invece da utenti che già frequentavano la manifestazione negli anni passati.

Sempre dalle statistiche fornite dai questionari compilati dai fruitori delle navette, grazie anche alle numerose attività proposte, il Parco si conferma destinazione perfetta per le famiglie (61%), ma si registra un deciso apprezzamento anche da parte di un pubblico più giovane, che si sposta con gli amici (35%).

Oltre il 71% degli intervistati ritiene che la manifestazione vada ripetuta; il 24% si augura che l'orario del servizio di navette venga esteso anche in settimana. Quest'ultimo dato, inoltre, è stato confermato anche nel report fornito dall'ufficio turistico di



*L'81% dei fruitori assegna un giudizio "ottimo" al servizio di navetta. Il 71% ritiene che l'iniziativa vada ripetuta.*

Ceresole, che ha segnalato una crescita del numero di utenti che hanno richiesto l'estensione al sabato del divieto di circolazione alle auto e l'incremento del numero di navette.

Sempre nell'ambito delle iniziative legate alla mobilità sostenibile merita ricordare la manifestazione "Around Gran Paradiso" svoltasi domenica 22 settembre tra Pont Valsavarenche (1961 m) e Ceresole Reale (1620 m) nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, di cui il Parco si è reso collaboratore. Si è trattato di una competizione tra camminatori sul percorso escursionistico, che collega le due località attraverso il Colle del Nivolet a 2612 m, e un'automobile ibrida Toyota a basso impatto ambientale, che ha percorso le strade tra la Valle d'Aosta e la Valle dell'Orco. Per la cronaca la competizione è stata vinta da Gloriana Pellissier del Centro Sportivo Esercito e da Raffaella Miravalle del Parco Nazionale Gran Paradiso, giunte insieme al traguardo di Ceresole Reale in 2 ore e 20 minuti. L'automobile ha registrato un tempo di 2 ore e 45 minuti per percorrere 170 chilometri tra Pont Valsavarenche e Ceresole Reale, rispettando rigorosamente i

limiti di velocità.

Alla manifestazione, non competitiva, tra coloro che hanno portato a termine il percorso pedonale dalla Valsavarenche alla Valle dell'Orco, lungo circa 28 chilometri e con 651 metri di dislivello positivo e 992 metri di dislivello negativo, hanno aderito 19 partecipanti con età compresa tra 32 e 78 anni. Tutti hanno raggiunto Ceresole Reale e 3 di loro hanno impiegato un tempo inferiore all'automobile. L'ultima coppia a tagliare il traguardo ha impiegato 5 ore e 45 minuti. Anche in questo caso oltre alla visibilità per le località interessate, in un periodo di morta turistica, è stato interessante veicolare tre messaggi:

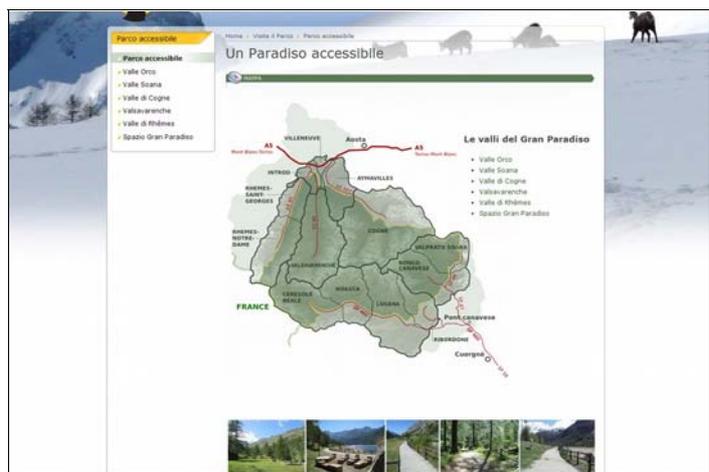


"Around Gran Paradiso", competizione tra "pedestri" e auto ibrida (Foto Ileana Cavurina)

- la bellezza del camminare e godere di un ambiente protetto, tra panorami meravigliosi,
- la consapevolezza che "chi va piano va sano e lontano" e talvolta arriva primo, cioè che si può spesso fare a meno dell'auto, in particolare nel Parco,
- il veicolo ibrido costituisce comunque una alternativa al motore a combustione interna.

Accessibilità significa anche pensare a migliorare la fruizione del Parco da parte degli utenti con disabilità e delle famiglie, e creare una sezione sul sito in cui sia possibile trovare informazioni sull'accessibilità dell'area protetta e delle strutture informative e ricettive. Il **progetto "Un Paradiso accessibile"**, sviluppato grazie al lavoro di due volontari del servizio civile nazionale volontario è nato dalla volontà di qualificare l'offerta turistica dell'area protetta nei confronti di un'utenza ampliata, promuovendo l'avvicinamento da parte di tutti ad un ambiente naturale di notevole pregio, valorizzando anche la funzione sociale che un territorio come questo è chiamato a svolgere.

Nel 2013 è stata sviluppata una sezione del sito internet ([www.pngp.it/parco-accessibile](http://www.pngp.it/parco-accessibile)) su cui è possibile, con l'ausilio di una mappa interattiva, ottenere informazioni dettagliate in merito all'accessibilità delle strutture e di alcuni sentieri presenti nel territorio. Ogni elemento analizzato tra le strutture e i



"Un Paradiso accessibile" è stato progettato su internet per avvicinare i disabili all'area protetta

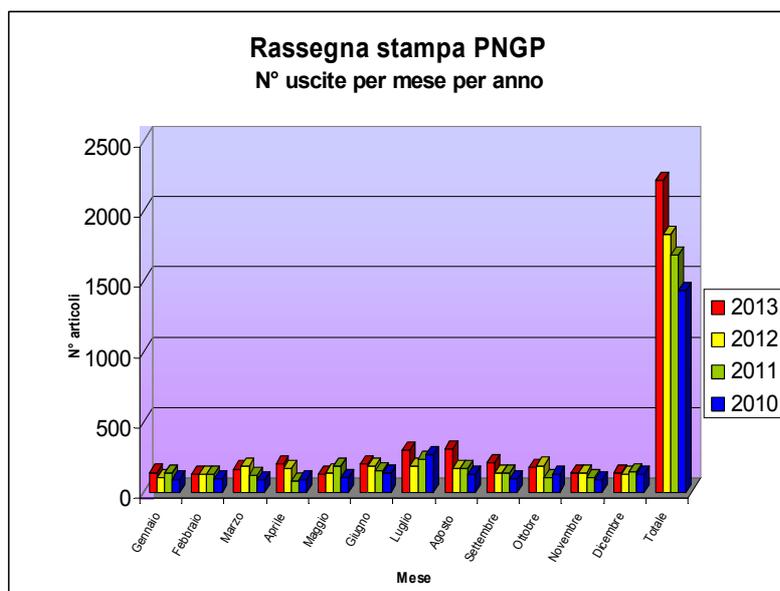
percorsi non è stato considerato singolarmente ma come parte di un contesto legato alle possibilità suddivise nelle cinque valli, per consentire agli utenti di creare un proprio itinerario accessibile.

## 11. Comunicazione.

L'attività di comunicazione dell'Ente si è sviluppata, sulle seguenti azioni:

### - ufficio stampa:

- n. 40 comunicati stampa interni e 16 esterni relativi alla promozione del territorio e del marchio di qualità;
- n. 1 conferenza stampa presso il Borgo medievale per la presentazione degli eventi di "A piedi tra le nuvole" e del partenariato con il Borgo (30 giornalisti e 20 amministratori e autorità), 1 viaggio stampa organizzato per E-magazine, 1 incontro stampa presso il Museo del Gusto;
- n. 2.220 uscite sui media (+ 21% rispetto al 2012); il dato è significativo perché supera quello di un anno caratterizzato dall'elemento trainante del 90° dell'area protetta.



Alcuni pezzi o occasioni significativi:

- ALP Magazine nel numero di febbraio dedica un articolo ai 90 anni del Parco, con una ricca serie di itinerari sulle ciaspole nei due versanti dell'area protetta.

- ["La vita sul Gran Paradiso" fotogallery negli scatti di Luca Casale](#) su Repubblica.it.

- Reportage nel Parco di Jeremy Berlin, giornalista statunitense del National Geographic Magazine, che ha visitato tutte e cinque le valli dell'area protetta, in un vero e proprio tour de force insieme a guardaparco, veterinario, biologi e ricercatrici lo hanno accompagnato alla scoperta del primo parco nazionale italiano.

- Articolo sull'edizione online del Daily Mail, il secondo quotidiano inglese, con una serie di foto scattate alla diga di Valsoera, nel versante piemontese del Parco, che ritraggono alcuni stambecchi inerpicati sui bolognini mentre leccano il minerale salino presente tra le fessure.

- n. 52 passaggi radiotelevisivi; tra questi merita ricordare:

- 5 gennaio su Rai3 all'interno di "Ambiente Italia" un servizio dedicato alla Festa dei Parchi svoltasi a Roma presso Eatly il 21 dicembre con intervista al Presidente ed immagini del Parco.

- 29 gennaio Wild su Italia 1, con 2 puntate girate tra Cogne e Valsavarenche; 1.864.000 spettatori e uno share dell'8.43%.

- 28 febbraio su RAI1 "LA prova del cuoco" con Davide Allera e Marco Stefanelli, chef di due noti ristoranti di Cogne (Lou Ressonon e Lou Bequet); i due chef del Gran Paradiso hanno affrontato nella sfida culinaria il Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

- 8 giugno in prima serata su France5 "Échappées Belles", nota trasmissione televisiva transalpina, dedicata al Parco Nazionale Gran Paradiso ed alla Valle d'Aosta.

- 5 settembre prima puntata del nuovo programma di Rete 4 "Life - Uomo e Natura" condotto dall'autore e conduttore Vincenzo Venuto, ambientata nel Parco dedicata a ricerca scientifica e momenti di azione; replica il 6 ottobre.



Vincenzo Venuto durante le riprese nel Gran Paradiso di "Life, uomo e natura" per Rete 4

- 17 novembre su canale 5 all'interno del programma "L'Arca di Noè", rubrica dedicata agli animali del Tg5, servizio sull'evento "Viva il Parco - festa del cavallo nel Gran Paradiso".
- 17 novembre prima delle tre puntate ambientate nel Parco, del programma di Rai2 "A come avventura" (ideato da Roberto Giacobbo e con una media ascolto di 800.000 spettatori), con riprese realizzate a Rhêmes-Saint-Georges e Valsavarenche, in collaborazione con il servizio scientifico, i guardaparco e Fondation Grand Paradis.



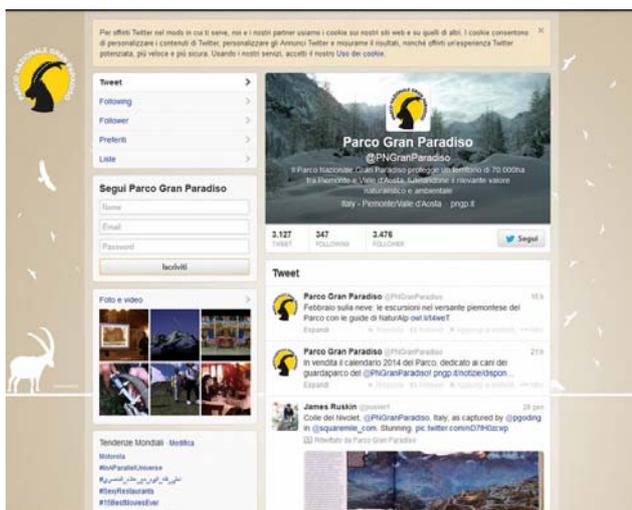
Un esempio di aggiornamento della pagina istituzionale Facebook del Parco

- 29 novembre su Rai3, apparizione televisiva all'interno di Geo, trasmissione di attualità e approfondimento ambientale: partecipazione in studio del Presidente del Parco e del biologo del parco che hanno parlato del progetto di ricerca del Life + BIOAQUAE, per ristabilire gli equilibri originari delle specie che popolano i laghi alpini.

- n. 50 richieste di materiali (testi, scalette, copioni, fotografie, video) da quotidiani, riviste, Tv, tour operators.
- n. 1200 richieste pervenute ed evase dall'URP ufficio segreteria e segreteria turistica;
- Avvio e conclusione del concorso fotografico 2013 in collaborazione con i partner del concorso.

- Ideazione e realizzazione di 67 progetti grafici di comunicazione/promozione (di cui 1 video promozionale per la campagna online "Gran Paradiso da vivere"; 11 per il progetto BIOAQUAE ed 1 per il progetto EMAS) e di 16 personalizzazioni gadget.

- Il **sito internet** del Parco ha ricevuto un incremento delle visite dell'11% con 1.003.562 visualizzazioni, 175.697 utenti, 260.682 sessioni, il 65,97% di nuove sessioni, un tempo medio di 00:03:41. I visitatori provengono da Italia, Francia, USA, Spagna, Germania, Finlandia, Svizzera, Olanda, Romania in ordine decrescente di frequenza).
- pagina istituzionale del Parco su **Facebook**; iscritti: 28.600 .
- n° iscritti profilo **Twitter** del Parco: 3.500 (3.900 ad aprile 2014); in Valle d'Aosta il Parco si posiziona al primo posto nella classifica dei più seguiti a livello locale, subito prima del profilo istituzionale della Regione Valle d'Aosta.



Il lavoro di aggiornamento di sito Internet, Facebook, profilo Twitter è sempre più imponente

E' utile ricordare che il lavoro di rinnovo ed adeguamento di questi strumenti via internet, sempre più diffusi tra giovani e meno, è veramente imponente e richiedono l'impegno e la passione del personale

- il servizio di **newsletter** vede iscritti 1.809 utenti;
- pubblicazione e distribuzione di 2 numeri della rivista "**Voci del Parco**", N° 1/2012: 25.000 copie; n° 2/2012: 4.300 copie;
- stampa di 620 calendari (500 da tavolo, 120 istituzionali);
- Avviato lo studio e la concreta progettazione del libro-catalogo del fondo fotografico storico: in seguito a successiva riduzione dei fondi economici ad esso destinati, la realizzazione del libro-catalogo è stata interrotta. Conclusa, invece, la fase di ricerca storica, restauro e perizia dell'intero fondo fotografico storico.



Il secondo numero della rivista istituzionale "Voci del parco", tirata in 4.300 copie

- Attuazione della normativa sulla trasparenza. Dopo l'istituzione nel 2012 della "**Bussola della Trasparenza**", strumento operativo che consente alle pubbliche amministrazioni e ai cittadini di verificare on-line i siti delle Pubbliche amministrazioni in modo da rendere possibile il miglioramento continuo della qualità delle informazioni on-line e dei servizi digitali e di adeguarli alle linee guida e alla normativa sulla trasparenza, si è dovuto provvedere alla attivazione sul sito internet della sezione "Amministrazione trasparente" e a inserirvi i 66 adempimenti previsti dal D.lgs. 33/2013. E' stato redatto e poi approvato il piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2013 – 2015.
- Attivazione con i Parchi Nazionali dello Stelvio, d' Abruzzo e della Vanoise del 9° **Concorso fotografico internazionale "Fotografare il Parco"**;
- Realizzato workshop fotografico Nikon School in collaborazione con Pixcube e Federparchi in Val di Rhemes il 7-8 settembre con 15 partecipanti e soggiorno degli stessi

più staff nella in struttura con Marchio di Qualità Gran Paradiso.

Le numerose attività di comunicazione che ogni anno l'Ente Parco organizza nell'adempimento dei ruoli istituzionali di "promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili" (art.2 c.3 lett. c) della L.394/91) quest'anno hanno visto la realizzazione di **21 manifestazioni**, comprendenti **110 attività**, con la partecipazione complessiva di 5.328 persone, esclusi i partecipanti del Gran Paradiso International Film Festival.

Di seguito una sommaria descrizione delle principali.

### **Versante piemontese (4294 presenze).**

- **24/05 Conferenza stampa** di presentazione di tutti gli eventi del Parco, in collaborazione con Turismo Torino e Provincia, Perle Alpine e Fondazione Torino Musei, presso il Borgo medievale di Torino, con cui è stato siglato un accordo di promozione reciproca. 50 partecipanti

- **18/05 "Ho un amico nel Parco"** al Centro Visitatori del Parco di Ceresole. La premiazione del concorso di disegno e grafica "Ho un amico nel Parco" è promosso dall'azione congiunta del Lions Club Rivarolo Canavese Occidentale, di Cesma e Parco stesso. Il tema di quest'anno ha riguardato l'acqua in quanto elemento essenziale per la vita. Sono state coinvolto oltre 20 scuole distribuite tra territorio canavesano, Provincia di Torino e Valle d'Aosta. Oltre 260 tra giovani concorrenti, genitori, amministratori del Parco e autorità hanno preso parte alla cerimonia introdotta da un simpatico spettacolo sul ciclo dell'acqua messo in scena dalla scuola primaria di Collettero Castelnuovo.



La premiazione del concorso "Ho un amico nel Parco" promossa da Lions club, Cesma e Parco

- **30/05 Festa finale scuole del territorio.** Si è svolta a Noasca la consueta attività conclusiva del progetto di educazione ambientale "Il Parco...in tutti i sensi!" riservato alle scuole del territorio, sul tema della percezione della Natura attraverso i 5 sensi. Vi sono stati coinvolti 100 allievi e undici

insegnanti dei comuni di Locana e Pont. E' stata effettuata una escursione in borgata Sassa e la presentazione dei lavori creati a conclusione del progetto, seguita da un'animazione teatrale e da una merenda offerta dalla Cooperativa Lancillotto a conclusione della manifestazione. La giornata è stata occasione di presentazione della nuova gestione del Centro Educazione Ambientale.



*"Il Gran Paradiso va in città" al Borgo medievale del Valentino a Torino*

- **02/06 Escursione erbe in valle Soana.** Appuntamento gestito da un guarda parco esperto nell'uso delle erbe commestibili. 15 partecipanti

- **15-16/06 Il Gran Paradiso va in città.** E' stato il primo evento congiunto con il Borgo Medievale di Torino, dedicato quest'anno ai Giardini Botanici. Intitolato "Di giardino in giardino..." , ha voluto promuovere e valorizzare il Giardino Botanico Alpino Paradisia e quello del Borgo Medievale di Torino. Nei due giorni sono state attuate attività gratuite per famiglie, a piedi e in bicicletta alla scoperta della natura, laboratori tematici gestiti da guide, animatori ed operatori del Parco e del Borgo, "Il Parco si racconta....", attività di presentazione del Parco a cura del personale, mercatino dei prodotti tipici con

degustazioni e vendita (a cura degli operatori con marchio di qualità), spettacolo teatrale per bambini e famiglie, con una storia appositamente e festa finale con il coro Badia Corale Val Chisone. 510 partecipanti alle iniziative.

- **22/06 Escursione notturna in Val Soana.** Escursione con il Guardaparco e la guida, sotto la luna alla scoperta degli animali. 22 partecipanti

- **23/06 Escursione erbe in Valle Orco.** Un guarda parco esperto nell'uso delle erbe commestibili ha accompagnato i visitatori a Ceresole. 52 partecipanti

- **24-29/06 Gran Paradiso on stage.** Prima edizione di un festival incentrato sulle arti espressive (danza, teatro, scrittura creativa) e sul benessere. Inizialmente previsto con una settimana a Ceresole di scuola con maestri di danza e teatro, aperta a tutti coloro che intendessero approfondire il proprio percorso formativo ma anche a coloro che desiderano avvicinarsi a queste discipline, l'appuntamento dei 4 stage formativi è stato trasferito a Torino. A Ceresole sono stati realizzati 2 spettacoli, 3 serate musicali, un soggiorno ragazzi dal titolo "Naturalmente creativi" con attività di avvicinamento alla natura, alla musica, alla danza, e al teatro. 249 partecipanti

- **Circuito delle feste religiose piemontesi.** I santuari del parco costituiscono occasione di visita devozionale ma sono anche una interessante occasione per attivare forme di turismo religioso che accompagnino gli aspetti mistici con quelli di godimento dell'ambiente naturale.

07/07 Festa santuario Madonna del Truc - Noasca

28/07 Festa santuario di Sant'Anna – Locana, loc. Meinardi

05/08 Festa santuario Madonna della Neve - Ceresole Reale, loc. Serrù

10/08 Festa al santuario di San Besso – Val Soana

27/08 Festa dell'apparizione della Madonna di Prascondù, Ribordone



*Un concerto all'alba, l'"Alborada", ha aperto la stagione di "A piedi tra le nuvole"*

- **Dal 7/07 al 25/08 "A piedi tra la nuvole"**. I filoni principali delle attività della iniziativa legata alla mobilità sostenibile, che diviene occasione per vacanza e contatto con la natura, sono stati:

- **l'acqua e gli ecosistemi acquatici**, poiché il 2013 è stato indetto dall'ONU "Anno Internazionale della cooperazione per il settore idrico";



*Una escursione alla scoperta dell'ecologia delle acque per "Una Valle fantastica"*

- **la natura in tutti i sensi**, lavorando cioè sulla percezione dell'ambiente naturale attraverso i nostri sensi e le emozioni che ci suscita; più in generale il sentirsi parte della natura.

A Ceresole e Valsavarenche sono stati tenuti gli appuntamenti domenicali dal 7 luglio al 25 agosto legati alla regolamentazione, con un ricco calendario di escursioni guidate, conferenze, mostre, rievocazioni storiche, rappresentazioni teatrali, concerti e Alborada, (degustazioni di prodotti locali con le Guide del Parco, gli alberghi, i rifugi i ristoranti e i prodotti tipici del marchio di qualità.

Quest'anno si è voluto coinvolgere un territorio più vasto rivolgendosi, oltre che ai comuni di Ceresole e Valsavarenche anche a quelli di Locana e

Villeneuve per dividerne le linee guida.

Per il comune di Locana e la Pro loco è stata studiata una iniziativa specifica, **Piantonetto: un vallone da scoprire**, con un calendario di eventi, proposto nei giorni di sabato, per la scoperta del Vallone. Sono stati previsti un servizio navetta giornaliero, con offerta al pubblico di un pacchetto bus, guida, pranzo al rifugio Pontese e attività di animazione pomeridiane. Il programma è iniziato sabato 13 luglio, con una giornata dedicata ad amministratori e giornalisti, ed incontro di presentazione rivolto al pubblico. 2333 partecipanti alle iniziative.

- **6-7 e 13 luglio Una Valle Fantastica**. In Valle Soana quinta edizione della rassegna dedicata alle tradizioni locali e alla biodiversità. Nel primo fine settimana il sabato si è tenuto il "Processo alle streghe" preceduto da cena a Valprato e nel pomeriggio un incontro sul tema del lupo con la partecipazione del Servizio Scientifico del Parco. La domenica si è svolta la festa del pane a Boschettiera. Il 13 luglio è stato dedicato all'acqua con una mostra fotografica a Ingria e la mattina successiva una escursione guidata dall'idrobiologo del Parco alla scoperta dell'ecologia delle acque. Nel pomeriggio incontro con Luca Mercalli e Daniele Cat Berro sul tema dei cambiamenti climatici e dei ghiacciai. 665 partecipanti.

- **20-21/07 e 28/07 Noasca da Re**. Terza edizione a Noasca della rassegna dedicata alla storia del

Re Vittorio Emanuele II e delle sue frequentazioni per le battute di caccia agli ungulati. Il primo fine settimana è stato dedicato alla rievocazione storica, con escursioni, spettacolo teatrale e attività di



intrattenimento, cena e degustazione piatti "come ai tempi del Re". 210 partecipanti. Il secondo si è tenuta la seconda edizione del "Royal Vertical" inserita nel circuito nazionale delle Ultra Sky Marathon, con 9 km di corsa da Noasca alla Casa di caccia del Gran Piano.

- **04/08 Royal ultra sky marathon**. Manifestazione svoltasi a Ceresole cui l'Ente ha partecipato con un suo stand nell'ottica della valorizzazione degli eventi sportivi.

- **07/08 Festa dei bambini**. A Piamprato (Comune di Valprato Soana) la Pro loco ha organizzato la



*Il vivo interesse per i racconti del guardaparco alla "Festa dei bambini" di Valprato*

fiesta dei bambini, alla quale ha partecipato il Servizio di Sorveglianza, con la presenza nel pomeriggio di una Guardia che ha raccontato il suo lavoro, la vita nel Parco, il suo rapporto con gli animali. 44 partecipanti

- **11/08, 27/8, 8/9 Quando l'Uomo cerca il Divino.** A Ribordone tre appuntamenti collegati con la religiosità:

- 11/8 salita al Monte Colombo per ricordare gli 80 anni della posa della croce e per festeggiare i 150 anni della nascita del CAI. Escursione organizzata dal CAI di Sparone. 100 partecipanti

- 27/8 Festa dell'apparizione della Madonna di Prascondù

- 8/9 festa della Buleta, appuntamento enogastronomico giunto ormai alla decima edizione. Iniziativa che è nata dall'idea di dare risalto alle tradizioni locali per far rivivere la vita di un tempo con attività per tutti degustando la buleta, palla di polenta ripiena di formaggi fatta abbrustolire sulla ghisa. Visita guidata all'alpeggio del Ciantel del Re e balli occitani. 130 partecipanti.

- **14 e 23/08 Escursioni notturne in Val Soana.** Escursione con il Guardaparco e la guida. 101 partecipanti.

- **5-6/10 Festa della transumanza.** Nel quadro della tradizione della discesa delle mandrie dagli alpeggi sono state organizzate attività escursionistiche nel Vallone del Roc e al Pian dell'Azaria. La domenica si è svolta la gran sfilata delle mandrie per le vie di Pont Canavese, ed è stato possibile assaggiare i formaggi del Gran Paradiso al mercatino dei margari, incontrare le mucche al pascolo alla Torre Tellaria, gustare polenta del margaro, baloca, ballare con la musica de Li Barmenk.



*Il logo della "Festa della transumanza", una iniziativa per riscoprire tradizioni e prodotti caseari a marchio*

### **Versante valdostano (1034 presenze)**

- **1/01-28/02 "Senza confini, per natura".** Esposizione fotografica allestita sotto i portici di piazza Chanoux ad Aosta in occasione del novantennale del Parco, in collaborazione con il Parc National de la Vanoise.



*Conoscere le erbe con il guarda parco*

- **09/06 Escursione erbe in Valle di Rhêmes.** Evento analogo a quelli svolti in Piemonte. 6 partecipanti.

- **22/06 Festa di apertura di Paradisia.** Per l'avvio della stagione del Giardino è stato organizzato con il comune di Cogne e il Consorzio operatori turistici un concerto all'interno della struttura, tra i fiori, nell'ambito della giornata europea della musica. 195 partecipanti.

- **Dal 7/07 al 25/08 A piedi tra la nuvole - Valsavarenche.** Nel quadro della rassegna al sabato e nelle festività dal 7 luglio al 25 agosto in Valsavarenche il Parco e gli operatori locali hanno proposto un ricco calendario di iniziative culturali, sportive, enogastronomiche e di animazione. La novità 2013 è stato il coinvolgimento di Villeneuve con le attività sportive legate all'acqua (rafting, kayak,...). 211 partecipanti.

- **27/07 e 11/8 Il mestiere del Guarda parco.** Rhêmes Notre Dame. Due serate-conferenza con il guarda parco. 113 partecipanti.

- **27/07 Open day natura.** Due escursioni organizzate su richiesta della Regione Valle d'Aosta nell'ambito del programma VIVA. 9 partecipanti.

- **Dal 26 al 31/08 XVII Gran Paradiso Film Festival – Trofeo Stambecco d'Oro.** Anche quest'anno il Parco è stato partner dell'iniziativa promossa dalla Fondation Grand Paradis e da Progetto Natura: un festival internazionale di filmati naturalistici di altissimo livello con giuria internazionale e proiezioni nei comuni di Cogne, Rhêmes Saint Georges, Valsavarenche e Villeneuve. 9273 partecipanti.



*Per la "Festa del cavallo" a Cogne si sono tenute escursioni e spettacoli*

- **14-15/09 Viva il Parco! Cogne.** Seconda edizione di una due giorni incentrata sul tema della sostenibilità e sviluppata attraverso il tema del cavallo, che da animale da lavoro si è trasformato in attività sportiva che tocca diverse discipline (dressage, salto ostacoli, attacchi, turismo equestre, pony games per i bambini,...). La "Festa del cavallo" ha visto escursioni in sella accompagnate da guide esperte, spettacoli di falconeria a cavallo, esibizioni di monta all'inglese e all'americana e di tiro con l'arco a cavallo, battesimo della sella, balli al ritmo della musica country. E' stato possibile gustare il rustico menu del cavaliere nei ristoranti aderenti all'iniziativa. 500 partecipanti.

Tra le altre attività:

- 9 marzo, Torino: Congresso Regionale UISP Piemonte, con un intervento sullo sport in natura. Il Parco collabora con la UISP sin dal 2009 con un protocollo di intesa legato ad attività sportive nel rispetto dell'ambiente che ha portato nelle valli del Parco molti tesserati dell'Associazione, oltre allo svolgimento di eventi ed attività in comune.
- 23 marzo, Ronco Canavese: incontro dedicato al ritorno del lupo in Val Soana, organizzato dall'Ente Parco per mettere a conoscenza cittadini ed allevatori della situazione relativa alla presenza del lupo nel versante piemontese del Parco e delle possibili attività di prevenzione da mettere in atto per convivere con questo predatore.
- 28 marzo, Torino: partecipazione e intervento del Presidente al workshop "parchi bella impresa", promosso da Cgil Piemonte e Federparchi, in cui sono state affrontate le mille questioni che legano le aree protette all'economia, con approfondimenti sul credito, l'agricoltura, la biodiversità, il turismo.
- 19 aprile, Torino: intervento con la relazione "Una testimonianza aziendale: il Parco Nazionale Gran Paradiso" al convegno "I sistemi di gestione ambientale" organizzato dalla CCIAA di Torino
- 24 aprile, Leini: lezione "Uomo, foreste e Parchi" all'anno accademico della UNI3 di Leini
- 11 settembre, Champorcher: intervento della direzione con la relazione "Gestione ambientale e Green Public Procurement" in occasione della giornata di presentazione delle certificazioni EMAS ottenute dai comuni di Champorcher, Pontboset e Pontey
- ottobre, Ceresole Reale: presentazione del Parco a Tour operator stranieri



*Il 23 marzo si è tenuto un incontro sul Lupo con la popolazione valsoanina per ...*



*La ricerca sullo stambecco è stata illustrata a Roma*

- 11 ottobre, Albertville: partecipazione della direzione al dibattito pubblico sulle aree protette e sull'esperienza del Gran Paradiso in occasione del 50° del Parc National de la Vanoise
- 22 novembre, Siliqua (CG): relazione della direzione dal titolo "Specificità e complessità del sistema di conservazione e valorizzazione delle Aree Protette nell'ambito del convegno "Valorizzazione e promozione delle aree natura 2000 e delle aree protette", organizzato dalla Provincia di Cagliari
- 3 dicembre, Roma: il responsabile del servizio scientifico e veterinario è intervenuto come relatore al convegno "I Parchi incontrano la scienza" organizzato da Federparchi e Legambiente nell'ambito delle attività promosse per la Conferenza Nazionale delle aree

protette. E' stato illustrato il programma di ricerca a lungo termine sullo Stambecco alpino nell'area protetta.

## 12. Educazione ambientale e formazione.

Dopo una lunga gestazione è terminata la redazione del **piano di educazione ambientale**, in cui si è dato spazio anche alla divulgazione scientifica al grande pubblico. Dei contenuti è stata data informazione alla Commissione turistica.

Per quanto attiene le **attività condotte** con le scuole si è trattato di un anno con iniziative relativamente limitate:

- come già illustrato è stato terminato il programma rivolto alle scuole del territorio, (circa 100 alunni), che è stato presentato dalle classi partecipanti il 30 maggio a Noasca;
- è stato realizzato il progetto con le scuole di Castellamonte (circa 100 alunni);
- sono state coinvolte 15 classi per attività varie nel Centro di Educazione Ambientale di Noasca;
- si è concluso con grande partecipazione (20 scuole e 40 classi) il concorso “Ho un amico nel Parco” dedicato quest'anno al tema dell'acqua, con premiazione finale a Ceresole Reale;
- il presidente del Parco ha partecipato alla giornata conclusiva del progetto "Nel cuore della foresta", proposta didattica-divulgativa realizzata dal Corpo forestale della Valle d'Aosta in collaborazione con Parco Nazionale Gran Paradiso, Parco Naturale del Mont



*Attività didattiche nell'ambito del programma "Il Parco...in tutti i sensi!"*



*I materiali a disposizione presso il Centro di educazione ambientale consentono approfondimenti anche con i più piccoli*

Avic, strutture Forestazione e sentieristica e Aree protette con il supporto della Sovrintendenza agli studi. In questo contesto erano presenti gli studenti di 27 classi delle scuole secondarie di primo grado della regione che hanno aderito all'iniziativa volta a sensibilizzare gli studenti sulle particolarità delle foreste valdostane e sulle loro molteplici funzioni;

- sono stati effettuati 9 interventi divulgativi sul tema dell'acqua con i ricercatori del progetto LIFE “Bioacvae” e le guide che avevano partecipato al relativo corso di formazione. Autonomamente le guide hanno effettuato decine di escursioni parlando del progetto LIFE.

In termini di **programmazione**:

- E' stata avviata una collaborazione con il Servizio Botanico e l'ARPA Valle D'Aosta per l'impiego dei fondi sul progetto E-pheno per realizzare attività di educazione ambientale legate alla fenologia delle piante in quanto indici dei cambiamenti climatici.
- E' stata chiusa la collaborazione con Formont nell'ambito dei programmi di formazione al CEA, mentre sono stati avviati i contatti con C.I.A.C. per il subentro nel protocollo d'intesa. E' stato concordato con il Comune di Noasca che il protocollo d'intesa per la gestione del Centro di Educazione Ambientale venga risigolato solo a 3 partner (Comune-Parco-C.I.A.C.), per bypassare i continui problemi legati alle gestioni da parte di terzi.
- Rispetto ai rapporti con le scuole, sono stati recepiti i nuovi indirizzi degli amministratori che mirano al massimo coinvolgimento delle Istituzioni ed è stato avviato un progetto di sensibilizzazione, presentato alle tre principali Direzioni Didattiche del versante piemontese (Pont, Cuornè e Castellamonte) e alla Regione Valle D'Aosta. Per tutte le altre scuole sono stati rivisti i programmi promossi sul sito.
- Si è conclusa la progettazione e l'organizzazione della attività 2014 per la quale sono state

coinvolte 81 classi ed è stata espletata l'indagine di mercato per l'affidamento dell'organizzazione delle attività di educazione ambientale.

In termini di **formazione** del personale coinvolto in attività di educazione e informazione:

- E' stata svolta una sessione di 2 giorni di formazione-aggiornamento per gli addetti operanti nei centri visitatori nell'estate/autunno 2013.



*Il fondatore della disciplina dell'Interpretazione ambientale Steeve Van Matre, impegnato nel corso per guide e guardie*

- Previa definizione, in accordo con i Comuni piemontesi, delle linee guida per la formazione, si è svolto a Rivarolo presso la sede dell'Agenzia Formativa C.I.A.C. il corso "**Tecniche di promozione e accoglienza turistica**", rivolto a nuovi aspiranti operatori dei centri visitatori, conclusosi a febbraio 2014. Il percorso formativo si colloca nel contesto delle attività di informazione e promozione turistica, concordate tra Ente Parco e Comuni delle valli Orco e Soana, volte a contribuire in modo sostenibile allo sviluppo economico del territorio e delle persone che vivono e lavorano nell'area protetta.
- E' stato avviato un corso di 50 ore per l'**aggiornamento** delle guide, che viene riconosciuto dalla Provincia di Torino, e si concluderà a febbraio 2014.
- Grazie al progetto Life Bioacque sulla **ecologia di laghi e corsi d'acqua** si è instaurata una proficua collaborazione con il Servizio Scientifico con la formazione delle guide del parco su questi temi.
- Nell'ambito del corso per le guide sono state svolte due giornate dedicate alla **Interpretazione Ambientale**, una nuova metodologia che pone al centro dell'attenzione il coinvolgimento individuale nel rapporto con l'ambiente naturale. Nell'ambito dei corsi sono stati riservati al servizio di sorveglianza 10 posti, affinché anche le guardie avessero uno strumento operativo utile per le attività rivolte all'utenza. Le lezioni sono state tenute dal Ramo Italiano dell'Educazione alla Terra (Earth education), con l'autorevole presenza di Steeve Van Matre, fondatore della disciplina.
- Sono state tenute le due sessioni di corso di 16 ore per **Ambasciatori del Parco**, con relativo monitoraggio. Il totale dei partecipanti è stato di 64 persone, di cui 49 hanno conseguito l'attestato. Questa nuova figura è nata nell'ottica di coinvolgere operatori turistici e commerciali che vivono e lavorano nell'area protetta. Infatti gestori di alberghi e rifugi, maestri di sci, guide alpine e istruttori di discipline sportive sono spesso i primi ad entrare in contatto con i turisti che ogni anno visitano il Parco e possono quindi sensibilizzare ed informare il pubblico sull'importanza e le possibilità fornite dall'area protetta. Coloro che hanno ottenuto il titolo di ambasciatore disporranno nel 2014 di un elemento identificativo presso la propria struttura (una vela o una bandiera), progettato e realizzato dall'Ente Parco, mentre Guide alpine ed istruttori di attività sportive riceveranno invece un contrassegno che potrà essere apposto alla propria divisa, in modo da dare visivamente ai turisti un'immediata indicazione del personale in grado di fornire informazioni sul Parco: in tal senso saranno dotati di contrassegni anche le sedi di valle della sorveglianza.



*Il corso per Ambasciatori del Parco è stato accolto con molto favore dagli operatori del territorio del parco*

### 13. Riconoscimento del Parco e rapporti nazionali ed internazionali.

Nell'ambito dei rapporti nazionali ed internazionali si sono svolte le seguenti attività:

- da giovedì 17 a domenica 20 gennaio 2013, a Pralognan-la-Vanoise, nel Parco Nazionale della Vanoise, si è tenuto il Trofeo Danilo Re, competizione tra i guarda parco delle aree protette alpine, nell'ambito delle attività della Rete delle Aree Protette Alpine. Sette guardaparco del Gran Paradiso, di cui 4 per la squadra del Parco e 2 nella squadra mista creata con il Parco della Vanoise, vi hanno partecipato assieme all'ispettore del servizio di sorveglianza, membro del comitato organizzatore.
- l' 8 marzo a Cogne, in località Sylvenoire, si è disputato il XV incontro di sci e tiro tra guarda parco del Parco Nazionale Gran Paradiso, agenti del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e della Polizia di Stato.
- Il 22 aprile si è tenuto il primo incontro della **Piattaforma WISO della Convenzione delle Alpi** sotto Presidenza italiana. L'incontro, organizzato dal Ministero dell'Ambiente con il Parco e la Fondazione Gran Paradiso si è tenuto a Cogne. In questa occasione le delegazioni di Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Principato di Monaco, Slovenia e Svizzera e gli Enti organizzatori hanno discusso degli obiettivi specifici e delle opzioni di gestione per il ripristino e il mantenimento della popolazione del lupo, della linca e dell'orso nelle Alpi. Il fine è quello di trovare soluzioni per una gestione concertata dei grandi predatori e degli ungulati selvatici che si basi su un approccio integrato. Oltre ad apprendere interessanti aggiornamenti sulle popolazioni di queste specie, l'occasione è stata utile per tenere contatti per ottenere risorse per studi sulla distribuzione dello Stambecco.
- Il 28 di giugno si è collaborato a Rhêmes Notre Dame con il Corpo Forestale della Valle d'Aosta per l'organizzazione del I trail del Grand Paradis, manifestazione di corsa in montagna
- In luglio il Gran Paradiso ha effettuato stata una visita al Parc Nazional Svizzer prevista nell'ambito del progetto Interreg GREAT. Nel mese di novembre il personale guarda parco svizzero ha partecipato al convegno sul camoscio in Valle di Rhêmes, rientrante tra le azioni GREAT.



*I lavori della piattaforma WISO sotto la Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi*



*I lavori del Consiglio direttivo di ALPARC a Chamonix*

Chamonix (F), la seconda il 21-22 ottobre a Salgesch (CH).

Per quanto attiene la partecipazione alle attività della **Rete delle Aree Protette Alpine ALPARC**, il 18 gennaio si è partecipato a Pralognan-la-Vanoise alla assemblea costituente della Rete in forma di associazione per rafforzare ulteriormente la cooperazione transalpina e i progetti di portata internazionale. L'assemblea ha riunito 36 aree protette, membri fondatori dell'associazione. Anche le due regioni alpine, Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur, hanno confermato il loro impegno in favore di ALPARC per sostenere la cooperazione internazionale delle loro aree protette. La direzione è stata eletta nel Consiglio dell'associazione e ha quindi partecipato a due sedute, la prima il 14 marzo a

Nell'ambito del gemellaggio e dei rapporti con il Parc National de la Vanoise l'Ente Parco ha approvato il 18.3.2013 la nuova **Convenzione di partenariato**, che è stata sottoscritta in occasione della celebrazione del 50° del Parco francese a Chambéry il 5 luglio. Il partenariato è stato siglato dal Presidente Italo Cerise per il Gran Paradiso e dal vice-presidente del Parcodella Vanoise Guy Chaumereuil, in occasione delle celebrazioni per il cinquantennale del Parco



*La sottoscrizione del Protocollo tra Parco Nazionale Gran Paradiso e Parc National de la Vanoise*

transalpino, alla presenza di Bernadette Laclais, sindaco di Chambéry e di Jean-Jack Queyranne, Presidente del Consiglio regionale del Rhône-Alpes. La nuova convenzione sostituisce la carta di buon vicinato firmata nel 1999 ad Aigueblanche per l'attuazione di attività scientifiche comuni e la promozione del turismo naturalistico transfrontaliero.

Nell'occasione è stata inaugurata l'esposizione comune di fotografie già esposta ad Aosta sotto i portici. I due Enti hanno partecipato alla premiazione al Parco Nazionale dello Stelvio del concorso fotografico "Fotografare il parco", ed.2012. E' invece venuta meno l'organizzazione comune del concorso "Prairies fleuries" per problemi del parco vicino con il mondo agricolo a causa di danni alla

zootecnia arrecati dal lupo. Il responsabile del servizio botanico con due guardie hanno effettuato un'uscita incontro botanico con escursioni botaniche sul territorio francese. L' 11 ottobre la direzione ha partecipato ad un dibattito pubblico ad Albertville sulle attività dei due parchi nazionali in occasione del 50° del Parc National de la Vanoise. In quell'occasione il Parco ha partecipato ad un incontro ufficiale in Mairie, alla premiazione di un concorso per le scuole e ad una intervista sui rapporti tra i due parchi nazionali per la rivista del Club Alpin Français). Il partenariato prevede tra l'altro la gestione congiunta del Diploma Europeo delle Aree Protette, rinnovato la scorsa estate dal Consiglio d'Europa, a dimostrazione della qualità delle azioni intraprese dai due enti di gestione, al fine di mantenere inalterato il patrimonio di attività scientifiche, culturali, di biodiversità e sviluppo sostenibile delle due aree protette. La relazione è stata redatta ed è stata trasmessa al Consiglio d'Europa dal Parco francese.



*Il Presidente all' Udienza generale di Sua Santità Papa Francesco*

Il Presidente del Parco l'11 dicembre ha presenziato all'**Udienza generale di Sua Santità Papa Francesco** tenutasi in Vaticano, insieme al consigliere Osvaldo Naudin e ad una delegazione di Federparchi, in occasione della Conferenza nazionale sulla biodiversità che si è tenuta a Roma in quei giorni, dedicata a "Green economy e aree protette per il rilancio del Paese".

PIANO PER LA PERFORMANCE

2013-2015

Obiettivi strategici: risultati

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Outcome	Indice	Target	Risultato 2013	Scostamento o tra risultato atteso e raggiunto	Risultato (%)	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Output	Risorse necessarie (€)	Risorse utilizzate (€)	Indice	Dato comparativo (C – storico (S))	Target 2013	Risultato 2013	Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Risultato (%)	Causa scostamento	Strutture Riferimento
A	Un Parco efficiente ed organizzato	Garantire che la gestione dell'Ente risponda a standard di alta efficienza nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di pubblicità che dovrebbero essere propri della P.A.	Riduzione dei tempi di attesa nel rilascio delle autorizzazioni rispetto ai tempi di legge (%)	50	89.2	39.2	178.4	A1	Organizzazione e gestione delle risorse umane	Perfezionare la struttura organizzativa dell'Ente in relazione alle riduzioni di personale effettuate, garantendo continuità nella gestione ordinaria, nella formazione e nelle condizioni di sicurezza e benessere nel lavoro.	73.804	48.694	Benessere organizzativo espresso come giornate medie di assenza dal lavoro (lette comprese)- NB Risultato positivo se in diminuzione	53,6 (C) (Fonte: Conto annuale sul Pubblico impiego 2010)	37	19,9	-17,1	-53,6	Direzione Affari generali Amministr. Botanico Sorveglianza Turistico	
				A2	Ottimizzazione delle risorse del Parco	Amministrazione dei servizi generali dell'Ente, degli strumenti di bilancio e del flusso di spesa e ottimizzazione della gestione di Ente in termini di minor impatto sull'ambiente.	585.198	684.173	Miglioramento della prestazione ambientale dei servizi espressa come riduzione dei consumi energetici dell'Ente espressi in tonnellate di CO2 emesse in atmosfera (t* n° l). NB Risultato positivo se in diminuzione	116,79 (S) Consumi 2011 (Fonte: dichiarazione EMAS – inventario UNFCCC MATTM)	117	99	-18	-94,6	Direzione Affari generali Amministr.					
				A3	Gestire e mantenere il patrimonio	Gestire, mantenere e migliorare fabbricati, sentieri e manufatti dell'ente per un loro più efficace ed economico uso da parte degli utenti.	265.148	131.374	% manutenzioni eseguite/progr ammato	105 (C)	90	104	14	115,8	Direzione Amministr. Sorveglianza Tecnico pian.					
				A4	Riconoscimento e rapporti esterni	Intrattenere buoni rapporti con parchi e altri soggetti preposti a tutela e valorizzazione e ottenere il riconoscimento delle proprie azioni esemplari.	5.500	4.897	Visibilità dell'Ente espressa come n° di visualizzazioni di pagina nella sezione news sul sito internet Parks.it di Federparchi	214.578 (C) Media n° visualizzazioni news parchi storici su Parks.it	300.000	310.106	10106	103,4	Direzione Botanico Sorveglianza Turistico					
B	Missione biodiversità: proteggere, conoscere, conservare	Raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta per garantirne gestione e conservazione.	% monitoraggio eseguiti/programmati	80	100	20	125	B1	Ricerca e monitoraggio	Migliorare la conoscenza specifica e della biodiversità animale e vegetale in relazione ai processi climatici ed alle influenze antropiche, per una idonea azione di gestione e tutela	892.900	600.396	Impact factor totale delle pubblicazioni scientifiche prodotte dal e nel Parco	6,74 (S) Elaborazioni da Journal Citation Reports 2011	6	26,75	20,748	445,8	Direzione Botanico Scientifico Sorveglianza Tecnico pian. Turistico	
				B2	Gestione del patrimonio naturale	Gestire specie ed habitat favorendo le presenze autoctone e limitando le specie alloctone	5.500	8.379	Impatto delle specie alloctone espresso come danno da cinghiale per capo abbattuto (€)	42 (S)	50	182	102	304,0	Nei 2013 si è registrata una sensibile riduzione dei prelievi di cinghiale, nonostante l'impegno della sorveglianza, anche per la ricomparsa del lupo, che ha reso più difficili i contatti con la specie. Nello stesso tempo è aumentata la richiesta di danni, dovuta ad una maggiore informazione tra gli agricoltori. Sulla base di queste modificazioni esogene indice e target non si sono rivelati idonei.	Botanico Scientifico Sorveglianza				
				B3	Tutela, gestione e presidio del territorio e del paesaggio	Seguire l'evoluzione degli ecosistemi e del territorio del parco governandola con strumenti pianificatori, cartografici, autorizzativi e di controllo capaci di captare ed interpretare i fenomeni di trasformazione, prevenendo i danni e limitando al massimo la perdita di biodiversità.	112.220	60.802	Mantenimento della naturalità espresso in % di nuovo suolo consumato annualmente rispetto alla superficie totale del parco	0,001 (S)	0,001	0,00082	-0,00018	-82,0	Direzione Affari generali Sorveglianza Tecnico pian.					

C	Sviluppo? Sì, ma sostenibile	Costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente	% annua aumento aziende dotate di marchio del Parco	20	17,4	-2,6	87	C1	Progettare e costruire il Parco futuro	Conoscere gli aspetti territoriali ed immobiliari pubblici e privati, pianificare gli usi e avviare attività di sviluppo sostenibile.	0	0	N° riunioni con Regioni per definizione piano	3 (S) (2012)	3	1	-2	33,3	Contrariamente alle attese, il piano del parco, sul quale si era trovato un accordo con le Regioni, non è stato adottato, per cui non si sono tenuti gli incontri ipotizzati. Il mancato raggiungimento dipende da fattori esterni.	Direzione Sorveglianza Tecnico pian.
			Un Parco accogliente, sostenibile e di qualità					C2	Un Parco accogliente, sostenibile e di qualità	Organizzare il territorio protetto per renderlo più ricco nell'offerta di opportunità di visita, di soggiorno e di conoscenza, ma al tempo stesso amichevole ed accogliente, rispettandone le risorse naturali	449.133	417.124	Fruizione Centri visitatori rispetto ai permottamenti nell'area del parco (%)	9 (C) (Fonte dati permottamenti: Regione Valle d'Aosta e Turismo Torino e Provincia 2011)	9	11	2	122,2		Direzione Amministr. Botanico Turistico
			Il Parco accessibile					C3	Il Parco accessibile	Indirizzare e servire l'utenza con itinerari, servizi e programmi di mobilità pedestre e sostenibile.	359.684	249.929	Miglioramento ambientale nell'area espresso come diminuzione delle emissioni di CO2 (N° t) al Nivolet	69 (C) (Emissioni 1993, elaborazione da dati Transter del n° auto di rilevate nel 1993 al Nivolet)	5	5,3	0,3	106,0		Sorveglianza Tecnico pian.
D	Turisti e cittadini informati e consapevoli	Mettere a disposizione di turisti e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna	Soddisfazione utenti sulla qualità dei servizi (Centri visitatori)(%)	60	60	30	150	D1	Nuovi spazi per l'educazione e la conoscenza	Completare la rete di centri visitatori e di educazione ambientale dedicati alla conoscenza della biodiversità del Parco e al rapporto Uomo-ambiente	1.477.977	1.054.751	% spesa annua effettuata per nuove strutture tur./investimento previsto	-	10	40,6	30,6	406,0		Scientifico Tecnico pian.
			Educare all'ambiente e alla sostenibilità					D2	Educare all'ambiente e alla sostenibilità	Progettare ed organizzare attività per avvicinare adulti, bambini, studenti universitari, operatori ad una migliore conoscenza del patrimonio del parco per farne cittadini consapevoli delle grandi scelle ambientali	17.208	19.905	Gradimento espresso in % di soddisfazione degli utenti per i programmi educativi	100 (S) (Fonte interna:2012)	80	100	20	125,0		Scientifico Sorveglianza Turistico
			Cultura dei luoghi e del tempo					D3	Cultura dei luoghi e del tempo	Far conoscere luoghi, attività ed epoche della natura e dell'Uomo nel Parco	7.000	6.000	Gradimento utenti in termini di % copie vendute di libro sul parco rispetto alle stampate	600 (C) (Fonte Ed. Le Château: copie stampate)	20	25,7	5,7	128,5		Direzione Turistico
E	Un Parco trasparente, vicino alle persone	Colloquiare con i cittadini e garantire la trasparenza delle scelte e dei risultati delle azioni.	N° incontri con comunità locale:stakeholders, EELL, Comunità del Parco/aa	40	65	25	162,5	E1	Incontrare la comunità locale	Dialogare e condividere con le popolazioni locali obiettivi di conservazione, sviluppo e gestione. Garantire l'accesso ai dati della gestione.	47.900	62.400	N° iniziative provenienti dal territorio pubblicate sul sito istituzionale	132 (S) (Fonte interna: territorio, guide e parco) (anno del 90' del Parco)	90	154	64	171,1		Affari generali Turistico
			Raccontare il Parco agli altri					E2	Raccontare il Parco agli altri	Trasmettere e spiegare ai cittadini il Parco ed il modo di vivere, sentire, progettare e costruire l'area protetta.	183.950	157.479	Grado di conoscenza del parco espresso come incremento % delle visite al sito istituzionale rispetto all'anno precedente	31,56 (C) (Visitatori anno 2012: 260.279 Fonte: Google Analytics)	10	11	1	110,0		Direzione Affari generali Scientifico Sorveglianza Turistico



## PIANO PERFORMANCE 2013-2015 Stato di attuazione Obiettivi operativi

## All. 7.3

Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Servizio competente	Stato avanzamento al 31.12.2013 Descrizione e cause di scostamento	Variazioni budget	Indice ed eventuali cambiamenti suggeriti (rossi)	Target ed eventuali cambiamenti (rossi)	Target raggiunto (progressivo)	Grado raggiungimento (vs,v,vc,a,r) * <small>vedi in fondo alla pagina</small>	Somme impegnate nell'anno	Somme impegnate per Obiettivo strategico
A1a1	Revisione pianta organica	Riduzione degli assetti organizzativi delle pubbliche amministrazioni a seguito dell'applicazione del taglio ai sensi del decreto legge 138/2011, convertito in legge 148/2011 e del decreto legge 95/2012	Direzione-Ottino	La dotazione organica dell'Ente è stata rideterminata, in adeguamento al DPCM 23.1.2013, attuativo del d.L.95/2012, in 28 tecnici ed amministrativi e 60 guardia parco.		N° proposte deliberazioni	1	1	v	0,00	
A1b1	Elaborazione stipendi e contributi previdenziali e assistenziali	Gestione: rilevazione presenze, retribuzione dipendenti e collaboratori, infortuni, certificati di malattia e visite fiscali. Monitoraggio assenze con pubblicazione sul sito web e comunicazione alla Funzione Pubblica.	Amm.-Mocci	Conclusa elaborazione annuale cedolini, n. infortuni n. visite fiscali, monitoraggio assenze dipendenti. Il target non è stato pienamente raggiunto per via della cessazione di un dipendente nel corso dell'anno.		N° cedolini emessi	1118	1113	v	0,00	
A1b2	Visite mediche personale dipendente	Visite mediche al personale dipendente	Amm.-Mocci	Effettuate visite mediche al personale di sorveglianza, tecnico e scientifico		N° visite mediche obbligatorie	58	58	v	0,00	
A1b3	Dichiarazioni annuali	Elaborazione autoliquidazione dei premi INAIL, redazione modelli CUD, redazione dichiarazione sostitutiva d'imposta Mod. 770 e procedure di invio telematico all'Amministrazione finanziaria, Certificazione Compensi ai Terzi, controllo e inserimento risultanze MOD.730	Amm.-Mocci	Elaborazione autoliquidazione, compensi a terzi e modelli Cud. Elaborazione mod.730. Il target non è stato pienamente raggiunto perché il numero di mod.730 da elaborare è stato inferiore al previsto.		N° modelli fiscali compilati	201	192	vc	0,00	
A1b4	Rilevazioni annuali telematiche	Gestione,elaborazione e invio telematico tramite SICO: allegati spese personale al bilancio di previsione, Conto Annuale, rilevazione GEDAP (deleghe sindacali), rilevazione permessi sindacali.	Amm.-Mocci	Attività conclusa. Inviati allegati spese di personale e conto annuale. Non si sono dovute presentare le rilevazioni per permessi sindacali.		N° modelli compilati	4	3	vc	0,00	
A1b5	Applicazione normative, CCNL.	Aggiornamento legislativo e normativo. Interpretazione ed applicazione del CCNL al personale dipendente. Predisposizione atti connessi alla gestione del personale.	Amm.-Mocci	Predisposizione atti gestione personale: attività conclusa.		N° atti redatti	150	160	vs	0,00	
A1b6	Gestione dati performance	Raccolta dati per la misurazione e la valutazione della performance individuale.	Direzione-Ottino	La raccolta ed il trattamento dei dati per la misurazione e la valutazione della performance individuale sono stati completati e trattati. Sono stati definiti gli obiettivi individuali a performance per l'anno 2013.		N° dipendenti trattati	85	85	v	0,00	
A1c1	Attuazione regolamento armi.	Approvazione da parte degli Organi di indirizzo della regolamentazione per l'accertamento all' idoneità allo svolgimento dei ruoli di P.S. Da parte del personale guardia parco. Controlli armerie per verificare la regolare tenuta di armi e registri.	Direzione-Ottino	La regolamentazione è stata predisposta ed inviata al medico competente per i controlli inerenti gli aspetti sanitari. Si è svolto un incontro Datore di lavoro-Medico competente per puntualizzare il testo a seguito modificazioni di legge. Sono stati avviati i controlli delle armerie (1 controllo direzione, 4 ispettore).		N° controlli armerie	5	5	v	0,00	
A1d1	Attività Corpo Guardia Parco	Programmazione divenuta operativa con la distribuzione delle attività negli obiettivi afferenti alle diverse aree strategiche				p.m.				0,00	
A1e1	Formazione personale dipendente	Attività di formazione per l'aggiornamento professionale del personale anche con formazione specifica quale approfondimento giuridico, amministrativo, aggiornamento in materia di grafica e foto, di comunicazione e ufficio stampa, di relazioni con il pubblico secondo le risorse disponibili. Attivazione corsi con Celva per la formazione obbligatoria RLS. Partecipazione a convegni e seminari	Amm.-Mocci	Attività conclusa. Nel target,non totalmente raggiunto, erano compresi anche 1 dipendente cessato dal servizio ed il dirigente.		N° dipendenti formati	86	84	vc	0,00	
A1e2	Scuola dei guarda parco	Formazione del personale. Utilizzo di risorse interne ed esterne per migliorare la professionalità. Per quanto attiene al personale di Sorveglianza impegnato l'attività consisterà nella rendicontazione ed illustrazione delle problematiche emerse con suggerimento di possibili soluzioni e migliori relativamente alla raccolta di dati su Aquila, Gipeto, Lupo, Ghiacciai, utilizzo palmari ed altre attività di raccolta dati.	Sorv.-Ceresi	L'attività di formazione si è concretizzata nei mesi di febbraio e marzo. Il servizio di sorveglianza ha presentato 5 rendicontazioni delle attività 2012: lupo, galliformi, aquila, gipeto e palmari. E' stata organizzata, sulla base di un incontro per versante, una formazione specifica sul tema neve e valanghe con Renato Cresta. Nell'attività di formazione sono stati coinvolti anche i servizi botanico, scientifico e tecnico (4 gg per due persone: Arch.ti Tompetrini e Vaschetto). Nel mese di marzo è stata eseguita la prima sessione di tiro con arma corta in poligono. Nel IV trimestre si è conclusa la seconda sessione di tiro con arma corta e lunga con lo svolgimento delle prove d'esame per tutti gli operatori.		Attuazione programma di rendicontazione rispetto al programmato (%)	90	100	vs	12.153,38	

Audit

A1e3	Aggiornamento guardaparco su nuove metodologie didattiche	L'interpretazione Ambientale è una nuova metodologia che pone al centro dell'attenzione il coinvolgimento individuale nel rapporto con l'ambiente naturale. Si propone di riservare al servizio di sorveglianza 10 posti all'interno dei corsi che saranno organizzati nell'autunno-inverno 2013-2014 rivolti alle guide e agli accompagnatori, affinché anche le guardie abbiano uno strumento operativo utile per le attività svolte all'utenza. Sono previste due sessioni, una sul versante piemontese, una su quello valdostano; sarà coinvolto il Ramo Italiano dell'Educazione alla Terra, fondatore della disciplina, con l'autorevole presenza di Steeve Van Mafre.	Turistico-Ed.amb.-Del Corso	Effettuata la progettazione del corso attraverso un pacchetto di 50 ore nell'ambito del quale sono previste 2 giornate per versante anche per le guardie. Le guide che frequenteranno l'intero pacchetto di 50 ore avranno riconosciuto l'aggiornamento dalla provincia di Torino, con la quale sono intercorse relazioni per il riconoscimento. Avviata la progettazione dei corsi che partiranno a novembre. Realizzate con successo 2 sessioni corso interpretazione ambientale che, essendo inclusi in programma di corsi più ampi, verranno rendicontate a fine corsi (marzo 2014).	% guardie che rispondono positivamente ai questionari di verifica	60	88	vs	1.300,00
A1e4	3° modulo di Botanica - Formazione GP 2013	Terzo modulo di formazione per tutti i GP in Botanica: quest'anno, anche in seguito alla riduzione delle ore di formazione a disposizione, si fornirà un primo approccio al riconoscimento delle principali tipologie di pascolo, alla normativa vigente (Valle d'Aosta e Piemonte) riguardo la gestione (carichi e piani di pascolo). Questo argomento, assai complesso, potrebbe essere ulteriormente ampliato ed approfondito in corsi successivi, se di interesse per il Servizio di Sorveglianza. È intenzione del Serv. Botanico fare intervenire un docente specializzato sull'argomento (Dr. Bassignana dello IAR). Si prevede di rinviare agli anni prossimi un corso sul riconoscimento delle principali specie arbustive.	Bot.-Poggio	Nel mese di marzo sono state tenute le 4 lezioni teoriche previste sul riconoscimento delle principali tipologie di pascolo, secondo lo studio effettuato dal Dr. Bassignana che ha condotto buona parte degli interventi. Sono state fornite anche alcune nozioni di base sulla corretta gestione dei carichi di pascolamento e sulle normative vigenti; inoltre sono state fornite alcune nozioni di riconoscimento sulle principali specie "guida" delle varie tipologie di pascolo. A tutti i partecipanti è stato fornito un manuale frutto dello studio del Dr. Bassignana. Alla fine del III trimestre non si sono tenute le ore di formazione pratica sul territorio con i GP, che il Dr. Bassignana aveva previsto, per problemi del Serv. di Sorveglianza (a causa del ritardo vegetativo le uscite non si sono potute effettuare nel mese di giugno). La responsabile del servizio botanico ha seguito n° 3 uscite sul territorio (1 in Valsavarenche ad Orvielle con il dr. Bassignana, 2 in Valle di Cogne, Lauson e Bardoney) per imparare ad applicare la metodologia proposta, se sarà possibile l'anno prossimo, quanto appreso sarà trasmesso anche a tutto o parte del personale di sorveglianza.	n° ore corso totale	30	35	vs	0,00
A1f1	Passaggio dal sistema analogico al sistema digitale e manutenzione del sistema radio	Dopo aver acquisito le autorizzazioni dai proprietari dei fondi e i permessi di costruire, è previsto il completamento del passaggio radio da analogico a digitale sul versante Piemontese del Parco. Attuazione del progetto ed installazione di 4 ripetitori e di due sistemi di controllo dei dati presso le sedi della valle Orco e Soana. Manutenzione dell'attuale sistema radio e ripetitori.	Serv.-Cerise	Terminata la realizzazione dei ponti radio nelle località Cinn (per Valle Soana) e Pt. Ciaima (Valle Orco) e installate le basi nelle rispettive sedi di valle nei primi giorni del mese di agosto si sono attivati i nuovi ponti radio nelle Valli Orco e Soana e si è provveduto alla distribuzione a tutto il personale delle nuove radio Motorola. Il sistema è diventato operativo nella seconda metà del mese di agosto ed è stato sperimentato sul territorio con buoni risultati. Nel mese di settembre è stato smantellato il vecchio sistema analogico con dismissione delle apparecchiature insediati nei vari ponti radio. Si sono verificati alcuni problemi sul ponte di Pt. Ciaima dovuti a probabili cadute di fulmini. La ditta incaricata per la manutenzione è prontamente intervenuta e al momento la situazione appare normalizzata.	SAL %	100	100	v	15.125,00
A1g1	Adeempimenti per la prevenzione e la protezione dai rischi.	In adempimento a quanto previsto dal D.lgs. 9 aprile 2008, n.81 saranno svolte le azioni necessarie per migliorare la sicurezza complessiva del personale dipendente. A tal fine verranno riesaminati: a) il documento di valutazione dei rischi; b) l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria; c) i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale; d) i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute. Sono previsti inoltre l'implementazione della valutazione dello stress lavoro-correlato, la verifica ed eventuale aggiornamento delle procedure di allerta e soccorso, la modifica delle procedure di movimentazione sul terreno innevato, la attuazione del sistema di gestione della sicurezza e della salute sul lavoro.	Direzione-Ottino	E' stato presentato al personale il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, definendo le modalità di segnalazione di eventuali problematiche tramite schede. Nei 4 trimestri non ne sono pervenute. Sono stati inoltre trattati gli eventi infortunistici occorsi negli ultimi 3 anni, il pericolo elettromagnetico, le modalità di uso delle ricetrasmittenti, la gestione delle emergenze riguardanti antincendio, eventi sismico e primo soccorso. E' stata emessa una circolare concernente disposizioni di sicurezza per attività scistiche, su terreno innevato. Per le procedure di movimento a piedi su terreno innevato si è valutata la sperimentazione di d.p.i da applicare agli scarponi.	% schede segnalazione trattate su pervenute	100	100	v	11.615,68

Audit

A1g2	Piano di azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità e lotta contro il mobbing	L'art.48 del D. L.G.S. 11/04/2006 n. 198 , prevede che le amministrazioni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. E' prevista la redazione di un piano che preveda: - la tutela dell'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni, - la garanzia del rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale, - la promozione delle pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, - la facilitazione dell'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio. Per quanto attiene l'effettiva prevenzione di situazioni ascrivibili al fenomeno denominato "mobbing" viene prevista l'approvazione di un codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il mobbing e l'istituzione del Consigliere di fiducia.	Direzione- Ottino	E' stata predisposta una bozza di piano anti-discriminazione, che deve essere discussa con le organizzazioni sindacali.	N° piani anti-discriminazioni	2	0,6	a	0,00	
A1g3	Attività di assistenza per il benessere organizzativo dei dipendenti	Prosecuzione, in quanto compatibile con le iniziative volte alla mobilità sostenibile, dell'iniziativa per l'acquisto dei bonus per i titoli di viaggio dei lavoratori. Si prevede la realizzazione di interventi legati all'attuazione dell'art. 29 del decreto 150/2009 finalizzati alla valorizzazione delle professionalità, quali ad es. accesso a percorsi di alta formazione universitaria dei dipendenti.	Aagg.- Pagnotto	Per quanto riguarda l'acquisto dei bonus viaggio dei lavoratori, a seguito del parere favorevole dei Revisori dei conti, con D.D. 275 del 25.9.13 è stato approvato apposito disciplinare per gli interventi sociali a favore del personale in servizio dell'Ente; si sono raccolte le domande dei dipendenti e gli abbonamenti (annui o mensili) sono stati attivati dal mese di novembre 2013 per totale 17 dipendenti (cinque in più rispetto alla previsione iniziale) – Sono state completate le procedure di iscrizione all'università di Torino (conventionata) di un dipendente per l' a.a. 12/13 e 13/14.	Diminuzione emissioni CO2 (N° kg)	4560	6460	vs	8.500,00	48.694,06
A2a1	Supporto giuridico amministrativo agli Organi	Supporto attività Organi e Direzione - Controllo atti e iter procedimenti amministrativi	Aagg.-Mosso	Sono state effettuate 9 sedute di Giunta, 7 sedute di Consiglio, 4 di Comunità Parco e 18 di Commissioni Consiliari, con relativa attività di segreteria e supporto quali convocazioni, contatti con i Consiglieri, conferme partecipazione, invio documenti, raccolta e preparazione atti, verbalizzazione, redazione atti finali, loro pubblicazione ed invio agli organi vigilanti; sono stati controllati ed adottati 18 atti di Giunta e 39 atti di Consiglio; sono state controllate, preparate, inviate alla firma, pubblicate e trasmesse ai servizi competenti 418 determinazioni dirigenziali; su 33 atti sottoposti al controllo, 25 sono stati approvati, 2 sono attualmente sospesi e per i rimanenti 6 non sono ancora scaduti i termini del controllo. Si evidenzia il raddoppio di tutti i documenti rispetto agli anni precedenti.	% atti approvati rispetto a quelli sottoposti al controllo	90	95,65	vs	0,00	
A2a2	Servizi generali, attività di front office - ausilio ai servizi	Gestione Segreteria e Front Office sede Torino - URP - Privacy - Prosecuzione riorganizzazione archivio corrente e di deposito - Supporto attività altri Servizi - Ricerca palerariati esteri per progetti condivisi - Controllo di gestione - Gestione cassa economale di Torino, incluse vendite. Nell'ambito del supporto agli altri Servizi, una quota rilevante di attività è relativa alla revisione della dotazione organica e riorganizzazione, di cui alla specifica voce A1a, su cui, in particolare con le riduzioni e l'applicazione della speding review, è forte la condivisione con il Servizio Amministrativo	Aagg.-Mosso	n. 5468 documenti protocollati e archiviati nei 4 trimestri; n. 1200 richieste pervenute ed evase dall'URP uff. segreteria e segreteria turistica; n. 859 movimenti rendicontati della cassa economale; preparazione n. 22 consegne per riassortimento gadget in c/o vendita e relative rendicontazioni per emissione fatture	Tempo (GG) rilascio atti	15	15	v	15.423,58	

Audit

A2a3	Contenziosi	Svolgimento delle attività istruttorie e procedurali relative ai contenziosi Civili, Penali ed Amministrativi	Aagg - Mosso, Pagnotto	Le attività comprendono, per le sanzioni amministrative, il ricevimento dei verbali di accertamento dalla sorveglianza, se non c'è stata contestazione immediata le ricerche dei dati del contravventore e le relative notifiche, il controllo dei pagamenti, l'emaneazione delle ordinanze ingiunzioni o dei decreti di archiviazione, l'emissione dei ruoli in caso di mancato pagamento dell'ordinanza, le informazioni alla sorveglianza; per le sanzioni penali la ricezione delle notizie di reato dalla sorveglianza, i contatti con le Procure e/o Tribunali, la tenuta dei fascicoli, gli aggiornamenti alla sorveglianza; per i contenziosi amministrativi i contatti con l'Avvocatura dello Stato, la trasmissione dei documenti e la redazione di pareri legali, la tenuta del fascicolo, gli aggiornamenti ai servizi competenti; sono state ricevute 1 notizia di reato per abuso edilizio, 1 per braccaggio e 102 sanzioni per illeciti amministrativi.	Tempo medio risposta ai ricorsi (GG)	20	20	v	0,00
A2a4	Attività varie di coordinamento, informazione e collaborazione tra i diversi Organi dell'Ente Parco, Ministeri e Servizi interni.	Collaborazione, trasmissione dati ed assistenza con i diversi Organi dell'Ente ed in particolare: Organi di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Corte dei Conti, referenti Ministeri Ambiente, Economie e Finanze, Servizi interni.	Amm.-Carta	Effettuata assistenza: - riunioni Collegio dei Revisori n. 6 per verifica di cassa, variazione, conto consuntivo 2012 e preventivo 2014, n. 2 riunioni per assessment e terza per variazione; - riunioni Consiglio direttivo n.5 per variazioni, conto consuntivo, assessment e preventivo	N° riunioni	8	13	vs	0,00
A2b1	Front office, protocollo e archiviazione sede Aosta	Gestione front office, centralino, protocollo e archiviazione documenti cartacei ed informatici sede Aosta.	Amm.-Mocci	Attività conclusa come da programma.	N° protocolli	2000	2009	vs	0,00
A2b2	Approvvigionamento beni e servizi generici	Servizio fornitura somministrazione lavoro per sostituzione maternità Predisposizione atti amm.vi per locazione pluriennale sede Torino, affitti immobili e pascoli Servizio annuale di pulizia degli uffici della sede di Torino Centralino telefonico - manutenzione ed assistenza Prosecuzione noleggio quadriennale autovetture Touran (scad. 20.7.13) e Ford Fiesta - gestione automezzi sede di Torino Assistenza informatica e reti PC Torino e Valli Manutenzione rete radio sorveglianza 2013 - 2014 Prosecuzione contratti noleggio e manutenzione fotocopiatrice e protocollo sede Torino Liquidazione danni fauna selvatica Servizi vigilanza sede Torino Acquisti e forniture beni di consumo (cancelleria, toner, sanitari) Scaffali per biblioteca - Espositori gadget in vendita Acquisto libri per rinnovo biblioteca Visita l'entità degli importi, agli affidamenti si potrà provvedere con le modalità del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia dell'Ente	Aagg - Pagnotto	Attività conclusa come da programma.	% Pratiche evase entro 30 gg	90	120	vs	177.091,53
A2c1	Redazione bilancio di previsione, conto consuntivo e variazioni di bilancio.	Raccolta indicazioni tecnico politiche, obblighi di legge, stesura bilancio di previsione, stesura conto consuntivo, variazioni di bilancio e variazioni compensative. Trimestrali di cassa. Invio stampe ed allegati agli organi competenti secondo DPR 97/2003	Amm.-Carta	Attività conclusa come da programma.	N° attività bilancio	10	11	vs	0,00
A2c2	Sistemi integrati di gestione di contabilità finanziaria, patrimonio e performance	Avvio sistemi integrati di gestione con il nuovo programma di contabilità finanziaria e patrimonio. Studio e avvio gestione integrata con database tra piano performance e bilancio di previsione.	Amm.-Carta	Attività conclusa come da programma.	N° verifiche disponibilità finanziarie	185	152	vc	0,00

Audit

A2c3	Gestione fatture, impegni, emissione mandati e reversali, CIG e DURC	Gestione pagamenti ed incassi, fatture, impegni, emissione mandati e reversali. Richieste per tutti i servizi dell'Ente Parco di CIG e DURC	Amm.-Carta	Attività conclusa come da programma.	N° mandati + reversali	1900	2237	vs	0,00
A2c4	Anagrafe delle Prestazioni Consulenti e Dipendenti	Comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni di tutti gli incarichi affidati dall'Ente ai pubblici dipendenti e a collaboratori esterni ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 165/2001.	Amm.-Mocci	Attività conclusa come da programma.	N° comunicazioni emesse	30	60	vs	0,00
A2d1	Procedure di acquisti di forniture e servizi sottosoglia comunitaria tramite cottimo fiduciario, procedure ristrette e acquisti tramite il portale della P.A.	Procedure di acquisti di forniture e servizi sottosoglia comunitaria tramite cottimo fiduciario o procedure ristrette. Acquisti di forniture e servizi in economia tramite il portale della P.A. (www.acquistinretepa.it) tramite gli strumenti della centrale unica di committenza (Consip) e del mercato elettronico.	Amm.-Carta	Attività conclusa come da programma.	N° acquisti forniture e servizi	16	29	vs	439.791,03
A2d2	Aggiornamento leggi e regolamenti contratti della P.A.	Aggiornamento, tramite siti e corsi dedicati, delle procedure a seguito di novità legislative sui contratti della Pubblica Amministrazione.	Amm.-Carta	Attività conclusa come da programma.	N° corsi frequentati	1	2	vs	0,00
A2d3	Inviati telematici: Istat - Comunicazione all'anagrafe tributaria	Rilevazione telematica del Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite indagine Istat dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni. Trasmissione telematica all'anagrafe tributaria dell'agenzia delle entrate degli estremi dei contratti di appalto, somministrazione e di trasporto, conclusi mediante scrittura privata e non registrati, superiori a euro 10.000,00.	Amm.-Carta	Inserimento dati prezzi beni e servizi ISTAT - MEF.	N° invii Istat	1	1	v	0,00
A2d4	Aggiornamento procedure contratti per forniture e servizi	Aggiornamento procedure contratti di acquisto forniture e servizi in modo da coadiuvare e uniformare le attività di tutti i Servizi dell'Ente Parco, secondo le recenti normative.	Amm.-Carta	Attivata procedura secondo nuova normativa acquisti Mepa	N° aggiornamenti fac simili	1	1	v	0,00
A2e1	Produzione ed acquisto di gadget per commercializzazione - Ricerca e sviluppo sponsorizzazioni	Incremento delle entrate dell'Ente attraverso l'attivazione di iniziative varie (sviluppo, realizzazione e vendita gadgets del Parco, pubblicazioni, libri, cartografie, DVD, filmati, materiali vari, abbigliamento, fotografie e video effettuati nel Parco). Prosecuzione iniziative avviate dal 2007 per i finanziamenti nell'ambito della devoluzione del 5 per mille IRPEF. I gadget destinati alla rivendita verranno acquistati a prezzi promozionali da Ditte diverse tramite affidamenti attuati in base al Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia. Prosecuzione iniziative ricerca sponsorizzazioni (vendita spazi pubblicitari su riviste, cessione a pagamento logo del Parco)	Aagg.-Mossa	Ideazione e realizzazione grafica e produzione di 16 personalizzazioni gadget; vendita gadget on line e nei vari Centri Visitatori; a metà giugno l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato gli elenchi dei destinatari del 5 per mille IRPEF per l'anno 2011: il Parco ha ricevuto somme da 517 cittadini, per un totale di € 18.840 che andranno ad aiutare la ricerca scientifica; rispetto all'anno precedente l'incremento è stato di + € 7.000; sono tutte entrate a costo zero per l'Ente, in quanto l'unica pubblicità è quella effettuata sul sito e sui vari strumenti di comunicazione istituzionali, che non comportano spese. Nel 3° e 4° trimestre si sono introlati € 3.900 ai sensi del Regolamento per riprese video effettuate nel territorio del Parco.	Euro incremento entrate Ente	20000	45073,11	vs	35.100,79
A2g1	Gestione amministrativa di strutture di proprietà dell'Ente da affidare a terzi	Affidamento in gestione a terzi e gestione amministrativa di strutture di proprietà dell'Ente	Amm.-Carta	Affidamento gestione immobile Vaudaletta inferiore. E' ancora in corso la ricerca di potenziali soggetti interessati per la Vaudaletta superiore. Per quanto riguarda la Stambeccia si è in attesa di indicazioni politiche e del parere della Commissione Patrimonio.	N° strutture affidate	1	1	v	0,00

Audit

A2h1	Certificazione ambientale	L'azione prevede il mantenimento delle Certificazioni ISO 14001 e EMAS: - svolgimento attività secondo procedure SGA; - procedure di adeguamento dell'Ente; - operazioni di audit di certificazione. Si persegue la ottimizzazione della gestione delle attività dell'Ente e l'attuazione con maggiore efficacia delle azioni istituzionali di gestione, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali del Parco. Promozione Ecolabel e EMAS presso operatori, comuni e enti gestori parchi.	Direzione- Ottino	Sono state trattate secondo le procedure del manuale del Sistema di gestione ambientale le segnalazioni pervenute. In previsione dell'audit dell'Ente certificatore previsto per luglio sono stati effettuati controlli delle sostanze pericolose, dei camai, dei serbatoi di gasolio, dei magazzini, della gestione dei rifiuti, dei nulla osta, delle attività del servizio di sorveglianza, dei consumi energetici, degli scarichi, della gestione emergenze, delle attività di educazione ambientale, è stato aggiornato il registro attività di divulgazione e promozione. E' stata effettuata la valutazione sugli elementi del sistema analizzati. Sono stati svolti tre audit interni. Il 4 luglio si è svolta la visita dell'Ente certificatore, che è stata superata favorevolmente ed ha portato alla convalida dell'aggiornamento della dichiarazione ambientale EMAS. Il CD ha preso atto del verbale del riesame dell'AD e dei risultati della verifica. E' stata redatta e stampata in 200 copie la dichiarazione ambientale 2011-2014.(Per quanto attiene la spesa € 2.185,26 sono per la pubblicazione, i restanti € 14.580,5 atengono a residui)	N° audit ente certificazione superati	1	1	v	16.765,76	684.172,69
A3a1	Manutenzioni ordinarie e periodiche	L'obiettivo operativo comprende le manutenzioni ordinarie e periodiche edili e impiantistiche dei circa 90 fabbricati in dotazione al Parco, utilizzati a vario titolo (proprietà, concessione, convenzione, locazione), della rete sentimentistica e della segnaletica, compresi gli adeguamenti alle norme di settore, le riparazioni ed interventi urgenti. Gli interventi necessari vengono in parte effettuati in economia diretta dall'operatore dell'ufficio tecnico e in parte affidati in economia ad operatori esterni. Nel 2013, tramite apposita gara, si affiderà inoltre un servizio di manutenzione ordinaria degli immobili. Ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 12.4.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", gli eventuali affidamenti avverranno con la procedura prevista dall'art. 125 del Codice.	Tecnico-Consentino	Le manutenzioni sono state completate secondo i tempi previsti. E' stato effettuato un impegno di € 30.134,00 per procedere a gennaio 2014 con l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli immobili.	N° interventi manutentivi	100	104	vs	98.987,89	
A3a2	Interventi di manutenzioni straordinarie	Interventi di manutenzione straordinaria necessari ai fabbricati in dotazione al parco.Nel 2013 sono prioritari i seguenti interventi, già previsti nel 2012 e rimandati a causa di urgenze sopravvenute: - manutenzione del tetto della sede della Valle di Cogne - asfaltatura strada Giardino Botanico Paradisia. Saranno compresi anche interventi finalizzati al sistema di gestione ambientale al fine di perseguire le indicazioni tecniche necessarie al contenimento dei consumi riportate nelle certificazioni energetiche acquisite. In ogni caso gli interventi saranno affrontati sulla base delle priorità effettive e delle disponibilità economiche ed eventuali aggiornamenti verranno identificati negli audit trimestrali. Alcuni interventi necessiteranno di affidamenti esterni. Ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 12.4.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", gli eventuali affidamenti avverranno con la procedura prevista dall'art. 125 del Codice.	Tecnico-Rosal	STRADA PARADISIA: Sono stati effettuati sopralluoghi per individuare il tipo di intervento giusto per migliorare la percorribilità in sicurezza anche con le condizioni atmosferiche più sfavorevoli. In considerazione del valore del contesto ambientale in cui si andrà a realizzare l'opera, si è deciso di non impiegare un normale conglomerato bituminoso, in favore di prodotti con maggiori caratteristiche di ecocompatibilità in grado però di resistere in situazioni critiche. Sono emerse problematiche relative alla titolarità della strada, è in corso una ricerca sui materiali bioecologici proposti e sulle sperimentazioni positive effettuate in quota.Sono emerse problematiche relative alla stabilità dei muretti esistenti nel tratto in forte pendenza. E' stata impegnata la somma di € 10.739 per l'affidamento dell'incarico professionale da aggiudicare nel 2014. VILLETTA COGNE: l'intervento è rimandato al prossimo anno.	N° affidamenti	1	1	vc	11.775,97	
A3a3	Manutenzione sedi, infrastrutture ed attrezzature	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture di pertinenza al servizio di sorveglianza: casotti, sedi di valle, camai, recinti, piccole attrezzature, automezzi, apparati informatici.	Sorv.-Cerise	In considerazione del valore del contesto ambientale in cui si andrà a realizzare l'opera, si è deciso di non impiegare un normale conglomerato bituminoso, in favore di prodotti con maggiori caratteristiche di ecocompatibilità in grado però di resistere in situazioni critiche. Sono emerse problematiche relative alla titolarità della strada, è in corso una ricerca	% ore svolte sul previsto	90	219,8	vs	350,00	

Audit

A3a4	Agibilità strutture	Conclusasi l'operazione di accatastamento del patrimonio in uso all'ente sui due versanti, si procederà con la regolarizzazione delle pratiche di agibilità presso i rispettivi uffici comunali in adempimento a quanto previsto nella concessione dei beni ex ASFD da parte della Valle d'Aosta e a quanto prescritto dalla attuazione del programma operativo per la realizzazione di un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 ed EMAS. Nel 2013 si proseguirà con la presentazione delle pratiche nella Valle di Cogne, in quella di Rhêmes e nella Valsavarenche. Saranno inoltre contattati gli uffici tecnici del versante piemontese per visionare le rispettive pratiche in archivio e concordarne la loro regolarizzazione.	Tecnico-Camicella	E' stato effettuato un incontro presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cogne. Le pratiche sono in fase di stesura. Sono state presentate 3 pratiche al Comune di Cogne, 1 al Comune di Rhemes ND, 1 al Comune di Introd e 1 al comune di Valsavarenche. NON PREVISTO: esato affidato l'incarico per le Dichiarazioni di rispondenza degli impianti idrosanitari, ai sensi del DM 37/2008 per 11 edifici, necessarie per l'ottenimento delle agibilità.	N° pratiche presentate	6	6	v	2.196,00
A3a5	Certificazioni energetiche	Ai sensi della L.R. n. 21/2008, si prevede nel 2013 di completare la produzione delle certificazioni energetiche per gli immobili dell'ente sul versante valdostano. A tal fine è necessario prevedere l'affidamento di incarichi professionali esterni. Ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 12.4.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", gli eventuali incarichi saranno affidati con la procedura dell'art. 125 del Codice.	Tecnico-Rosai	E' stato effettuato un esame preliminare per individuare i fabbricati interessati. Il confronto fra le normative in vigore e il patrimonio dell'ente ha evidenziato la necessità di dotarsi ancora di 12 certificazioni energetiche distribuite sui due versanti. E' stato affidato un incarico ad un professionista iscritto all'Albo Regionale dei certificatori di entrambe le Regioni. Le certificazioni sono in fase di stesura.	N° certificazioni energetiche	8	12	vs	3.679,52
A3a6	Garantire la manutenzione ordinaria della rete sentieristica principale	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture di pertinenza al servizio di sorveglianza: sentieri.	Sorv.-Ceresole	Nel periodo estivo si è provveduto al ripristino della rete sentieristica danneggiata dalle precipitazioni tardo primaverili. Gli interventi sono stati superiori a quanto preventivato proprio a causa delle avverse condizioni meteo. Nell'ultimo trimestre vi sono stati pochi interventi perflopiù inerenti piccoli danneggiamenti a causa delle piogge e della prima neve.	% sentieri mantenuti su totale a programma	90	172,77	vs	0,00
A3b1	Accatastamenti fabbricati rurali	A seguito dell'analisi effettuata nel 2012 al fine di individuare i fabbricati rurali di proprietà dell'ente non iscritti a catasto, si proseguirà l'azione con l'obiettivo di ottemperare a quanto prescritto dall'art. 13 comma 1 del D.L. 201/2011. Dopo aver eliminato i ruderi, sarà possibile individuare i fabbricati rurali per cui è necessario effettuare il passaggio al catasto edilizio urbano. La verifica sul territorio sarà fatta con l'ausilio del Servizio di Sorveglianza delle Valli di Cogne, Orco e Soana. E' previsto un incarico professionale esterno per gli accatastamenti necessari. Nel frattempo saranno analizzati, tramite ricerca di archivio, i fabbricati in comproprietà per determinarne la quota dei diritti. Ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 12.4.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", gli incarichi professionali saranno affidati con la procedura prevista dall'art. 125 del Codice.	Tecnico-Camicella	In attesa dei dati provenienti dal Servizio di Sorveglianza, sollecitati con lettera in data 14.05.13, sono state effettuate n. 23 visure storiche e visionati n. 50 atti di acquisto terreni per reperire le quote di comproprietà. I dati sono stati riassunti in un documento informatico di sintesi. Fra i dati provenienti dalla Val Soana, sono stati individuati 11 fabbricati rurali in comune di Ronco che sono stati dichiarati ruderi a Catasto. Sono pervenuti anche i dati relativi alla Valle di Cogne e Valle Orco.	N° ruderi da dichiarare	6	11	vs	0,00
A3b2	Acquisto terreni	L'acquisizione di terreni consegue a necessità impellenti relative ad esigenze conservazionistiche e di sicurezza del personale sul territorio. In particolare nel 2013 l'azione comprenderà l'acquisto di: - un terreno finalizzato alla posa di ponte radio a Vétan (sempre che non si riesca a collocare l'antenna su nuovo edificio di proprietà di terzi in progetto), - un terreno per la costruzione di un nuovo casotto in Val Soana, - un terreno su cui insiste una zona umida tutelata ai sensi direttiva Habitat. L'azione si svolgerà secondo le procedure della legge di Stabilità. Sarà necessario l'affidamento di incarichi professionali per la stima dei terreni, i rilievi e i frazionamenti. Ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 12.4.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", gli incarichi professionali saranno affidati con la procedura prevista dall'art. 125 del Codice.	Tecnico-Rosai	VETAN:Non è stato necessario l'acquisto del terreno. CERESOLE: Sono in corso le procedure per l'acquisto del terreno su cui insiste una zona umida tutelata ai sensi della direttiva Habitat nel Comune di Ceresole Reale. E' stato affidato un incarico per la stima dei terreni e uno per la stipula dell'atto. E' stato approvato l'acquisto del terreno con Deliberazione di CD. VAL SOANA: Effettuato sopralluogo e cartografato il sito. E' stato dato un incarico per effettuare una perizia geologica propedeutica all'acquisto.	N° incarichi professionali	2	3	vs	5.234,90
A3b3	Completamento della recinzione della sede di Noasca	Nel 2012 è stata realizzata la nuova recinzione dell'immobile che ospita la sede di valle della Sorveglianza in Valle Orco. Nel 2013 l'azione proseguirà con la posa della recinzione sull'ultimo lato in amministrazione diretta da parte del servizio di Sorveglianza con l'aiuto dell'operatore dell'ufficio tecnico. Sarà necessaria la presentazione di una variante alla Dia e la presentazione della pratica in Commissione Paesaggio. Il materiale necessario sarà acquistato in economia.	Tecnico-Rosai	Azione rimandata per necessità di presentazione di progettazione e di ottenere tutte le autorizzazioni, non ottenibili entro la primavera, periodo di possibile realizzazione da parte del servizio di vigilanza.	N° DIA	1	0	r	0,00

Audit

A3c1	Ciclo dei lavori pubblici	Attività permanente di gestione del ciclo dei lavori pubblici, comprendente: adempimenti di legge del responsabile unico del procedimento e del suo ufficio nelle diverse fasi in cui si trovano gli interventi (escluse le procedure inerenti gli aspetti giuridici in caso di ricorsi); proposte al responsabile della Programmazione dei Lavori pubblici ai sensi di legge, di aggiornamento dei programmi triennale ed annuale dei lavori pubblici; rapporti e trasmissione schede in avvio e corso d'opera all'Osservatorio dei LL.PP. Adeguamento delle procedure in corso secondo nuove le nuove disposizioni legislative. Previsti supporti esterni con incarichi di servizio.	Tecnico-Tompetrini	Attività dei responsabili del procedimento e supporto degli uffici Tecnico e Pianificazione per i lavori di Rovenaud lotto edile e allestimento, passerella pedonale Rovenaud, Centro di Campiglia, PSR Regione Piemonte, FAS Giroparchi, sentiero di fondovalle Valsavarenche, manutenzioni straordinarie, manutenzioni ordinarie, approvvigionamento di beni e servizi inerenti la gestione del patrimonio immobiliare, segnaletica e sentieristica. Verifiche normative per vari problemi inerenti richiesta offerte, affidamenti, gestione dei lavori. Compilazioni di schede AVCP inerenti il centro per la conservazione dei corsi d'acqua, il Giardino l'Uomo ed i coltivi. Variazione al programma annuale dei lavori pubblici 2013, Redazione del programma triennale dei lavori pubblici 2014-2016 e relativo elenco annuale 2014. Causa infortunio del responsabile del Servizio tecnico e pianificazione, le sue funzioni da RUP sono state svolte ad interim dal Direttore a far data dal giugno 2013.	N° schede AVCP	6	18	vs	0,00	
A3d1	Sedi	A seguito della pubblicazione di avviso di indagine immobiliare per l'individuazione dell'immobile in locazione da destinare a nuova sede del parco di Torino, nel 2013 proseguirà l'azione di ricerca. Per ogni sopralluogo l'ufficio tecnico redigerà una relazione tecnica di valutazione che sarà eventualmente approfondita con una ipotesi progettuale. Verranno approfonditi gli aspetti economici ed amministrativi per valutare la convenienza dell'operazione immobiliare. Si specificheranno, in occasione degli audit trimestrali, gli interventi effettivamente realizzabili anche in relazione ad eventuali modifiche di legge che dovessero essere approvate, alle risorse finanziarie che dovessero essere disponibili e alle decisioni deliberate in sede di C.D. dell'ente. Con la definitiva individuazione dell'immobile, si procederà con le azioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo di trasferimento della sede.	Direzione-Ottino	E' proseguita la ricerca immobiliare nel comune di Torino. Le proposte immobiliari ritenute più funzionali alle esigenze dell'ente sono state oggetto di sopralluogo. A seguito dei 5 sopralluoghi è stata redatta una relazione approfondita con ipotesi progettuali e tabella riepilogativa dei costi relativa alle 4 proposte prese in considerazione, esposta in GE. Sulla base delle indicazioni emerse sono stati ricontattati i proprietari per avere un risparmio superiore al 20% delle spese attualmente sostenute. E' stato effettuato un rilievo accurato degli spazi di Corso Trapani. Il 28.10.2013 si è tenuta una visita a detto edificio. A fine anno nessuna decisione in merito è stata assunta dal Consiglio.	N° sopralluoghi	4	6	vs	0,00	
A3d2	Ufficio di Bruil	Nel 2012 sono iniziati i lavori nei locali dell'immobile di proprietà del PNGP a Bruil di Rhêmes N.D. al fine di ospitare il nuovo ufficio di valle della Sorveglianza. Nel 2013 l'azione proseguirà con la realizzazione del nuovo impianto di riscaldamento, per cui sarà incaricata una ditta esterna e con la realizzazione dei lavori di muratura, posa del materiale coibente, intonaci, pavimentazioni, finiture e l'impianto elettrico che saranno realizzati in amministrazione diretta da parte del servizio di Sorveglianza, dell'operatore dell'ufficio tecnico e mediante l'impiego di artigiani esterni. Sarà necessaria la stesura di una SCIA da presentare al Comune e la stesura del progetto degli arredi dei nuovi uffici e il loro acquisto. Ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 12.4.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", gli eventuali affidamenti avverranno con procedura in economia con affidamento diretto.	Tecnico-Rosal	Sono stati affidati i lavori relativi alla realizzazione del nuovo impianto di riscaldamento. E' stata redatta e presentata in comune la SCIA e il progetto di arredo dei nuovi uffici. E' stata affidata la fornitura per gli arredi in legno, la porta d'ingresso i davanzali. I lavori sono stati completati come da cronoprogramma e gli arredi sono stati forniti e montati. Sono stati acquistati gli apparecchi illuminanti. Effettuato il trasloco, il caposervizio ha potuto insediarsi nel nuovo ufficio. E' stato approvato il CRE in data 17.10.2013. E' stato effettuato internamente l'aggiornamento catastale, inviato con l'ACE e la dichiarazione degli impianti al Comune di Rhemes ND per comunicare la fine lavori.	N° inaugurazioni	1	1	v	9.150,02	
A3d3	Un paradiso accessibile - Accessibilità diversamente abili	L'obiettivo di questo progetto è quello di migliorare il livello di fruizione generale del territorio, aiutando una larga fascia di cittadini a godere del diritto di fruire di un'area protetta, perseguendo nel contempo lo sviluppo sostenibile. Nel 2013 il progetto "Un paradiso accessibile", presentato nell'ambito del Servizio civile volontario, è svolto a partire da aprile 2012 e per 12 mesi, tramite l'ausilio di due giovani volontari proseguirà e si concluderà nel 2013 con la comunicazione sul sito internet dei dati raccolti. Sarà necessario un affidamento esterno per la costruzione delle pagine dedicate sul sito internet del parco. Ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 12.4.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", gli incarichi saranno affidati con la procedura prevista dall'art. 125 del Codice.	Tecnico-Rosal	Il lavoro è stato ultimato, presentando in anteprima ad ogni gestore con marchio di qualità la presentazione della propria struttura ricettiva nelle pagine dedicate all'accessibilità. Effettuate le ultime verifiche e ottenute le autorizzazioni alla pubblicazione delle immagini, le pagine sono ora consultabili liberamente sul sito web dell'ente.	N° spazi dedicati sul sito	1	1	v	0,00	

Audit

A3d4	Progettazioni ed arredi	L'azione riguarderà gli studi di fattibilità e i progetti (architettonici, allestimenti, arredi) funzionali alle attività dell'Ente Parco, in particolare nel 2013 sono previsti: - Studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova biglietteria per il giardino botanico di Paradisia. Sono necessarie alcune azioni preliminari relative alla definizione urbanistica dell'area da concordare con il Comune di Cogne e la stesura del documento preliminare alla progettazione. - Biglietteria al Serrù, Ceresole Reale. - Sono compresi gli eventuali completamenti di arredi necessari alla funzionalità dell'ente. Eventuali altre progettazioni verranno evidenziate in occasione degli audit trimestrali e discenderanno comunque da analisi condivise sulla base di priorità effettive e relative disponibilità economiche.	Tecnico-Rosai	SERRU'E' stato effettuato un sopralluogo e rilievo del sito relativo al parcheggio del Serrù di Ceresole Reale. E' stato effettuata una indagine accurata delle problematiche attuali relative alla struttura esistente e delle esigenze da risolvere tramite la struttura futura in contraddittorio con i responsabili delle guide operanti al parcheggio del Serrù. Sulla base dei dati ottenuti è stato redatto uno studio di fattibilità. PARADISIA: Azione sospesa.	N° studi fattibilità	1	1	v	0,00	
A3e1	Gestione beni mobili ed immobili	Inserimento in inventario dei beni mobili di nuova acquisizione, spostamento, dismissione cespiti, calcolo ammortamenti. Rideterminazione responsabilità dei beni mobili a seguito di un'eventuale riorganizzazione dei servizi dell'Ente. Aggiornamento in inventario dei valori dei beni immobili di proprietà del PNGP. Invi telematici ai Ministeri che ne fanno richiesta e versamento IMU a seguito verifiche effettuate dal Servizio Tecnico.	Amm.-Carta	E' stato effettuato il versamento di imposta IMU. Tutti i beni immobili dell'Ente sono stati inseriti nel programma di inventario. Attività conclusa.	N° inserimento beni immobili	80	82	vs	0,00	
A3e2	Parco automezzi	Gestione parco automezzi dell'Ente: controllo libretti di marcia, scadenza bolli, gestione carte carburante, gestione telepass, trimestrali consumo carburante	Amm.-Carta	In avanzamento	N° rendiconti trimestrali carburante	4	7	vs	0,00	131.374,30
A4a1	Diploma Europeo	Il diploma europeo non è per sua natura definitivo: è rilasciato per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile. Può essere ritirato se la situazione nel sito si è deteriorata. Ogni anno pertanto deve essere presentata una relazione sullo stato del sito e illustrato lo stato di attuazione delle condizioni poste per il rilascio. L'azione prevede la redazione di tale relazione.	Direzione-Ottino	La relazione è stata redatta e trasmessa al Parc National Vanoise per l'integrazione con la loro parte e la trasmissione alla Commissione Europea.	N° relazioni	1	1	v	0,00	
A4b1	Partecipazione alle azioni della Rete delle Aree Protette Alpine	Adesione alla Rete delle Aree Protette Alpine (ALPARC) nella sua nuova forma di Associazione secondo il diritto francese con riconoscimento del ruolo di utilità pubblica. Rapporti con la Rete nell'ambito dei gruppi di lavoro Turismo sostenibile-educazione, Comunicazione comune, Grandi ungulati, Grandi carnivori, Savoir faire tecnico e costruzioni sostenibili. Partecipazione alla definizione delle strategie e alla gestione della rete attraverso la presenza del Direttore alle attività del Comitato di indirizzo internazionale.	Direzione-Ottino	Il 18 gennaio si è partecipato alla assemblea costitutiva della rete in forma di associazione per rafforzare ulteriormente la cooperazione transalpina e i progetti di portata internazionale, a Pralognan-la-Vanoise. L'assemblea ha riunito 36 aree protette, membri fondatori dell'associazione. Anche le due regioni alpine, Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur, hanno confermato il loro impegno in favore di ALPARC per sostenere la cooperazione internazionale delle loro aree protette. Il 14 marzo si è partecipato a Chamonix (F) ad un Consiglio. Il 21-22 ottobre si è partecipato al Consiglio a Salgesch (CH).	N° incontri	2	3	vs	1.500,00	
A4c1	Azioni con il Parc national de la Vanoise	Nell'ambito del gemellaggio e della attuazione della Carta di buon vicinato con il PN Vanoise è previsto lo scambio di personale per censimenti faunistici, per attività di approfondimento tecnico e botanico, la continuazione di studi comuni sullo stambecco, la partecipazione alle Commissioni scientifiche del Responsabile del servizio scientifico, la comunicazione comune. Azioni specifiche sono possibili in occasione del 50° del Parco francese. E' prevista la revisione della Carta di buon vicinato.	Direzione-Ottino	L'Ente Parco ha approvato il 18.3.2013 la Convenzione di partenariato con il Parc national de la Vanoise, che è stata sottoscritta in occasione della celebrazione del 50° del Parco francese a Chambéry il 5 luglio. Nell'occasione è stata inaugurata l'esposizione comune di fotografie. Una équipe del Parco ed una mista tra le due aree protette hanno partecipato al Mémorial Danilo re a Pralognan-la-Vanoise il 19 gennaio. I due Enti hanno partecipato alla premiazione al PN Stelvio del concorso fotografico "Fotografare il parco", ed.2012. E' invece venuta meno la organizzazione comune del concorso "Prairies fleuries" per problemi del parco vicino con il mondo agricolo a causa di danni alla zootecnia arrecati dal lupo. Il responsabile del servizio botanico con due guardie hanno effettuato un incontro botanico con escursioni botaniche sul territorio francese. Il 11 ottobre la direzione ha partecipato ad un dibattito pubblico ad Albertville sulle attività dei due parchi nazionali in occasione del 50° (incontro in Mairie, premiazione concorso e intervista per rivista).	N° incontri bil.	2	2	v	0,00	

Audit

A4c2	Gruppo internazionale di lavoro sulla flora	Proseguimento della collaborazione tra i due Parchi sui metodi di raccolta dati, di inventario e di gestione del patrimonio floristico. Per il 2013 si prevedono le seguenti azioni: - concretizzare gli scambi di dati floristici accedendo alla banca dati PNV "Données naturalistes" per facilitare l'elaborazione di una lista di specie di particolare interesse che presentano problematiche di gestione simili, da studiare e ricercare sui versanti confinanti dei due parchi; - continuare le giornate di scambio di personale tra i due enti (probabilmente sul territorio del PNV) - condividere gli strumenti per il riconoscimento delle piante e per la formazione delle guardie al fine di elaborarne, se possibile, alcuni in comune	Bot.-Poggio	Lo scambio di personale in Vanoise è avvenuto: nei giorni 24, 25, 26.07.2013 un gruppo di GP e la responsabile del servizio botanico si sono recati in Vanoise. L'incontro è stato proficuo in quanto gli interessati hanno potuto conoscere habitat e specie legati in particolare ai substrati calcarei che nel PNGP non sono così comuni.	N° scambi internazionali effettuati	1	1	v	0,00	
A4d1	Sviluppo di azioni comuni in ambito turistico-educativo e di relazioni all'interno delle reti	La consolidata cooperazione tra Gran Paradiso e Vanoise e tra Parco e Rete Alpina (Alparc) permette il confronto di strategie e l'acquisizione di buone pratiche. Per il 2013 è prevista l'eventuale accoglienza della delegazione del Parco della Vanoise relativa al progetto marchio di qualità francese, mentre proseguono con Alparc gli adempimenti annuali in merito alla gestione del voto virtuale sulle Alpi (Vivialp).	Turistico-Ed.amb.-Fedrighini	La stazione Vivialp presso il Museo di Scienze Naturali di Torino ha richiesto interventi di manutenzione e spese per materiale tecnico. I primi sono da attribuire ad una gestione non troppo oculata da parte del Museo, a cui si richiederà il rimborso delle cifre anticipate dal Parco. Sostituito monitor per Vivialp di Cogne, che era malfunzionante. In seguito all'incidente occorso al Museo di Scienze (incendio), al momento non è possibile effettuare un controllo sullo stato di Vivialp. Pervenuto da Alparc l'aggiornamento del software. L'accoglienza del PN Vanoise è stata annullata su richiesta del Parco francese.	% spesa Vivialp effettuata	100	100	v	1.581,53	
A4e1	Rafforzamento rapporti con aree protette internazionali e Corpo forestale valdostano e confronto sportivo	Gli incontri a livello internazionale e locale con aree protette e Corpo forestale sono utili sia per trasmettere informazioni e conoscenza, sia per favorire i rapporti tra gli enti. A tale fine sono previsti la partecipazione al Trofeo Danilo Re, promosso dalla Rete delle Aree Protette Alpine e una competizione sportiva che celebra il rapporto collaborativo tra PNGP e CFV. La prima manifestazione si sviluppa attorno ad un incontro tematico che è occasione di presentazione dell'attività comune con il Parc National de la Vanoise mentre a latere si svolge una competizione di sci alpinismo, slalom gigante, fondo e tiro. Per la seconda, si prevede la collaborazione all'organizzazione e la partecipazione alle gare di alcune squadre di dipendenti.	Sorv.-Cerise	Partecipazione al Trofeo Danilo Re a Pralognan (Vanoise). Collaborazione e partecipazione all'incontro di sci e tiro con il CFVDA. Collaborazione nel mese di giugno con il CFVDA per il trail del Grand Paradis. Nel mese di luglio una delegazione di GP ha partecipato ad una uscita di botanica nel Parc National della Vanoise. Sempre in luglio c'è stata una visita al Parc National Suisse nell'ambito del progetto GREAT.	N° podi	2	2	v	0,00	
A4f1	Collaborazione con altre Aree protette e con soggetti portatori di interessi assimilabili a quelli del Parco.	Nel corso dell'anno si considereranno le richieste di collaborazione provenienti da titolari di funzioni affini al Parco per implementare azioni dell'Ente e valutare esperienze, offerte di collaborazione, ricerca di risorse finanziarie. In particolare sono attese visite di aree protette estere ed italiane nell'ambito di progetti internazionali, sono da prevedersi la collaborazione con Fondation Grand Paradis per la gestione di tematiche turistiche (partecipazione alle sedute di Comitato esecutivo) e con UISP per la gestione di attività sportive sostenibili.	Direzione-Ottino	Si è collaborato con il Ministero dell'Ambiente per l'organizzazione di un workshop della piattaforma WISO (Wildlife and Society) della Convenzione delle Alpi, cui hanno partecipato le delegazioni di tutti i Paesi firmatari, finalizzato a valutarne l'attuazione per quanto attiene le tematiche connesse alla protezione e salvaguardia dei grandi carnivori e ungulati selvatici delle Alpi e alle relative politiche intersettoriali. La direzione ha partecipato con un intervento su sport e natura al Congresso Regionale Piemontese della UISP del 9 marzo. Il resp. del servizio turistico ha partecipato agli incontri della Fondation Grand Paradis. Altri incontri: 5 Strada Gran Paradiso, 2 Turismo Torino (arrampicata e Tour operators), Arpa per didattica progetto fenologia. Il 22.11 il direttore ha tenuto a Silqua (CG) un intervento dal titolo "Specificità e complessità del sistema di conservazione e valorizzazione delle aree protette" al seminario "Valorizzazione e promozione delle Aree Natura 2000 e delle Aree protette".	N° incontri	10	13	vs	1.815,00	4.896,53
B1a1	Convenzione impianti idroelettrici	Le norme tecniche di attuazione del Piano del Parco prevedono l'indirizzo di assicurare il controllo dell'utilizzazione delle acque per la produzione di energia elettrica al fine di garantire il deflusso minimo vitale e la conservazione degli habitat e della biodiversità. Lo scorso anno è stata redatta una bozza di convenzione con Iren, per la rinegoziazione dei rapporti economici, procedurali ed ambientali legati alle opere idroelettriche costruite nell'area protetta. Si prevede una trattativa per la definizione di un testo.	Direzione-Ottino	Si è proceduto ad una verifica del testo della convenzione con la Presidenza e si è tenuta una prima riunione con Iren di presentazione della bozza e di primo approccio.	N° convenzioni approvate	1	0	r	0,00	

Audit

B1b1	Carta degli Habitat	Produzione della carta degli habitat del PNGP attraverso la fotointerpretazione di immagini aeree IR e al visibile. Questo tipo di cartografie cerca di rappresentare a scala di buon dettaglio (1:5000) gli habitat, classificati secondo la Direttiva 43/92, presenti sul territorio del Parco. La metodologia della fotointerpretazione non consente tuttavia di avere l'effettiva distribuzione (e quindi di conseguenza la reale estensione) di ciascun habitat in quanto in natura questi si trovano per lo più a mosaico per cui si rendono necessari degli accorpamenti (tipologie di habitat). In seguito ad un affidamento di servizi è in fase di ultimazione la digitalizzazione dei poligoni (ovvero il disegno delle diverse tipologie). Occorrerà procedere all'attribuzione della tipologia di habitat corretta per ogni poligono e quindi ad una verifica per aree test sul territorio.	Bot. Poggio	Al 30.06.2013 per la carta degli habitat di grande dettaglio (scala 1:2000) sono stati revisionati ed attribuiti 2.736 ha così divisi: I trimestre 1.850 ha e II trimestre 886 ha ; alla fine del II trimestre è stata completata la carta degli habitat per il 15,96 % della superficie totale. Alla fine del III trimestre, coincidente con il pieno della stagione vegetativa, l'azione non è avanzata, verrà ripresa nel IV trim. Nel IV trimestre per la carta degli habitat di grande dettaglio (scala 1:2000) sono stati revisionati solo 800 ha per cui in totale per il 2013 è stata ultimata la carta degli habitat per il 17,08%. Il target era stato abbassato da 18 a 17 perché nel corso del IV trimestre è stato completato il versante valdostano della carta degli habitat in scala 1:10.000 come concordato con la Direzione	% di superficie del Parco attribuita alle categorie di habitat	17	17,09	vs	0,00
B1c1	Fenologia forestale	La fenologia, ovvero l'alternarsi delle fasi di sviluppo annuali degli esseri viventi, è influenzata dalle condizioni climatiche stagionali ed è quindi sensibile ai cambiamenti climatici. Dal 2009, grazie alla partecipazione come partner aggiunto al progetto europeo Phenoalp, il Parco attua osservazioni sulla fenologia forestale, collaborando nel medesimo tempo anche alla rete fenologica dei Parchi della Regione Piemonte. Si tratta di effettuare rilievi sulle diverse fasi fenologiche (vegetative e riproduttive) di 7 diverse specie arboree con 1 stazione per ogni valle, in totale 15 diversi siti di osservazione. Il Servizio Botanico coordina il gruppo di lavoro di GP che si occupa della raccolta dati, l'attività consiste nella formazione dei rilevatori, nel fornire il materiale necessario, nel controllo, verifica ed elaborazione dei dati, nel controllo delle 5 stazioni meteorologiche installate.	Bot. Poggio	Sono stati eseguiti i sopralluoghi nelle 5 valli per consegnare ai rilevatori il nuovo manuale per i rilievi che è stato rivisto e aggiornato; in primavera (tra il mese di febbraio e il mese di maggio a seconda delle specie in osservazione) sono iniziati i rilievi per le fasi di germogliazione, fogliazione e fioritura. I rilievi si interrompono nel corso dell'estate (tranne per quelle specie di cui si segue anche la fruttificazione) per riprendere in autunno con l'ingiallimento fogliare. Il target dell'obiettivo sarà quindi valutabile solo a fine dei rilievi quando tutti i dati perverranno al Servizio Botanico per la validazione ed elaborazione. Alla fine del III non sono ancora pervenuti i dati in quanto sono ancora in corso i rilievi della fenologia forestale relativi alla fase autunnale. Alla fine del IV trimestre sono pervenuti tutti i dati dei 5 siti ed è stata effettuata la validazione ed elaborazione degli stessi con 3 incontri (valle Soana, V. Orco e V. Rhemes) per risolvere alcuni problemi di interpretazione. Con il mese di gennaio 2014 si provvederà all'invio degli stessi alla Rete fenologica Piemontese e a Phenoclim (rete alpina coordinata dal Crea-Francia)	% dati forniti elaborati sui dati posti a target	100	100	v	0,00
B1c2	Fenologia dei pascoli	Effettuazione di rilievi sulle fasi fenologiche di specie erbacee (pascoli alpini) riportandoli all'andamento delle temperature per verificare l'influenza dei cambiamenti climatici sulla vegetazione di montagna. La fenologia delle specie arboree è da lungo tempo studiata, quella delle erbacee del piano alpino (pascoli sopralforesta) poco o nulla. Il progetto Phenoalp, a cui il Parco ha partecipato come partner aggiunto (2009-2011) ha messo a punto una metodologia di rilevamento delle diverse fasi fenologiche in particolare quelle relative alla ripresa vegetativa e alla riproduzione di alcune (7) specie erbacee e arbustive (suffrutici) tipiche delle praterie di quota. Le osservazioni si effettuano in un unico sito (Valsavarenche, Orvieille) diviso in tre parcelle. La raccolta dei dati viene eseguita da GP. È in funzione una stazione per il rilevamento dei dati meteo (temperatura aria e suolo, umidità relativa) e una webcam che attraverso l'invio di foto ad alta risoluzione consente i rilievi sull'inverdimento e ingiallimento delle cotiche pascolive. Si intende stipulare una convenzione con l'ARPA Valle d'Aosta, che elabora le immagini trasmesse dalla Webcam, in modo da avere una rendicontazione annuale dei dati raccolti al fine, almeno per i primi anni, di poter rendicontare i risultati ottenuti.	Bot. Poggio	Allo scioglimento della neve, molto tardivo per questo anno (inizio di maggio) è stata riposizionata e messa in funzione la webcam che misura attraverso immagini l'inverdimento della cotica. Le immagini vengono inviate all'Arpa VdA che provvede all'elaborazione dei dati. A partire dall'inizio di giugno sono iniziati i rilievi dei GP che raccolgono i dati sulle fasi riproduttive di 7 specie diverse per 105 individui complessivamente. È stato eseguito un sopralluogo di controllo al sito e la manutenzione della webcam. Alla fine del IV trimestre sono stati validati ed elaborati 1680 dati e 192 immagini digitali della cotica erbosa	N° dati raccolti e verificati	1450	1680	vs	0,00

Audit

B1c3	Controllo stazioni di fenologia dei pascoli e forestale	<p>Fenologia forestale l'azione prevede una serie di sopralluoghi della sorveglianza nei siti predisposti per individuare le diverse fasi fenologiche vegetative e riproduttive di alcune specie sottoposte a monitoraggio. Il periodo delle osservazioni varia a seconda delle specie presenti nei siti ma è ricompresso, generalmente nel periodo febbraio – marzo sino a novembre, con un'interruzione nel periodo estivo. Le osservazioni saranno fatte da un unico operatore una volta la settimana per ogni sito. Ai fini del budget delle risorse umane si prevede quindi l'impiego di n° 2 gp per valle x 12 sopralluoghi cadauno x 3 ore a sopralluogo per un totale di 360 ore</p> <p>Fenologia dei pascoli L'azione prevede una serie di sopralluoghi nell'unico sito predisposto (Orvielle – Valsavarenche) per effettuare misurazioni sulle fasi fenologiche riproduttiva di una serie di piante sottoposte a monitoraggio. Il periodo delle osservazioni, da effettuarsi una volta alla settimana sui tre siti, si estende da maggio a settembre (a seconda dell'innevamento). Ai fini del budget delle risorse umane si prevede quindi l'impiego di n° 2 gp x 12 sopralluoghi cadauno x 4 ore a sopralluogo per un totale di 96 ore.</p>	Sorv.-Cerise	Per quanto riguarda la fenologia dei pascoli il ritardo evidenziato a causa della copertura nevosa perdurata sul sito fino a inizio giugno non ha permesso di raggiungere i numeri previsti. I sopralluoghi previsti per la fenologia forestale sono stati superiori al previsto e sono proseguiti fino al mese di novembre.	% sopralluoghi effettuati sui previsti	90	122,3	vs	0,00	
B1d1	Recupero delle informazioni storiche sulla distribuzione della fauna	Operazione divenuta routinaria e non richiedente specifica azione			p.m.				0,00	
B1e1	Censimento della flora e della vegetazione – Banca dati FloraPNGP e Banca dati Ambienti	Si intende incrementare la banca dati floristica del Parco con l'inserimento di dati ottenuti da osservazioni di campagna sui due versanti. Aggiornamento banca dati Ambienti (presenza/assenza Habitat Natura 2000). Nel corso del 2012 sono stati pubblicati alcuni importanti studi sulla flora italiana (riguardanti soprattutto la tassonomia) per cui si rendono necessari profondi aggiornamenti nomenclaturali.	Bot.-Poggio	Sono state effettuate 8 uscite: 2 sul versante piemontese e 6 su quello valdostano. Con queste uscite sono stati raccolti dati floristici su diverse specie, per lo più a conferma di segnalazioni storiche (< 1980). Solo in pochi casi sono state trovate nuove specie per la zona visitata. Sono state riscontrate solo 2 specie nuove per il Parco. L'inserimento dei dati nella banca dati sarà effettuato per motivi di carico di lavoro nei primi mesi del 2014.	N° uscite	6	8	vs	0,00	
B1e2	Erbario e spermatoteca	campioni di specie vegetali essiccati (erbario) e di semi (spermatoteca) costituiscono un'importante testimonianza dei dati floristici che vengono raccolti sul territorio. Il Servizio Botanico da tempo raccoglie campioni di piante e semi che, essiccati e opportunamente preparati, vengono conservati, insieme ad altri storici, presso la sede del Giardino Botanico Paradisia. In passato era già iniziata una revisione parziale della determinazione, della nomenclatura con l'informatizzazione dei dati di raccolta. Si tratta ora di riprendere tale lavoro, assai lungo e complesso, sia per incrementare la banca dati FloraPNGP sia per non perdere un patrimonio storico interessante. Tale operazione richiederà interventi su più anni.	Bot.-Poggio	E' stato affidato l'incarico per la sistemazione e informatizzazione dell'erbario; alla fine del IV trimestre sono stati revisionati e inseriti in banca dati n° 106 campioni di erbario.	N° cartelle erbario inserite	100	106	vs	7.000,00	

Audit

B1e3	Studio di fattibilità per la creazione di una banca dati FloraPNGP georeferenziate ad uso di altri servizi dell'Ente	Con la diffusione sempre più ampia di free software per la gestione e georeferenziazione dei dati, si vuole verificare la possibilità di creare uno strumento informatico di facile impiego per la consultazione da parte del personale interno del PNGP dei dati floristici riguardanti le specie di particolare interesse (penali, inserite in vari allegati di leggi e direttive internazionali, che necessitano di particolari azioni di gestione, ecc...) fornendo la distribuzione sul territorio, aggiornata secondo il grado di conoscenza. Tale strumento dovrà consentire allo stesso tempo anche una più razionale gestione dei dati da parte del Servizio Botanico, rimanendo perfettamente in "comunicazione" con tutte le altre banche dati floristiche esistenti sul territorio delle due regioni e in modo particolare con il SIT del PNGP in fase di attuazione.	Bot.-Poggio	E' stato richiesto preventivo per un incarico per la creazione di una nuova banca dati per la gestione dei dati floristici con software open-source compatibile con le altre operanti sul territorio delle regioni Valle d'Aosta e Piemonte e con quelle del SIT dell'Ente. Inoltre essendo sempre più necessaria la consultazione interna dei dati riguardanti specie di particolare interesse (penali, inserite in vari allegati di leggi e direttive internazionali, che necessitano di particolari azioni di gestione, ecc...) con relativa distribuzione sul territorio, aggiornata secondo il grado di conoscenza, si è ritenuto utile prevedere un'estensione cartografica che fosse accessibile tramite browser web via internet oppure intranet, procedendo in più fasi (anche per ragioni di disponibilità finanziaria). Quest'anno si è deciso di intervenire in maniera approfondita sulla banca dati esistente per poterla rendere compatibile con gli standard attuali di accesso, prevedendo una intera riprogettazione del software esistente. E' stato affidato il servizio ed ultimato il prototipo - nei primi mesi del 2014 verrà utilizzato per un periodo di prova e quindi presentato alla Direzione e agli altri servizi per eventuali integrazioni e verifiche di compatibilità con le altre banche dati; inoltre è stata impegnata la quota finanziaria per l'incarico della seconda fase (organizzazione su base cartografica).	N° prototipi	1	1	v	13.999,05	
B1f1	Misurare presenza, distribuzione e densità di nuove specie di vertebrati protetti	L'azione si pone come obiettivo l'attivazione sperimentale di stime di presenza/assenza di specie elusive come i rapaci notturni (Civetta nana) e l'applicazione di nuove metodologie di censimento (Distance-sampling) su Capriolo e Fagiano di monte. I dati di presenza/assenza potranno essere usati per creare carte di distribuzione potenziale validi per usi di conservazioni di specie che devono essere monitorate in quanto presenti in Direttiva Habitat e Natura 2000. L'azione sarà svolta ad opera dei servizi dell'Ente, in interazione tra sorveglianza e servizio scientifico. L'azione è pluriennale e si svolge nell'ambito dell'ordinario servizio di controllo del territorio. Nel corso del 2013 si prevede di verificare l'andamento dei dati raccolti nella scorsa stagione e di proseguire il monitoraggio delle specie indicate. Sono previste prestazioni occasionali e tesi di laurea o rapporti di stage.	Scient.-Bassano	Azione completata. La Civetta nana è stata riscontrata in molte delle aree testate e il Distance-sampling è stato attuato su Capriolo (in Valsavarenche) e Fagiano di monte (in tre diverse valli del Parco), in quest'ultimo caso con la collaborazione dell'Università di Pavia (borsa di studio del dr. Luca Neeli, coordinato dal Prof. Meriggi). Lo studio sui galliformi e sui fagiani di monte ha messo in evidenza la possibilità di adattare le metodologie in atto ai metodi di elaborazione statistica proposti di recente in letteratura. Le azioni si sono svolte proficuamente in 4 valli del Parco.	11.000,00 € invece che 5.000 (sempre nell'ambito dello stesso capitolo 5010)	Numero di contatti di capriolo/transetto	20	25	vs	11.000,00
B1f2	Implementazione banca dati sulla biodiversità animale del Parco e misurazione degli effetti dei cambi climatici	L'Ente si prefigge di esplorare le variazioni, seguendo metodologie standardizzate, della biodiversità animale in 5 aree test del Parco (una per ciascuna valle). La ripetizione nel tempo offre informazioni sugli effetti dei cambi climatici e delle azioni antropiche sulla biodiversità, misurata in siti diversi e a quote progressive. L'azione sarà svolta ad opera dei servizi dell'Ente, in interazione tra sorveglianza e servizio scientifico-sanitario. L'azione è biennale e si ripete ogni cinque anni. Sono attive collaborazioni esterne con Università e centri di ricerca per la determinazione delle diverse specie, nonché collaborazioni occasionali in forma di tesi di laurea o di stage. Nel corso del 2013 ci si prefigge di completare la raccolta dati nelle 5 aree test.	Scient.-Bassano	Azione completata con notevole impegno di personale interno e di borsisti. Tutti i siti sono stati monitorati con il prelievo di campioni appartenenti ai taxa indagati. Il materiale biologico è in corso di determinazione da parte degli specialisti. I primi risultati sono stati raggiunti e gli esiti hanno stimolato il Ministero dell'Ambiente ad esportare l'iniziativa di monitoraggio a tutte le 4 le aree nazionali protette, con il PNGP come capofila. Di fatto, allo stato attuale, il progetto biodiversità coinvolge 7 aree protette e alcune aree nazionali europee hanno espresso l'intenzione di applicarlo con la stessa metodologia. L'interesse delle altre aree protette e del Ministero su questo tema e le adesioni conseguenti confermano che il progetto ideato dal PNGP è di grande valore ed interesse.	% attuazione annuale del progetto	95	100	vs	3.200,00	
B1f5	Monitoraggi e raccolta dati	Attività di monitoraggio e raccolta dati: palmari, monitoraggio aquila e gipeto, mappatura sentieri con gps, trofei.	Sorv.-Cerise	L'attività di raccolta dati con l'ausilio di palmari ha superato ampiamente le previsioni. Le osservazioni generiche di flora e fauna hanno avuto un andamento regolare durante tutto il corso dell'anno.	% di osservazioni sul previsto	90	195,5	vs	2.574,59	
B1f8	Raccolta dati sulla biodiversità	L'azione prevede l'archiviazione in sistemi GIS dei dati faunistici provenienti dalla raccolta sistematica e periodica sul palmare dei dati provenienti da censimenti e informazioni rilevati giornalmente dai guarda parco.	Sorv.-Cerise	L'attività svolta per il progetto di monitoraggio della biodiversità si è conclusa con un numero di uscite superiore a quanto previsto. L'azione sul campo da parte degli operatori, dopo un breve ritardo iniziale dovuto alla copertura nevoosa, si è svolto con regolarità.	N° uscite effettuate su quelle previste (%)	90	140,4	vs	0,00	

Audit

B1g1	Acquisizione informazioni sui siti e sugli effetti delle attività antropiche sulla conservazione	Scopo dell'azione è quello di misurare gli effetti delle attività antropiche sulla conservazione. Si inizia a trattare il tema, complesso ed articolato, con il progetto di misurare gli effetti del disturbo del volo degli elicotteri sul comportamento spaziale di maschi di stambecco marcati con collari GPS, seguiti nell'ambito delle azioni previste dall'Interreg GREAT. La raccolta di dati sull'uso dello spazio e del tempo e sugli spostamenti acuti conseguenti al sorvolo di elicotteri potrà fornire indicazioni sulle conseguenze di queste azioni all'interno dell'area protetta e offrirà indicazioni di conservazione concrete.	Scient.-Bassano	L'azione è stata attivata con la cattura di 10 maschi di stambecco muniti di radio-collari satellitari (GPS) in grado di registrare anche le variazioni di comportamento in funzione del disturbo da elicottero o di altra natura. Ricercatori e studenti hanno raccolto nel sito di Levionaz i dati sull'uso dello spazio e del tempo, sia in automatico, sia in modo diretto. Sono stati analizzati i primi risultati e realizzati grafici di attività.	% attuazione delle azioni annuali previste	95	95	v	0,00	
B1h1	Campagna monitoraggio colonizzazione periglaciale 2013	Si effettuano i censimenti per il monitoraggio della flora colonizzatrice delle aree lasciate libere dalla retrazione glaciale con particolare attenzione alla messa a punto di una metodologia standardizzata essendo le realtà geomorfologiche dei diversi ghiacciai presi in esame assai diverse. Per i rilievi si utilizzano, testandone la funzionalità, i palmani in dotazione alle GP (programma Flora). Il progetto è ancora in fase sperimentale per mettere a punto un protocollo di raccolta dati.	Bot.-Poggio	Sono state eseguite le osservazione per i ghiacciai Lauson, Valelle (V. Cogne), Vaudaletta e Lavassery (V. Rhemes) e Giardonei (V. Forzo). I relativi dati floristici sono stati elaborati.	N° zone periglaciali controllate	3	5	vs	0,00	
B1h2	Rilievo della flora periglaciale	L'azione prevede il monitoraggio e la raccolta di dati sulla flora colonizzatrice delle aree periglaciali di alcuni ghiacciai da parte della sorveglianza. Ai fini del budget delle risorse umane si prevede quindi l'impiego di n° 8 (2 Rhemes - 1 Valsavarenche - 2 Cogne - 1 Soana - 2 Orco) gp x 1 uscita cadauno x 7 ore a uscita per un totale di 56 ore	Sorv.-Cerise	L'azione di monitoraggio è stata avviata a partire dal mese di luglio. Sono stati eseguiti 8 sopralluoghi nelle aree periglaciali.	% di attuazione del monitoraggio rispetto al programmato	90	100	vs	0,00	
B1i1	Presenza e distribuzione dei carnivori predatori	Lo scopo è conoscere la distribuzione e la consistenza dei grandi predatori (del Lupo in particolare) al fine di mettere in atto idonee misure di conservazione e di protezione e di ridurre al minimo gli impatti con le attività antropiche. L'azione sarà svolta ad opera dei servizi dell'Ente, in interazione tra sorveglianza e servizio scientifico. L'azione è pluriennale e si svolge nell'ambito dell'ordinario servizio di controllo del territorio. Sarà proseguito anche il monitoraggio con l'uso di trappole fotografiche. Nell'anno 2013 si prevede di individuare lo stato di espansione della specie o il suo spostamento. Sono previste collaborazioni in forma di tesi di laurea o rapporti di stage.	Scient.-Bassano	L'uso delle trappole fotografiche è attivo nelle valli Soana, Orco, Valsavara e Rhemes. Le registrazioni e la raccolta di materiale fecale confermano la presenza del lupo solo in valle Soana, con numerose catture (di foto) e raccolta di oltre 60 campioni fecali, che sono stati processati al fine delle analisi genetiche e sanitarie. Sono stati effettuati i sopralluoghi per n. 3 casi di predazione su pecore: in Val Soana, al Colle Crest, verso il colle del Rancio e a Campiglia. I danni sono stati liquidati. Nell'estate 2013 si è confermata l'avvenuta riproduzione della coppia alfa, con la presenza certa di 5 lupacchiotti.	% dati processati	100	100	v	500,00	
B1i1	Misurazione della presenza, distribuzione e densità (dove possibile) di specie di fauna alloctone, terrestri e di acqua dolce	Azione confluita nel progetto LIFE Bioacquae (azione B1q1)			p.m.				0,00	
B1m1	Misurazione della presenza di patologie trasmissibili alla fauna selvatica e domestica e di eventuali zoonosi.	Lo scopo è la valutazione della presenza di patologie trasmissibili alla fauna selvatica e domestica e di eventuali zoonosi. L'azione sarà svolta dai servizi dell'Ente, in interazione tra sorveglianza e servizio scientifico-sanitario. L'azione è pluriennale e si svolge nell'ambito dell'ordinario servizio di controllo del territorio e della fauna. Per l'anno 2013 si prevede la raccolta di campioni in catture e necroscopie. Sono inoltre previste collaborazioni in forma di tesi di laurea o di stage e convenzioni di ricerca con Università di Torino e Milano e IZS-Cermas di Torino e Aosta.	Scient.-Bassano	Il materiale biologico è stato raccolto nelle catture di stambecco (n. 10) e nelle necroscopie (n. 25) effettuate durante i due trimestri. I sieri sono stati inviati all'IZS di Torino per le indagini sierologiche, che hanno dato esito negativo: nessuna delle 30 malattie testate è presente in camoscio e stambecco. Le indagini sierologiche hanno dato esito negativo per tutte le malattie testate (oltre 15 antigeni, brucellosi compresa), con la sola eccezione di un caso di positività per Brucella ovis in uno stambecco maschio di Levionaz. E' stato redatto un manoscritto da sottoporre a pubblicazione su rivista veterinaria per quanto riguarda gli effetti delle malattie sulla sopravvivenza dei capretti di stambecco. E' stata attivata la convenzione con l'IZS-Cermas di Aosta, per indagini su alcune zoonosi tra cui l'echinococcosi del lupo.	% campioni analizzati, rispetto al totale dei campioni ritrovati	50	50	v	6.200,00	
B1n1	Misurazione delle interazioni tra animali domestici e fauna selvatica	Azione prevista nell'ambito del progetto GREAT (B1q3)			p.m.				0,00	

Audit

B1o1	Attivazione e prosecuzione di indagini sul lungo periodo sull'eco-etologia e sulla biologia di alcune specie protette allo scopo di conservazione e di protezione.	L'azione di conservazione si realizza al meglio tramite la migliore conoscenza della fauna e dei meccanismi ecologici. Gli studi a lungo termine nel PNCP sono finalizzati ad una migliore conoscenza delle seguenti specie: stambecco (area di studio di Levionaz, Valsavarenche), camoscio (area di studio di Bastalon, Orco), marmotta (area di studio di Orveilles, Valsavarenche), la pernice bianca, lo scoiattolo rosso, l'aquila reale e il gipeto. Azione pluriennale per definizione, nel corso del 2013 si prevede di mantenere attive le indagini su tutte le specie indicate. Azioni di maggior intensità rispetto agli anni precedenti saranno attuate nei confronti di Gipeto e Aquila reale. Sono previsti coinvolgimenti di Università e di gruppi di ricerca esterni, con contributi in forma di donazione liberale ai fini di ricerca. Sono inoltre previste collaborazioni in forma di tesi di laurea o di stage.	Scient.- Bassano	Azione completata con l'esecuzione del piano annuale delle ricerche previste nelle aree di studio di Levionaz (stambecco), Bastalon (camoscio), Orveilles (marmotta), Cretaz (scoiattolo). Le indagini sullo scoiattolo sono state ultimate alla fine di settembre, con alcune azioni di verifica da svolgere ancora ad ottobre. I risultati che stanno emergendo sulle diverse specie sono già in parte in corso di pubblicazione: nel corso del 2013 sono stati prodotti 7 manoscritti sottoposti a riviste internazionali in corso di referaggio. Le azioni su aquila e gipeto sono attive su tutto il territorio del Parco, con un monitoraggio intensivo ad opera della sorveglianza a Rèmes e Valsavara per i siti di nidificazione. L'azione sulla lepre bianca si è attivata con la partecipazione alla redazione di un progetto LIFE, capitanato dall'ISPRA, che è stato presentato a fine giugno.	% progetti ricerca attuati	90	100	vs	14.800,00		
B1o2	Catture a scopo di marcatura per indagini su lungo periodo sulla eco-etologia e la biologia di camoscio e stambecco	Riconoscimento individuale di camosci e stambecchi al fine del loro monitoraggio sul lungo periodo. Nell'area di studio dell'alta valle dell'Orco si prevedono la cattura o ricattura di 5 camosci e nell'area di studio di Levionaz di 10 stambecchi. Le operazioni, rispetto agli scorsi anni, prevedono la ricerca, il rinvenimento e la cattura di specifici individui, con una storia di vita particolarmente interessante ai fini della ricerca, quindi con maggiore dispendio di energia e di tempo.	Sorv.-Ceresole	Le catture di stambecco nell'area studio di Levionaz si sono chiuse nel mese di giugno. È stata eseguita una cattura di stambecco maschio nel mese di luglio, non prevista, nell'area di Levionaz per riprese televisive. Le catture di camosci sono state interrotte in quanto i ricercatori non hanno ritenuto di implementare il numero di animali marcati dal momento che il progetto è terminato nel dicembre 2013.	N° animali catturati	15	14	vc	0,00		
B1p1	Raccolta dati su eco-etologia e biologia di alcune specie protette allo scopo di indirizzare scelte di gestione e di conservazione.	Attivazione di progetti di ricerca di breve termine (annuale o biennale) per la raccolta di dati utili alla conoscenza ed alla conservazione di talune specie, all'implementazione delle conoscenze scientifiche di base ed alla definizione di specifiche azioni di protezione. Sono comprese in questo ambito le indagini su: ecologia ed ecologia di fagiano di monte, lepre bianca (in siti campione) e di arvicola delle nevi (area di studio del Gran Piano, Orco), presenza e distribuzione di chiroteri (tutto il Parco), presenza e distribuzione di specie in Direttiva Habitat (tutto il Parco). Azione pluriennale. Nel corso del 2013 si prevede di attivare in particolare le indagini sul Fagiano di monte e sulle specie in Direttiva (chiroteri e invertebrati). Sono previste collaborazioni esterne di ricerca con Università e gruppi di ricerca esterni, con contributi in forma di donazione liberale ai fini di ricerca o di prestazioni occasionali o borse di studio.	Scient.- Bassano	Le azioni previste per il 2013 sono state attivate con convenzioni con l'Università di Pavia (dr. Meriggi, Fagiano di monte) e Torino (Prof. Balletto, <i>Euphridrys Aurinia</i> , farfalla in Direttiva Habitat e a rischio di declino). Le indagini sono state completate. Le relazioni di sintesi finali sono in redazione e faranno parte della relazione finale di fine anno. Per quanto riguarda <i>Euphridrys Aurinia</i> le indagini si sono svolte nella sola valle di Cogne, con rilievi sui nidi e con operazioni di cattura e ricattura. La distribuzione della specie in quella valle è di interesse speciale. Per quanto riguarda i chiroteri le indagini si sono svolte con fondi PSR in aree test di torbiera di altitudine (zona Dres) e su praterie di altitudine.	5000 € sono confluiti in parte nell'azione B111 per finanziare la borsa di studio sul Fagiano di monte	% progetti di ricerca attuati	90	100	vs	8.500,00	
B1q1	Messa in atto di iniziative a finanziamento europeo e regionale sulla conservazione della fauna, degli habitat e della biodiversità animale. Progetto LIFE+BIOAQUAE	Nell'ambito del progetto LIFE+BIOAQUAE sono previste diverse azioni di conservazione riferite agli ambienti di acqua dolce. Nel corso del 2013 si iniziano le azioni di: eradicazione del Salmerino di fontana, progettazione dei sistemi di filtrazione in quota e degli incubatoi di valle. Per quanto attiene l'eradicazione, gli operatori individuati procederanno, in una prima fase, alla sperimentazione dei sistemi (reti multi-maglia) sui laghi Dres, Djouan, Lago Nero e Leynir. Si prevede di completare l'eradicazione in questi laghi nell'arco di due anni successivi. Gli incubatoi di valle sono destinati alla produzione di trote marmorate da immettere nei corsi d'acqua del Parco. Il Progetto LIFE+ ha durata quinquennale. Sono previste consulenze, convenzioni con enti di ricerca e affidamenti diretti ad esperti del settore.	Scient.- Bassano	L'azione è stata attivata secondo il cronoprogramma del LIFE BIOAQUAE. L'eradicazione del salmerino è stata iniziata nel Lago Dres in giugno con la pesca di oltre 2000 individui e quindi nei laghi di Djouan, Nero e Leynir. Gli esiti sono stati rilevanti sui primi tre. Il solo lago Leynir (il più vasto dei 4) si trova nelle fasi iniziali dell'eradicazione. Sono stati affidati ed attivati gli altri incarichi di progettazione della costruzione dei sistemi filtro e dell'incubatoio di valle di Ghiglieri per l'azione sulla trota marmorata. Sono state iniziate anche le azioni di divulgazione (realizzazione di depliant e mostre).	% attuazione delle azioni annuali previste	90	100	vs	245.000,00		
B1q2	Messa in atto di iniziative a finanziamento europeo e regionale sulla conservazione della fauna, degli habitat e della biodiversità animale. Progetto PSR-Biodiversità	Nell'ambito del Bando regionale (Regione Piemonte) PSR-Biodiversità è stata presentata una richiesta di finanziamento, in corso di approvazione sui temi: mantenimento e ripristino di habitat prioritari (zone umide dell'Arpiat-Dres, Ceresole Reale, e del Gran Piano, Noasca), mantenimento delle diversità vegetale ed animale sui pascoli alpini (Alpe Fortuna e Gran Pra', Noasca). Nel corso del 2013 si definirà l'entità del finanziamento e l'eligibilità delle azioni proposte. In caso di approvazione sono previste le seguenti azioni: acquisizione dei terreni dell'Arpiat, attivazione delle azioni di ripristino sulle aree umide dell'Arpiat e Gran Piano, attivazione delle azioni di gestione pastorale e di mitigazione delle emissioni azotate e sensibilizzazione delle comunità locali, anche con l'esecuzione di interviste nel corso della Fiera di Pont canavese. Sono state attivate collaborazioni esterne per la gestione esterna del RUP, per il piano pastorale e per le azioni di gestione zootecnica. La raccolta dati sulla biodiversità animale e vegetale delle due aree sono state attivate e concluse nel mese di settembre. I dati sulla biodiversità sono in corso di definizione tramite riconoscimento da parte di specialisti.	Scient.- Bassano	Sono state attivate le seguenti azioni: acquisizione dei terreni dell'Arpiat, attivazione della progettazione delle azioni di ripristino delle aree umide dell'Arpiat e Gran Piano, attivazione delle azioni di gestione pastorale e di mitigazione delle emissioni azotate e sensibilizzazione delle comunità locali, anche con l'esecuzione di interviste nel corso della Fiera di Pont canavese. Sono state attivate collaborazioni esterne per la gestione esterna del RUP, per il piano pastorale e per le azioni di gestione zootecnica. La raccolta dati sulla biodiversità animale e vegetale delle due aree sono state attivate e concluse nel mese di settembre. I dati sulla biodiversità sono in corso di definizione tramite riconoscimento da parte di specialisti.	% attuazione delle azioni previste nel primo anno del progetto	90	95	vs	47.000,00		

Audit

B1q3	Messa in atto di iniziative a finanziamento europeo: Progetto Interreg GREAT, Grandi erbivori negli ecosistemi alpini in trasformazione	Nell'ambito del progetto Interreg-GREAT, realizzato con il Parco Nazionale Svizzero, sono previste diverse azioni di conservazione riferite a quattro specie principali di ungulati: Stambecco, camoscio, cervo e capriolo. Le azioni previste sono finalizzate alla migliore conoscenza di: stime di censimento delle diverse specie, sistemi di conservazione e protezione, divulgazione dell'importanza della conoscenza e della protezione. Il progetto è biennale e siamo al secondo (e ultimo) anno di attività. Nel corso del 2013 dovranno essere completate tutte le azioni previste, compresi gli scambi di personale ed i momenti di divulgazione. Sono previste convenzioni con enti di ricerca, borse di studio e incarichi esterni.	Scient.-Bassano	Il progetto è in corso di conclusione, visto che tutte le azioni sono state assegnate e in larga parte concluse. Sono state attivate le ultime collaborazioni con il CNR-ISAC per le borse di studio sugli effetti del clima, con un pastoralista per le carte fito-pastorali di Leivonaz e Orvilles, con la ditta di verifica amministrativa del progetto e sono stati acquisiti gli ultimi strumenti. Restano da ultimare le azioni sul valore economico della protezione e sull'importanza della sorveglianza. Tutte le azioni devono terminare entro il dicembre 2013 mentre la rendicontazione conclusiva sarà pronta nel giugno 2014.	% attuazione delle azioni annuali previste	100	100	v	195.000,00
B1q4	Progetto DNA Barcoding	Il Museo di Scienze Naturali della Valle d'Aosta (MRSN), in collaborazione con il PNGP e il PNMA, ha presentato un progetto denominato "DNA Barcoding - Biotecnologie avanzate per lo studio della biodiversità alpina" che dovrà essere approvato dalla regione Valle d'Aosta nel dicembre 2012 e si svilupperà su due anni (2013-2014). Si prefigge di intraprendere progetti di ricerca multidisciplinari che sfruttino i dati e le informazioni derivanti da analisi genomiche fini, basate sul sequenziamento del DNA e su marcatori molecolari altamente polimorfici. Il PNGP attraverso il Servizio Botanico partecipa al progetto operativo (PR1) "Creazione della Banca del Germoplasma della Valle d'Aosta, con il supporto della caratterizzazione genetica di specie vegetali di interesse regionale".	Bot.-Poggio	E' stata redatta la lista delle specie da sottoporre a sequenziamento del DNA e di quelle di cui bisognerà raccogliere i semi perché inserite nella Banca del germoplasma; in essa sono indicate le motivazioni della scelta e sono indicate le ricerche bibliografiche per individuare le stazioni in cui queste specie crescono per poi prelevare i campioni di DNA e semi. Nel corso del III trimestre sono state fatte 8 uscite per raccogliere i campioni delle specie inserite nella lista, sottoposti a sequenziamento del DNA; in totale sono state campionate n.21 specie. Nel corso del IV sono state fatte n.2 riunioni per stabilire la procedura d'intervento sull'azione di sequenziamento del DNA delle specie raccolte.	N° liste specie da raccogliere	1	1	v	0,00
B1q5	Progetto Interreg Alcotra 2007-2013 "E_PHENO"	La fenologia, l'alternarsi delle fasi di sviluppo annuali degli esseri viventi, è influenzata dalle condizioni climatiche stagionali ed è quindi sensibile ai cambiamenti climatici. E-PHENO condivide le conoscenze derivanti dal precedente progetto PhenoALP, ampliando la rete di osservazione fenologica coinvolgendo nuovi attori del territorio di cooperazione e promuovendo il metodo partecipativo adottato per le attività di divulgazione e sensibilizzazione. A questo progetto partecipano diversi soggetti: Arpa (Valle d'Aosta), come capofila, PNGP e Parco Naturale Mont Avic, come partner italiani, Parc des Ecrins e CREA come partner francesi.	Bot.-Poggio	Il progetto E-PHENO è stato approvato il 14.01.2013. Nel I trimestre sono state tenute n.2 riunioni per impostare le attività. Alla fine del II è stato fatto un primo sondaggio con le scuole elementari di Cogne e di Arvier (che raccoglie anche i bambini della Valsavarenche e Valle di Rhemes per le attività di educazione ambientale) che si sono dette interessate. Alla fine del III trimestre è iniziata l'azione n° 3 (PHENO-edu). Alla fine del IV trimestre sono state tenute n.2 riunioni interne (partner italiani) e il meeting intermedio al PNE (F); inoltre sono state impegnate le somme stabilite dal progetto per n.2 incarichi relativi al supporto tecnico per lo sviluppo del protocollo di raccolta dati e alla gestione tecnico-scientifica della strumentazione (azione n°1).	N° riunioni	4	7	vs	43.542,20
B1r1	Controllo degli apparati glaciali come misura delle trasformazioni climatiche in atto in ambiente alpino	L'azione consiste nel controllo dell'avanzamento/arretramento del fronte dei ghiacciai del parco, che è conseguenza dell'interazione tra accumulo nevoso e temperature. E' prevista la misurazione frontale di n° 30 ghiacciai e l'esecuzione del bilancio di massa di n° 1 ghiacciaio.	Sorv.-Cerise	E' stata svolta l'attività prevista per il bilancio di massa sul Gh. Grand Etret. Nonostante l'importante apporto nevoso primaverile il bilancio è lievemente negativo, -270 mm w.e. Sono state effettuate le operazioni di misurazione frontali dei ghiacciai previsti.	% dei ghiacciai misurati su quelli previsti	100	100	v	0,00
B1r2	Cooperazione con la rete A.I.N.E.V.A., per il monitoraggio meteorologico e nivometrico della Regione Piemonte	La rilevazione dei dati meteorologici e l'effettuazione di stratigrafie del manto sono fondamentali per le strategie di previsione delle valanghe e la prevenzione di incidenti. L'Ente collabora con la rete di rilevazione AINEVA. L'azione prevede misurazioni settimanali della stratigrafia del manto nevoso nella stazione del Nel, osservazioni nivometeo, e profilo del manto nevoso. Ai fini della prevenzione degli operatori si prevede l'implementazione e l'ammodernamento delle dotazioni di dispositivi di protezione individuale (zaini ABS e ARVA).	Sorv.-Cerise	L'attività di monitoraggio dei dati meteorologici ha avuto una coda primaverile dovuta alle abbondanti nevicate. I rilievi sono stati effettuati, insoltitamente, anche nel mese di maggio. Nel mese di dicembre sono riprese le attività previste presso la stazione del Nel (Valle Orco).	% effettuazione rilievi	90	110,4	vs	79,99

Audit

B1s1	Implementazione dati sulla fruizione dei servizi erogati dal CV	Proseguono i monitoraggi sulla qualità dei servizi di informazione erogati dai centri visitatori, sulla conoscenza del Giardino Alpino Paradisia e sul gradimento da parte della clientela delle strutture ricettive con il marchio di qualità. Collaborazione alla definizione dei contenuti dei monitoraggi relativi ad "A piedi tra le nuvole". Attività ordinaria di monitoraggio affluenze turistiche presso i centri visitatori e i Comuni del Parco.	Turistico-Ed. amb.-Fedrighini	Proseguono i consueti monitoraggi tramite questionari somministrati dai Centri visitatori. Affidamento di incarico esterno per lo svolgimento di monitoraggi turistici attraverso interviste dirette ai fruitori dei centri visitatori e delle strutture ricettive/restorazione con il Marchio di Qualità. Concluso il lavoro di monitoraggio-intervista diretta condotto sul territorio: intervista a 470 persone fra utenti dei centri visitatori e delle strutture ricettive. Elaborati i questionari di gradimento degli eventi estivi nell'ambito della rassegna "A piedi tra le nuvole", (dati su scheda E2c1).	% riscontri positivi sul totale delle risposte alle domande sulla qualità dei servizi poste a questionario	60	90	vs	2.000,00	
B1t1	Campagna di ricerca di specie botaniche alloctone nel PNGP	Proseguono censimento qualitativo e quantitativo delle specie botaniche esotiche presenti nel PNGP. Questa azione riguarda soprattutto il territorio del Parco alle quote inferiori e nelle aree di confine, al fine di avere un quadro dell'eventuale presenza di specie alloctone altamente invasive che in altre zone della Valle d'Aosta e del Piemonte stanno causando seri problemi di gestione (Senecio inaequidens, Hieracium mantegazzianum, Buddlejia davidii, Reynoutria sp., Ambrosia artemisiifolia) e stabilire se esiste necessità di intervento o di monitoraggio. L'azione non prevede sopralluoghi ad hoc quanto il rilievo nel corso di altre attività. Si potrebbe prevedere una riunione con il personale di sorveglianza per stabilire un monitoraggio delle specie alloctone durante i vari interventi che si eseguono all'interno del PNGP, prevedendo una piccola guida al loro riconoscimento.	Bot.-Poggio	Al 30.06.2013 è stata fatta una sola uscita in Valle Orco (località Balma Rossa - Varda) per ricercare eventuali piante di <i>Ambrosia artemisiifolia</i> segnalata ed estirpata nel 2012. La ricerca per fortuna ha dato esito negativo. Nel mese di settembre durante un sopralluogo effettuato da ARPA Piemonte con l'Ufficio Tecnico PNGP è stata trovata un altro individuo di <i>Ambrosia artemisiifolia</i> che è stato distrutto; non sono state fatte altre uscite mirate alla ricerca di specie alloctone ma solo controlli nelle aree in cui ne era stata eseguita l'eradicazione (Rovenaud, <i>Senecio inaequidens</i> ).	N° uscite	1	1	v	0,00	
B1u1	Riduzione voli elicottero sul territorio del Parco	Rilevazione e organizzazione dati di autorizzazione al volo ed implementazione banca dati per individuare procedure volte alla diminuzione degli impatti sulla fauna e sulla qualità del soggiorno dei visitatori. Revisione della procedura in atto per l'acquisizione dei dati sulle rotte di volo. Sensibilizzazione all'uso alternativo dei muli per l'approvvigionamento in quota.	Tecnico-Vaschetto	E' stata effettuata l'elaborazione dei dati dei sorvoli 2012 e realizzata la relativa cartografia. L'attività comporta anche il supporto al servizio amministrativo per l'istruttoria delle richieste di sorvolo. Per facilitare la rappresentazione delle rotte di volo da parte dei richiedenti e migliorare l'acquisizione dei dati ad esse riferiti è stata elaborata una cartografia specifica da allegare alla presentazione informatica delle richieste.	N° cartografie	1	2	vs	0,00	600.395,83
B2a1	Ridurre le densità di specie alloctone per ridurre gli impatti sulle attività antropiche.	Nell'ambito del piano pluriennale di controllo della specie Cinghiale, nel corso del 2013, è prevista la verifica sanitaria e biometrica degli animali prelevati, fino al completamento del piano triennale 2009-2011, prorogato, perché non completato nel 2012. Si prevede inoltre la redazione di un nuovo piano di controllo della specie. Nella stessa azione è compreso il recupero di spoglie animali da destinare alla tassidermia. L'azione è svolta da personale interno.	Scient.-Bassano	Il nuovo piano è stato redatto e approvato, su parere favorevole dell'ISPRA. In base ad esso sono stati prelevati 35 cinghiali, tutti nel versante piemontese del Parco. Gli animali sono stati sottoposti a misurazione e verifica sanitaria con prelievo di campioni per Trichinellosi e Cestio radio-attivo (tutti negativi). Dall'estate 2013 lo sforzo di cattura (misurato come numero di cinghiali prelevati/numero di uscite) si è innalzato enormemente, al punto che in Valle Soana è diventato eccezionale l'incontro con cinghiali. Le ragioni di questo declino sono da verificare e non sono solo ascrivibili al ritorno del lupo, visto che uguale declino si registra in tutto il Comprensorio di caccia, Orco e Soana. Un'indagine sulla stima della densità del cinghiale è stata attivata in Valle Soana con l'attivazione di n. 4 gabbie di cattura, al momento non ancora attive. Due stambecchi sono stati recuperati a scopo di tassidermia.	N° cinghiali verificati	55	30	vc	3.200,00	
B2a2	Piano di controllo di specie alloctone	Per il contenimento dei danni arrecati alle colture agricole e foraggiere è prevista la riduzione del numero di cinghiali tramite abbattimento di n°50 capi (numero provvisorio in attesa dell'approvazione del nuovo piano di controllo della specie da presentare al Consiglio Direttivo previo parere dell'ISPRA). Le uscite si svolgono con la partecipazione di due unità di personale per uscita.	Sorv.-Cerase	Dopo l'approvazione del piano sono cominciate le operazioni di abbattimento. Queste operazioni sono state rallentate dal basso numero di animali osservati nel periodo interessato. Nel IV trimestre, nonostante l'impegno profuso nelle uscite, le osservazioni di cinghiali sono ulteriormente diminuite.	N° animali abbattuti	50	35	vc	5.178,80	
B2b1	Ridurre le densità di specie ittiche alloctone per ridurre gli impatti sull'ecologia delle specie autoctone.	Azione prevista nell'ambito del progetto LIFE+Blacque (az.B1q1)			p.m.				0,00	
B2c1	Redazione di studi di fattibilità ed individuazione dei siti idonei al rilascio di specie autoctone, in particolare della Trota marmorata.	Azione prevista nell'ambito del progetto LIFE+Blacque (az.B1q1)			p.m.				0,00	
B2d1	Progetti di reintroduzione di stambecco e verifica andamento nuove popolazioni	Per memoria, non essendo pervenuta alcuna domanda			p.m.				0,00	

Audit

B2e1	Gestione della mortalità invernale e conferimento carcasce ad istituti di ricerca e carni	In caso di elevata mortalità invernale si crea il problema della gestione delle carcasce e dello smaltimento dei residui delle necropsie. Ci si prefigge una gestione corretta dei carni e lo smaltimento dei residui secondo quanto previsto dalle norme e, in caso di necessità, il conferimento di reperti ad istituti diagnostici veterinari (Università di Torino e Cermas-Aosta). L'azione sarà svolta dai servizi dell'Ente, in interazione tra sorveglianza e servizio scientifico-sanitario. L'azione è pluriennale e si svolge nell'ambito dell'ordinario servizio di controllo del territorio e della fauna. Nel 2013 ci si prefigge la messa a regime del sistema. Sono previste collaborazioni, senza costi, in forma di tesi di laurea o di stage.	Scient.-Bassano	La mortalità 2013 è stata ridotta a causa delle modeste precipitazioni. Per contro, si è verificato un aumento della percentuale di necropsie che hanno dato esito a reperti patologici, soprattutto di natura polmonare (polmoniti acute, croniche e bronco-polmoniti). Le analisi necropsie del III trimestre sono state rivolte a casi di investimento stradale (n. 4 caprioli) e di bronco-polmonite (n. 2 camosci e n. 2 stambecchi). Nell'ambito del GREAT è stata affidato al Cermas l'esecuzione di analisi ulteriori su Pseudo-tubercolosi e Ectima.	% carcasce gestite e smaltite, previo esame necroscopico	10	14	vs	0,00	
B2e3	Attivazione nuovi carni e gestione rapporti con ASL	L'obiettivo è di attivare in ogni valle del Parco un sito di smaltimento carcasce (carnaio), per gestire la mortalità invernale e per smaltire i resti animali. Due carni (Orco e Rhemes) sono attivi e devono essere seguiti e gestiti, uno è in corso di realizzazione (Valle Soana). Periodicamente una visita dell'ASL convalida la gestione del sito e della struttura. L'azione è pluriennale e si svolge nell'ambito dell'ordinario servizio di controllo del territorio e della fauna. Nel corso del 2013 si darà piena attuazione a n. 3 carni e si valuterà la situazione delle due valli restanti: Cogne e Valsavarenche, al fine dell'individuazione di possibili siti.	Scient.-Bassano	Il nuovo carnaio della val Soana è stato completato, ispezionato dall'ASL e dotato di registro di carico-scarico. Ora tutti e tre i carni previsti sono attivi e seguiti. I contatti con l'ASL sono regolari. La situazione delle due valli restanti, Cogne e Valsavarenche, è in corso di valutazione al fine dell'individuazione di possibili siti per la creazione di due nuovi carni.	Indice di uso dei carni	31	31	v	0,00	
B2f1	Progetto Interreg "ALP'GRAIN" - Sviluppo di una filiera di produzione di sementi autoctone, nelle Alpi Italiane e francesi, per la diversificazione del reddito agricolo	L'Institut Agricole Régional (IAR) di Aosta e l'IRSTEA di Grenoble (Fr) sono i partner del progetto ALP'GRAIN che ha come obiettivi: - offrire possibilità di diversificazione del reddito agricolo attraverso lo sviluppo di una filiera di produzione di semente autoctona; - rispondere alla domanda di semente locale per la risemina di prati e pascoli montani; - proporre a progettisti e imprese sementi autoctone, biogeograficamente idonee, per evitare la competizione tra specie locali e non, il mescolamento genetico e l'introduzione di specie invasive. Tale progetto, della durata di due anni (2013-2014), prevede le seguenti attività: 1 - analisi della domanda potenziale e organizzazione di filiere di produzione di semente locale per la risemina dei prati di montagna 2 - Classificazione/cartografia zone di produzione semente autoctona di prati di montagna 3 - fattibilità economica e redditività della raccolta di semente autoctona 4 - analisi dei risultati potenziali delle risemine Il Parco ha aderito a questo progetto in qualità di collaboratore esterno e predisporrà le attività di raccolta delle sementi e di semina in siti test (piano subalpino ed alpino)	Bot.-Poggio	Sono state tenute due riunioni con IAR e due sopralluoghi (Valsavarenche e Rhemes) per l'individuazione dei siti madre per la raccolta delle sementi e dei siti donatori su cui effettuare le semine. Alla fine del III trimestre, dopo diversi sopralluoghi sia in Valle di Cogne sia in Valsavarenche per ricercare i siti donatori di seme, che non hanno dato risultati positivi (generalmente gli appezzamenti visitati avevano troppe infestanti, in particolare Umbellifere), è stato trovato un prato donatore in Valle di Cogne con una buona composizione; su questo dopo censimento floristico ed analisi del foraggio, è stato raccolto il seme (con speciale macchina spazzolatrice) e si è provveduto alla semina del sito ricevente, posto in V. Rhemes presso le piste di sci (inertimento di un'area su cui sono stati eseguiti dei lavori). Alla fine del IV trimestre non è stato possibile procedere alla semina del secondo sito test in quanto non è stato possibile individuare un prato donatore con composizione floristica idonea; si dovrà rimandare alla prossima stagione vegetativa.	N° siti test	2	1	vc	0,00	
B2f2	Progetto "Praterie fiorite"	I Parchi nazionali francesi hanno istituito, su impulso del Ministero dell'Ambiente, il premio di eccellenza agro-ambientale "Prairies fleuries - Praterie fiorite", che attribuisce alle aziende agricole foraggiere un riconoscimento per i prati e pascoli che presentino il miglior equilibrio tra valore agricolo e valore ecologico. Il Parco nazionale della Vanoise ha proposto di coinvolgere il Gran Paradiso. E' prevista l'organizzazione di un concorso transfrontaliero "Vanoise-Gran Paradiso" con l'istituzione di una giuria comune. Per la parte italiana si prevede, su suggerimento dell'IAR (Institut Agricole Régional) ed in collaborazione con esso, di animare localmente il dispositivo con ricerca di candidati agricoltori ed organizzazione delle visite. Si prevede l'impegno in Giuria e il concorso spese per l'organizzazione e premiazione.	Bot.-Poggio	Causa frizioni con il mondo agricolo dovute ai danni prodotti dal lupo, il progetto è annullato dal Parco Nazionale della Vanoise organizzatore del concorso.	N° parcelle esaminate	4	0	r	0,00	8.378,80

Audit

B3a1	Adempimenti inerenti all'approvazione del Piano del Parco	Attività prevista nell'ambito delle procedure di avanzamento del piano ai sensi di legge, secondo l'avanzamento degli Enti deputati all'approvazione (regioni Piemonte e Valle d'Aosta). Si rammenta che lo strumento di gestione è stato approvato dal Parco nel dicembre del 2009. L'obiettivo è condizionato quindi dalle procedure di altre amministrazioni, secondo l'iter previsto dall'art. 12 della legge n. 394/91 e ss.mm.ii. Nel caso di adozione da parte delle Regioni, la fase successiva prevede, tramite Commissione interna affiancata da supporti esterni, l'esame istruttorio delle osservazioni pervenute e la trasmissione dei risultati alle Regioni. L'obiettivo necessita di supporti esterni dei progettisti e di un esperto legale. Ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 12.4.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", gli eventuali affidamenti avverranno con procedura in economia con affidamento diretto. I dati previsti nelle sezioni "Indicatori" e "Diagramma attività" sono una stima, nel caso i tempi previsti dalla legge per le istruttorie ricadano nell'anno 2013.	Direzione-Ottino	In collaborazione con gli uffici regionali valdostani l'Ente in chiusura dell'anno scorso aveva concordato il recepimento di una serie di osservazioni concernenti la gestione del patrimonio forestale, gli interventi di riqualificazione in ambito agricolo e la semplificazione delle procedure amministrative di valutazione di incidenza, quale atto indispensabile e preliminare alla adozione del Piano. I competenti uffici regionali avevano trasmesso le osservazioni al loro ufficio legale per un ultimo avallio in particolare per gli aspetti forestali. Alla data del 30.9 nessuna risposta è pervenuta. Il 21 agosto è stata trasmessa alle regioni nota di trasmissione formale delle proposte di adeguamento concordate e del piano di gestione del SIC e ZPS adeguato con nuova richiesta di adozione del Piano del parco.	N° osservazioni pervenute e esaminate	100	0	r	0,00
B3b1	Sviluppo e implementazione del Sistema informativo integrato dell'Ente	Incarico di Eventuale necessità di supporti esterni.	Tecnico-Vaschetto	Sono state definite con il Servizio Botanico e il Servizio Scientifico dell'Ente le basi dati e le esigenze per la costituzione del Sistema informativo e territoriale, al fine della predisposizione del bando e del capitolato di gara contenenti le specifiche per la gestione informatizzata dei dati territoriali, il loro aggiornamento e la consultazione tramite webgis ad uso interno. Sono state condotte verifiche con l'ufficio tecnico per l'implementazione nel SIT dei dati del patrimonio. A seguito di regolare gara d'appalto il servizio è stato aggiudicato in via definitiva e sono in corso le verifiche di legge da parte degli Enti preposti.	N° incarichi	1	1	v	47.580,00
B3b2	Realizzazione di cartografie tematiche	Proseguimento del lavoro ordinario di omogeneizzazione delle banche dati disponibili, implementazione di materiali e cartografie e immissione e acquisizione dei dati; supporto e restituzioni cartografiche per i servizi dell'Ente. Proseguimento della convenzione di ricerca e formazione geomatica con il Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università di Torino. Proseguimento dell'attività specialistica per l'utilizzo dei palmaria e la formazione del personale. Eventuale necessità di supporti esterni. Acquisto di software Autocad Map a licenza multipla.	Tecnico-Vaschetto	Sono state predisposte le seguenti cartografie: data base delle richieste tagli boschivi (n.1); aggiornamento data base e tavole destinazioni d'uso proprietà immobiliari del Parco (n. 7); data base e tavola delle segnalazioni dei dissesti sui sentieri (n.1); strutture turistiche del parco (1); rilievo per nuovo casotto (n. 2); patrimonio dell'Ente-edifici diritti Valle di Cogne (n.1); restituzione rilievi GPS-rete sentieristica della Sorveglianza (n.1); base cartografica per carte itinerari turistici del STEA (n.1); zonizzazione e servizi al turista per guida in inglese dei Parchi nazionali Europei (n.1); E' proseguita l'attività di supporto per la gestione palmaria con: progetto Arcpad per approfondimento rilievi flora penglaciata per SB; realizzazione di 2 nuove schede di monitoraggio per raccolta dati DMV e tracce lupi. Le banche dati dell'Ente sono state implementate con l'acquisizione della carta geologica, catasto, ambiti inedificabili e catasto sentieri della RAVA. Acquisito il software Autocad Map. Spesa per riparazione plotter. Completata la carta degli habitat attraverso fotointerpretazione in corso di validazione da parte del Servizio Botanico (n.1 carta)	N° cartografie	6	17	vs	459,80
B3b3	Captazioni e sistemazioni idrauliche	Omogeneizzazione delle banche dati disponibili, implementazione di materiali e cartografie e immissione e acquisizione dei dati; supporto e restituzioni cartografiche per i servizi dell'Ente. Cartografie di analisi territoriali anche in collaborazione con altri enti.	Tecnico-Vaschetto	Completata l'acquisizione dei dati delle captazioni dai catasti regionali; è stato redatto un documento riassuntivo con le procedure di concessione e il quadro conoscitivo complessivo. Prosegue l'implementazione della cartografia delle sistemazioni idrauliche.	N° carte aggiornate	1	1	v	0,00
B3c1	Procedura di approvazione del regolamento	Per memoria, in attesa dell'istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, deputato al controllo e all'avvio delle successive operazioni di ricerca delle intese previste dall'art. 11 della L.394/1991			p.m.				0,00

Audit

B3c2	Publicazione a completamento dello studio e del manuale operativo sui beni e patrimoni naturali redatto per il GAL Valli del Canavese	Unitamente ad un soggetto privato, società Proteus, il Parco ha partecipato nel 2011 ad un bando del programma comunitario Leader+ del Gruppo d'Azione Locale Valli del Canavese, concluso con la redazione di uno studio e di un manuale operativo per gli interventi sul patrimonio costituente il paesaggio rurale diffuso, dalla rete sentieristica ad elementi puntuali (recinzioni, pavimentazioni, ecc), compresi gli interventi su elementi che interessano il mantenimento della biodiversità. E' prevista la stampa del manuale operativo in una pubblicazione divulgativa ed eventualmente l'organizzazione di un viaggio di studio per visionare buone pratiche in materia di recupero di elementi puntuali del paesaggio e di valorizzazione dell'architettura tradizionale.	Tecnico-Tompetrini	Attività rinviata al prossimo anno causa infortunio del responsabile del Servizio tecnico e pianificazione	N° manuali stampati	1	0	r	0,00	
B3c3	Tabellazione confini del Parco: cartografia	Completamento della tabellazione sul terreno. L'obiettivo è trasversale con Servizio di Sorveglianza e si articola nelle seguenti fasi: -supporto da parte del STP per l'individuazione dei punti e la fornitura delle etichette -posa delle etichette (Servizio Sorveglianza) -rilevo con GPS dei punti tabellati (Servizio Sorveglianza e STP) -redazione di cartografia aggiornata (STP)	Tecnico-Vaschetto	La cartografia è in gran parte completata, salvo verifiche puntuali da effettuare con il Servizio di Sorveglianza.	N° cartografie aggiornate	1	1	v	0,00	
B3d1	Istruttorie ai sensi art. 13 e art. 11 L. 394/1991 e s.m.i.	Esame delle richieste di trasformazione del territorio ai fini del rilascio del nulla osta. Possibili pratiche non ordinarie a seguito recenti legislazioni regionali su materie specifiche. Istruttorie per l'espressione del parere su Studi di impatto ambientale e Studi di Valutazione d'Incidenza. Dopraluoghi ispettivi.	Tecnico-Vaschetto	L'obiettivo comprende oltre all'istruttoria delle richieste, i sopralluoghi di verifica pre e post lavori (n. 9 al 30-6-2013) e la partecipazione alle conferenze dei servizi. E' stata effettuata inoltre un'audizione presso il Tribunale di Aosta per abuso edilizio. Nelle istruttorie per il rilascio del parere sugli strumenti di pianificazione pervenuti è stato necessario utilizzare strumenti GIS per l'analisi delle cartografie in relazione al piano del parco. Sono condotte verifiche in fase di esecuzione dei lavori sulla base dell'attività di controllo della Sorveglianza (nuovo modulo procedure EMAS)	N° nulla osta istruiti	200	257	vs	0,00	
B3e1	Autorizzazioni ex art.11 L.394/91	Svolgimento delle istruttorie relative al rilascio di autorizzazioni contemplate dalla L.394/1991, con l'esclusione del nulla osta (ex art.13).	Aagg-Pagnotto	N.257 pratiche di cui 248 rilasci e 9 dinieghi.	GG rilascio per autorizzazione	15	15	v	0,00	
B3f1	Riduzione delle interferenze antropiche sull'ambiente	Controllo dell'integrità degli habitat: censimenti camosci e stambecchi, controllo e riformimento saline, controllo animali domestici, controlli edilizi, controllo autorizzazioni, controllo turistico, gestione applicativa del sistema EMAS.	Sorv.-Cerise	Sono stati effettuati i censimenti di camoscio e stambecco previsti, nonché il monitoraggio dei domestici monticani. La gestione applicativa del sistema EMAS ha richiesto un notevole sforzo. Il prolungato innevamento in quota non ha consentito un corretto riformimento delle saline.	% attuazione del programma orario prestabilito	90	85,5	vc	2.051,20	
B3f2	Attività anti-bracconaggio	Attività finalizzata alla prevenzione e repressione del bracconaggio che si estrinseca principalmente, ma non solo, in: - Presidio del territorio - Pernottamenti - Posti di blocco - Servizio notturno - Pattuglie ad hoc - Giornate in quota: si intendono per giornate in quota quelle svolte dal 20 giugno al 31 ottobre, escluse quelle in cui si effettuano attività quali, a titolo di esempio, corsi, assistenza a manifestazioni, ecc... in cui il personale sia effettivamente in bassa quota. Negli altri periodi si intendono per giornate in quota le giornate con salita ai casotti o nelle quali si svolge servizio a quote al limite superiore della vegetazione normalmente non interessate dal controllo ordinario del periodo invernale Attività di intelligence: raccolta informazioni e attività mirate Attività di Polizia Giudiziaria: perquisizioni, sequestri, notizie di reato, ispezioni	Sorv.-Cerise	L'attività anti-bracconaggio viene esplicitata con continuità già a partire dal mese di gennaio. Il presidio del territorio prosegue secondo la consueta turnazione del personale in servizio.	% attuazione del servizio previsto	90	123,4	vs	10.710,88	
B3g1	Attuazione del piano antincendi boschivi	Il PAIB 2008-2012 è stato adottato dal Ministero Ambiente nel 2010. Nel corso del 2012 saranno predisposti gli adempimenti richiesti dal Ministero e in particolare l'aggiornamento del piano e dei questionari sugli incendi. Per quanto riguarda le priorità di investimento previste da PAIB, la realizzazione è connessa a disponibilità di risorse finanziarie, al momento non presenti. Quale strumento di valutazione del pericolo di incendio boschivo, permane l'accesso al portale informativo della Regione Piemonte per la consultazione del bollettino giornaliero.	Tecnico-Vaschetto	Si è provveduto all'aggiornamento del catasto incendi e alla compilazione dei questionari richiesti dal Ministero Ambiente. E' in corso la revisione del PAIB. In particolare è stato predisposto lo schema per l'aggiornamento del piano secondo le indicazioni del Ministero. E' stata compilata la "scheda monitoraggio attività di sorveglianza nei Parchi nazionali".	N° questionari anti incendi	1	2	vs	0,00	60.801,88

Audit

C1a1	Procedure conseguenti all'approvazione del Piano pluriennale Economico e sociale	L'avanzamento delle procedure è dipendente dalle Regioni, che al momento non hanno ancora istruito il piano. Pertanto nessuna azione è prevista nell'anno in corso.				p.m.				0,00	
C1b1	Contributi ai comuni del Parco	Gestione assegnazione contributi ai Comuni dell'area protetta per azioni sostenibili. L'obiettivo comprende il perfezionamento di contributi assegnati e la gestione di quelli assegnati nel 2012 di euro 500.000. Il riferimento delle proposte è il Piano pluriennale Economico e Sociale, strumento previsto dall'art. 14 della legge quadro sulle aree protette n. 394/91. Contiene la programmazione quadriennale di interventi per lo sviluppo sostenibile dell'area protetta, con progetti conformi al Piano del Parco. La Comunità del Parco lo ha approvato nel 2009 e il Consiglio Direttivo ha espresso a fine 2009 il suo parere positivo, vincolante. Il PPE è stato trasmesso alle Regioni, competenti all'approvazione. Nell'attesa, le linee di indirizzo e i contenuti delle azioni sono già utilizzati, come nel caso dei contributi in esame. L'attività comprende la gestione dell'assegnazione dei contributi, il perfezionamento delle convenzioni, il controllo ai fini delle liquidazioni.	Tecnico-Tompetrini	Tutte le convenzioni sono state approvate con erogazione del relativo acconto. Gli impegni di spesa erano stati già assunti negli esercizi precedenti. Il programma è stato integrato con il trattamento di una richiesta di finanziamento del Comune di Ribordone per il recupero dell'edificio comunale ex Scuola in fraz. Talosio per ricettività diffusa. Tale richiesta è stata assentita con deliberazione della Giunta esecutiva di contribuzione e istituzione di un fondo per piccoli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed il restauro di forni comuni, fontane, lavatoi frazionali. Avviata l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione dei fondi		N° pratiche contributi	10	10	v	0,00	
C1b2	Sopralluoghi alle opere destinate ad attività industriali e produttive e realizzazione di rilievi fotografici e descrittivi dei manufatti	Varie attività industriali e produttive hanno operato per decenni e lasciato pesanti segni sul territorio e il paesaggio del parco. Per una migliore conoscenza e buona gestione del territorio si rende necessario effettuare un'attività di censimento delle strutture presenti, ancora utilizzate o meno. A tale scopo si compieranno sopralluoghi nei siti ove sono presenti questi manufatti e si realizzeranno rilevamenti fotografici e descrittivi, sul modello di quelli compiuti per il censimento degli alpeggi negli anni '90; volti a documentare l'aspetto paesaggistico dei manufatti, lo stato di utilizzo e di conservazione, nonché eventuali situazioni di dissesto o pericolo. Al termine del censimento potrebbe essere sviluppato un piano di gestione o di interventi sulle opere ritenute degne di valorizzazione o viceversa fonte di degrado per il paesaggio e l'ambiente.	Sorv.-Cerise	Il numero di uscite è stato di 5. Sono stati eseguiti, tuttavia, più sopralluoghi per ogni uscita effettuata.		N° uscite	10	5	vc	0,00	
C1c1	Gestione e utilizzo fondi speciali	Gestione dei contributi speciali assegnati, dell'accordo di programma con la Regione Piemonte, del programma Valsavarenche 2010. Proposte di utilizzo dei contributi.	Tecnico-Tompetrini	Attività rallentata dall'assenza per infortunio del referente. Tuttavia è stata verificata la situazione di alcune fonti di finanziamento, in particolare per una prima analisi delle disponibilità per le opere di difesa del Centro di Rovenaud.		N° proposte utilizzo fondi	2	1	vc	0,00	
C1e1	Piano di utilizzo del patrimonio immobiliare	La consistenza del patrimonio immobiliare del Parco storico e di alta quota, è una caratteristica dell'area protetta che ha contribuito significativamente all'azione di tutela e monitoraggio e al supporto in genere delle attività sul territorio. La vetustà e lo stato del patrimonio, la difficoltà a mantenere livelli minimi di efficienza, rendono necessario definire le azioni prioritarie di intervento e l'aggiornamento delle necessità. L'obiettivo è di verificare una proposta secondo gli assetti organizzativi attuali e prevedibili.	Direzione-Ottino	La commissione patrimonio si è incontrata 7 volte nel 2013. L'ufficio tecnico ha provveduto a fornire altra documentazione in particolare power point con la presentazione dei fabbricati esaminati. L'ufficio pianificazione ha elaborato una cartografia specifica per ogni valle con dislocazione di ogni fabbricato. Sono stati esaminati con l'ispettore della Sorveglianza e con il Responsabile del servizio scientifico i fabbricati necessari all'espletamento dei rispettivi servizi. A fine anno è stata redatta una bozza del piano.		N° piani	1	1	v	0,00	0,00

Audit

C2a1	Attività di concessione, promozione e valorizzazione del Marchio di Qualità, dei prodotti e del territorio del Parco	<p>Prosegue l'attività ordinaria legata all'istruttoria per la concessione del Marchio Collettivo di Qualità ai nuovi richiedenti e del logo istituzionale.</p> <p>Proseguono i rapporti con altri Enti nell'ambito delle attività di partenariato e collaborazione per iniziative di formazione, promozione e valorizzazione dei produttori e del territorio del Parco (es.: convenzioni con la CCIAA di Torino, Museo del Gusto di Frossasco, GAL del Canavese, avvio rapporti con la CCIAA di Aosta).</p> <p>Attività di promozione dei prodotti e degli operatori attraverso la partecipazione ad iniziative anche proposte da terzi. Si rendono necessari apporti di carattere professionale per la realizzazione dei controlli a campione, per la formazione specifica degli operatori e per il supporto operativo alle attività di promozione. Proseguirà l'attività di monitoraggio della customer satisfaction presso le strutture ricettive. Avvio progettazione linee guida per la definizione dell'importo per la concessione del Marchio agli operatori dopo il primo triennio. Realizzazione allestimenti promozionali all'interno di Maison Brull di Introd e Museo del Gusto di Frossasco (spesa già prevista nel 2012).</p> <p>Il Parco aderisce al progetto "EAtinerari" per la costruzione di pacchetti turistici che promuovano il Marchio di Qualità, in collaborazione con Eatly a livello nazionale.</p>	Turistico-Ed.amb.-Fedrighini	<p>Prosegue l'istruttoria per la concessione del Marchio di Qualità (sopralluoghi, Commissioni).</p> <p>Concluso corso sulla celiachia/intolleranze alimentari con ristoratori a marchio; realizzata borsa mercato tra operatori versante piemontese. Prosegue la collaborazione con la CCIAA di Torino attraverso il Laboratorio Chimico, per attività di assistenza e formazione operatori. Conclusa l'analisi della qualità delle acque dell'alpeggio Gran Piano ed effettuato primo incontro con i margari per l'avvio del progetto « La Tuma d'or » in sinergia con il serv. Scientifico con il progetto BIOPAS; Formalizzato il contributo della CCIAA di Torino per le attività 2013 e rinnovata la convenzione con il Parco fino a dicembre 2015.</p> <p>Prosegue la collaborazione con la Chambre Valdotaie tramite il Lab. Chimico di Torino per attività di aggiornamento e formazione operatori VDA, anche per il 2014 con nuovi operatori; effettuati sopralluoghi per assistenza tecnica a 18 strutture ricettive/ristorazione. Conclusi controlli a campione sugli operatori a marchio (6). Conclusi i monitoraggi turistici attraverso interviste dirette ai fruitori delle strutture ricettive/ristorazione con il Marchio di Qualità (vd scheda B1s1); inaugurato angolo Marchio presso il Museo del Gusto di Frossasco e incaricato FGP per analogo allestimento a Maison Brull (inaugurazione prevista ad aprile); Ultimata la fase di coinvolgimento degli operatori per il progetto «EAtinerari del Gusto» (circa 28 operatori aderenti), in fase di costruzione i pacchetti con le proposte; realizzati tutti gli eventi previsti che hanno coinvolto operatori a Marchio. Formalizzata prosecuzione progetto congiunto con il GAL Valli Canavese «Qualità diffusa» anche per il 2014; realizzati eventi promozionali vari con il Consorzio operatori turistici del Canavese (cene, corsi formazione, convegni); effettuato report sulla situazione web e social network operatori. Effettuato corso per Ambasciatori del Parco che ha coinvolto anche 18 operatori a Marchio. Espletata indagine di mercato per l'affidamento dei servizi di supporto alla promozione del Marchio.</p>	% eventi promozionali organizzati con gli operatori sul totale	60	174,7	vs	57.649,12	
C2b1	Proseguimento progettazione di un sistema di itinerari naturalistici, escursionistici e culturali per la promozione sul sito del Parco; progettazione cartaceo di prima accoglienza.	<p>Nell'ambito del progetto di georeferenziazione di tutti i sentieri presenti nel Piano del Parco, attuato dal Servizio di Sorveglianza in accordo con il servizio Tecnico, e in relazione al tracciato di Giroparco recentemente ultimato, prosegue l'attività di individuazione itinerari, descrizione e inserimento on line sul sito del Parco, in collaborazione con AAGS. Collaborazione con Turismo Torino e con i Comuni per il miglioramento del sistema GTA (sentieri e posti tappa); avvio progetto congiunto per raccolta documentazione siti di arrampicata sportiva del versante piemontese per la promozione attraverso la casa editrice "Versante sud": obiettivo del progetto, per il Parco, è quello di sensibilizzare all'attenzione all'ambiente praticando l'attività sportiva.</p>	Turistico-Ed.amb.-Fedrighini	<p>Procedono i contatti e le verifiche con Turismo Torino per il miglioramento del sistema dei posti tappa GTA e la promozione del circuito sentieristico. E' proseguito il lavoro di impostazione grafica della carta turistica A3 che coinvolge anche il Serv. Pianificazione per la predisposizione della cartografia di base, per la quale si è reso necessario intervenire più volte per problematiche legate ad incompatibilità di sistemi informativi con la ditta incaricata della realizzazione finale. A fine anno si segnalano ritardi di consegna lavori da parte della ditta incaricata della carta prima accoglienza. Il progetto arrampicata ha concluso la prima fase raccolta dati, proseguirà nel 2014.</p>	% cartine distribuite agli utenti	20	0	r	0,00	

Audit

C2c1	Gestione centri visitatori piemontesi	<p>SERVIZI DI INFORMAZIONE Nel 2013 potrebbe realizzarsi il sistema di gestione integrato con i Comuni, sul modello valdostano. Se ciò non arrivasse a definizione, il Parco procederà con le consuete gare per l'affidamento dei servizi. Verrà compreso anche il centro di Ceresole, la cui convenzione quinquennale in atto scadrà a fine giugno 2013. Segreteria turistica di Ceresole: è necessario procedere ad un nuovo affidamento, possibilmente accorpato alla funzione di ufficio turistico con presidio giornaliero del centro anche a supporto di Perle alpine, previ accordi con Comune e Provincia di Torino (sarà richiesto al Comune la partecipazione alle spese di riscaldamento e altre utenze).</p> <p>SERVIZI DI DIVULGAZIONE NATURALISTICA E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE Continuerà l'affidamento disgiunto dai servizi di informazione in quanto la divulgazione naturalistica, molto importante e delicata per l'Ente, richiede professionalità altamente qualificate e preparate su tematiche differenti da quelle relative ai servizi di informazione. In questo ambito rientrano anche le attività con le scuole organizzate dal Parco.</p> <p>CENTRO CONVEGNI CERESOLE Già nel 2012 è stata messa a bilancio un'operazione finalizzata alla conoscenza e valorizzazione del Centro Congressi sito presso il complesso del Grand Hotel, che nel 2013 svilupperà gli obiettivi e le azioni previste, con il risultato atteso di riuscire ad instaurare relazioni e rapporti con interlocutori interessati alla location per lo svolgimento di propri convegni istituzionali.</p>	Turistico-Ed.amb.-Del Corso	<p>Affidata a Cesma la nuova gestione del CV di Ceresole e della segreteria turistica di versante fino alla fine del 2013. Affidata a Four Seasons la gestione dei restanti centri fino al 6 gennaio 2014. Affidati i servizi del polo di coordinamento dei CV che comprende anche la gestione degli aspetti infrastrutturali e di manutenzione del CV di Ceresole. Realizzata bozza dossier per la promozione del centro congressi di Ceresole e individuato indirizzario stakeholders. Affidati i servizi di divulgazione scientifica a Paradisia, in corso la predisposizione della ricerca di mercato per l'affidamento dei servizi di divulgazione naturalistica ed educazione ambientale per il prossimo quinquennio. Effettuata la raccolta dei questionari di gradimento dei centri visitatori (compilazione facoltativa dell'utenza) che saranno elaborati nell'ultimo trimestre dell'anno. Dal punto di vista degli indirizzi politici, si segnala che i Consiglieri della Commissione Turistica, e a seguire la Giunta Esecutiva, hanno definito di adottare un sistema unico per la gestione sia dei servizi di informazione, sia di quelli educativi, da cui discenderanno le relative gare per l'affidamento esterno. Si veda anche la scheda D2b1 (rapporti con le scuole). Per l'a.s. 2013-2014 si procederà ad una gara a inviti per l'affidamento dei servizi didattici e di sensibilizzazione naturalistica su tutto il territorio, per i quali è stata costruita anche la collaborazione con il Servizio di Sorveglianza.</p> <p>Centro Convegni Ceresole: realizzato dossier di presentazione, che è in corso di revisione. Si segnala che il risultato dei monitoraggi, essendo una media tra tutti i centri, riflette la qualità totale ma per esaminare l'efficienza dei singoli centri, occorre riferirsi alle singole schede. Effettuata procedura affidamento servizi didattici a.s. 203-2014.</p>	* € 24.000 per progetti didattici 2013/2014 derivanti da finanziamento esterno (progetto E-pheno)	% riscontri positivi sul totale delle risposte alle domande sulla qualità dei servizi poste a questionario	60	87,5	vs	164.183,73
C2c2	Attività di informazione e divulgazione centri valdostani	<p>SERVIZI DI INFORMAZIONE Comprendono i centri visitatori, il Giardino botanico Paradisia e la segreteria turistica valdostana (Aymavilles). L'azione concerne la gestione in rete, che finora è stata svolta con Fondazione Grand Paradis, a cui il Parco aderisce con una quota annuale di adesione e con la partecipazione al 50% delle spese di gestione. Eventuale rinnovo della convenzione per la gestione dei centri visitatori e del Giardino botanico Alpino Paradisia. E' necessario integrare le funzioni della segreteria turistica di Aymavilles con un maggiore impegno su attività promozionali al di fuori del territorio, presso strutture altamente frequentate come terme, castelli, ...</p> <p>SERVIZI DI DIVULGAZIONE NATURALISTICA E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE Continuerà l'affidamento disgiunto dai servizi di informazione in quanto la divulgazione naturalistica, molto importante e delicata per l'Ente, non solo non può essere delegata tout court, ma richiede professionalità altamente qualificate e preparate su tematiche differenti da quelle relative ai servizi di informazione. In questo ambito rientrano anche le attività con le scuole organizzate dal Parco.</p> <p>VALORIZZAZIONE PARADISIA Programma di attività promosse a partire dalla città di Torino in collaborazione con il Borgo Medioevale, la Fondazione Torino Musei, il Comune di Cogne e la Fondazione Grand Paradis. L'obiettivo è inserire il Giardino all'interno della "carta Torino musei", già attiva anche in Valle D'Aosta con il Forte di Bard, e convogliare quindi nuove utenze.</p> <p>ALTRE ATTIVITA' PROMOZIONALI SUL VERSANTE VALDOSTANO Sarà organizzato un angolo informativo dei prodotti con il Marchio di Qualità presso Maison Bruil in accordo con il Comune di Introd e con Fondazione Grand Paradis.</p>	Turistico-Ed.amb.-Del Corso	<p>Prorogata la convenzione con la Fondation Grand Paradis fino al 30 giugno, in attesa di nuove convenzioni (disgiunte per centri visitatori e Giardino Paradisia) per il prossimo triennio. In corso la predisposizione della ricerca di mercato per l'affidamento dei servizi di divulgazione scientifica ed educazione ambientale per il prossimo quinquennio. Progettate e messe in campo tutte le attività di rilancio del Giardino Alpino Paradisia, in particolare l'evento a Torino con il Borgo Medioevale. <u>Non previsto</u>: rispetto ai rapporti con Fondation, si è evidenziata la necessità di individuare un'immagine coordinata per gli eventi congiunti dei due enti: si è proceduto quindi ad un concorso di idee, che non è stato aggiudicato per mancato raggiungimento degli obiettivi dell'elaborato da parte dell'unico partecipante. Effettuate la gestione dei centri visitatori e della segreteria turistica di versante, come da calendario e programma. Effettuata la raccolta dei questionari sulla qualità dei servizi, con dati elaborati che saranno disponibili nel IV trimestre. Rispetto alla gestione del Giardino Paradisia, è stata sperimentata un'offerta di servizi di approfondimento scientifico e divulgazione naturalistica gestiti direttamente dal Parco e supervisionati dalla Direttrice del Giardino. Avviati rapporti con Fondazione Torino Musei per l'inserimento del Giardino all'interno del circuito, per il quale è stata concordata con FGP l'opzione di ingresso scontato al 50%. In corso la progettazione dell'allestimento espositivo sul marchio a Maison Bruil. Relativamente ai servizi educativi, è stata avviata una collaborazione con il Servizio Botanico e l'ARPA Valle D'Aosta per l'impiego dei fondi sul progetto E-pheno (fenologia) relativamente ad attività di educazione presso le scuole, con relativa progettazione. Effettuata procedura affidamento servizi didattici a.s. 203-2014.</p>		% riscontri positivi sul totale delle risposte alle domande sulla qualità dei servizi poste a questionario	60	82,6	vs	126.358,71

Audit

C2d1	Gestione ordinaria Giardino Paradisia	L'azione nel suo complesso prevede varie attività, anche molto diverse tra loro, per la gestione ordinaria del Giardino Apilino Paradisia (GBA); in particolare le cure colturali delle specie coltivate, il reperimento di nuovo materiale vegetale da inserire nel GBA, la manutenzione delle infrastrutture, del vivaio, la stesura dell'Index Seminum, la raccolta e lo scambio dei semi. Alle attività manuali hanno contribuito sino al 2011 anche i giardinieri della squadra forestale della Regione Valle d'Aosta (convenzione PNGP-RAVA). Dal 2012, pur rimanendo attiva la convenzione, la Regione Valle d'Aosta fornirà un contributo finanziario. Si prevede di procedere ad affidamenti di servizio esterni per poter continuare nella gestione di Paradisia. Le attività che dovranno essere svolte anche da personale esterno sono state divise in 3 categorie: quelle di tipo più strettamente legate alle normali pratiche colturali (diserbo, taglio erba, ecc.), da svolgersi tra maggio e agosto, quelle inerenti al reperimento, coltivazione e trapianto delle piante per il Giardino, da svolgersi tra maggio e settembre ed infine quelle inerenti allo scambio internazionale dei semi da svolgersi tra l'autunno e l'inverno.	Bot.-Poggio	Per la stagione 2013 sono stati affidati i seguenti incarichi: - cure colturali alle piante coltivate, taglio erba e manutenzione delle infrastrutture (importo lordo euro 25.894/cap. 5020) - attività di coordinamento, di cura del vivaio, di reperimento piante e semi (importo lordo euro 20.000/cap. 5020) Al 30.06.2013 i lavori sono stati eseguiti secondo il calendario stabilito, anche se per le condizioni meteo vi è stato un ritardo della vegetazione che ha portato ad un posticipo degli interventi di taglio delle zone prative. E' stata portata a termine la metà delle attività previste (pulizia del secco, sistemazione delle infrastrutture, primo diserbo). Alla fine del III trimestre non sono ancora stati ultimati i lavori di preparazione invernale del GBA (tra cui il taglio della parte epigea delle piante coltivate). Essendo ancora in atto la disseminazione naturale si è preferito ritardare tale operazione al mese di ottobre ed è stata liquidata solo la prima fattura dell'incarico per le attività di coordinamento e vivaio. Alla fine di ottobre (IV trimestre) sono stati ultimati tutti i lavori inerenti la gestione tecnico-culturale del GBA e sono stati liquidati i saldi degli incarichi considerati a target: sono ancora in fase di attuazione gli incarichi per le attività invernali (Index Seminum e sgombero neve).	SAL (%)	100	100	v	65.932,00	
C2d2	Progettazione ed esecuzione di una zona umida nel Giardino Botanico Paradisia	Nell'ottica di proporre ogni 2-3 anni nuovi punti di interesse per il visitatore del Giardino, nel 2013 si intende creare una piccola zona umida con specchio d'acqua nei pressi del vivaio. L'area, che ospiterà sia specie acquatiche che specie igrofile lungo i bordi, sarà corredata da pannelli didattici che evidenzieranno l'alto grado di specializzazione di queste piante e la fragilità degli ecosistemi delle zone umide. Per il 2013 si procederà alla progettazione, all'esecuzione dei lavori, ed a una prima introduzione delle specie; mentre nel 2014 si terminerà il trapianto e si predisporrà la cartellonistica esplicativa.	Bot.-Poggio	E' stata effettuata una visita al Vivaio EtaBeta di Casale Monferrato specializzato nella costruzione di stagni artificiali e nella coltivazione di specie acquatiche e idrofile per avere indicazioni sulle modalità e materiali da impiegare. Alla fine del III trimestre è stato affidato l'incarico per la creazione della zona umida (euro 3.000/cap 5020). I lavori sono stati eseguiti nell'autunno, quando il GBA era chiuso ai visitatori (scavo, sistemazione del terreno e dei canali di apporto dell'acqua). Non è stato posizionato il telo impermeabile poiché vi sono stati ritardi nel reperimento di un materiale idoneo.	N° stagni realizzati	1	1	v	3.000,00	
C2e1	Attività sperimentale della Vaudalettaz	L'azione è sospesa nell'attesa di riuscire ad assegnare la gestione della struttura, dipendente dalla attuazione dell'azione A2g1			p.m.				0,00	
C2f1	Monitoraggio forniture e servizi acquisti pubblici ecologici (APE)	Vista la DD 236 del 31.12.2008 di approvazione del protocollo APE con la Provincia di Torino e la relativa sottoscrizione dell'ultimo protocollo del 27.02.2009 si procederà alla compilazione del monitoraggio di acquisti pubblici economici per l'anno 2012 e alla partecipazione al gruppo di lavoro dell'APE.	Amm.-Carta	Inviato monitoraggio acquisti APE anno 2012 alla Provincia di Torino. Attività conclusa.	N° monitoraggi annui	1	1	v	0,00	
C2g1	Organizzazione appuntamenti di presentazione dei prodotti e degli operatori; attività di promozione turistica	L'azione non è trattata in quanto rientrante nelle azioni C2a1, C3a1, E2c1			p.m.				0,00	
C2h1	Conoscenza e divulgazione della geologia del Parco	L'azione si ripromette di costituire un fondo di dati geologici e relativa cartografia, da inserire nel SIG del Parco e da mettere a disposizione almeno parzialmente anche on line. E' prevista inoltre la predisposizione di percorsi o paesaggi geologici on line che permettano ai visitatori di comprendere meglio la geologia dell'area protetta.	Direzione-Ottino	E' stato avviata con il consigliere Piana l'attività di pianificazione di una cartografia tematica di tipo geologico per enalisi tematiche multidisciplinari sull'area del parco e per la divulgazione scientifica. Al seguito si è proceduto a recuperare dalla Regione Valle d'Aosta un raster cartografico.	N° percorsi geologici progettati	1	0	r	0,00	417.123,56

Audit

C3a1	Coordinamento generale "A piedi tra le nuvole"	Progetto di mobilità sostenibile nell'area del colle del Nivolet con trasporto alternativo, comunicazione efficace ed eventi. Modalità di estensione del progetto a scala territoriale, con particolare riferimento ai comuni del versante piemontese. Verifica in commissione tecnica delle scelte e definizione calendario e fasi attuative, riproposizione eventi, riproposizione comunicazione e promozione con apporto esterno, coinvolgimento di enti, associazioni e operatori. Verifica di modalità gestione navette.	Tecnico-Vaschetto	Si sono svolte le riunioni con i soggetti coinvolti (operatori turistici di Valsavarenche e di Ceresole), con Turismo Torino per il coordinamento delle iniziative e con GTT per l'organizzazione del servizio navette; si è riunita la Commissione tecnica per l'attuazione del protocollo A piedi tra le nuvole. E' stata effettuata la gara per l'affidamento della stampa del materiale informativo. E' stato realizzato un pannello informativo da posizionare in loc. Serrù per migliorare l'informazione al turista sul progetto. E' stato affidato un servizio per l'acquisizione di riprese video e fotografiche da utilizzare per le future campagne informative. I dati di monitoraggio sono stati elaborati ed è stata prodotta una relazione finale. Sono state predisposte le rendicontazioni del progetto per l'acquisizione del contributo da parte della Provincia di Torino.	N° GG regolamentazione	9	9	v	25.078,49
C3a2	Progetto Bikesharing	Progetto ammesso a finanziamento nel 2010 su specifico bando del Ministero dell'Ambiente. Si prevede l'attivazione di un servizio di noleggio biciclette tramite convenzione con un operatore del territorio, la fornitura di un carrello per il trasporto di biciclette a cura del GTT nell'ambito del progetto "A piedi tra le nuvole", e la realizzazione di materiale divulgativo. Eventuale necessità di supporti esterni.	Tecnico-Vaschetto	Sono stati completati gli interventi e le azioni ammessi a finanziamento, ovvero il completamento di fornitura di biciclette e rastrelliere portabici, la stampa di opuscolo informativo e l'attività di comunicazione specifica sul progetto, oltre al coordinamento con GTT, cofinanziatore del progetto, per l'acquisto di portabici omologati da installare sugli autobus utilizzati per l'iniziativa A piedi tra le nuvole. Le rastrelliere portabici sono state posate presso 4 strutture ricettive di Ceresole Reale che si sono rese disponibili e interessate. La fornitura integrativa di biciclette è stata affidata ad un operatore locale con il quale sussiste un contratto per il noleggio al pubblico. Sono stati predisposti i documenti per la rendicontazione finale al Ministero Ambiente.	SAL %	100	100	v	5.789,85
C3a3	Controllo turismo e viabilità nell'ambito del progetto a piedi tra le nuvole	Presidio del servizio sorveglianza in funzione di controllo ed informazione di supporto all'iniziativa "A piedi tra le nuvole" alla sbarra del Serrù nei giorni festivi di luglio e agosto	Sorv.-Cerise	Svolta l'attività di presidio alla sbarra del Serrù nei mesi di luglio e agosto, come da previsione.	N° giorni presidio	8	8	v	0,00
C3b1	Integrazione della segnaletica informativa esistente	Integrazione della segnaletica sulla base delle necessità riscontrate. Autorizzazioni, affidamenti, coordinamento tecnico. Coordinamento con enti territoriali per posa segnaletica sentieri	Tecnico-Vaschetto	E' stata predisposta la documentazione tecnica per la richiesta delle autorizzazioni. Sulla base delle necessità pervenute dalla Sorveglianza è stata rivista la segnaletica relativa all'accesso dei cani con affidamento diretto per la fornitura dei cartelli. E' stato avviato un progetto (non previsto) di utilizzo del Orcoide sulla segnaletica esistente con rimandi al Regolamento di fruizione del Parco.	N° strutture segnaletiche posate	21	200	vs	5.459,96
C3c1	Giroparco- PSR Regione Piemonte	L'Ente ha ottenuto un finanziamento per l'infrastrutturazione di un itinerario escursionistico nelle Valli Orco e Soana. Nel 2012 si sono conclusi i lavori. Nel 2013 si concludono gli adempimenti amministrativi e si dà corso alla convenzione con le sezioni CAI per la manutenzione dei percorsi, con relativa rendicontazione alla Regione Piemonte.	Tecnico-Vaschetto	Sono stati completati gli adempimenti amministrativi per la domanda di pagamento a saldo. Sono ripresi i contatti con le sezioni CAI di cui alla convenzione stipulata a suo tempo con l'Ente Parco per la manutenzione ordinaria dei percorsi oggetto di sistemazione.	N° tratte manutate	3	3	v	2.686,17
C3c2	Giroparco Completamento- PSR Regione Piemonte	L'Ente è stato ammesso al 2° invito pubblico sulla Misura 313 Az. 1 PSR 2007-2013 con una proposta di intervento che integra il progetto Giroparco ammesso a bando sulla stessa misura nel 2010. Nel 2012 è stato presentato alla Regione Piemonte il progetto definitivo. E' prevista entro il 2013 la realizzazione di una nuova tratta di completamento, la realizzazione di un punto di appoggio e di punti informativi sull'Alta Via canavesana e sulla GTA.	Tecnico-Vaschetto	E' stata indetta la Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni sugli interventi ammessi a finanziamento. Il progetto esecutivo è stato suddiviso in due lotti funzionali, Tipologia A2 e A3, oggetto di appalti di cui si è provveduto all'aggiudicazione.	N° appalti	2	2	v	78.681,58

Audit

C3c3	Progetto di valorizzazione del percorso Les Fontaines	<p>Nei progetto FAS Giroparchi, a cura della Regione Valle d'Aosta e di Fondation Gran Paradis è stato approvato il progetto di conservazione e valorizzazione sull'area umida di Fra Supplaz. Nel 2012, per problemi legati alla titolarità dei terreni oggetto di intervento, il progetto è stato modificato. D'intesa con il Comune è stato individuato il percorso di Les Fontaines, sempre a Cogne, conforme alle indicazioni degli strumenti del FAS. Nel 2013 l'intervento verrà realizzato. Previsti incarichi e affidamenti esterni. Ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 12.4.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", gli eventuali affidamenti avverranno con procedura in economia con affidamento diretto.</p>	Tecnico-Tompetrini	<p>Il nuovo progetto di valorizzazione del percorso Les Fontaines è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale della Valle d'Aosta n. 166 del 6-2-2013. In conseguenza è stato integrato il contratto originario per la progettazione, definendo, per accelerare le tempistiche e restare nei tempi del crono programma, una fase progettuale unica definitiva/esecutiva. La progettazione unica è stata integrata dalla relazione geologica-geotecnica e dallo Studio di compatibilità con lo stato di dissesto ai sensi della DGR 2939 del 2008 e della LR n. 11/2008, oltre che dalla Relazione sulla Vdt. E' stata necessaria la revisione della documentazione progettuale, a seguito della Legge 98 del 9-8-2013, ai fini della verifica e validazione. Convocata la conferenza dei servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni. Proseguono gli aggiornamenti dei monitoraggi richiesti. Gli impegni sono stati eseguiti a residuo.</p>	SAL %	50	0	r	132.233,11	
C3c4	Sentiero attrezzato di fondovalle della Valsavarenche	<p>Progetto di fruizione nell'ambito del programma Valsavarenche 2010, in sinergia con il Comune e i soggetti locali, comprendente l'attrezzatura di un percorso esistente con pannelli illustrativi. Nel 2012 sono state acquisite le autorizzazioni necessarie ed è stato predisposto il bando di gara. Nel 2013 sono previsti l'appalto e la realizzazione dei lavori.</p>	Tecnico-Vaschetto	<p>E' stato completato il progetto esecutivo.</p>	SAL %	5	0	r	0,00	249.929,16
D1a1	Realizzazione del Centro per la conservazione dei corsi d'acqua di Valsavarenche: completamento intervento	<p>Dopo l'approvazione del collaudo del lotto edile, verranno eseguite alcune opere complementari di finitura, dovute anche alle modifiche rese necessarie dall'evoluzione della situazione del versante roccioso a monte del Centro. Si prevede il coordinamento professionisti, adempimenti del RUIP e del responsabile dei lavori. Sopralluoghi, verifica andamento del cantiere e atti conseguenti. Possibili necessità di incarichi per servizi.</p>	Tecnico-Tompetrini	<p>Sono stati approvati il collaudo statico, degli impianti elettrici e meccanici ed il collaudo finale tecnico amministrativo dei lavori di realizzazione del Centro. E' stata affidata la progettazione delle opere di completamento (restauro mulino, demolizione passerelle, nuova piattaforma e passerelle in legno, manutenzione canali, nuovo canale by-pass, nuovo manufatto di regolazione delle acque, recinzioni in legno e parapetti protettivi). Ottenuti i relativi progetti definitivi ed approvati, sono state presentate le richieste di autorizzazione di legge. A seguito dell'evoluzione dei fenomeni di crollo dalla parete soprastante, per operare in sicurezza, vi è stato un rallentamento nella consegna dell'esecutivo, in modo da ricordare i lavori all'evoluzione dell'analisi geologica di versante. E' stata approvata una nuova convenzione amministrativa con il Comune di Valsavarenche per la concessione degli immobili. In conseguenza è stato assegnato incarico per l'accastamento. E' stato approvato l'esecutivo delle opere di completamento. E' stata assegnata la progettazione urgente delle opere per il prelievo, sollevamento e approvvigionamento di acqua torrenziale al fine di garantire un afflusso idrico per le fontre in caso di riduzione di portata dalla sorgente alimentante il centro. E' stata effettuata la pulizia da erbe del centro. L'intervento di completamento non è stato avviato in attesa della definizione del rischio di intervento verificato nell'ambito dello studio di fattibilità delle opere di difesa dalla caduta massi nell'area di intervento.</p>	N° interventi completamento	1	0	r	154.947,39	

Audit

D1a2	Protezione attiva e passiva del Centro per la conservazione dei corsi d'acqua di Valsavarenche	A seguito delle analisi geologiche del versante a monte del Centro (dopo recenti cadute massi), si rende opportuno mettere in atto difese attive e passive degli edifici, peraltro a rischio ridotto. Si prevede un monitoraggio primaverile della parete ed eventuali interventi preventivi. Quale protezione attiva, previa verifica con i progettisti, l'orientamento è di provvedere all'installazione di reti paramassi a monte del fabbricato. L'attività prevede gli adempimenti del programma triennale OOPP, incarichi di progettazione, approvazioni, autorizzazioni, validazioni, procedure di appalto, esecuzione e collaudo. Previsti incarichi esterni. *Costi da quantificare	Tecnico-Tompetrini	A seguito del persistere nel corso del periodo primaverile di preoccupanti fenomeni di crollo sono stati assegnati: - servizio di rilievo geostrutturale della parete per la realizzazione di un modello digitale di giacitura, spaziatura, persistenza, discontinuità dei volumi e stimare i volumi necessari per l'assegnazione dello studio di fattibilità delle opere di difesa da caduta massi; il lavoro è stato consegnato; - completamento di analisi della pericolosità geomorfologica del versante soprastante l'area del centro per definire più precisamente le frequenze d'impatto, le traiettorie di caduta, le altezze di rimbalzo e le energie da dissipare o da contenere con la realizzazione delle opere di protezione; - uno studio di fattibilità delle opere di difesa da caduta massi per proteggere il Centro per la tutela dei corsi d'acqua. Le relative relazioni e lo studio di fattibilità sono stati consegnati. Il documento è stato illustrato al Comune di Valsavarenche, di cui al verbale di riunione del 9 ottobre 2013, e inviato per un parere preliminare alle competenti strutture Regionali, con positivo riscontro il 18 novembre. Successivamente sono state avviate le verifiche per la copertura di spesa e le modalità di intervento.	N° interventi protezione	2	0	r	72.597,28
D1a3	Attivazione del Centro Lontra e definizione dei contenuti degli allestimenti e dei relativi testi	Attivazione del sito di allevamento della Lontra con immissione di 2/4 soggetti. Completamento della sezione espositiva relativa ai vertebrati. Cura dei testi e azioni relative. Parte dei testi sono da affidare ad esperti esterni, in materia di idro-biologia, ecologia dei sistemi di acqua dolce e zoologia dei piccoli vertebrati e uccelli. L'azione sarà svolta ad opera dei servizi dell'Ente, in interazione tra sorveglianza, servizio tecnico e servizio scientifico-sanitario. L'azione è plurimennale. Sono previste collaborazioni in forma di prestazioni di servizio e occasionali per la realizzazione dei testi e per il supporto alle azioni di gestione e di completamento del Centro.	Scient.-Bassano	Nel primo semestre 2013 si sono attivate le azioni previste ed è stata espletata la pratica richiesta dalla Commissione CITES per ottenere l'autorizzazione all'introduzione delle lontra. La CITES ha espresso infine parere positivo, previa modeste integrazioni che sono state redatte ed inviate. I testi per il Centro sono stati realizzati e completati. Dal punto di vista autorizzativo il centro è pronto ad ospitare le Lontra, che peraltro sono arrivate a fine dicembre.	% attuazione dei progetti richiesti	95	90	vc	6.000,00
D1a4	Allestimenti esterni e interni Centro per la conservazione dei corsi d'acqua di Valsavarenche	Completamento del Centro con l'ultimazione del progetto esecutivo e realizzazione degli allestimenti del percorso di visita esterno e delle zone aperte al pubblico del fabbricato contenente la visione subacquea della Lontra. Arredi e attrezzature. Si prevede il coordinamento generale e la gestione dei professionisti e del responsabile dei lavori. Gare d'appalto, sopralluoghi, verifica andamento del cantiere e atti conseguenti secondo legge. Necessità di incarichi esterni. (La spesa comprende anche gli arredi di cui alla azione successiva))	Tecnico-Tompetrini	Si è proceduto alla aggiudicazione in via definitiva ed efficace del servizio attività di divulgazione e grafica dell'allestimento. E' stata presentata una proposta esecutiva di divulgazione e si sono susseguite riunioni e sopralluoghi per la definizione dell'esecutivo. Il materiale è in corso di raccolta e la proposta è in corso di consegna. E' stato affidato all'Istituto valdostano de l'artisanat de tradition il servizio di supporto specialistico degli aspetti antropici relativi al mulino consortile e ex segheria. Una prima relazione IVAT è stata consegnata. L'attività è proseguita con l'acquisizione del materiale per la redazione finale del progetto, compresa la versione avanzata del progetto divulgativo, esaminato il 18 dicembre.	N° progetti esecutivi	1	0	r	41.938,60
D1a5	Arredi Centro di Rovenaud	Completamento del Centro con il progetto (coordinamento attività professionista esterno), l'affidamento, la fornitura in opera e il collaudo degli arredi dei locali di servizio e per l'accoglienza. Le forniture avverranno secondo le indicazioni dei protocolli APE adottati dal Parco.	Tecnico-Tompetrini	Attività rallentata dall'assenza per infortunio del referente. Tuttavia si è provveduto a fornire il minimo indispensabile per l'avvio della prima fase gestionale del Centro.	N° forniture arredi	1	0,1	a	662,86
D1a6	Realizzazione passerella pedonale di accesso al Centro per la conservazione dei corsi d'acqua di Valsavarenche e opere accessorie	La passerella pedonale di accesso al centro, negli studi effettuati per la redazione del progetto preliminare, ha evidenziato problematiche legate all'assetto idraulico del tratto di torrente a monte e a valle. Questi aspetti sono da considerarsi unitamente alle infrastrutture dell'area, il Centro e il parcheggio di Rovenaud. In attesa di definire la fattibilità e le modalità di intervento da parte della Regione Valle d'Aosta, il progetto è stato sospeso, in attesa di sviluppi. Pur rappresentando un elemento ideale per l'accesso al Centro, la passerella non è tuttavia indispensabile per l'avvio del Centro e la sua apertura al pubblico.	Tecnico-Tompetrini	L'attività è attualmente sospesa: la decisione sul tipo passerella da realizzare è infatti strettamente legata ai fondi disponibili, a loro volta dipendenti dalle decisioni che verranno assunte per fornire un adeguato grado di sicurezza dai crolli di massi dal versante soprastante il centro.	p.m.	0	0	r	0,00

Audit

D1b1	Centro "Tuomo e i coltivi" lotto edile – completamento	Nel 2013, a seguito della risoluzione contrattuale con la ditta Itacostruzioni s.r.l., proseguirà la verifica dell'eventuale disponibilità della ditta in graduatoria a prendere in carico il cantiere e a completare i lavori ai sensi dell'art. 140 del "Codice dei contratti pubblici", D.Lgs. 163/2006. In occasione dell'audit del I trimestre si preciseranno azione e fondi dedicati.	Tecnico-Rosai	In data 11.01.2013 è pervenuta la disponibilità della ditta Cacciati a completare i lavori ai sensi dell'art. 140 del codice dei contratti. Con la prima variazione compensativa con prelievo dal fondo di riserva approvato in data 03.04.2013 sono stati recuperati i fondi necessari per procedere con l'aggiudicazione alla ditta Cacciati. Non Previsto: - i controlli post gara e la stesura del nuovo contratto, - la trasmissione dei dati all'AVCP, - la gestione dei professionisti per il riappalto, - l'elaborazione di relazioni e documenti per illustrare il progetto del CV nel corso di più sedute di GE e CD, - incontri, sopralluoghi e elaborazioni documenti in merito alla variante richiesta dalla GE, - 3 autorizzazioni al subappalto, - sopralluoghi in cantiere e incontri per verifica di materiali e finiture, - l'approvazione di 2 SAL, tramite i quali è stato raggiunto l'obiettivo di coprire la struttura prima dell'autunno. E' inoltre in corso la stesura della 1° perizia di variante chiesta dalla G.E. riguardante l'abbandono dell'autonomia energetica dell'edificio in favore dell'allaccio alla rete pubblica.	SAL %	30	32	vs	773.498,40	
D1b2	Centro "Tuomo e i coltivi" - allestimento e arredamento	Nel 2012 è stato approvato il progetto esecutivo. Nel 2013, in seguito alla risoluzione contrattuale del lotto edile con la ditta Itacostruzioni s.r.l. e vista l'indisponibilità dei fondi necessari, ogni azione è sospesa. Nel corso dell'anno, in occasione degli audit, verranno comunicati gli interventi eventualmente realizzabili.	Tecnico-Rosai	In attesa dei finanziamenti necessari.	p.m.				0,00	
D1b3	Centro "Tuomo e i coltivi" - Opere esterne	Nel 2012 è stato approvato il progetto esecutivo. Nel 2013, in seguito alla risoluzione contrattuale del lotto edile con la ditta Itacostruzioni s.r.l. e vista l'indisponibilità dei fondi necessari, ogni azione è sospesa. Nel corso dell'anno, in occasione degli audit, verranno comunicati gli interventi eventualmente realizzabili.	Tecnico-Rosai	In attesa dei finanziamenti necessari.	p.m.				0,00	
D1b4	Centro "Tuomo e i coltivi" - Lotto edile – risoluzione contrattuale	Nel 2013 proseguiranno le azioni intraprese a seguito della risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 138 D.lgs. 12.4.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici" con la ditta Itacostruzioni srl e le ditte subappaltanti, in particolare sono previste le seguenti azioni: collaudo delle opere completate risultanti dallo stato di consistenza, liquidazione della ditta e delle ditte subappaltanti, quantificazioni dei danni subiti dall'ente e il loro recupero. A tal fine proseguiranno i colloqui e lo scambio di documenti con l'Avvocatura dello Stato, il curatore fallimentare della ditta Itacostruzioni srl, le ditte subappaltanti, l'Agenzia presso cui è stata stipulata la polizza di fidejussione.	Tecnico-Rosai	Sono state liquidate le lavorazioni effettuate dalla ditta Acerbi srl in subappalto alla ditta Itacostruzioni. E' stato affidato l'incarico per l'esecuzione delle prove di carico sulle opere in calcestruzzo armato realizzate dalla ditta Itacostruzioni. In data 20.06.2013 è stato approvato il certificato di collaudo statico parziale. Si è proceduto a inviare la documentazione richiesta dalla Compagnia di Assicurazione escutendo così la fidejussione. Con l'approvazione del Verbale di accertamento tecnico e contabile si è potuto procedere alla liquidazione dell'importo rimanente in favore del fallimento. E' stato affidato l'incarico per l'esecuzione delle prove di carico sulle strutture metalliche e lignee di copertura.	N° liquidazioni	1	2	vs	5.106,00	
D1c1	Progettazione contenuti, messaggi e strumenti educativi alla nuova struttura prevista a Cogne	Per memoria nell'attesa che i soggetti competenti ultimino la struttura			p.m.				0,00	
D1d1	Realizzazione punto informazioni loc. Serrù di Ceresole Reale	Azione non prevista quale piano operativo nel corrente anno			p.m.	0			0,00	1.054.750,53
D2a1	Completamento piano di educazione ambientale	Il piano di educazione ambientale, in gestazione da alcuni anni verrà completato. L'integrazione delle parti mancanti riguardanti gli aspetti legati alla divulgazione scientifica, ai rapporti con le Università, agli stage e tirocini per studenti e laureati, alle summers schools ed alla formazione del personale addetto alle attività scientifiche verrà eventualmente successivamente integrata con documento a parte del servizio scientifico.	Turistico-Ed.amb.-De Corso	Il documento è stato redatto stralciando gli aspetti di competenza del Servizio Scientifico, mentre si è dato spazio ad un paragrafo riguardante la divulgazione scientifica al grande pubblico. Presentato piano strategico alla Commissione Turistica.	N° documenti	1	1	v	0,00	

Audit

D2b1	Attività con le scuole, gestione infrastrutture per l'educazione	L'impegno del Parco nel campo dell'educazione ambientale prevede attività sia con le scuole locali, sia con quelle extra territorio. Per le scuole del Parco sarà organizzata la consueta attività conclusiva finale prevista il 30 maggio 2013, mentre per quelle esterne potranno essere offerti sconti su alcune attività in funzione delle richieste. Inoltre è prevista la collaborazione, come ormai da tre edizioni, al concorso "Ho un amico nel Parco" che si svolge sul versante piemontese. Per il Centro Educazione Ambientale di Noasca è previsto un aggiornamento del protocollo d'intesa sostituendo eventualmente al Formont il Ciac di Rivarolo, ma solo dopo che il Comune avrà definito la nuova aggiudicazione dei servizi alberghieri, in sostituzione di ASA.	Turistico-Ed.amb.-Fedrighini	Terminato con successo il programma rivolto alle scuole del territorio (ca 100 alunni), che è stato presentato dalle classi partecipanti il 30 maggio a Noasca. Nell'occasione è stata inaugurata con cerimonia organizzata insieme al Comune, la nuova gestione del Centro Educazione Ambientale, affidata dal Comune alla coop. Lancillotto di Torino. E' stata chiusa la collaborazione con Formont nell'ambito dei programmi di formazione al CEA, mentre sono stati avviati i contatti con Ciac per il subentro nel protocollo d'intesa. Realizzato il progetto con le scuole di Castellamonte (ca 100 alunni) e coinvolte 15 classi per attività varie nel CEA di Noasca. Si è concluso con grande partecipazione (20 scuole e 40 classi) il concorso "Ho un amico nel Parco" dedicato quest'anno al tema dell'acqua, con la premiazione finale a Ceresole. E' stato concordato con il Comune di Noasca e con gli amministratori del Parco che il protocollo d'intesa per la gestione del CEA di Noasca venga ri-sigilato solo a 3 partner (Comune-Parco-Ciac), per bypassare i continui problemi legati alle gestioni da parte di terzi. Rispetto ai rapporti con le scuole, recepiti i nuovi indirizzi degli amministratori che mirano al massimo coinvolgimento delle Istituzioni, è stato avviato un progetto di sensibilizzazione che è stato presentato alle 3 principali Direzioni Didattiche del versante piemontese (Poni, Cuognè e Castellamonte) e alla Regione Valle D'Aosta. Per tutte le altre scuole sono stati rivisti i programmi promossi sul sito. Conclusa la progettazione ed organizzazione dell'attività 2014 (coinvolte torale 81 classi). Espletata l'indagine di mercato per l'affidamento dell'organizzazione delle attività di educazione ambientale.		% risposte positive di insegnanti e allievi ai quesiti su contenuti e docenti impiegati nel progetto rispetto al totale	60	100	vs	3.905,00	
D2b2	Intervento dei guarda parco in attività turistico-divulgative.	La valenza simbolica del ruolo delle guardie le rende soggetti particolarmente utili per la veicolazione di concetti relativi alla sostenibilità ambientale. Per questo viene prevista la partecipazione del Servizio di Sorveglianza alle attività turistiche e divulgative in tutte le valli, nelle serate a tema e in trekking.	Sorr.-Cerase	La partecipazione della Sorveglianza alle varie attività turistiche ha seguito le indicazioni e le richieste di partecipazione provenienti dal Servizio Turistico. Si sono aggiunti, quanto ad attività divulgative, i corsi per ambasciatori del Parco.		% di ore effettivamente impegnate sul previsto	90	72	vc	0,00	
D2b3	Progettazione strumenti e messaggi di sensibilizzazione legati ad aspetti scientifici	Continuerà l'impegno del Parco per la valorizzazione di infrastrutture che al loro interno veicolano aspetti scientifici quali: il "Centro documentazione lupi", per il quale è prevista l'implementazione della biblioteca e strumenti di comunicazione; il Giardino Alpino Paradisia, i cui aspetti di valorizzazione sono stati descritti alla scheda C2c2. E' prevista la collaborazione con i servizi competenti nell'ambito del completamento del giardino di Campiglia Soana e del Centro di Valsavarenche (Rovenau), con la redazione di un primo libretto didattico sull'acqua, già avviato nel 2012. Dal punto di vista dei contenuti uno dei temi fondamentali che saranno trattati è quello dell'acqua, anche in adesione al tema 2013 indetto dall'ONU "Anno internazionale della cooperazione nel settore idrico", con i progetti di valorizzazione Vallone di Piantonetto, e la collaborazione con il Servizio Scientifico al progetto LIFE - BIOAQUE per quanto concerne gli interventi di sensibilizzazione al pubblico.	Turistico-Ed.amb.-Fedrighini	Centro documentazione lupi: affidato incarico per la redazione di un multimediale sul lupo, che risulta obsoleto dal pdv del software. Libro didattico sull'acqua: si segnala uno slittamento dei tempi di realizzazione dovuto esclusivamente all'inadempienza della società a cui è stato affidato il servizio di redazione dei testi, con la quale è incorso una procedura di soppressione dell'incarico per il nuovo affidamento. Vallone di Piantonetto: si veda la scheda eventi (E2c1). Sul progetto LIFE Bioaque è stata molto proficua la collaborazione con il Servizio Scientifico che, a seguito della formazione effettuata sulle guide, può ora contare su un pool di operatori che organizzano e partecipano ad attività di sensibilizzazione del pubblico anche nell'ambito del programma LIFE. Effettuati 9 interventi divulgativi sul tema dell'acqua con i ricercatori e con le guide formate. Autonomamente le guide formate hanno effettuato decine di escursioni parlando del progetto LIFE.		N° interventi educativi su acqua	8	9	vs	2.000,00	

Audit

D2c1	Scuole estive per formazione universitaria e post-universitaria e divulgazione della ricerca scientifica	Lo scopo è trasmettere l'importanza di un'area protetta ai fini della conoscenza della fauna e della sua conservazione. L'area protetta si prospetta come naturale continuazione dell'università nel campo della biologia e dell'ecologia animale e dello studio della patologia della fauna selvatica. Sono previsti anche momenti di divulgazione verso il "grande pubblico" degli esiti della ricerca scientifica. L'azione è pluriennale e nel 2013 si prevede di attivare nuovi momenti di divulgazione, con l'obiettivo di aprirsi anche alla fruizione del grande pubblico. Gli incarichi esterni sono limitati alle docenze ai corsi ed i costi sono relativi all'organizzazione dei momenti di divulgazione.	Scient-Bassano	E' stata verificata la possibilità di attuazione di nuove scuole estive dedicate alla eco-etologia delle specie protette e presi i contatti con due associazioni, americane ed italiane, che non hanno dato disponibilità a realizzare progetti di partecipazione di volontari alla ricerca per il 2014. Il progetto della summer school sui temi ecologici è ancora in corso di definizione, in collaborazione con ISAC-CNR di Torino. Alla fine dell'anno 2013 gli obiettivi raggiunti sono: la progettazione di una summer school in Valsavarenche per il 2015 su ecologia animale, da ripetere ogni due anni. Organizzazione di n. 1 workshop annuale studenti (dicembre 2013, in Valsavarenche, con oltre 40 studenti iscritti). N. 2 serate di divulgazione della ricerca e n. 2 incontri di divulgazione. Due campi estivi da realizzare in quota per il 2014 con Università straniere europee. La valutazione dell'interesse locale a partecipare a campi di volontariato finalizzati alla ricerca scientifica.	Indice eventi organizzati e attuati	20	18	vc	6.500,00	
D2d1	Attivazione di stage e tirocini per formazione universitaria e post-universitaria	Obiettivo è la partecipazione attiva di studenti di livello universitario e neo-laureati alle L'azione è pluriennale e nel corso del 2013 si prevedono affiancamenti di studenti nelle 5 aree di studio del Parco (circa 15 studenti previsti). Gli stage sono svolti e seguiti da personale interno, senza costi da affidare all'esterno.	Scient-Bassano	Sono stati attivati n. 5 stage e n. 3 tesi di laurea nelle tre aree di studio su stambeco, marmotta e camoscio. Le convenzioni attuate sono state due, sia di stage che di tirocinio.	% di tirocini e stage attuati	35	40	vs	400,00	
D2e1	Corsi di formazione per gli operatori addetti alle attività turistiche e dell'informazione	Per migliorare la qualità dei servizi offerti da parte del personale a contatto con il pubblico saranno organizzate alcune sessioni di formazione e aggiornamento. Per gli operatori dei centri visitatori e le guide del Parco il tema riguarderà i nuovi progetti in corso, soprattutto a carattere scientifico. In accordo con i Comuni piemontesi si avvierà un percorso formativo per gli operatori dei centri di informazione; per le guide e gli accompagnatori si punterà sull'area della comunicazione attraverso due sessioni di public-speaking (una in Piemonte e una in Valle d'Aosta) e una sessione sulle tecniche di animazione teatrale, solo sul versante valdostano in quanto l'attività è già stata sperimentata con successo sul versante piemontese. Partirà il progetto "Ambasciatori del Parco" che prevede la formazione dei gestori di rifugio, degli istruttori sportivi, dei maestri di sci e degli operatori che hanno conseguito il Marchio di Qualità, con l'obiettivo di avvicinarli maggiormente al parco offrendo opportunità di incontri formativi con il personale dell'Ente. Il progetto prevede nel 2014 l'apposizione di bandiere o vete quali contrassegni con il logo del Parco che rendano identificabili le strutture quali Centri visitatori, sedi di valle e rifugi, all'interno dei quali i visitatori possano trovare depliant informativi e gadget in vendita.	Turistico-Ed.amb.-Deg Corso	Organizzata e svolta una sessione di 2 giorni di formazione-aggiornamento per gli operatori dei centri visitatori per l'estate/autunno 2013. Avviate linee guida per la formazione in accordo con i Comuni piemontesi prevista per l'autunno. Conclusa progettazione corso di 50 ore per aggiornamento guide riconosciuto dalla Provincia di Torino, che si svolgerà sempre in autunno e che comprenderà al suo interno 16 ore per "ambasciatori del Parco". Per migliore coerenza di contenuti la sessione "ambasciatori" è stata spostata sul corso rivolto agli operatori dei centri visitatori. Conclusa la progettazione anche di quest'ultimo corso, condivisa con le amministrazioni comunali che verserebbero al Parco un loro contributo finanziario. Avviata la progettazione anche dei corsi sul versante valdostano. Avviate e concluse le due sessioni di corso per ambasciatori del Parco, con relativo monitoraggio. Totale partecipanti 64, di cui 49 hanno conseguito l'attestato. In corso le altre sessioni di formazione, che si concluderanno a febbraio 2014.	% risposte positive sui contenuti ed i docenti della formazione	60	94,2	vs	7.100,00	19.905,00
D3a1	Sviluppo iniziative finalizzate alla promozione turistica del territorio, della storia e della cultura locale	Collaborazione con soggetti esterni che organizzano attività in sintonia con le finalità di conservazione, promozione e rafforzamento immagine del territorio dell'ente parco. Avvio progetto di individuazione e promozione di un piatto comune con logo Gran Paradiso (come ad esempio una pizza); concorso tra i ristoratori (2013), promozione e diffusione estate 2014.	Turistico-Ed.amb.-Fedrighini	Conclusa la partecipazione del Parco alla gara di sci di fondo a Cogne con relativi contributi assegnati. Programmata adesione all'Alborada; Stesa prima bozza concorso per la focaccia del Gran Paradiso, da verificare con la Direzione e la Commissione Turistica prima di bandirlo e promuoverlo presso i ristoratori. In accordo con gli amministratori e successivamente alla verifica di opportunità svolta anche con i Comuni, si ritiene più opportuno sviluppare l'idea dell'individuazione di un piatto tipo per tutto il territorio, che potrebbe essere una POLENTA accompagnata da brossa o altro prodotto caseario tipico. In questo caso non sarà necessario sviluppare un concorso, ma saranno semplicemente coinvolti i ristoratori per l'adesione all'iniziativa, che beneficerà della promozione del Parco. Svolte le attività Alborada e premio Enrico Trione. Realizzata attività sulla transumanza.	N° attività realizzate	4	4	v	6.000,00	
D3b1	Fotografie di oggi e di ieri	Operazione divenuta routinaria e non richiedente specifica azione			p.m.				0,00	
D3c1	Libro "Parco nazionale Gran Paradiso"	L'azione prevede la chiusura della scrittura e correzione del libro "Parco nazionale Gran Paradiso", che racconta le storie del parco attraverso le voci dei protagonisti, i guarda parco in primis, e che veicola le bellezze naturali del territorio protetto puntando alla sua promozione.	Direzione-Ottino	Il libro è stato scritto ed impaginato. Direzione e servizi scientifico e botanico ne hanno effettuato più revisioni e correzioni di bozze. E' infine stato stampato nel mese di ottobre e presentato ad Aosta in Biblioteca regionale il 23 novembre e a Torino al Circolo dei lettori il 7 gennaio 2014.	N° stampe volume	1	1	v	0,00	6.000,00
E1a1	Incentivazione rapporti con le Comunità locali	Azioni ricadenti in D3a1			p.m.				0,00	

Audit

E1a2	Rapporti istituzionali con enti territoriali e associazioni	<p>Prosegue la collaborazione con la Provincia di Torino, Turismo Torino e Provincia, il Comune di Cogne, il Comune di Ceresole e la Regione Valle D'Aosta per grandi progetti come "Perle delle Alpi", "Strada Gran Paradiso", VIVA. E' necessario proseguire l'attività di promozione già intrapresa nel 2012 relativamente al bike-sharing a Ceresole Reale, strettamente collegato con il progetto "A piedi tra le nuvole". Risulta infine fondamentale continuare a sostenere le spese relative all'ufficio preposto a Torino ai rapporti con il pubblico (segreteria turistica centrale), che coordina anche le attività con le scuole, le organizzazioni turistiche territoriali e quelle convenzionate per la gestione delle segreterie turistiche di versante.</p>	Turistico-Ed.amb.-De Corso	<p>Gestione ordinaria attività nell'ambito della segreteria turistica centrale. Siglato protocollo d'intesa con la Provincia di Torino per Strada Gran Paradiso e avviate manifestazioni previste. Proseguono proficuamente i rapporti sui progetti "Viva", "Perle Alpine" e "Outdoor Natura". Continua la collaborazione con il Servizio Tecnico per il progetto "Bikesharing", che si è esplicitato nell'organizzazione di un programma di attività per il pubblico (vd scheda eventi). Realizzato evento 15 settembre per Strada Gran Paradiso con allestimenti e attività di informazione e sensibilizzazione con le guide. Si segnalano le difficoltà emerse con il Comune di Ronco per la visita alla Fucina e gli impegni non indifferenti con la Provincia di Torino per l'organizzazione dell'evento. In aggiunta alla programmazione, nell'ambito di "Viva", il Parco ha aderito ad una giornata "open day natura" che si è svolta il 27/7 a Cogne e Valsavarenche con l'apertura dei centri e un programma di escursioni e animazioni per il pubblico. Avviato progetto arrampicata con Turismo Torino, che svilupperà le linee di azione nell'autunno. Collaborazione con ARPA Regione Valle D'Aosta per la definizione delle attività di sensibilizzazione nell'ambito del progetto "Phenoalp" con il Servizio Botanico. Progetto Outdoor: collaborazione con Turismo Torino per la definizione delle proposte di pacchetti turistici all'interno del Parco; collaborazione con la Direzione per la stesura della presentazione in Inglese per i tour operator stranieri organizzata da Turismo Torino. Perle Alpine: collaborazione con Turismo Torino per la redazione di testi e materiali promozionali. Espletata procedura di gara per affidamento servizi di segreteria turistica sede Torino e Ceresole. Attività non programmate nella pianificazione iniziale: nuovo partenariato con Turismo Torino e con Fondation Grand Paradis per il cofinanziamento e la realizzazione di progetti congiunti da sviluppare nell'anno 2014; partecipazione alla fiera di Cavour "Tuttomele" nell'ambito del progetto "Strada Gran Paradiso".</p>	+ € 15.000 per gara segreterie (importo per segreteria servizio scientifico)	N° attività bikesharing	4	5	vs	62.400,00	
E1b1	Trasparenza per i cittadini	<p>In attuazione delle normative inerenti la riforma dell'ordinamento delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 150/2009, cd. decreto Brunetta), si proseguiranno gli adempimenti finalizzati all'attuazione dei principi di trasparenza degli enti, tramite pubblicità sul sito istituzionale e nelle altre forme previste - Si darà corso all'applicazione degli adempimenti (quali accesso telematico e utilizzo dei dati della P.A., pubblicazione informazioni rilevanti ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa) previsti dalle Leggi 190/2012 e 221/12 e dai relativi provvedimenti attuativi</p>	Aagg.-Pagnotto	<p>Al 30/3/2013 realizzati 36 adempimenti su 42 previsti dal sito "Bussola della trasparenza" in base alle normative previste sino al 2011. Con l'entrata in vigore del dlgs 33/2013 ad aprile il sito "Bussola trasparenza PA" è stato rivisto alla luce delle nuove indicazioni che prevedono 66 adempimenti al posto dei 42 previsti. Nel corso del III trimestre è stata attivata sul sito la sezione "Amministrazione trasparente" che vede verificati dal sito "bussola trasparenza PA" tutti e 66 gli adempimenti previsti. è stato approvato il piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2013 - 2015</p>		N° adempimenti effettuati secondo verifica "Bussola Trasparenza PA"	35	139	vs	0,00	62.400,00

Audit

E2a1	Gestione Ufficio stampa e attività di comunicazione – Sito internet	<p>Gestione della comunicazione esterna dell'Ente - Promozione immagine Parco, comunicazione su media locali e nazionali, mercati esteri, organizzazione conferenze stampa, servizio monitoraggio rassegna stampa, accompagnamento media - Strategie di comunicazione e immagine grafica dell'Ente - Rivista Voci del parco - Calendario e biglietti auguri - Realizzazione materiale promozionale e informativo per i diversi progetti dell'ente (ristampe opuscoli, depliant, realizzazione depliant con cartina, punti di interesse e sentieri consigliati, pannelli esplicativi etc.) - Stampa catalogo fondo storico foto - Restauro libri e pubblicazione storica - Concorso fotografico PNGP – Aggiornamento, traduzioni, mantenimento e promozione sito internet - Adempimenti attuativi trasparenza – Modulistica on line – Implementazione area intranet ed extranet – Adempimenti amministrativi connessi alle forniture dell'ufficio comunicazione</p>	Aagg.-Mosso	<p>Il risultato negativo del primo trimestre relativo alle visite al sito web deriva dal fatto che nello stesso periodo del 2012 si era verificato un surplus eccezionale di visite in concomitanza con i concorsi pubblici banditi ed espletati in tale periodo; in termini percentuali il 2° trimestre ha avuto un incremento dell'8% rispetto al 2° trimestre 2012. Nel 3° trimestre è proseguito il trend positivo che ha portato ad una ulteriore riduzione del deficit rispetto all'anno precedente. Il 4° trimestre ha avuto un incremento del 18% rispetto al 2012 che sommato ai precedenti ha portato un incremento nelle visite totali del sito dell'11% nel 2013. Per l'ufficio stampa sono stati inviati 40 comunicati stampa, organizzato n. 1 viaggio stampa (Emagazine) e n. 1 incontro stampa (museo del gusto), raccolti 2220 articoli. Avvio e conclusione del concorso fotografico 2013 in collaborazione con i partner del concorso. Ideazione e realizzazione di 67 progetti grafici di comunicazione/promozione (di cui 1 video promozionale per la campagna online "Gran Paradiso da vivere": 11 per il progetto BIOAQUAE ed 1 per il progetto EMAS) e di 16 personalizzazioni gadget. Avviato lo studio e la concreta progettazione del libro-catalogo del fondo fotografico storico: in seguito a successiva riduzione dei fondi economici ad esso destinati, la realizzazione del libro-catalogo è stata interrotta. Conclusa, invece, la fase di ricerca storica, restauro e perizia dell'intero fondo fotografico storico.</p>	Incremento visite sito internet (%)	10	11	vs	62.441,91	
E2a2	Nuovo progetto Servizio civile	<p>Si presenterà presso il Servizio Affari Generali un nuovo Progetto di Servizio Civile, sostitutivo della leva, in collaborazione con la Città di Torino, finalizzato alla comunicazione e studio della produzione di nuovi gadget. I due volontari richiesti presteranno servizio per un anno, per 30 ore complessive alla settimana, ricevendo un rimborso mensile di € 433 a carico dell'Ufficio Centrale del Servizio Civile di Roma ed un rimborso per buoni pasto a carico dell'Ente</p>	Aagg.-Virgilio	<p>Sono stati predisposti i documenti ed il progetto da presentare all'ufficio del servizio civile: a metà anno l'ufficio per il servizio civile ha comunicato che il progetto era stato approvato (ed è quindi stato posto in graduatoria) ma non finanziato a causa di mancanza di fondi, con conseguente slittamento di tutti i termini; a fine anno è stato comunicato il finanziamento: sono pervenute 56 domande e sono state espletate le selezioni per 2 posti; i volontari prenderanno servizio a marzo 2014. In conseguenza il target non è stato raggiunto a causa dello slittamento dei termini dell'ufficio del Servizio Civile Nazionale.</p>	N° nuove linee gadgets	1	0	r	0,00	

Audit

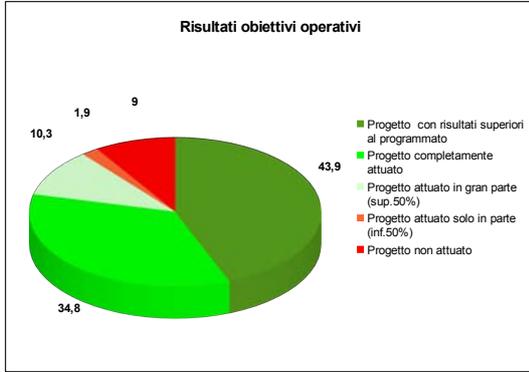
E2b1	Redazione di nuovi strumenti di comunicazione turistica	Sono previste partecipazioni a fiere e saloni del settore di particolare rilevanza che saranno individuate previo studio di settore già avviato nel 2012. Realizzazione di strumenti che rendano visibili i punti informativi del Parco, le sedi di Valle e i rifugi alpini, come ad es.: vele o bandiere (2013 definizione e progettazione; 2014 realizzazione e posizionamento). Completamento redazione/stampa/ristampa opuscoli previsti e finanziati con bilancio 2012. Redazione e stampa nuovo flyer promozionale a grande tiratura per ampia distribuzione (Torino, Aosta, Ivrea, Cuorgnè, uffici turistici, siti FGP...) e in occasione di fiere. Collaborazione richieste da editori esterni di collaborazione alla redazione di guide turistiche ed escursionistiche.	Turistico-Ed. amb.-Fedrighini	Partecipato alla Fiera di S. Orso e alla Fiera di Bosconero; valutato lo studio di settore, l'amministrazione del Parco ha dato mandato per la partecipazione alla fiera di Rimini (autunno) ed Ecotour a Lanciano (aprile). Testo depliant lupo completato e corretto, in corso realizzazione relativi disegni. Realizzati tutti i pieghevoli delle manifestazioni primaverili-estive: Di Giardino in giardino (Il Parco va in città), Una Valle Fantastica, Noasca da Re, Circuito Feste religiose (Quando tuono cerca il divino), A piedi tra le nuvole, realizzati segnalibri di Paradisia, pieghevole dei prodotti a marchio di qualità. Avviata progettazione per cartoline di Paradisia, affidata a FGP. Redazione articoli per la rivista « Voci del Parco », e revisione numerosi comunicati stampa sugli eventi e il marchio di qualità, in collaborazione con l'Uff. Stampa. Non previsti: collaborazione con la regione piemonte per la realizzazione degli itinerari per la guida « parchi in cammino ». Oltre ai materiali programmati si sono aggiunti (e già realizzati): locandina feste religiose e depliant promozionale "Di giardino in giardino" e la riedizione dei depliant sui centri visitatori di Valsavarenche e Rhemes. In totale, oltre ai segnalibri Paradisia e al flyer sui prodotti marchio già precedentemente segnalati in aggiunta, ci sono 14 materiali promozionali. Gli ultimi 5 sono in lavorazione (vele/bandiere, flyer generale, cartoline Paradisia, depliant CV). Rispetto agli eventi promozionali abbiamo partecipato alla fiera della Ceramica di Castellamonte. Affidata lavorazione flyer generale sul formato cartolina promozionale per grande distribuzione. Definita l'opportunità di non realizzare cartoline per Paradisia a favore di una maggiore tiratura del depliant CV. Stampate 10.000 copie del libretto per ragazzi: « Perché i Parchi ? ».	N° tipologie materiali realizzati	8	9	vs	21.563,60	
E2b2	Valorizzazione del ruolo e dell'attività della sorveglianza a presidio e conservazione del territorio e delle sue risorse naturali	Integrazione e aggiornamento dell'archivio fotografico con immagini scattate dal personale di vigilanza per la realizzazione del calendario di ente ed esecuzione di foto tematiche riguardanti eventi, monitoraggi acque e biodiversità, attività di fruizione del territorio e lavori del Servizio di Sorveglianza	Sorv.-Cerise	L'integrazione e aggiornamento dell'archivio fotografico con immagini scattate dal personale di vigilanza ha ottenuto un risultato importante. E' stato realizzato il calendario sul tema 'i cani del guardaparco' e sono state eseguite foto tematiche riguardanti eventi, monitoraggi acque e biodiversità, attività di fruizione del territorio e lavori del Servizio di Sorveglianza.	N° foto	720	595,8	vc	0,00	
E2b3	Progetto senior civico – Biblioteca – Fotoarchivio – Archivio video – Archivio storico	Prosecuzione Progetto "Senior Civico" avviato nell'anno 2010 in collaborazione con la Città di Torino, con il supporto dei volontari inseriti nei progetti del Servizio AAGG: - Informatizzazione dell'archivio documentale di deposito e storico e dian GP, con resa pubblica delle immagini recuperate - Informatizzazione dell'archivio fotografico e interventi di restauro sulle foto, e resa pubblica delle immagini recuperate - Informatizzazione dell'archivio audio – video, pubblicazione e commercializzazione del materiale - Riorganizzazione biblioteca, con apertura al pubblico ed alla rete biblioteche on line	Aagg.-Pagnotto	Concluso il restauro delle ultime 10 fotografie storiche, di cui l'elenco/catalogo è stato pubblicato on-line sul sito ufficiale del Parco; le attività di riorganizzazione della biblioteca sono continuate durante tutto l'anno sia sotto l'aspetto della revisione del catalogo online che di riorganizzazione degli spazi disponibili con l'inserimento di nuovi volumi e riviste, l'accorpamento di alcune tipologie di pubblicazioni in sezioni separate e lo spostamento di annualità di riviste in altro locale; è stata inoltre fornita assistenza al pubblico nella ricerca di pubblicazioni per attività di studio; è proseguita la pubblicazione sul sito del catalogo video; per l'archivio storico sono state completate le scansioni dei verbali di consiglio, e si è arrivati a quattro quinti delle scansioni dei verbali di comitato/giunta	N° documenti pubblicati	13	13	v	0,00	
E2b4	Sensibilizzazione sulle finalità dell'Ente	Educare e informare i fruitori dell'area protetta. Attività mirata di sensibilizzazione ai turisti sulle finalità dell'ente in aree e periodi ad elevata affluenza turistica. Scambio di esperienze e attività con altri parchi nell'ambito del progetto interregional GREAT realizzato con il Parco Nazionale Svizzero.	Sorv.-Cerise	Nell'ambito di questo progetto si è provveduto ad attivare una serie di scambi con il Parco Nazionale Svizzero. Nel mese di novembre, nell'ambito degli scambi con il Parco Nazionale Svizzero, c'è stata la partecipazione del personale PNGP al convegno sul camoscio in Valle di Rhemes. E' stato realizzato un questionario che è stato consegnato ai GP nel mese di agosto. La sensibilizzazione dei turisti ha permesso di realizzare un buon numero di contatti, circa 700 i questionari compilati.	% attuazione del programma orario rispetto al programmato	90	33	a	0,00	

Audit

E2c1	Manifestazioni: progettazione e realizzazione attività congiunte con gli enti del territorio	<p>Facendo tesoro delle buone pratiche acquisite negli anni relativamente all'organizzazione di manifestazioni e rassegne che si sono ormai consolidate grazie anche ai rapporti con le istituzioni e le associazioni locali, nel 2013 verrà organizzato un calendario di attività che si svilupperanno all'interno dei temi chiave della sostenibilità, della storia, della biodiversità e dell'acqua; nel 2013 ricorre anche il 50° anniversario della prima edizione della fiaba di Saint Exupery "Il piccolo Principe" che offre all'area protetta lo spunto per invitare l'utenza all'attenzione sul mondo del microscopico e dell'invisibile.</p> <p>Per lo svolgimento degli eventi sarà necessario produrre i relativi strumenti di comunicazione (scheda E2b1) mentre a supporto del progetto "A piedi tra le nuvole" saranno organizzati i consueti campi di volontariato.</p> <p>Il Parco potrà ospitare rassegne ormai consolidate e attività sportive/culturali già organizzate da società terze, che possano portare sul territorio nuovi flussi turistici (es. gare di mountain-bike, gare podistiche, ritrovi sportivi, ecc).</p>	Turistico-Ed. amb.-Fedrighini	<p>Effettuati gli incontri con le amministrazioni coinvolte in « A piedi tra le nuvole » (Ceresole, Locana, Valsavarenche, Villeneuve) per la condivisione delle linee guida della manifestazione. Completata l'ideazione e l'organizzazione di tutti gli eventi previsti nella primavera-estate 2013, con l'aggiunta della nuova rassegna « Piantonetto, un valone da scoprire » e realizzati tutti gli strumenti informativi relativi (scheda E2c1) Organizzati tutti i turni di campi di volontariato estivo a Ceresole, con ottima partecipazione. Nell'ottica della valorizzazione di eventi sportivi, il Parco ha aderito alla Royal ultra sky marathon (4 agosto Ceresole) e al royal vertical (28 luglio Noasca); progettazione attività di bikesharing, in collaborazione con il serv. Pianificazione; Adesione e progettazione all'Open Day Natura nell'ambito di VIVA, oltre a sostenere con il proprio logo numerose altre iniziative legate ad eventi sportivi ed escursionistici. <b>Non previsto:</b> Gran Paradiso on stage, rassegna di teatro e danza a Ceresole e Torino; realizzati 2 spettacoli, 3 serate musicali, un soggiorno ragazzi e 4 stage formativi per professionisti. Realizzati tutti gli eventi estivi previsti, con positiva partecipazione alle attività del nuovo progetto sul valone di Piantonetto. In totale dall'inizio dell'anno sono stati realizzati 21 eventi, comprendenti 110 attività, con la partecipazione complessiva di 5310 persone. Non compare ancora in rendicontazione il Gran Paradiso International Film Festival, di cui Fondation fornirà i dati. Monitorate 32 attività e raccolti 288 questionari (di cui 204 solo per A piedi tra le nuvole). Realizzato programma congiunto con Comune Ceresole per attività natalizie.</p>	% di soddisfazione partecipanti	75	98	vs	53.423,17	
E2d1	Partecipazione a congressi	<p>Attraverso la partecipazione a momenti di divulgazione scientifica (congressi e convegni) ci si prefigge di far conoscere alla comunità scientifica nazionale ed internazionale le azioni di ricerca e di conservazione svolte nel e dal Parco. Azione pluriennale, svolta con sole risorse interne. Le spese sono relative alla realizzazione dei supporti da esporre ai convegni.</p>	Scient.-Bassano	<p>Funzionari del servizio scientifico sono stati invitati come relatori a seminari organizzati dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dall'ISAC-CNR di Torino. N. 3 lavori scientifici sono stati presentati al convegno sul genere Rupicapra svoltosi in Spagna</p>	% lavori presentati	80	90	vs	50,00	
E2e1	Gestione e redazione della rivista Journal of Mountain Ecology	<p>Lo scopo è la riattivazione della Rivista scientifica del PNGP, Journal of Mountain Ecology, ferma da circa un anno per l'assenza di manoscritti. Ci si prefigge la modifica della politica editoriale con l'apertura verso la pubblicazione di "opere prime" da parte di nuovi ricercatori e studenti di dottorato e di tesi. Azione pluriennale, svolta con sole risorse interne e con costi rivolti alla gestione degli impaginati, alla stampa di un ridotto numero di copie e alla messa on-line dei manoscritti. Nel 2013 ci si prefigge di realizzare un nuovo numero della rivista e di acquisire nuovi manoscritti da pubblicare. E' previsto l'incarico a ditte di impaginazione scientifica on-line.</p>	Scient.-Bassano	<p>Un numero è stato completato e sono pronte le prime stampe con n. 6 manoscritti, due nuovi referaggi, ma 0 pubblicazioni. Sono stati presi contatti per completare un secondo numero entro l'estate 2014. Alla fine dell'attività annuale l'obiettivo è stato ottenuto nella forma digitalizzata mentre non si è arrivati alla stampa di copie cartacee. I lavori non sono ancora stati inseriti nel sito del Journal.</p>	Indice di attività	40	42	vs	0,00	
E2f1	Redazione del bilancio di sostenibilità del parco	<p>Il bilancio di sostenibilità è lo strumento con cui viene esposto il resoconto delle scelte e delle azioni messe in atto nei confronti degli interlocutori esterni ed interni al parco. L'azione prevede la redazione ed approvazione del bilancio.</p>	Direzione-Ottino	<p>Il bilancio di sostenibilità è stato redatto con collaborazione congiunta tra servizi e ditte incaricate. Il testo finale è stato proposto ai Consigli direttivi del 17.6 e 22.7, che dopo l'esposizione ha ritenuto necessario un ulteriore esame, in modo da poter decidere, alla luce delle osservazioni, forme e modalità di comunicazione dei dati. Infine il bilancio è stato approvato in data 25.9. E' stata assegnata la predisposizione del web reporting cui si è lavorato fino alla fine dell'anno con conclusione prevista in febbraio..</p>	N° bilanci approvati	1	1	v	20.000,00	157.478,68
n.d.	Vendita terreno	<p>A seguito di richiesta di società pubblico - privata è stata proposta all'Ente la vendita di terreno fuori del territorio del parco. L'azione prevede la stima del fondo e i conseguenti atti deliberativi. L'azione non era prevista a piano performance.</p>	Direzione-Ottino	<p>Sono state redatte apposita stima del fondo e approvata deliberazione del Consiglio, trasmessa al Ministero vigilante. Divenuta esecutiva la deliberazione si è provveduto alla sottoscrizione dell'atto notarile di vendita.</p>	N° stime	1	1	v	0,00	0,00

Audit

n.d.	Workshop fotografici	Realizzazione workshop fotografici Nikon School nel Parco in collaborazione con Pixcube e Federparchi	Aagg.-Virgilio	Realizzato workshop in Val di Rhemes il 7-8 settembre con 15 partecipanti e soggiorno degli stessi più staff nella in struttura con Marchio di Qualità Gran Paradiso.	n. workshop effettuati	1	1	v	0,00	0,00
n.d.	Rinnovo registrazione Marchi Parco	A seguito della scadenza decennale di protezione dei 4 Marchi istituzionali si è provveduto alla ricerca di mercato per incaricare una società esterna per il rinnovo della protezione per altri 10 anni.	Turistico-Ed.amb.-Del Corso	Effettuata l'indagine di mercato per individuare la società esterna che si occuperà del rinnovo.	n. società contattate	3	3	v	9.839,20	9.839,20



Legenda	N°
vs Progetto con risultati superiori al progr	68
v Progetto completamente attuato	54
vc Progetto attuato in gran parte (sup.50%)	16
a Progetto attuato solo in parte (inf.50%)	3
r Progetto non attuato	14
<b>Totale</b>	<b>155</b>

**Causa non attuazione progetti :**

Causa non attuazione progetti :	N°	%
• Ritardati rilascio autorizzazioni o approvazione progetto da terzi	2	14,3
• Carichi di lavoro o interferenza di altre attività non programmate, non rinviabili	2	14,3
• Mancata adozione di atti da parte di altri Enti o venir meno della collaborazione	2	14,3
• Rallentamenti imputabili ad esecutori appalto	2	14,3
• Assenza prolungata del RUP per incidente sul lavoro	2	14,3
• Ritardi nell'attuazione per carichi lavoro o altro	1	7,1
• Problematiche di carattere idrogeologico	2	14,3
• Altro	1	7,1
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>100</b>

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

## Sportello-Front Office

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio, gestito dalla segreteria presso la sede di Torino, prevede il rilascio di informazioni sulle attività ed i servizi erogati dall'Ente, sulla fruibilità del territorio e gestisce direttamente o in coordinamento con altri servizi le richieste e/o segnalazioni di vario genere provenienti da privati, ditte ed enti.
<i>Modalità di erogazione</i>	Il servizio viene effettuato tramite attività di sportello secondo orari prestabiliti per l'accesso al pubblico
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Tutti i cittadini

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli uffici/sportelli	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	90%
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	100%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo della presentazione della richiesta per l'erogazione della prestazione	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/Numero totale di richieste di prestazione pervenute	100%	100%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	1
Efficacia	Conformità	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	100%	100%
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero reclami /Numero comunicazioni evase	1/1000	1/1000
	Compiutezza	Esautività della prestazione erogata	Numero di istanze concluse senza richiedere documentazione e certificazioni già in possesso dell'amministrazione/Numero totale di istanze pervenute	100%	100%

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

## Sportello pratiche autorizzative

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio prevede l'esame della pratica per il rilascio o diniego di autorizzazione in deroga a divieto ai sensi del Regolamento di fruizione del Parco
<i>Modalità di erogazione</i>	Il servizio viene effettuato tramite trasmissione via fax, email o via posta
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Tutti i cittadini

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli uffici/sportelli	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	90%
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi; via fax; via email; telefonicamente	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	100%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo della presentazione della richiesta per l'erogazione della prestazione	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/Numero totale di richieste di prestazione pervenute	100%	100%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	1
Efficacia	Conformità	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	100%	100%
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero reclami /Numero comunicazioni evase	1/1000	1/1000
	Compiutezza	Esautività della prestazione erogata	Numero di istanze concluse senza richiedere documentazione e certificazioni già in possesso dell'amministrazione/Numero totale di istanze pervenute	100%	100%

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

## Sportello pratiche sorvolo

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio prevede l'esame della pratica per il rilascio o diniego di autorizzazione in deroga a divieto di sorvolo sul territorio del Parco
<i>Modalità di erogazione</i>	Il servizio viene effettuato tramite trasmissione via fax o email
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Tutti i cittadini

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli uffici/sportelli	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	90%
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi; via fax; via email; telefonicamente	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	100%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo della presentazione della richiesta per l'erogazione della prestazione	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/Numero totale di richieste di prestazione pervenute	100%	100%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	1
Efficacia	Conformità	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	100%	100%
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero reclami /Numero comunicazioni evase	1/1000	1/1000
	Compiutezza	Esautività della prestazione erogata	Numero di istanze concluse senza richiedere documentazione e certificazioni già in possesso dell'amministrazione/Numero totale di istanze pervenute	100%	100%

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

## Rilascio nulla osta ex art. 13 L. 394/91

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio prevede il rilascio dei nulla osta ex art. 13 della Legge Quadro 394/91 e ss.mm.ii., sulla base di apposita istruttoria tecnica
<i>Modalità di erogazione</i>	Il servizio viene effettuato tramite trasmissione via posta
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Tutti i cittadini che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa del nulla osta

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli uffici/sportelli	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	100%	100%
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi; via fax; via email; telefonicamente	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	100%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo della presentazione della richiesta per l'erogazione della prestazione	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/Numero totale di richieste di prestazione pervenute	100%	100%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	1
Efficacia	Conformità	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	100%	100%
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero reclami /Numero comunicazioni evase	1/100	0/100
	Compiutezza	Esaurività della prestazione erogata	Numero di istanze concluse senza richiedere documentazione e certificazioni già in possesso dell'amministrazione/Numero totale di istanze pervenute	100%	100%

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

## Sportello pratiche risarcimento danni fauna

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio dispone il rilascio o diniego di autorizzazione alla liquidazione del risarcimento danni da fauna
<i>Modalità di erogazione</i>	Il servizio viene effettuato tramite trasmissione via fax e via posta
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Tutti i cittadini

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli uffici/sportelli	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	90%
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi; via fax; via email; telefonicamente	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	100%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo della presentazione della richiesta per l'erogazione della prestazione	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/Numero totale di richieste di prestazione pervenute	100%	100%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	1
Efficacia	Conformità	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	100%	100%
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero reclami /Numero comunicazioni evase	1/1000	1/1000
	Compiutezza	Esautività della prestazione erogata	Numero di istanze concluse senza richiedere documentazione e certificazioni già in possesso dell'amministrazione/Numero totale di istanze pervenute	100%	100%

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

## Servizio Botanico

## Giardino Botanico Alpino Paradisia

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio prevede la gestione tecnica del Giardino Botanico Alpino Paradisia attraverso la coltivazione di circa 1000 specie di flora autoctona e di altri gruppi montuosi, con scopi didattico-divulgativi ma anche di tipo conservativo (conservazione ex-situ)
<i>Modalità di erogazione</i>	Il servizio viene erogato attraverso la coltivazione delle specie in roccere e la predisposizione di percorsi tematici su argomenti inerenti la flora, la vegetazione ed altri settori ad esse legati (esposizione petrografica, percorso sulle farfalle ecc..)
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Pubblico generico (turisti) ma anche più specifico (botanici ed appassionati)

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso al giardino	Numero di giornate in cui il giardino è aperto al pubblico/numero di giornate di lavoro necessarie al suo mantenimento	100%	100%
	Accessibilità multicanale	Informazione (sito del PNGP) su come accedere al GBA	Numero informazioni su accesso al GBA via Web, fax, centralino PNGP/numero canali informativi PNGP	100%	100%
Tempestività	Tempestività	Apertura del giardino nel rispetto delle date (secondo week-end di giugno/secondo week-end di settembre)	Numero giorni in cui è stata effettuata l'apertura/Numero giorni in cui l'apertura era prevista	100%	100%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	2	2
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web e sull'Index Seminum (scambio internazionale dei semi) delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	2	2
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica di risposta prevista per le richieste di informazioni relative alla visita	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	2	2
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito delle tariffe di ingresso e visita al GBA	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	2	2
Efficacia	Conformità	Regolarità della prestazione erogata	Numero di ore lavorate per il mantenimento/Numero ore di lavoro programmate per il mantenimento	90	99,46
	Affidabilità	Efficace gestione del giardino	Numero semine o trapianti effettuati/Numero semine o trapianti programmati	90	286 (trapianti)
	Compiutezza	Grado di soddisfazione del visitatore	Numero di reclami pervenuti all'Ente/Numero visitatori	1/1000	0/7517

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

## Servizio BOTANICO Scambio dei semi (Index Seminum)

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Scambio gratuito di materiale vegetale per soli scopi scientifici e/o divulgativi (secondo la Convenzione Internazionale di Rio de Janeiro, 1992) con altri Giardini e strutture analoghe
<i>Modalità di erogazione</i>	Spedizione di bustine contenenti i semi richiesti tramite ordine (Desiderata) sulla base di Index seminum prodotto dal servizio botanico
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Giardini botanici, Orti botanici, Università, Laboratori di ricerca

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso al servizio	Numero giornate utilizzate per rispondere alle richieste/numero giornate programmate per soddisfare le richieste	100%	100%
	Accessibilità multicanale	Informazioni sul web su come accedere più facilmente al servizio, pubblicazione informatica dell'Index seminum	Numero di informazioni pubblicate sul web/Numero informazioni di cui si era programmata la pubblicazione sul web	100%	0%
Tempestività	Tempestività	Tempo necessario per l'invio dei semi	Numero medio di giorni intercorsi tra il ricevimento della desiderata e l'invio dei semi/numero medio di giorni programmati per l'invio	100%	100%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero giorni necessari per l'aggiornamento sul web	2	2
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito PNGP del catalogo e delle modalità per lo scambio semi (solo per strutture del settore)	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web oppure numero di giornate necessarie alla stesura dell'Index oppure numero giorni necessari per pubblicazione sul web del catalogo ecc.	2	n.d.
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata per l'evasione delle richieste di materiale vegetale	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	2	n.d.
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle spese per la spedizione delle richieste da parte delle altre strutture	Numero giorni necessari per l'aggiornamento sul web	2	n.d.
Efficacia	Conformità	Regolarità nell'attività di scambio (convenzione di Rio de Janeiro, 1992)	Numero risposte ai richiedenti della Conv. di Rio de Janeiro/Numero totale delle richieste	100%	100%
	Affidabilità	Esatta determinazione delle specie proposte nel catalogo	Numero di reclami pervenuti/Numero richieste evase	1/100	0/100
	Compiutezza	Richieste evase per disponibilità dei semi	Numero delle richieste evase/Numero delle richieste pervenute	80%	100% salvo esaurimento semi

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

## Servizi di informazione al pubblico erogati dalle segreterie turistiche

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio prevede l'informazione generale al pubblico che intende recarsi a visitare il Parco; è quindi un'azione di indirizzo e promozione che viene completata da quella dei centri visitatori durante i periodi di apertura. Il servizio riguarda principalmente le informazioni che costituiscono attrazione per i visitatori e per tutti coloro che sono interessati a collaborare con il Parco: prossimi eventi e manifestazioni, orari di apertura dei centri visitatori, campi di esperienza estivi, caratterizzazione naturalistica delle diverse valli, attività tipiche, prodotti dell'enogastronomia, progetti di divulgazione, sistema di accoglienza e ospitalità, attività per le scuole.
<i>Modalità di erogazione</i>	Il servizio viene effettuato tramite attività di sportello presso la sede di Torino sia attraverso il personale interno, sia attraverso collaborazioni a contratto; viene effettuato altresì sul territorio attraverso l'attività di due uffici appositamente istituiti, uno per versante del parco, denominati "segreterie turistiche di versante".
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Tutti i cittadini

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Libero accesso agli uffici nell'orario di apertura al pubblico	Percentuale stimata di contatto operatore/visitatore	95%	99%
	Accessibilità multicanale	Accessibilità alle informazioni via web, telefono, posta e strumenti di comunicazione	Percentuale accessibilità delle informazioni turistiche via web/altri strumenti	85%	92%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo di risposta a partire dall'esigenza dell'utente	Percentuale stimata delle prestazioni effettuate entro il tempo richiesto rispetto al totale delle richieste pervenute	90%	96%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Completezza delle informazioni riguardanti i responsabili sul web	70%	100%
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni lavorativi necessari per l'aggiornamento sul web	5	5
	Tempistiche di risposta	Tempo che intercorre dalla richiesta dell'utente all'erogazione del servizio	Numero massimo di giorni lavorativi per la comunicazione della risposta	3	3
	Eventuali spese a carico dell'utente	Non sono previsti costi a carico dell'utente per il servizio erogato	-	-	-
Efficacia	Conformità	Adeguatezza delle informazioni contenute nella risposta rispetto alla richiesta	Percentuale stimata delle risposte conformi alle richieste dell'utente rapportata al numero totale di richieste pervenute	95%	96%
	Affidabilità	Stima dell'affidabilità delle comunicazioni erogate	Percentuale stimata delle azioni di comunicazione erogate rispetto alle azioni di cui si è ricevuta critica/lamentela	85%	87%
	Compiutezza	Esaurività delle informazioni erogate	Percentuale informazioni fornite rispetto al numero totale di richieste pervenute	98%	99%

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

### Servizi di accoglienza e informazione erogati dai Centri visitatori e dal Giardino Botanico Alpino

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio prevede l'attività di front-office per i visitatori che sono già sul territorio del Parco; eroga informazioni turistiche inerenti gli itinerari, le regole di comportamento, gli eventi e le iniziative in programma; indirizza sulle possibilità di ospitalità. Comprende altresì l'opportunità di visitare gli allestimenti museali tematici organizzati all'interno dei centri visitatori e il giardino botanico alpino.
<i>Modalità di erogazione</i>	I servizi vengono erogati su un calendario annuale di apertura delle strutture che operano prevalentemente nelle stagioni di massima affluenza (estate, periodi natalizio e pasquale, festività). Un solo centro visitatori (Cogne) garantisce un servizio tutto l'anno, con possibilità nei periodi di chiusura al pubblico, di prenotazione da parte di gruppi. La gestione dei servizi viene affidata dall'Ente Parco a terzi, o tramite gara d'appalto o tramite accordi di gestione con organizzazioni consorziate.
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Tutti i cittadini

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Possibilità di accesso da parte del pubblico all'operatore del centro durante i periodi e gli orari di apertura	Percentuale stimata di contatto operatore/visitatore	95%	98%
	Accessibilità multicanale	Accessibilità alle informazioni via web, telefono, posta e strumenti di comunicazione	Percentuale accessibilità delle informazioni turistiche via web/altri strumenti	80%	85%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo di risposta a partire dall'esigenza dell'utente	Percentuale stimata delle prestazioni effettuate entro il tempo richiesto rispetto al totale delle richieste pervenute	90%	92%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti i responsabili dei diversi servizi erogati	Completezza delle informazioni riguardanti i responsabili sul web	70%	80%
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento di locandine e web	10	10
	Tempistiche di risposta	Tempo che intercorre tra la richiesta dell'utente e l'erogazione del servizio	Numero di giorni necessari	1	1
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione dei costi dei biglietti di ingresso ad alcuni centri visitatori e al giardino botanico e di eventuali altri costi a carico dell'utenza	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento del tariffario delle spese a carico dell'utente	5	5
Efficacia	Conformità	Adeguatezza delle informazioni contenute nella risposta rispetto alla richiesta	Percentuale stimata delle risposte conformi alle richieste dell'utente rapportata al numero totale di richieste pervenute	95%	96%
	Affidabilità	Stima dell'affidabilità delle comunicazioni erogate	Percentuale stimata delle azioni di comunicazione erogate rispetto alle azioni di cui si è ricevuta critica/lamentela	85%	92%
	Completezza	Esautività delle informazioni erogate	Percentuale informazioni fornite rispetto al numero totale di richieste pervenute	95%	96%

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

### Servizio **Servizi di accompagnamento, divulgazione ed educazione ambientale**

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio riguarda l'informazione ai diversi pubblici interessati inerente le attività di accompagnamento sul territorio (escursioni guidate), divulgazione naturalistica ed educazione ambientale. Riguarda inoltre l'interazione con gli interessati per indirizzarne la prenotazione e favorirne l'acquisto o la fruizione.
<i>Modalità di erogazione</i>	Il servizio sopra descritto viene erogato dal personale che opera presso la sede di Torino. La prenotazione e l'acquisto dei servizi di accompagnamento, divulgazione ed educazione vengono invece rimandati ai soggetti esterni con i quali il Parco è convenzionato per la gestione delle attività (es. guide del parco, associazioni, cooperative, consorzi e fondazioni).
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Tutti i cittadini

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Possibilità di accesso da parte del pubblico ai dipendenti dell'ente presso la sede di Torino durante le giornate lavorative	Percentuale stimata di contatto operatore/richiedente	75%	87%
	Accessibilità multicanale	accessibilità alle informazioni via web, telefono, posta e strumenti di comunicazione	Percentuale accessibilità alle informazioni via web/altri strumenti	100%	100%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo di risposta a partire dall'esigenza dell'utente	Percentuale stimata delle prestazioni effettuate entro il tempo richiesto rispetto al totale delle richieste pervenute	90%	95%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti i responsabili dei diversi servizi erogati	Completezza delle informazioni riguardanti i responsabili sul web	60%	80%
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto con il personale addetto	Percentuale esaustività delle informazioni	50%	50%
	Tempistiche di risposta	Tempo che intercorre tra la richiesta di informazione e l'erogazione della risposta comodo	Numero di giorni	3	3
	Eventuali spese a carico dell'utente	Comunicazione sul web e telefonica dei costi dei servizi a pagamento che sono erogati da terzi incaricati della gestione e di eventuali altri costi a carico dell'utenza	Percentuale delle informazioni pubblicate ed erogate	70%	75%
Efficacia	Conformità	Adeguatezza delle informazioni contenute nella risposta rispetto alla richiesta	Percentuale stimata delle risposte conformi alle richieste dell'utente rapportata al numero totale di richieste pervenute	95%	98%
	Affidabilità	Stima dell'affidabilità delle comunicazioni erogate	Percentuale stimata delle azioni di comunicazione erogate rispetto alle azioni di cui si è ricevuta critica/lamentela	85%	85%
	Compiutezza	Esaustività delle informazioni erogate	Percentuale informazioni fornite rispetto al numero totale di richieste pervenute	95%	98%

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

## Concessione d'uso logo del Parco

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio prevede l'informazione agli interessati sulle modalità di concessione del logo ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso; la procedura stessa di concessione o diniego per iniziative proposte da esterni inerenti la promozione del territorio attraverso attività sportive, culturali educative e del tempo libero.
<i>Modalità di erogazione</i>	La domanda viene analizzata dal competente Servizio Turismo-Educazione Ambientale che segue l'istruttoria: verifica la conformità della richiesta, tiene il contatto con il richiedente per l'eventuale completamento della pratica ed esprime un giudizio di merito. Se la domanda riguarda attività di pertinenza di altri Servizi, verifica con questi la conformità del giudizio. Poi trasmette al Direttore l'istanza e ne verifica altrettanto la conformità di giudizio. In caso affermativo il Direttore approva la richiesta con Determinazione Dirigenziale contenente le motivazioni e le specifiche di utilizzo del logo; la decisione viene poi comunicata al richiedente via lettera. In caso negativo all'interlocutore vengono comunicate tramite lettera scritta le motivazioni del diniego e gli eventuali suggerimenti per attività future che possano essere compatibili con il logo del Parco Nazionale.
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Enti pubblici e privati, Associazioni di vario titolo e genere, Soggetti Privati, Cooperative, partner istituzionali di specifiche attività

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli uffici/sportelli	Percentuale giornate lavorative con presenza in sede assicurata dell'addetto al servizio rapportata al totale delle giornate lavorative ufficiali	80%	80%
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi	Percentuale servizi erogati via fax-web-telefono rapportata al totale dei servizi erogati	100%	100%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo di recepimento della pratica e avvio dell'istruttoria	Numero massimo di giorni conteggiato dal ricevimento della domanda all'avvio dell'istruttoria	5	5
Trasparenza	Responsabili	Indicazione sul sito web dei responsabili della procedura	Nominativo responsabile/ Informazioni specifiche relative all'istruttoria	50%	50%
	Procedure di contatto	Informazioni sul sito web inerenti le modalità di presentazione della domanda	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento del servizio web	3	2
	Tempistiche di risposta	Tempistiche di svolgimento della pratica	Numero di giorni totali necessari per l'espletamento dell'istruttoria e della pratica nel suo insieme	20	20
	Eventuali spese a carico dell'utente	Comunicazione delle spese inerenti la procedura di richiesta	Numero di giorni necessario per la comunicazione dell'importo a carico dell'utente se dovuto via mail	3	3
Efficacia	Conformità	Regolarità della prestazione erogata	Numero pratiche evase / Numero totale pratiche	100%	100%
	Affidabilità	Affidabilità della comunicazione	Numero di reclami accolti rispetto al numero totale di pratiche eseguite	2%	2%
	Compiutezza	Esaurività della prestazione erogata	Numero di concessioni, o di dinieghi, erogate compiutamente rispetto al totale delle pratiche avviate	100%	100%

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

## Evasione di richieste da parte di altri enti portatori di interesse

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio consiste nell'evasione delle richieste che pervengono all'Ente Parco da parte di enti pubblici e privati, organizzazioni esterne, altre aree protette che riguardano l'ambito turistico-promozionale-educativo.
<i>Modalità di erogazione</i>	Il servizio viene effettuato tramite contatti telefonici, epistolari, telematici durante l'orario di ufficio dei dipendenti.
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Enti pubblici e privati quali ad es.: Comuni, Comunità Montane, Regioni, Province, organizzazioni di promozione turistica (AIAT, IAT, consorzi di operatori, tour-operators..), aree protette e network di parchi, istituzioni scolastiche, associazioni, fondazioni, imprese turistiche.

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Possibilità di accesso agli uffici nell'orario di apertura al pubblico	Percentuale stimata di gg lavorative con la presenza di un dipendente dedicato/numero totale gg lavorative ufficiali	75%	82%
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi	Percentuale stimata di servizi erogati via web, posta, fax, telefono/numero tot servizi erogati	100%	100%
Tempestività	Tempestività	Rispetto delle scadenze richieste dall'esterno	Percentuale stimata di prestazioni effettuate entro la scadenza richiesta/numero tot richieste pervenute	85%	88%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti i responsabili dei servizi erogati	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	5 giorni lavorativi	5
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	5 giorni lavorativi	5
	Tempistiche di risposta	Verifica richiesta, ricerca dati, risposta al richiedente	Numero massimo di giorni necessari per la ricerca dell'informazione e la comunicazione all'ente richiedente	10 giorni lavorativi	10
	Eventuali spese a carico dell'utente	Non sono previsti costi a carico dell'utente per il servizio erogato	-	-	-
Efficacia	Conformità	Adeguatezza delle informazioni contenute nella risposta rispetto alla richiesta	Percentuale stimata di pratiche evase conformi alla richiesta dell'utente/Numero totale pratiche richieste	95%	98%
	Affidabilità	Stima dell'affidabilità delle comunicazioni erogate	Percentuale stimata delle azioni di comunicazione erogate rispetto alle azioni di cui si è ricevuta critica/lamentela	85%	90%
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata	Percentuale stimata di informazioni fornite rispetto al numero totale di richieste pervenute	95%	96%

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

## Concessione del Marchio collettivo di qualità del Parco

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio prevede l'informazione agli interessati sulle modalità di concessione del Marchio collettivo di qualità del Parco Nazionale Gran Paradiso; la procedura di concessione o diniego riguarda il riconoscimento agli operatori dei settori artigianato, agroalimentare e turistico che operano seguendo ben determinati parametri di qualità in sintonia con l'ambiente, le tradizioni e il territorio,
<i>Modalità di erogazione</i>	La domanda viene analizzata dal competente Servizio Turismo-Educazione Ambientale che segue l'istruttoria: verifica la conformità della richiesta, tiene il contatto con il richiedente per l'eventuale completamento della pratica, che prevede una visita di un operatore del Parco presso la struttura, con lo specifico compito di analizzare insieme il regolamento e il disciplinare specifico. In seguito alla visita l'operatore ha facoltà di decidere se inoltrare o meno la domanda ufficiale per l'attribuzione del marchio. In caso affermativo deve compilare e sottoscrivere un piano di miglioramento triennale della propria attività. Una volta ricevuta tutta la documentazione prevista, l'Ente organizza una commissione di valutazione delle domande pervenute, come da specifico regolamento, ed emette il relativo parere di attribuzione. L'operatore riceve quindi una comunicazione scritta inerente l'esito dell'istruttoria. In caso negativo all'interlocutore vengono comunicate anche le motivazioni del diniego e gli eventuali suggerimenti per attività future che possano essere compatibili con il marchio del Parco Nazionale.
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Operatori dei settori artigianato, agroalimentare o turistico

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli uffici/sportelli	Percentuale giornate lavorative con presenza in sede assicurata dell'addetto al servizio rapportata al totale delle giornate lavorative ufficiali	80%	82%
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi	Percentuale servizi erogati via fax-web-telefono rapportata al totale dei servizi erogati	100%	100%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo per il recepimento della pratica e avvio dell'istruttoria	Numero mesi conteggiato dal ricevimento della domanda all'avvio dell'istruttoria	6	6
Trasparenza	Responsabili	Indicazione sul sito web dei responsabili della procedura	Nominativo responsabile/ Informazioni specifiche relative all'istruttoria	100%	100%
	Procedure di contatto	Informazioni sul sito web inerenti le modalità di presentazione della domanda	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento del servizio web	3	2
	Tempistiche di risposta	Tempistiche di svolgimento della pratica	Numero di mesi totali necessari per l'espletamento dell'istruttoria e della pratica nel suo insieme	6	6
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle spese inerenti la procedura di richiesta	Numero di giorni necessario per la modifica dell'importo a carico dell'utente sul web	3	3
Efficacia	Conformità	Regolarità della prestazione erogata	Numero pratiche evase / Numero totale pratiche	100%	100%
	Affidabilità	Affidabilità della comunicazione	Numero di reclami accolti rispetto al numero totale di pratiche eseguite	2%	2%
	Compiutezza	Esaurività della prestazione erogata	Numero di concessioni, o di dinieghi, erogate compiutamente rispetto al totale delle pratiche avviate	100%	100%

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

## Alienazione e cessione reperti animali

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio comprende tutte le azioni conseguenti all'autorizzazione alla cessione ed alla vendita a privati di reperti animali per fini museali e di collezione. La cessione dei reperti è subordinata alla catalogazione e valutazione degli stessi e implica la gestione di registri di carico/scarico
<i>Modalità di erogazione</i>	Il servizio viene effettuato prendendo diretto contatto con gli utenti richiedenti, che ritirano i reperti presso la sede di Torino dell'Ente
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Cittadini, Musei e collezioni pubbliche e private

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Libero accesso agli uffici nell'orario di apertura al pubblico per la verifica e il ritiro dei materiali	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	90%
	Accessibilità multicanale	Accessibilità alle informazioni via web, telefono, posta e strumenti di comunicazione	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	100%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo di risposta a partire dall'esigenza dell'utente	Percentuale stimata delle risposte effettuate entro il tempo richiesto rispetto al totale delle richieste pervenute	50%	65%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di acquisto e alienazione	Completezza delle informazioni riguardanti i responsabili sul web	100%	100%
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di acquisto e alienazione	Numero di giorni lavorativi necessari per l'aggiornamento sul web	5	2
	Tempistiche di risposta	Condizionati dalla disponibilità dei materiali	(Numero di richieste evase entro un mese dalla domanda/numero totale di richieste)*100	70%	75%
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	n.d.
Efficacia	Conformità	Adeguatezza delle azioni rispetto alla richiesta	Percentuale stimata delle risposte conformi alle richieste dell'utente rapportata al numero totale di richieste pervenute	70%	80%
	Affidabilità	Stima dell'affidabilità delle azioni di cessione	Percentuale stimata delle azioni per cui si è ricevuta critica/lamentela, rispetto al totale delle azioni svolte	10%	0%
	Compiutezza	Esautività delle azioni erogate in merito alla cessione	(Numero di richieste evase/numero totale di richieste)*100	80%	75%

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

## Autorizzazioni al pascolo

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio comprende le azioni relative all'autorizzazione all'uso dei pascoli di proprietà dell'Ente
<i>Modalità di erogazione</i>	Il servizio viene effettuato prendendo diretto contatto con gli allevatori e con le loro richieste, formulate secondo la procedura prevista
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Allevatori e utilizzatori di fondi a fini zootecnici

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Libero accesso agli uffici centrali e di valle nell'orario di apertura al pubblico per la consegna delle domande e delle richieste	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	90%
	Accessibilità multicanale	Accessibilità alle informazioni via web, telefono, posta e strumenti di comunicazione	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	100%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo di risposta a partire dall'esigenza dell'utente	Percentuale stimata delle risposte effettuate entro il tempo richiesto rispetto al totale delle richieste pervenute	80%	80%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di presentazione delle domande di indennizzo	Completezza delle informazioni riguardanti i responsabili sul web	100%	100%
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di presentazione delle domande di indennizzo	Numero di giorni lavorativi necessari per l'aggiornamento sul web	5	5
	Tempistiche di risposta	Tempo intercorso tra la richiesta di pascolo o di indennizzo e l'autorizzazione o la liquidazione	(Numero di richieste evase entro i termini di regolamento/numero totale di richieste)*100	80%	80%
	Eventuali spese a carico dell'utente	Nessun costo aggiuntivo	-	-	-
Efficacia	Conformità	Adeguatezza delle azioni rispetto alla richiesta	Percentuale stimata delle risposte conformi alle richieste dell'utente rapportata al numero totale di richieste pervenute	80%	80%
	Affidabilità	Stima dell'affidabilità delle azioni di autorizzazione o cessione	Percentuale stimata delle azioni per cui si è ricevuta critica/lamentela, rispetto al totale delle azioni svolte	5%	5%
	Compiutezza	Esautività delle azioni erogate in merito all'indennizzo	(Numero di richieste evase/numero totale di richieste)*100	90%	90%

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

## Fototeca e Videoteca

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio prevede la catalogazione e l'eventuale cessione d'uso delle fotografie e dei prodotti video dell'Ente Parco
<i>Modalità di erogazione</i>	Il materiale viene fornito su supporto digitale (sia tramite invio via posta elettronica/ftp che tramite invio di DVD o CD-rom contenenti immagini e/o video richiesti )
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Il servizio è rivolto a tutti i cittadini che motivino la richiesta di materiale, ed in particolare a giornalisti e agenzie che produrranno articoli a mezzo stampa o web inerenti il Parco

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso al fotoarchivio e alla videoteca	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	90%
	Accessibilità multicanale	Informazioni e richieste secondo altri canali (telefono, email, fax...)	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	100%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo della presentazione della richiesta per l'erogazione della prestazione	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/Numero totale di richieste di prestazione pervenute	100%	100%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	1
Efficacia	Conformità	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	100%	100%
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero reclami /Numero comunicazioni evase	1/1000	1/1000
	Compiutezza	Esaurività della prestazione erogata	Numero di istanze concluse senza richiedere documentazione e certificazioni già in possesso dell'amministrazione/Numero totale di istanze pervenute	100%	100%

## INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

## Vendita materiali

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Il servizio prevede la vendita di pubblicazioni, materiali e gadget vari dell'Ente Parco
<i>Modalità di erogazione</i>	Vendita diretta nelle diverse sedi dell'Ente - Vendita on line sul sito www.parks.it
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Tutti i cittadini, i residenti nel Parco, i fruitori ed il pubblico in genere interessato

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2013
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso alle sedi dell'Ente ed ai Centri visitatori	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	90%
	Accessibilità multicanale	Informazioni e richieste secondo altri canali (telefono, email, fax...)	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	100%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo della presentazione della richiesta per l'erogazione della prestazione	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/Numero totale di richieste di prestazione pervenute	100%	100%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	1
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	1
Efficacia	Conformità	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	100%	100%
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero reclami /Numero comunicazioni evase	1/1000	1/1000
	Compiutezza	Esaurività della prestazione erogata	Numero di istanze concluse senza richiedere documentazione e certificazioni già in possesso dell'amministrazione/Numero totale di istanze pervenute	100%	100%

**All. 7.5 Tabella documenti del ciclo di gestione della performance**

<b>Documento</b>	<b>Data di approvazione</b>	<b>Data di pubblicazione</b>	<b>Data ultimo aggiornamento</b>	<b>Link documento</b>
Sistema di misurazione e valutazione della performance	18.2.2011 Deliberazione Commissario straordinario n.3	21.02.11	29.6.2012 Deliberazione Consiglio direttivo n.13	<a href="http://www.pngp.it/sites/default/files/documenti/Atti/sistema_di_valutazione_pngp.pdf">http://www.pngp.it/sites/default/files/documenti/Atti/sistema_di_valutazione_pngp.pdf</a>
Piano della performance	19.4.2013 Deliberazione del Consiglio direttivo n.8	24.4.13		<a href="http://www.pngp.it/sites/default/files/documenti/Atti/performance/pngp_piano_performance_2013_e_all.8.8.9.10.11.pdf">http://www.pngp.it/sites/default/files/documenti/Atti/performance/pngp_piano_performance_2013_e_all.8.8.9.10.11.pdf</a>
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	28.10.2013 Deliberazione Consiglio direttivo n.32	31.10.13		<a href="http://www.pngp.it/sites/default/files/documenti/Atti/programma_trasparenza_pngp.pdf">http://www.pngp.it/sites/default/files/documenti/Atti/programma_trasparenza_pngp.pdf</a>
Standard di qualità dei servizi	16.3.2011 Deliberazione Commissario straordinario n.8	22.03.11		<a href="http://www.pngp.it/sites/default/files/documenti/Atti/performance/individuazione_standard_servizi_pngp.pdf">http://www.pngp.it/sites/default/files/documenti/Atti/performance/individuazione_standard_servizi_pngp.pdf</a>